



Rizzetto: non sono inconciliabili flat tax e taglio del cuneo fiscale

DE TOMA / PAG. 9



Pirati informatici contro Autovie rubati i dati su conti e progetti

D'AMELIO / PAG. 16



EMERGENZA NEL MEDITERRANEO

LA PREMIER

«Una reazione esagerata della Francia sul caso migranti»

FEDERICO CAPURSO

Giorgia Meloni vede polverizzarsi in 24 ore ogni sforzo profuso per accreditarsi in Europa come volto moderato della destra italiana. Appare ancora frastornata quando in conferenza stampa tenta di ridimensionare il problema.

/ PAG. 2

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Fedriga: «Italia poco umanitaria? Abbiamo accolto 90 mila persone»

Respinge le accuse francesi sull'umanità dell'Italia nei confronti dei migranti. Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha parlato anche delle relazioni Italia-Francia a margine di un incontro sul Pnrr che si è svolto ieri mattina.

/ PAG. 4

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTI

MELONI, SALVINI E IL DE BELLO GALLICO

Ci mancava solo il de bello gallico versione Meloni. O versione Salvini? A imbarazzare Macron e a irritare Marine Le Pen pare sia stato proprio il tweet con il quale il leader della Lega ha salutato la decisione francese.

/ PAG. 3



Bandiere ucraine sventolano a Kherson Zelensky: un giorno storico Mosca: il ritiro non è un'umiliazione

AGLIASTRO, PEROSINO, LAMPERTI, PIGNI / PAGINE 10 E 11

ASSISTENZA

Alle coop sanitarie mancano oltre seicento operatori

La carenza di personale penalizza case di riposo e cure a domicilio È sempre più difficile trovare infermieri, fisioterapisti e coordinatori

Anche il mondo delle cooperative sanitarie è in crisi. L'allarme per la carenza di organico in sanità non tocca solo il sistema pubblico, ma anche il terzo settore. Cooperative che prestano servizio nelle case di riposo e per l'assistenza domiciliare sono a corto di personale. Oltre al privato convenzionato, ci sono

anche loro, che non operano dentro le strutture ospedaliere, ma si occupano delle fasce più fragili della popolazione, come nei casi, appunto, delle case di riposo o direttamente a domicilio dei malati. È quanto emerso ieri all'incontro tra i sindacati e la Commissione paritetica che si occupa, appunto, del terzo

settore. I numeri, in prospettiva, sono a dir poco preoccupanti. Il fabbisogno all'attuale organico, tra quest'anno e il 2024 (manca poco più di un anno) richiederebbe un richiamo in forze difficilmente raggiungibile. Dati alla mano, infatti, mancano 169 infermieri.

ZANCANER / PAG. 24

CRONACHE

Scritta "No Park" sull'auto del calciatore L'Udinese fa denuncia

/ PAG. 26



Oltre duemila residenti senza acqua potabile a Villa Santina

/ PAG. 31

SPORT

Mancini convoca il baby fenomeno dei bianconeri

MASSIMO MEROI

A 16 anni in Nazionale. È una convocazione record quella di Simone Padellaro, nato il 14 marzo del 2006, pochi mesi prima che l'Italia di Lippi conquistasse il titolo mondiale in Germania.

/ PAG. 47

La friulana Battiston sciabola d'argento in Coppa del mondo

MONICA TORTUL

Dal rischio dell'eliminazione dopo le qualificazioni all'argento nella sciabola individuale: nella prima tappa di Coppa del Mondo Michela Battiston ha confezionato un capolavoro.

/ PAG. 50

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

Angel

REPERIBILITÀ 24h/24h 0432 726443

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Funerale completo nuova Maserati 2200€

Funerale completo Mercedes 1900€

www.onoranzeangel.it

Cremazione e tasse comunali escluse FIORI (COPRIBARA E COPRIPIEDI) INCLUSI

L'emergenza nel Mediterraneo

Le parole della sottosegretaria francese agli Affari europei Boone: «Rotta la fiducia con voi»
Ma la premier replica a tono: «Da loro risposte aggressive, incomprensibili e ingiustificate»

Migranti, Meloni all'attacco «Reazioni francesi esagerate l'Italia non resterà da sola»

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Giorgia Meloni vede polverizzarsi in 24 ore ogni sforzo profuso per accreditarsi in Europa come volto moderato della destra italiana. Appare ancora frastornata quando in conferenza stampa, a palazzo Chigi, tenta di ridimensionare il problema mostrando, però, il muso duro: «Sono rimasta molto colpita dalla reazione aggressiva del governo francese, che è - sottolinea - incomprensibile e ingiustificata». Non un gesto di pace.

Quasi non si fosse resa conto di aver ringraziato ufficialmente Parigi per l'accoglienza dei migranti della Ocean Viking, prima ancora che il governo francese avesse deciso di accoglierli. E di averli così messi all'angolo, senza coordinarsi con l'Eliseo. Lo ammette, candidamente, scaricando la colpa sui giornalisti: «Ci sono state delle incomprensioni. Avete scritto che la Francia - dice rivolgendosi ai cronisti - aveva dichiarato che avrebbe accolto la Ocean Viking e che addirittura non avrebbe fatto una selezione. Non so se avete inventato

voi la notizia - dice ancora ai giornalisti in conferenza stampa - o loro (i francesi, ndr) hanno cambiato idea. Comunque questa notizia non è stata smentita per 8 ore e quindi io ho detto "grazie per il gesto di solidarietà". Voleva essere un gesto distensivo». Chiarite le intenzioni. Non la sgrammaticatura, né il principio che ha aperto il caso. Infatti, a Parigi, la sottosegretaria francese agli Affari europei, Laurence Boone, conferma «una rottura di fiducia con l'Italia, perché la sua decisione unilaterale ha messo delle vite in pericolo e non è conforme al diritto internazionale».

La vera ragione dello scontro, per Meloni, è un'altra: «La Ocean Viking è la prima nave di una Ong che abbia mai attraccato in Francia». Ecco, dunque, che «la reazione di Parigi rischia di tradire qualcos'altro: per la prima volta c'è un altro porto». Come a voler sottomettere che la Francia - il secondo paese in Europa per numero di immigrati irregolari - abbia scoperto solo ora l'impegno e le fatiche dell'accoglienza: «L'Italia deve essere l'unico porto possibile di sbarco del Mediterraneo? Non c'è scritto in nessun accordo, non è giusto», protesta Meloni.

La premier, però, ora deve

LA POLEMICA

La Ocean Viking approda a Tolone con 230 profughi



Ore 8.42, la nave rossa con i 230 migranti approda nel porto di Tolone, zona militare, in una mattinata di sole. Due imbarcazioni francesi la scortano, insieme a un elicottero. L'Ocean Viking è in Francia, paese il cui governo nelle ultime ore si è scontrato con quello italiano sull'accoglienza e ha blindato le frontiere inviando 500 agenti a Ventimiglia. Ma lo stesso Macron è ora contestato dall'estrema destra per aver accettato lo sbarco. La Germania ha aderito per prima alla «solidarietà europea» chiesta da Parigi, accettando un terzo dei migranti arrivati sulla nave della Ong Sos Méditerranée. —

provare a uscire dall'isolamento in cui è finita. «Se si parla di ritorzioni in ambito delle dinamiche europee, qualcosa non funziona», avverte, dopo la minaccia di Parigi di sospendere gli accordi sui ricollocamenti. «Non credo che l'Europa deciderà di fare cose drammatiche nei confronti dell'Italia. Non è intelligente litigare con la Francia o altri Paesi. Io voglio una soluzione comune». L'uni-

Calenda: «L'escalation dell'Eliseo appare stonata sotto ogni punto di vista»

castrada, «che ho proposto anche parlando con Macron - spiega la presidente del Consiglio - è la difesa dei confini esterni dell'Ue» con degli hotspot in Africa, distribuendo equamente solo i rifugiati nei 27 paesi europei.

Nel frattempo, la Ocean Viking è arrivata al porto militare di Tolone e ha iniziato le operazioni di sbarco. Contestualmente, il ministro dell'Interno francese, Gerald Darmanin, annuncia che «sono 11 gli Stati europei che si sono già impegnati a riprendere 175 dei 234 passeg-



Il presidente del Partito Popolare europeo Manfred Weber con la premier Giorgia Meloni a Palazzo Chigi

geri dell'Ocean Viking. La Francia può contare sul sostegno dei suoi partner. Li ringraziamo di cuore. La solidarietà europea è un successo». Di questi, 80 andranno in Germania, annuncia il ministro dell'Interno tedesco, Nancy Faeser. Un altro schiaffo indirizzato a Roma dall'asse Parigi-Berlino. Il presidente del Partito popolare europeo, Manfred Weber, dopo aver incontrato Meloni a palazzo Chigi, cerca di gettare acqua sul fuoco: «Non ci servono battaglie fra Italia e Francia. Devo-

no trovare un accordo, una soluzione condivisa, con un rigido e forte controllo alle frontiere e maggiore solidarietà europea, l'Italia non può essere lasciata sola». E a dare una mano a Meloni interviene anche il leader del Terzo Polo, Carlo Calenda: «La cosa peggiore che potrebbe fare oggi l'opposizione è salutare con entusiasmo il gesto della Francia per indebolire la Meloni. Da ogni punto di vista l'escalation dell'Eliseo appare stonata e esagerata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Presidente della Repubblica a Maastricht per i 30 anni dell'accordo

Mattarella detta la linea «Dialogo, risposte comuni e rispetto dei diritti di tutti»

LA GIORNATA

Ugo Magri / ROMA

Senza una risposta comune dell'Unione, che finora è mancata, dall'emergenza migranti non verremo mai fuori. Perciò bisogna accantonare le liti, battere gli egoismi e ricominciare con immensa pazienza a tessere la tela delle intese indispensabili. Sergio Mattarella non vede all'orizzonte altre vie d'uscita. Lo ripete più volte in un luogo simbolo, nella cittadina olandese di Maastricht dove 30 anni fa, con l'omonimo Trattato, fu scritta la storia d'Europa: una storia di alti e bassi, di avanza-

menti e battute d'arresto come in fondo è inevitabile quando si costruisce dalle fondamenta una casa nuova. Alle volte qualcuno s'è sfilato (la stessa Francia, rammenta forse non a caso il presidente, bocciò nel 1954 la Comunità europea di difesa e nel 1965 con de Gaulle adottò la politica della «sedia vuota»); più di recente c'è stato il doloroso addio della Gran Bretagna; ma l'impresa comune non è stata abbandonata.

Il segreto consiste nel perseverare. «L'intendersi, l'accrescere la fiducia reciproca tra i partner, è stata opera paziente e efficace», constata il presidente nella speranza, forse, che gli statisti di oggi abbiano la stessa levatura di quelli passati. Parole

che, pronunciate all'indomani dello scontro tra Roma e Parigi, potrebbero suonare un filo ottimistiche. Ma nella prospettiva del Colle sono eccessivi e fuori di luogo certi paragoni con l'incidente di tre anni fa, quando l'allora vice-premier e ministro degli esteri Luigi Di Maio era andato in Francia a spalleggiare i «gilet gialli» scatenando l'ira dell'Eliseo. Emmanuel Macron aveva ritirato l'ambasciatore e nell'occasione Mattarella s'era dovuto spendere di persona. Stavolta, a quanto risulta, non sono in programma iniziative particolari. Per quanto grave, lo strappo sulla Ocean Viking si può rammentare.

L'importante è guardare al di là del proprio naso, renden-



Il presidente Sergio Mattarella ieri in visita nei Paesi Bassi

dosi conto che la crisi migratoria si affronta anzitutto in Africa. Mattarella la pone in termini molto concreti: «A parte i profili etici, è bene tener presente che tra pochi decenni il rapporto di popolazione tra Africa e Unione Europea sarà di quattro a uno. I Paesi di quel Continente, dotati di una grande quantità di materie prime di immenso valore, una volta sviluppata un'adeguata capacità organizzativa, rivestiranno peso e influenza

nella comunità internazionale». Ne deriva che «il loro atteggiamento nei nostri confronti sarà corrispondente al grado di solidarietà che oggi viene riservato a loro e ai loro migranti». Peggio noi li trattiamo oggi, peggio loro ci tratteranno domani. E viceversa.

Dunque: anzitutto intensificare il dialogo coi Paesi da dove partono i flussi migratori. Quindi arrivare a una sintesi in Europa, cioè a «risposte efficaci e rispettose dei diritti di ciascuno».

Nessuno deve voltarsi dall'altra parte o sentirsi abbandonato da Bruxelles. Infine, bisogna correggere ciò che non funziona. Per esempio il sistema del voto unanime: una «formula ampiamente superata perché si trasforma in un diritto di veto paralizzante». Per Mattarella è altrettanto incredibile che ci sia una moneta comune ma non ancora una fiscalità comune; per non parlare della Difesa eu-

Il capo dello Stato giudica eccessivi i paragoni con i gilet gialli e con Di Maio

ropea e della politica energetica, la cui totale assenza è stata messa a nudo dal conflitto in Ucraina. L'Unione deve superare i suoi limiti perché la gente ci crede nonostante le fake news sparse dal Cremlino («siamo stati bombardati», conferma il presidente). L'euro-scetticismo «è un virus che come il Covid ha colpito tutti, ma è nella curva discendente e questo», sorride fiducioso Mattarella, «ci rassicura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza nel Mediterraneo

Sicurezza il Salvini bis

Il Viminale punta al ritorno dei Dl anti immigrazione: multa e confisca delle navi umanitarie
L'ala europeista del governo preoccupata dai toni troppo aggressivi con i partner internazionali

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti
Francesco Olivo

In attesa di ricucire con la Francia, obiettivo ancora lontano, Giorgia Meloni dichiara guerra alle Ong, con un vecchio strumento: confisca delle navi e multe salate. La premier potrebbe vedere Emmanuel Macron la prossima settimana al G20 di Bali. L'Eliseo, con una certa freddezza, non conferma l'appuntamento, ma Palazzo Chigi e soprattutto l'arnesina contano sul fatto che quello sarà il momento del disgelo. Nel frattempo però il governo agisce con una doppia linea: fermezza sugli sbarchi, «alla prossima nave di una Ong ci comporteremo allo stesso modo» e tentativo di uscire da un isolamento pericoloso. Le «incomprensioni» con la Francia, di cui ha parlato Meloni, hanno lasciato il segno. Parte del governo crede che ci sia stato qualcosa che non abbia funzionato nella gestione di questa vicenda, come dimostra la nota diffusa da Palazzo Chigi martedì sera, il ringraziamento alla Francia, che però non aveva mai dato il via libera allo sbarco sulle proprie coste.

La premier in conferenza stampa in fondo ha già annunciato quale sarà la prossima mossa del governo: «Nuovi provvedimenti ci saranno sicuramente». L'opzione sui tavoli del governo c'è da qualche giorno, ma con il precipitare dei rapporti italo-francesi e il prevedibile riaffacciarsi di qualche nave umanitaria davanti alle nostre coste, ha ripreso forza l'idea di resuscitare una parte dei famosi decreti sicurezza di Mat-



L'opera "Piantedosi, carico residuale", realizzata dalla street artist Laika vicino al Viminale. A destra, dall'alto: Matteo Salvini e Raffaele Fitto



teo Salvini. In particolare la parte sulle navi delle Ong, laddove si prevedono multe fino a un milione di euro, sequestro dell'imbarcazione e perfino la confisca «in caso di violazione - era scritto nella legge 77 dell'agosto 2019 - del divieto di ingresso, transito o sosta in acque territoriali italiane».

Riavvolgiamo il film di questi giorni, allora. Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, che ben conosce la genesi di quei decreti poiché era lui il capo di gabinetto di Salvini, ha emesso un decreto per permettere una sosta solo «temporanea» alla nave «Humanity 1» e poi alla «Geo Barents». Le due

navi a quel punto sono state ammesse nel porto di Catania. Subito dopo le operazioni di sbarco, che per la prima volta sono state «selettive», discriminando tra i fragili e i non fragili, la Capitaneria ha intimato le due navi a ripartire, pena una multa da 50 mila euro.

Il governo, che pure freme, non può fare nulla di più perché le multe stratosferiche previste dai decreti Salvini sono state superate da un decreto Lamorgese. Ora però si profila il ritorno a una strategia fortemente repressiva. «Servono forme di deterrenza per le navi che non si coordinano», dicono al ministero dell'Interno.

La tentazione è di far tornare in vita l'articolo 2 della vecchia legge, lì dove c'era una sanzione amministrativa da 150 mila a un milione per il comandante inadempiente o per l'armatore della nave, il sequestro cautelare dell'imbarcazione e poi la confisca.

La legge Salvini prevedeva anche che la nave sarebbe stata affidata al prefetto, il quale avrebbe potuto darla in uso a qualsiasi corpo dello Stato che ne avesse fatto richiesta. Qualora la confisca fosse definitiva, sarebbe stata acquisita al patrimonio dello Stato e riutilizzata. In alternativa, si sarebbe venduta. E se dopo due anni

non si fosse monetizzato, si sarebbe proceduto alla distruzione. Questa storia Giorgia Meloni la ricorda bene, perché fu proprio un emendamento di FdI, che era all'opposizione, a introdurre la confisca.

Nel governo nessuno critica la linea, ma è chiaro che convivono, per lo meno, due anime: quella nazionalista e quella attenta a non rompere i rapporti con i partner europei. La prima tutto sommato si trova a proprio agio in questo contesto di scontro, che serve, se non altro, a rafforzare quel sentimento antifrancese molto stuzzicato durante la campagna elettorale. Lo scontro frontale dimostre-

rebbe poi, come ha ribadito la stessa Meloni, che «finora si è sbagliato atteggiamento sui migranti». Giovanbattista Fazzolari (ex studente della scuola francese di Roma) sottosegretario all'Attuazione del programma e fedelissimo di Meloni, ancora ieri parlava di «figuraccia» di Macron. Poi c'è Matteo Salvini che martedì scorso, con una dichiarazione avventata, si era attribuito il merito di una decisione, quella dello sbarco a Marsiglia, che in realtà non c'era stata: «La Francia apre i porti? Bene, l'aria è cambiata». Parole che non hanno giovato alla serenità generale.

Dall'altra parte ci sono quelli che, invece, si preoccupano dell'isolamento. Raffaele Fitto, ministro degli Affari europei, con deleghe pesantissime (sul Pnrr), lavora da anni per traghettare FdI e i Conservatori dentro le istituzioni Ue e infatti usa parole molto più ponderate: «L'Italia è pronta a fare la sua parte, a lavorare con la Commissione e con tutti i partner. Per questo auspico il ripristino di un clima basato su uno spirito costruttivo». Frasi prudenti che tradiscono preoccupazione. Fitto, dopo aver preparato minuziosamente la visita di Meloni a Bruxelles, lunedì scorso aveva incontrato la sua omologa francese Laurence Boone, una delle più dure contro l'Italia. E questo lavoro di tessitura ora rischia di saltare anche per colpa di dichiarazioni e gestioni imprudenti di rapporti strategici per il nostro Paese. Antonio Tajani, ministro degli Esteri, parla il meno possibile e lunedì vedrà i colleghi al Consiglio europeo. Lavoro nell'ombra che rischia di essere reso vano da eccessi di nazionalismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Il de bello gallico di Giorgia e Matteo

Ci mancava solo il de bello gallico versione Meloni. O versione Salvini? Già, perché a imbarazzare Macron e a irritare Marine Le Pen, sovrani in casa sua come Giorgia e Matteo vorrebbero a casa loro, pare sia stato proprio il tweet con il quale il leader della Lega ha salutato la decisione francese di far sbarcare i migranti della Ocean Viking provenienti da Catania. «L'aria è cambiata», ha twittato, facendo apparire Macron come un

perdente, cosa inaccettabile per chiunque, figuriamoci per un francese.

E vabbè, la frittata è fatta, e bisogna rimediare. Meloni certo si convincerà di essere vittima della Francia e della Ue: «Sono rimasta molto colpita dalla reazione aggressiva, incomprensibile e ingiustificata», ha detto ieri, ma oltre alla comunicazione da curare ci sono i problemi da risolvere. Ha ragione da vendere quando rivendica maggiore attenzione per l'Italia, costretta da ragio-

ni geopolitiche a fare da primo porto sicuro di destinazione, e quando denuncia la scarsa collaborazione degli altri (anche se la Germania si è presa oggi un milione di ucraini e ieri di siriani). Ma la questione migranti è assai delicata, complessa e va affrontata con la dovuta prudenza, intessendo alleanze, convincendo gli altri. Per dirla con Mattarella è un'«opera paziente» che non ha niente a che vedere con respingimenti, selezione umana, «carico residuale» e gaffe interna-

zionali: ingenuità, inesperienza, esibizioni muscolari.

Fin dall'esordio, la premier ha cercato di mostrare alle cancellerie d'Europa che nulla sarebbe cambiato nel dopo Draghi, e infatti il suo primo viaggio è stato a Bruxelles; Salvini invece insegue i consensi perduti. Lei ha cercato di disarmarlo tenendolo lontano dagli Interni, lui ha reagito posando una mano sulla spalla del ministro Piantedosi, suo capo di gabinetto quando era al Viminale, e vantan-

dosi di condizionare l'agenda di governo. Un braccio di ferro pernicioso.

Non poteva poi esserci momento peggiore per una crisi diplomatica, e proprio con la Francia di Macron il quale Draghi e Mattarella avevano costruito una nuova alleanza con il Trattato Quirinale per chiudere la fase dei gilet gialli cari al Di Maio che fu. Tutto da rifare. Ora siamo più soli mentre incombono crisi energetica, il Pnrr e le trattative sui vincoli «stupidi» del patto di stabilità. Appuntamenti ai quali non conviene presentarsi da soli, regola universale che vale di più per l'Italia rimproverata per vizi e

contraddizioni: ospitiamo molti meno immigrati di altri; vantiamo il record del debito pubblico, ma anche quelli dell'evasione fiscale e del risparmio privato; il Pnrr ci ha dato più soldi di tutti gli altri, ma Meloni dice che ne vorrebbe di più. Intanto Moody's smentisce il governo e taglia le stime di crescita del Pil.

La strada per cancellare gli errori passati e presenti è lunga e accidentata, ma sarebbe davvero assurdo che proprio la massima teorica della difesa dell'interesse nazionale dovesse certificare la marginalizzazione e l'isolamento della sua Nazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza nel Mediterraneo

Fedriga: all'Italia non manca umanità

Il presidente è intervenuto sui rapporti Italia-Francia dopo il caso migranti. Sui medici no vax in corsia: scelta ponderata

TRIESTE

Respinge le accuse francesi sull'umanità dell'Italia nei confronti dei migranti. Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha parlato anche delle relazioni Italia-Francia (e di molte altre questioni di attualità), a margine di un incontro sul Pnrr che si è svolto ieri mattina. «Quando un Paese accoglie 90 mila persone - ha dichiarato Fedriga - mi sembra si possa dire tutto, ma non che non c'è umanità. Valuterei il fatto che questi giudizi arrivano da chi mette migliaia di agen-

ti alla frontiera per respingere in Italia gli immigrati che vogliono andare in Francia mentre viene accusato l'unico Paese che ha sempre accolto. Penso che l'umanità si realizzi anche rispettando le regole altrimenti non è umanità, ma anarchia».

«Questa rottura con la Francia - ha aggiunto Fedriga -, è alquanto particolare. Poi quando si parla di ricollocamenti - e sono a poco più di 100 quelli presi dalla Francia -, non mi sembra che l'arma di dire "non ricollochiamo più nessuno" sia un'arma efficace nel condizionare il

governo italiano».

Le iniziative prese da questo governo in tema di immigrazione, ha osservato Fedriga, «vanno in una direzione ben chiara: non contro l'immigrazione, ma contro l'irregolarità. L'immigrazione regolare può essere una ricchezza se gestita e ovviamente se assorbibile sul nostro territorio, e su questo io la vedo molto positivamente. Ma mischiando l'immigrazione regolare con quella irregolare il primo torto lo si fa ai migranti regolari». «Purtroppo - ha concluso - chi fa questi ragionamenti e si veste maga-



Massimiliano Fedriga

ri della bandiera dell'antirazzismo è colui il quale invece esercita un principio di forte razzismo, perché non distingue tra chi rispetta le regole e chi no ma distingue dal colore della pelle. Io non voglio distinguere dal colore della pelle», ma tra le persone «che stanno nella legalità e chi invece vuole operare fuori dalla legalità».

I MEDICI NO VAX

Fedriga a una domanda ha risposto anche sul recente reintegro dei medici no vax in corsia. «È chiaro che non si poteva tenere per sempre il perso-

nale sanitario non vaccinato escluso - ha affermato -. Sono misure temporanee e se il governo ha deciso di integrare» il personale sospeso avrà fatto una scelta ponderata. Ma al contempo bisogna lanciare un messaggio molto forte sull'importanza della partecipazione alla campagna vaccinale. Sorprende che chi opera in sanità non si sia affidato al mondo della scienza, ma a fantomatiche voci, dicerie e fake news, che purtroppo hanno condizionato anche l'efficacia della campagna vaccinale stessa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA TASK FORCE DI ESPERTI NASCE UNA NEWSLETTER



Le risorse finanziarie del Pnrr per il Friuli Venezia Giulia ammontano a 1,6 miliardi di euro

Sul Pnrr la Regione sarà al fianco di Comuni e imprese

Giulia Basso

È un nuovo strumento messo in campo dalla regione Friuli Venezia Giulia, tra le prime a dotarsene in Italia, per aiutare imprese ed enti locali a sfruttare al meglio le opportunità senza precedenti offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Una newsletter in due versioni differenti, una pensata per le Autonomie locali e una per il mondo produttivo, che verrà diffusa a partire dal 16 novembre a chi ne farà richiesta, compilando un modulo rintracciabile sul portale Europa del sito della Regione (<https://europa.regione.fvg.it/>).

«Si tratta di un'iniziativa che punta a tenere aggiornati

enti locali e imprese sulle principali opportunità offerte dal Pnrr, comunicando bandi e scadenze in modo aggregato», ha spiegato il governatore Massimiliano Fedriga nel presentare ieri il bollettino in conferenza stampa, accompagnato dagli assessori regionali Barbara Zilli (Finanze), Sergio Emidio Bini (Attività produttive), Pierpaolo Roberti (Autonomie locali) e dai presidenti di Anci Fvg Dorino Favot e di Informest Boris Dijus. «L'obiettivo primario per noi è la realizzazione del Pnrr, perché sono moltissime le risorse a disposizione che dobbiamo cercare di intercettare. Ci sono criticità oggettive nelle tempistiche di attuazione che dobbiamo risolvere e ponti da colmare, per-

L'assessore Zilli: sono disponibili risorse finanziarie per 1,6 miliardi distribuite sulle diverse missioni

Il presidente dell'Anci Dorino Favot: finora l'80% delle amministrazioni è risultato beneficiario dei fondi europei

ché per come è stato concepito dal governo Conte due questo Pnrr non ha coinvolto fin dall'inizio le Regioni». Ma, lascia intendere Fedriga, tornare indietro non si può, perciò bisogna guardare avanti e agire per il meglio: «Per come è stato concepito questo Piano - ha proseguito - spesso non abbiamo contezza di ciò che avviene sui singoli territori, perciò abbiamo deciso di intervenire su più settori: con una cabina di regia, offrendo il massimo supporto agli enti locali, e oggi anche con questo nuovo strumento di comunicazione, per aiutare enti locali e imprese a cogliere le opportunità e valorizzarle al massimo».

Si tratta di risorse che per il Friuli Venezia Giulia ammontano, ha ricordato Zilli, a 1,6 miliardi di euro sulle diverse missioni, con la ripartizione tra Regione, Comuni e altri enti. «Per sfruttarle al meglio abbiamo realizzato una cabina di regia e messo in piedi una task force di 26 esperti, avviato collaborazioni come il protocollo con la Guardia di finanza e quello con le Camere di commercio, proposto iniziative di formazione, e creato momenti di confronto con le amministrazioni locali. La newsletter, realizzata grazie all'esperienza di Informest, è un mezzo in più per fornire informazioni capillari e tenere aperto il canale di collegamento con il territorio». Per Bini si tratta di «uno strumento molto utile, che ci è stato chiesto dalle associazioni di categoria e dagli imprenditori per districarsi in questa giungla di opportunità».

Roberti, ricordando che il Pnrr è «una scommessa che vogliamo vincere», ha rammentato anche l'avviso di ricerca personale pubblicato da qualche giorno dalla Regione, con l'obiettivo di creare un elenco da mettere poi a disposizione degli enti locali che avessero la necessità di reclutare del personale per finalizzare le progettualità del Pnrr.

Finora, è stato ricordato da Favot, l'80% dei comuni del Fvg risultano assegnatari di fondi Pnrr, con circa 312 milioni di euro già destinati su 523 assegnati.

DISAGI NELLE STAZIONI FERROVIARIE

In sciopero 24 ore i lavoratori nelle biglietterie e dell'assistenza



La biglietteria di una stazione ferroviaria

UDINE

I lavoratori di biglietterie, informazione/assistenza e staff, a distanza di venti giorni dalla prima azione di sciopero, stanchi di lavorare contro ogni norma contrattuale, «trattati come pacchi postali e senza rispetto alcuno», incrociano nuovamente le braccia e in questa occasione per 24 ore, senza informazione alcuna nelle stazioni della regione.

Le organizzazioni sindacali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Orsa, inascoltate sulle condizioni di lavoro, in una «disorganizzazione totale che, peraltro nuoce notevolmente sulle condizioni psicofisiche del personale, inevitabilmente hanno chiamato i lavoratori alla protesta e, a tutt'oggi, ancora inascoltati dalla società, nel totale disinteresse da parte del committente, Regione Friuli Venezia Giulia, si vedranno costretti a continuare nella protesta che li porterà, se non vi saranno aperture da parte di Trenitalia, a manifestare il dissenso presso il palazzo della Regione».

Lo afferma una nota sindacale che poi annuncia:

non solo, ieri si sono fermati anche i lavoratori del trasporto merci dipendenti della società Mercitalia Rail, appartenente anch'essa al Gruppo Fs. È infatti in corso la prima azione di sciopero di otto ore di tutto il personale operante in regione. Anche qui la disorganizzazione aziendale è totale, al limite del collasso del settore, il personale, esasperato, ha manifestato il proprio malumore con un'adesione del 90 per cento nel settore.

Le segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Orsa, Fast - continua la nota - «hanno invano cercato un dialogo con i vertici di Mercitalia Rail, ma, questi non hanno voluto sentire ragioni ed hanno preferito andare allo scontro».

In una regione di confine come la nostra, ai sindacati «pare assurdo che, vengano, da un lato, così sottovalutate le problematiche del trasporto merci su ferro da parte della maggior società del settore e, dall'altro, che i vertici della Regione, per quel che concerne la Direzione business regionale, sottovalutino ciò che sta accadendo sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUMINI

I N T E R I O R S

#OFF

Sconti fino al 70%
su tutti i mobili e complementi
d'arredo in esposizione
per rinnovo SHOWROOM*

La promozione **#OFF** sarà attiva
dal 3 al 27 novembre
presso Cumini Casa a Gemona,
Cumini Emporio a Udine
e online su **www.cuhode.com**

Cumini Casa è uno **showroom specializzato** con oltre 300 brand

Aperto il sabato con orario continuato: 9:00 - 19:00
Apertura straordinaria domenica 6 - 13 - 27 novembre
con il seguente orario: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

* Escluse limited edition e brand che non aderiscono a iniziative promozionali



Cumini Interiors and Decorations



@cumini_interiors
@cumini_decorations

CUMINI Casa
via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 971181
casa@cumini.com

CUMINI Emporio
via Portanuova, 13/A
33100, Udine
Tel. +39 0432 506495
emporio@cumini.com

CUMINI Store
via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 982546
store@cumini.com



cuminiinteriors.com

Le sfide dell'economia

La premier e Giorgetti: «Il 110% ha aiutato i ricchi». Ma Forza Italia chiede di rinviare la decisione. I 5S all'attacco

Meloni, giro di vite sul Superbonus
«Buco da 38 miliardi per lo Stato»

LA GIORNATA

Paolo Baroni / ROMA

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti l'ha detto subito molto chiaramente, scandendo bene le parole: «La nostra è una scelta politica. Perché non si è mai visto che una misura che costasse così tanto a vantaggio di così pochi». Per questo il governo ha deciso di intervenire sul superbonus rimodulando dal 110 al 90% lo sconto fiscale destinato alle ristrutturazioni. Una scelta che però ha subito scatenato le proteste dei costruttori, di Forza Italia (che ha già annunciato un emendamento per guadagnare un mese di tempo) e dei 5 Stelle. «Abbiamo sempre condiviso le finalità del superbonus ma il modo in cui è stato realizzato ha segnato molti problemi», ha spiegato ieri mattina in conferenza stampa Giorgia Meloni illustrando questa ed altre novità contenute nel nuovo decreto Aiuti approvato giovedì sera dal Consiglio dei ministri. La premier ha voluto segnalare «a chi ha fatto campagna elettorale» il concetto che ha definito «bizzarro» di gratuità del provvedimento visto che «pesa circa 60 miliardi» sulle casse dello Stato «con un buco di circa 38 miliardi» rispetto alle stime iniziali. Oltre al fatto che «la copertura al 110% ha determinato una deresponsabilizzazione» e «una distorsione sul mercato» dei costi sul mercato e che il beneficio «è andato prevalentemente a favore dei redditi medio-alti. Per questo abbiamo deciso di intervenire per correggere alcune distorsioni - ha spiegato - e concentriamo questa misura verso chi ha maggiori necessità, le abitazioni unifamiliari a patto che si tratti di prima casa e di redditi medio-bassi».

Giorgetti, entrando più nel

IL DECRETO ENERGIA

9,1
MILIARDI
DI EURO

STANZIAMENTO GLOBALE PREVISTO
provenienti da
extragittito fiscale 2022

SUPERBONUS

2022 2023

LO SCONTO

110%

90%

PER I CONDOMINI

senza condizioni

PER IMMOBILI UNIFAMILIARI

se finiti al 30%
al 29.09.2022se prima casa
con reddito basso
del proprietario

RATEIZZAZIONE BOLLETTE

per le imprese in 36 rate mensili
per luce e gas1.10.2022
31.03.2023

PREMI AZIENDALI

soglia di esenzione fiscale
per i "fringe benefit",
anche per pagare le bollettesale da 600€ a
3.000 €

SCONTO ACCISE

proroga al 31 dicembre 2022

-30,5 cent/litro

(con effetto Iva) per diesel e benzina

-8 cent/Kg

(-10 centesimi con Iva) per il GPL

TRIVELLE

nuove concessioni
per l'estrazione
di gas naturale
in mare tra 9
e 12 miglia
dalla costa

TETTO AL CONTANTE

2022 2.000 €

2023 5.000 €

invece dei 1.000 previsti

CONTRIBUTO PER GAS E LUCE

proroga al 31/12/2022
del credito di imposta per bar,
ristoranti ed esercizi commerciali:**40%**
aziende energivore
e gasivore**30%**
per imprese
piccole (da 4,5KW)credito di imposta fino a 50€
per ogni registratore
telematico acquistato

WITHUB



Un cantiere per il rifacimento della facciata di un palazzo

merito, ha difeso la scelta di intervenire per decreto «perché prima si fa chiarezza e meglio è per tutti». Quindi ha spiegato che «il sistema non può continuare così, non è sostenibile, e noi siamo totalmente impegnati per garantire la sostenibilità della finanza pubblica, che riguarda non semplicemente l'1,5% degli italiani che hanno potuto beneficiare di questa misura, molto spesso redditi medio alti. Quindi ha chiarito che «non c'è nessun intervento retroattivo. E' una misura che ha a cuore le condizioni dei più bisognosi, delle imprese, è stato fatto un intervento che salvaguarda la finanza pubblica» e per aiutare chi non può permettersi di fare le ristrutturazioni. Le cose cambiano da oggi!».

Anche il titolare del Mef ha poi insistito sulle distorsioni

che si sono verificate nel meccanismo di cessione dei crediti. «E' passata l'idea che il credito d'imposta sia come moneta - ha sottolineato - ma non è così, chi deve fare un investimento deve valutare se l'impresa costruttrice o la banca sia disponibile a riconoscere il credito, altrimenti devono calcolare il progetto d'investimento in diverso modo». Quindi ha chiarito che «la cedibilità del credito è una possibilità, non un diritto e tutti coloro che da ora ne vogliono usufruire hanno la certezza di poterli detrarre dai redditi, ma non possono avere la certezza che si trovi una banca o istituzione che accetti i crediti». Quanto al pregresso il governo «sta cercando di creare ulteriore spazio» per rispondere alle aziende di credito «che hanno manifestato pubblicamente il disagio rispetto a una situazione insostenibile, per scelte non adottate da questo governo, che cercheremo in qualche modo di correggere».

Mentre Forza Italia prepara un emendamento per spostare in avanti «di almeno un mese» la scadenza delle agevolazioni per chi ha già deliberato in assemblea di condominio e ha già stipulato contatti, le critiche alla norma varata dal governo giallorosso nel 2020 scatenano la reazione dei 5 Stelle. «Sul superbonus il Governo cambia le regole in corsa e rompe il patto con famiglie e imprese, danneggiando chi aveva già programmato investimenti. Meloni e il governo si fermano prima di dare un ulteriore colpo ai cittadini» ha scritto su Facebook Giuseppe Conte. Da parte del governo le novità non finiscono qui: nel corso del tavolo con le imprese convocato nel pomeriggio a palazzo Chigi il presidente del Consiglio ha infatti annunciato che a breve «ci sarà un tavolo sulle misure strutturali di medio e lungo periodo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO
DELL'ECONOMIA

È una scelta politica non si è mai visto che una misura costasse così tanto a vantaggio di così poche persone

GIUSEPPE CONTE
LEADER
MOVIMENTO CINQUE STELLE

Il governo cambia le regole in corsa e danneggia famiglie e imprese che avevano programmato i lavori

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

Concentriamo il bonus su prime case e redditi medio-bassi

Grandi Classici a Fumetti
Disney

ALLA RICERCA DI DORY

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 30
Dal 11 novembre
6,90 € in più

ESSENZA NOIR

LE TRE STAZIONI
MARTIN CRUZ SMITH

L'ispettore della polizia di Mosca Arkady Renko si muove tra le contraddizioni della Russia post sovietica, il lusso ostentato dagli oligarchi e la miseria più disperata, per scoprire l'assassino di una giovane donna.

Uscita 21
Dal 12 novembre
8,90 € in piùLe iniziative **GEDI** in edicola conCorriere **Alpi**
GAZZETTA DI MANTOVAla Nuova **Alpi**
la Provinciail mattino **Alpi**
la Sentinellala tribuna **Alpi**
IL PICCOLOMessaggero **Alpi**
Veneto

IL DOSSIER

Ville e palazzi ecco la stretta

Parametri più severi
e riduzione
delle detrazioni
Così il governo
limita la misura
per l'edilizia

A CURA DI LUCA MONTICELLI

CONDOMINI

Nuove regole, da gennaio si scende al 90%

Cambiano le regole del Superbonus nei condomini. Dal 1° gennaio 2023 l'agevolazione non sarà più al 110% ma al 90%. Il regime transitorio che garantirà il 110% per tutto il prossimo anno riguarda solo chi alla data di entrata in vigore del decreto Aiuti quater avrà effettuato la Cila – la Comunicazione di inizio lavori – o presentato la documentazione per la demolizione o la ricostruzione. In più, la maxi detrazione rimane intatta al 110% per gli interventi delle Onlus nelle strutture sanitarie. Secondo gli ultimi dati dell'Enea aggiornati al 31 ottobre scorso, gli investimenti ammessi all'age-

volazione edilizia ammontano complessivamente a 55 miliardi di euro (dai 51,2 miliardi di fine settembre), mentre le detrazioni totali a carico dello Stato previste a fine lavori superano i 60,5 miliardi di euro (dai 56,3 miliardi del mese precedente).

L'iter per i condomini che vogliono avviare una pratica di ristrutturazione è confermato: l'assemblea deve approvare una delibera con il sì di almeno un terzo dei millesimi (anche chi è contrario parteciperà alle spese) e deve appoggiarsi esclusivamente a imprese certificate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABITAZIONI UNIFAMILIARI

Il 30% dei lavori da finire entro settembre

La detrazione sulle villette resta al 110% fino al 31 marzo per chi al 30 settembre scorso aveva portato a termine il 30% dei lavori. Poi, anche per le case unifamiliari il Superbonus cala al 90% e sarà accessibile con dei paletti. Innanzitutto devono essere utilizzate come abitazioni principali, e potranno usufruire dello sconto fiscale i proprietari che hanno un reddito inferiore a 15 mila euro. La soglia dell'imponibile si calcola però sommando tutti i redditi familiari che poi vanno divisi per un coefficiente legato al numero dei componenti del nucleo. Di fatto, il tetto dei 15 mila euro si alza con il nume-

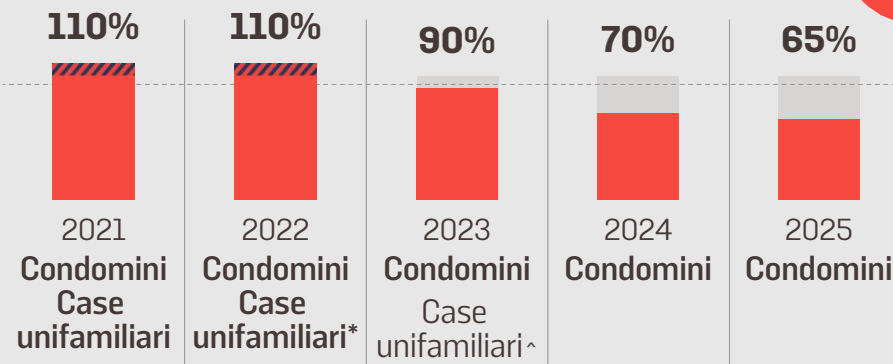
ro dei componenti. Quindi non si fa riferimento al reddito Isee, ma a un primo accenno di quoziente familiare, un modo, secondo il governo, di sostenere maggiormente le fasce meno abbienti e i nuclei numerosi.

L'Enea segnala un picco di asseverazioni (i documenti rilasciati dai tecnici che certificano gli interventi) delle villette: 178 mila a settembre e 191 mila a ottobre. L'investimento medio per le ristrutturazioni negli edifici unifamiliari, rileva sempre l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, è vicino ai 113 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SUPERBONUS

Come cambia la maxi-detrazione



*fino al 31 marzo 2023, se al 30 settembre 2022 erano stati fatti lavori per almeno il 30%

^solo per "prime case" di proprietari con reddito fino a 15.000 euro, aumentabili col quoziente familiare

Fonte: Legge di Bilancio 2022, DI Aiuti e DI Energia, Enea



La situazione al 31 ottobre 2022



Investimenti ammessi a detrazione

55 miliardi di euro



Oneri per lo Stato

60,5 miliardi di euro

WITHUB

CREDITI

Mercato fermo e in crisi di liquidità

Il mercato dei crediti fiscali, che in sostanza consente a chi vuole ristrutturare casa di beneficiare dei bonus edilizi senza spendere un euro, è fermo. Non c'è più la possibilità di cedere i crediti, una situazione che mette in crisi di liquidità tantissime imprese del settore e che si è aggravata dopo l'annuncio di Poste di non poter accettare altre domande.

La decisione arriva perché c'è una capacità fiscale in esaurimento e quindi si preferisce non accettare nuove pratiche. Inoltre, ci sono le recenti sentenze della Cassazione che hanno evidenziato una nuova lacuna del meccanismo del Super-

bonus, confermando la possibilità per l'amministrazione finanziaria di effettuare il sequestro dei crediti nel caso sia avviata una procedura per sospetta frode.

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha detto che il governo sta cercando «una via d'uscita» e sta valutando una proposta dell'Abi che consente agli intermediari di ampliare la propria capacità d'acquisto utilizzando una parte dei debiti fiscali raccolti con gli F24, compensandoli con i crediti da bonus edilizi ceduti dalle imprese e acquisiti dagli intermediari stessi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRESE

Costruttori sulle barricate: così falliamo

I professionisti sono sulle barricate per la nuova versione del Superbonus decisa dal governo. L'Ance, l'associazione dei costruttori edili, ritiene che cambiare la detrazione con meno di due mesi di preavviso significa «penalizzare soprattutto i condomini partiti per ultimi, quelli delle periferie e delle fasce meno abbienti che, per avviare i lavori, hanno avuto bisogno di tempi più lunghi e di avere interamente finanziati gli interventi».

L'altro problema su cui insistono i professionisti riguarda la cessione del credito che è bloccata: «Senza una soluzione

molte imprese rischiano il fallimento per mancanza di liquidità», lancia l'allarme l'Ance. L'Ordine degli architetti chiede all'esecutivo un intervento urgente per far fronte alla decisione di Poste Italiane di fermare l'acquisto di crediti fiscali legati ai bonus edilizi, questo perché «migliaia di cittadini hanno iniziato lavori di riqualificazione della propria abitazione nella certezza di poter cedere il credito a Poste, e adesso sono in difficoltà». La preoccupazione dei tecnici del settore è che il Superbonus venga utilizzato solo da chi ha la possibilità economica di investire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3

4

I nodi del governo

Il presidente dell'Ance del Fvg sul provvedimento del governo che modifica regole e applicazione del superbonus in edilizia

Contessi e i costruttori: «Così si penalizzano le imprese regolari e anche le fasce deboli»

L'INTERVISTA

ELENA DEL GIUDICE

«Una mossa politicamente sbagliata» che penalizza le fasce meno abbienti della popolazione e anche le imprese. Non fa sconti Roberto Contessi, presidente di Ance Fvg, l'associazione dei costruttori di Confindustria, ad un Governo che è intervenuto sul meccanismo del Superbonus con una decisione dettata da chi, evidentemente, del settore conosce ben poco, e non ha tenuto conto «degli effetti positivi determinati dagli incentivi» in

edilizia. Che, ammette Contessi, si sarebbero potuti studiare meglio, ma questo non giustifica la decisione di oggi.

Presidente Contessi, che è successo? In campagna elettorale c'è stato chi ha sostenuto che le regole non si cambiano in corso d'opera, oggi invece...

«Oggi invece il leader della Lega Salvini si è rimangiato quel che aveva detto, ovvero che le regole non si cambiano in corsa perché si rischierebbe il fallimento di migliaia di imprese. Evidentemente entrando nel Governo i punti di vista si modificano, ne terremo conto ai prossimi appuntamenti elettorali. Ci sono anche altre anime di Confindustria che

hanno bocciato il Superbonus, penso ad Assoimmobiliare, sostenendo che creerebbe danni, ed esortando a guardare a quel che si fa in Germania. Forse non sanno che in Germania i cittadini proprietari di una casa sono il 40%, in Italia l'85%. Come si fa a dire alle famiglie che abitano in condominio, "uscite di casa per due anni che riqualifichiamo l'immobile"? Basta andare a vedere i problemi sorti a Udine, quartiere San Domenico...».

Mettere mano in questo modo agli incentivi significa?

«Scagliarsi contro un settore che è stato il protagonista della crescita del Pil degli ultimi due anni».



ROBERTO CONTESSI
PRESIDENTE DI ANCE FVG
L'ASSOCIAZIONE DEI COSTRUTTORI

«La riduzione dell'aliquota al 90% bloccherà gli interventi nei condomini»

Governo contro l'edilizia, dunque?

«Nei fatti questo è».

Ma il Superbonus non viene azzerato, viene solo ricalibrato, e abbassato.

«Un Superbonus al 90% di fatto blocca le riqualificazioni dei condomini, che oltre ad essere i fabbricati che più hanno necessità di interventi di efficientamento energetico, sono quelli di proprietà della fascia meno abbiente della popolazione che trarrebbe un innegabile beneficio dal dimezzamento della bolletta energetica, nell'ordine di grandezza di 100/150 euro al mese di costo in meno».

Che altro?

«Significa cancellare il 90% degli interventi che avrebbero potuto essere eseguiti nei prossimi anni a causa dell'onere che resta in capo alle famiglie».

In compenso c'è la mini proroga per le villette...

«Ecco, esattamente. Si penalizza chi ha di meno, e si avvantaggia chi ha di più, insieme a quelle imprese non strutturate, improvvisate, alcune responsabili delle truffe perpetrate ai danni dell'erario, che senza requisiti né qualificazioni hanno avviato i lavori senza essere state in grado di ultimarli».

Gli interventi sui condomini quindi, secondo lei, si fermeranno.

«E' inevitabile. Fino ad ora in Italia del totale interventi avviati con il Superbonus solo il 15% ha riguardato i condomini e l'85% le case singole; in Fvg le percentuali sono del 7 e 93%, il che vuol dire che i benefici maggiori sono andati ai privati proprietari di villette, mentre la fascia meno abbiente della popolazione è stata lasciata indietro, e oggi di fatto viene cancellata».

Richieste?

«Spero si possa correggere questo provvedimento che azzerà il bonus utile e rinnova quello inutile, magari andando a verificare i dati, dal fatturato delle imprese del settore e dell'indotto al gettito che ne è derivato per l'erario».—

FIERA DEL LAVORO FVG

CONVEGNO ALIG

11-12 NOVEMBRE 2022

ALI

VENERDÌ 11 NOVEMBRE

9.00 FIERA DEL LAVORO DIGITAL

ONLINE

ISCRIZIONI ENTRO IL 6 NOVEMBRE

SABATO 12 NOVEMBRE

12.30 FIERA DEL LAVORO IN PRESENZA

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

ISCRIZIONI ENTRO IL 12 NOVEMBRE

17.00 TALK SHOW ALIG 2022

ATTRAZIONE FATALE: GESTIRE LA GRANDE FUGA
 GERMANO SCARPA Presidente Biofarma GROUP
 MICHELE NENCIONI Direttore Confindustria Udine
 FRANCESCA VISINTIN Direttrice Master HR
 ILARIA AGOSTA Presidente AIDP FVG e Veneto
 GIUSEPPE DE FILIPPI Vicedirettore Tg5 (Moderatore)

18.30 PAOLO BONOLIS

L'INTERVISTA DEGLI STUDENTI
In collaborazione con **Messaggero Scuola**

19.30 HAPPY HOUR

FREE DRINKS PER I PARTECIPANTI ALLA FIERA

La Fiera ti fa volare

LA NOMINA

Walter Rizzetto

«Flat tax e taglio del cuneo non sono inconciliabili»

Il deputato meloniano di Tricesimo presiede la Commissione lavoro alla Camera
«Le risorse le troveremo eliminando gli abusi del reddito di cittadinanza»

RICCARDO DE TOMA

L'INTERVISTA

La botte piena e la moglie ubriaca? **Walter Rizzetto** assicura che non è così: alzare il tetto della flat tax e ridurre il cuneo fiscale sugli stipendi sono due obiettivi conciliabili, secondo il deputato meloniano, fresco presidente della Commissione lavoro della Camera, è possibile. Con quali risorse? Più di un miliardo, per cominciare, potrebbe arrivare dal contrasto a truffe e abusi sul reddito di cittadinanza. «Uno strumento che era stato varato per creare lavoro si è rivelato totalmente inefficace su questo versante, trasformandosi in mera assistenza», dichiara, confermando l'intenzione di

una profonda riforma della misura. Ma le anticipazioni riguardano anche i temi più caldi nel dibattito politico regionale, a partire dal candidato sindaco del centrodestra a Udine. «Una partita che chiuderemo nei prossimi giorni», assicura il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, strizzando l'occhio al Fontanini bis.

Onorevole Rizzetto, lei è uno dei 22 neopresidenti maschi su 24 commissioni tra Camera e Senato. Le polemiche sulla marginalità delle donne non sembrano ingiustificate...

«È una questione reale e sulla quale riflettere. Detto questo, sono molto soddisfatto del fatto che la Commissione lavoro abbia due vicepresidenti donne. E in ogni caso respingo



L'onorevole Walter Rizzetto

«Il lavoro è una priorità assoluta: da quando sono stato eletto ho già ricevuto oltre 100 richieste di incontri in 48 ore»

al mittente le critiche di Debora Serracchiani, alla quale ricordo che Fratelli d'Italia è l'unico partito con un leader donna, e che è contento di esserlo».

Meloni, mercoledì scorso, ha detto ai sindacati che la priorità è il lavoro. Come intendete dimostrarlo, nel merito?

«È la priorità assoluta e non a caso, da quando ho avuto l'onore di essere stato eletto a presiedere questa commissione, ho ricevuto già oltre cento richieste di incontro in 48 ore. Crisi aziendali, disoccupazione giovanile, riforma delle pensioni e del reddito di cittadinanza, sicurezza del lavoro e cuneo fiscale sono in testa alla nostra agenda».

Per restare sulla domanda

precedente, come pensate di conciliare l'impegno sulla riduzione del cuneo fiscale con l'estensione a 85 mila euro della flat tax?

«La riduzione del cuneo è prevista, in una misura compresa tra i 3 e i 5 punti. Stiamo verificando le coperture. Per quanto riguarda la flat tax, non mi sembra che portare la soglia a 85 mila euro sia una misura pro-ricchi. E credo che entrambi gli obiettivi siano percorribili e conciliabili».

Con quali risorse? L'innalzamento del tetto al contante a 5 mila euro non suona come una dichiarazione di guerra agli evasori...

«Solo cancellando truffe e abusi nell'accesso al reddito di cittadinanza potremmo recuperare da 1 a 1,5 miliardi. Per quanto riguarda l'evasione, e premesso che l'innalzamento del tetto al contante non è un regalo agli evasori, ma una misura per favorire chi ha poca dimestichezza con i pagamenti digitali, ricordo che c'è anche il tema dell'elusione. In particolare da parte delle multinazionali, che fanno miliardi e miliardi di profitti ma pagano solo le briciole, perché hanno sede nei paradisi fiscali. Credo che su questo fronte ci siano recuperare risorse importanti».

Riguardo al reddito di cittadinanza, una delle anticipazioni è l'intenzione di revocarlo al primo rifiuto, anzi-

ché al terzo com'è previsto oggi. Le altre modifiche in cantiere?

«Di sicuro non riguarderanno chi è inabile al lavoro: per questi soggetti, anzi, stiamo pensando di rafforzare il sostegno. Così come stiamo pensando a incentivi, sia diretti ai beneficiari che sotto forma di sgravi a chili assume, per i percettori di reddito di cittadinanza avviati al lavoro, specie nel caso in cui si pongano attivamente alla ricerca di un impiego e lo trovino prima che scada il periodo di fruizione. L'intenzione è sicuramente quella di rivedere a fondo lo strumento, da un lato aiutando le imprese a creare lavoro, dall'altra rivedendo le attuali regole, che ne hanno fatto una misura di mera assistenza. E che non raggiunge, secondo un recente rapporto della Caritas, il 50% delle persone che in questo Paese si trovano in una reale condizione di povertà o di bisogno».

Infine una domanda anche al coordinatore regionale di Fratelli d'Italia. Come la mettiamo con la candidatura di Fontanini per il bis al Comune di Udine?

«Le assicuro che la partita verrà chiusa a giorni».

Quindi i mal di pancia di Fontanini passeranno?

«Io mi auguro di sì. Cioè che si ricandidi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA OPEL CORSA

CON GLI ANNIVERSARY DAYS, VANTAGGI SU VANTAGGI

IN PRONTA
CONSEGNA



BENZINA O DIESEL

100% ELETTRICA



Non perdere gli Anniversary Days Opel! Parti con Corsa: il meglio dell'ingegneria tedesca, e un design dinamico e sportivo.

- 100% elettrica, benzina, diesel
- Fari IntelliLux LED® Matrix
- Sistemi avanzati di assistenza alla guida

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

DA 169€/MESE CON SCELTA OPEL OPTIONAL INCLUSI NEL PREZZO*

***DA 169 € CON SCELTA OPEL - Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5: ANTICIPO 3.794 € - 35 RATE MENSILI/18.000 KM - RATA FINALE 10.234 € - TAN 8,49% - TAEG 10,73% OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11 SOLO PER VETTURE IN STOCK, ESCLUSA OPZIONE VERNICE**

Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5 al prezzo promozionale di 16.450 € (IPT e messa su strada escluse), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 17.450 € in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFJ esclusi: 19.950 €). **Anticipo 3.793,65 € - durata 36 mesi/chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 169,00 €** (incluse spese d'incasso di 3,5 €/rata). **Rata Finale Residua** (pari al Valore Futuro Garantito) **10.234,34 €**. Prima rata dopo un mese. **Importo Totale del Credito 13.055,35 €** (include Spese Istruttoria 399 €). Interessi totali 2.971,49 €; imposta di bollo 16 €; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. **Importo Totale Dovuto** (escluso anticipo e composto da Importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) **16.174,84 €**. **TAN fisso 8,49%, TAEG 10,73%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,10 €/km ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 18.000 km. Offerta valida fino al 30/11/2022** per vetture in stock presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. **Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 06/10/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipo e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Kherson liberata

Le forze di Kiev entrano nella capitale del Sud. Il presidente Zelensky esulta: «Giornata storica» Mosca chiede negoziati ma non cede: «L'oblast è russo, nessuna umiliazione»

Giuseppe Agliastro / MOSCA

«**K**herson sta tornando sotto il controllo ucraino e le unità dell'esercito ucraino stanno entrando nella città». Dopo più di otto mesi di occupazione, le forze armate di Kiev hanno annunciato di essere entrate nell'unico capoluogo di regione che era stato conquistato dall'esercito russo dall'inizio dell'invasione. «Un giorno storico» per il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Un duro colpo per Mosca, che ieri mattina ha detto la sua volta di aver completato la ritirata delle proprie truppe dalla città sul Dnipro.

La situazione al fronte è spesso fluida e incerta ed è difficile confermare le dichiarazioni delle parti belligeranti. Diversi rapporti sembrano però indicare che i militari ucraini siano in effetti entrati a Kherson. In particolare, un filmato verificato e pubblicato dal New York Times mostra una piccola folla che festeggia l'arrivo in città di quelli che sarebbero i primi soldati ucraini. Alcune delle persone scese in piazza hanno con loro il vessillo giallo e blu dell'Ucraina. «ZèSèU!», grida la gente: è la sigla delle forze armate ucraine, che, stando a Kiev, starebbero pian piano riconquistando questa città portuale di grande importanza strategica che contava 280.000 abitanti prima della crudele guerra scatenata da Putin. Un gruppetto di persone urla il motto «Gloria all'Ucraina, gloria agli eroi», poi si vedono delle automobili che sfrecciano e si sentono i loro clacson che suonano in segno di festa. Ma ci sono stati festeggiamenti anche a Kiev. L'Afp racconta che le persone originarie di Kherson che vivono nella capitale si sono radunate a Maidan Nezalezhnosti, la piazza principale di Kiev: cantavano l'inno nazionale avvolti nella bandiera ucraina e stappavano bottiglie di spumante per celebrare l'ingresso dei soldati ucraini nella loro città, un evento subito salutato come «un'importante vittoria» dal ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba.

Il portavoce di Putin, Dmitry Peskov, invece assicura che «no», la ritirata non è un'umiliazione per il Cremlino, e afferma che Mosca non ha alcuna intenzione di rimangiarsi l'annessione illegale della regione di Kherson: «Non ci sono e non ci possono essere



La gente radunata nelle piazze di Kherson festeggia la liberazione della città sventolando le bandiere ucraine. In basso il presidente Zelensky parla al Paese



cambiamenti», dice. Poi aggiunge che l'offensiva russa in Ucraina «può finire con il raggiungimento dei suoi obiettivi, o col raggiungimento degli obiettivi attraverso negoziati di pace». Gli «obiet-

tivi» del governo russo però sono in forte contrasto con quelli di Kiev, che chiede il ritiro dei soldati russi da tutti i territori ucraini occupati.

Sono passate appena sei settimane da quando il Cremlino

ha dichiarato in pompa magna l'annessione illegale dell'oblast di Kherson e di altre tre regioni ucraine parzialmente controllate dalle truppe russe. «Le persone che vivono nelle province di Lugansk,

Donetsk, Kherson e Zaporizhzhia diventano nostri cittadini per sempre», aveva detto il 30 settembre un trionfante Vladimir Putin parlando a centinaia di notabili e funzionari - ma soprattutto alle tele-

camere della propaganda - da una delle più sontuose sale del Gran Palazzo del Cremlino. Ieri mattina invece le forze armate russe hanno dichiarato di aver lasciato Kherson e di aver trasferito sulla sponda Est del fiume Dnipro «30.000 soldati» e «5.000 mezzi militari e armamenti».

Mosca sostiene di aver completato il ritiro delle sue truppe alle 5 del mattino senza perdere né un soldato né un mezzo di combattimento. Kiev racconta invece di militari russi che si sfilano l'uniforme e abbandonano le armi e di soldati che sarebbero annegati cercando di fuggire. Difficile dire come siano andate le cose. Certo, se i soldati russi hanno davvero completato la ritirata come sostengono a Mosca, lo hanno fatto in tempi piuttosto rapidi, visto che diversi esperti prevedevano che ci sarebbero voluti giorni o addirittura settimane. Radio Liberty intanto riferisce che nuove immagini satellitari mostrerebbero che i soldati russi hanno scavato vaste trincee e realizzato fortificazioni sulla riva Est del Dnipro. Mentre secondo il New York Times a Washington si è aperta una spaccatura tra chi pensa che sia meglio premere su Kiev per indirizzarla su una soluzione diplomatica e chi ritiene sia ancora presto. La ritirata da Kherson è già la terza di grande importanza a cui sono costrette le forze russe, che si sono già dovute allontanare prima dalla zona di Kiev e poi da quella di Kharkiv. Le autorità ucraine comunque si mostrano ancora caute. Zelensky ha detto che Kherson va smontata per essere messa in sicurezza, mentre un portavoce dell'esercito, citata dalla Reuters, afferma che non «si possono escludere operazioni di sabotaggio» da parte di soldati russi in abiti civili.

Le violenze intanto non si fermano e la guerra continua a mietere vittime anche tra i civili. Secondo Kiev, tra giovedì mattina e venerdì mattina, almeno 14 persone sono state uccise dai bombardamenti delle forze russe. E le autorità ucraine riferiscono che ieri a Mykolaiv, ad appena 70 chilometri da Kherson, un missile ha colpito una palazzina di cinque piani uccidendo almeno sette civili.

Altre vittime in una guerra che ha già ucciso decine di migliaia di persone e ha costretto milioni di ucraini a lasciare le proprie case. —

Anche la cauta Corea del Sud fornirà armi agli Stati Uniti destinati all'Ucraina

Mosca isolata al G20, resiste solo la Cina

IL CASO

Lorenzo Lamperti / TAIPEI

Da Seul a Washington, da Washington a Kiev. È la triangolazione di circa centomila proiettili di artiglieria da 155 millimetri che, secondo il Wall Street Journal, saranno acquistati dagli Stati Uniti dalla Corea del Sud. Per essere poi consegnati all'Ucraina, in grado di fornire l'esercito per diverse settimane di combattimenti intensivi contro le forze di Mosca. Una mossa che arriva dopo che la Casa Bianca ha ribadito che Mosca riceve so-

stegno militare della Corea del Nord. Ma anche una decisione necessaria per sopperire alla carenza di munizioni made in Usa. Ma anche la dimostrazione di una Russia sempre più isolata in ambito G20, con anche la solitamente cauta Corea del Sud pronta a rompere il tabù della consegna, seppur indiretta, di armi a Kiev. In vista del summit di Bali, solo la Cina sembra opporsi a un comunicato finale congiunto che condanni l'invasione. Per il resto, un po' tutti i partecipanti al vertice sembrano aver deciso da che parte stare.

Ma Seul sostiene che, anche qualora il negoziato dovesse andare a buon fine, le

munizioni sarebbero destinate solo ai militari americani. Un tentativo di equilibrio per il governo sudcoreano, che finora ha cercato di preservare i rapporti con Russia e Cina per un loro ipotetico ruolo di mediazione di fronte all'escalation dei lanci balistici di Pyongyang. Eppure, la Corea del Sud è rapidamente diventata una dei maggiori esportatori di armi al mondo. Strumento attraverso il quale si vuole dimostrare affidabile al tutore della sicurezza della penisola coreana, gli Usa appunto. L'export nel settore della difesa è raddoppiato nel 2021, raggiungendo i 7 miliardi di dollari. Nel 2022 dovrebbe supe-

rare i 10 miliardi di dollari, quasi il triplo rispetto al 2020. Con un occhio di riguardo proprio per gli alleati americani in Europa centro-orientale. A fine luglio, è stato annunciato che la Polonia, vicina dell'Ucraina, acquisterà dalla Corea del Sud circa mille carri armati K2, oltre 600 obici K9 e altre attrezzature militari. Il tutto per un affare da circa 7 miliardi di dollari. Gli obici sudcoreani, ambiti per gittata, velocità di fuoco e manovrabilità, sono stati acquistati anche da altri due paesi in rotta di collisione con Mosca: Estonia e Finlandia. Ma anche da Australia ed Egitto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Soldati russi travestiti da civili ora il timore è di attentati in città

Lasciati indietro dalla ritirata dell'esercito o in missione per attacchi sarebbero decine i militari pronti a compiere atti di sabotaggio

MONICA PEROSINO

Poche ore prima dell'alba, quando in Italia erano le tre di notte, mentre le forze ucraine si lanciavano in avanti e i russi ripiegavano con una delle ritirate più rapide e umilianti della guerra, gli abitanti di Kherson si riversavano in strada dopo otto mesi di occupazione ancor prima che i soldati di Kiyv entrassero in città. «Scappano i diavoli, ma non tutti, non tutti», scriveva su Telegram Oles, con una foto di una divisa russa abbandonata in un cassonetto di Kherson.

Secondo le testimonianze dei residenti, corroborate dalle fonti di intelligence ucraina, diversi russi in abiti civili ma pesantemente armati sono state avvistati in molti punti della città. Nei cassonetti sono state trovate divise, giubbotti antiproiettile e elmetti russi.

Il timore è che si tratti di sabotatori intenzionalmente lasciati a Kherson dalle forze in ritirata per tentare di organizzare una «resistenza eroica» all'esercito ucraino e dimostrare così, che i festeggiamenti per le strade, le bandiere gialloblu nelle piazze e gli abbracci ai soldati di Kiyv non sono che una messa in scena orchestrata da Zelensky.

E allora ecco che il passa parola a Kherson diventa: «State attenti, chiudete bene casa, non abbassate la guardia, non è ancora finita».

«Questi soldati sono solo kamikaze a cui il comando aveva promesso "vie di fuga"», dicono dal Centro di resistenza nazionale delle Forze Speciali che ironicamente aggiunge: «Probabilmente, il ponte Antoniv fatto saltare in aria era una di quelle vie».

A dire che i russi rimasti a Kherson sono stati abbandonati e traditi dai loro stessi superiori. Di vie di fuga non ce ne sono, i soldati ucraini sanno cosa aspettarsi e stanno procedendo, assieme alla resistenza di Kherson che in tutti questi mesi non ha mai smesso di «lavorare», a verificare quanti militari russi sono rimasti in città e dove si nascondano. Solo martedì scorso i servizi russi dell'Fsb avevano arrestato nove ucraini di un «gruppo di sabotaggio e ricognizione» che pianificava «attentati terroristici contro membri di alto rango dell'amministrazione» filorussa di Kherson. Oggi i ruoli si sono ribaltati e Serhiy Khlan, mem-

Vie di fuga
Una delle foto diffuse ieri dai social in cui si vede un presunto soldato russo in abiti civili che ancora porta lo zaino militare in dotazione all'esercito russo



Le prove
Nei cassonetti di Kherson sono state trovate divise e elmetti russi. L'ipotesi è che siano di gruppi pronti ad atti di sabotaggio o di soldati lasciati indietro

bro del consiglio regionale ucraino per Kherson ha consigliato ai residenti di non lasciare le loro case mentre si svolgono le ricerche delle truppe russe rimaste.

Ieri, ancora prima che le forze ucraine entrassero nei villaggi del Kherson, i russi sono precipitosamente fuggiti verso Oriente, lasciandosi alle spalle sacchetti, mine, ponti distrutti e, pare, decine di cadaveri di commilitoni affogati nel Dnipro durante l'«operazione di ritiro effettuata senza alcuna perdita» come annunciato trionfalmente dal ministro della Difesa russo Shoigu.

I cadaveri nel Dnipro, le attrezzature militari e i soldati lasciati a Kherson dimostrerebbero che la ritirata russa è stata tutt'altro che indolore e ha lasciato dietro di sé il solito corredo di sacchetti e distruzione. Metà della città è senza luce e acqua, da molte case è stato rubato di tutto, compresi materassi, finestre, sedie. Ma come in un sogno, gli ucraini festeggiano nel buio totale con falò accesi nei cortili, con i fari delle auto accesi e spenti a ritmo di musica, candele alle finestre e lumini sui marciapiedi.

Il Comitato Centrale della Sso ha assicurato che «i partigiani ucraini a Kherson sanno dove si trovano i russi travestiti. Quindi, scappa, occupante, finché hai una possibilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esperto militare Dmitry Kuznets: nessuna possibilità di dialogo «Putin dovrà spiegare la sconfitta»

L'INTERVISTA

Giovanni Pigni

Dmitry Kuznets è un esperto militare e redattore di Meduza, tra le principali testate giornalistiche russe indipendenti, basata a Riga. Mosca ha descritto la ritirata da Kherson come una manovra necessaria per ottenere determinati vantaggi strategici. I russi guadagnano qualcosa da questa ritirata?

«L'unico vantaggio è che non perderanno quelle truppe. Perché in caso di un'offensiva ucraina di successo,

quelle truppe molto probabilmente sarebbero state perse, o avrebbero abbandonato il loro equipaggiamento e si sarebbero ritirate in disordine attraverso il Dnepr. Questo è ciò che il comando militare russo ha voluto evitare».

Quali sono i vantaggi strategici che la presa di Kherson porta all'esercito ucraino?

«Kherson era la testa di ponte dei russi sulla riva destra del Dnepr, necessaria per sviluppare un'offensiva contro Nikolaev e Odessa. Ritirandosi sulla riva sinistra del Dnepr, i russi hanno perso la capacità di avanzare su Odessa, forse per sempre.

Cioè, se l'esercito ucraino non va in pezzi, è improbabile che l'esercito russo sia in grado di forzare di nuovo il Dnepr. Inoltre, ora l'istmo di Crimea sarà alla portata dell'artiglieria ucraina, così come le basi russe che si trovano sulla riva sinistra del Dnepr».

Come si spiega la decisione di Mosca di annettere la regione di Kherson, nonostante questa fosse così difficilmente difendibile?
«Penso lo abbiano fatto in primo luogo per obiettivi di politica interna. Per mobilitare la società, ma anche per costringere i membri dell'élite a non tirarsi indietro, a consolidarsi nel soste-



Dmitry Kuznets

gno allo sforzo bellico. Ora la perdita di Kherson ha minato quella narrazione secondo cui le terre occupate saranno «per sempre Russia». Questa ritirata ha creato più problemi politici che militari».

Parlando dei risvolti politici, quali saranno le conseguenze di questa sconfitta per Putin sul fronte interno?

«Si tratta di una sconfitta che va spiegata alla popolazione e per molti le spiegazioni non saranno sufficienti. Mi riferisco a una porzione significativa della società russa che sostiene la guerra in maniera convinta ma che non crede nella propaganda e non sostiene il governo. Questo gruppo è in crescita e si sta radicalizzando. Secondo le fonti di Meduza, la ritirata da Kherson potrebbe essere usata come un «invito» all'Ucraina per tornare al tavolo dei negoziati. Ci sono delle prospettive per un accordo?»

«C'è un gruppo di persone al governo che è interessato a negoziare. Il problema è che la posizione di Putin è lontana da quella di Kyiv. Al momento non ci sono punti di contatto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Clima, Biden si scusa

Cop27. Il leader americano: «Sbagliato il ritiro Usa dagli accordi di Parigi». Pressing sui diritti umani

IL RETROSCENA

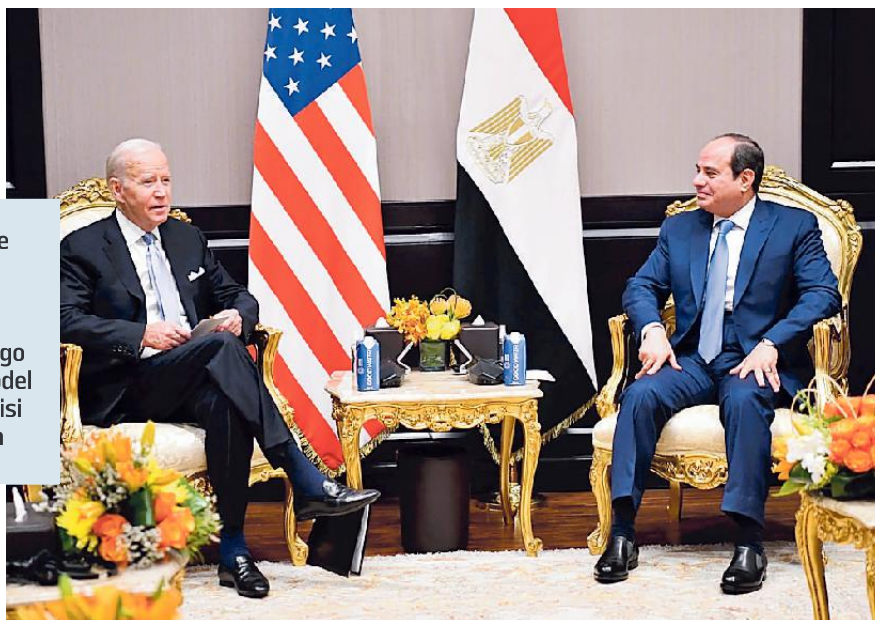
Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

L'Air Force One è stato fermo sulla pista dell'aeroporto di Sharm El Sheikh appena tre ore durante le quali Biden è intervenuto alla plenaria della Cop27 – la conferenza delle Parti sul clima – e visto il presidente egiziano Al Sisi, padrone di casa, per un bilaterale molto atteso dopo che nei giorni scorsi Washington aveva chiesto espressamente al Cairo il rilascio dei detenuti politici, fra cui l'attivista blogger Alaa Abd El-Fattah.

Al termine la Casa Bianca ha diffuso una nota in cui ha sottolineato che «il presidente ha sollevato la questione dei diritti umani e del rispetto per le libertà fondamentali», ma non ci sono accenni a richieste esplicite. Ai reporter che chiedevano di El-Fattah, Biden ha replicato: «Abbiamo parlato delle relazioni fra Usa ed Egitto», ribadendo invece l'importanza della posizione dell'Egitto

Il presidente americano Joe Biden a colloquio con l'omologo egiziano Abdel Fattah al-Sisi ieri a Sharm



to sull'Ucraina e sulla Libia, nonché riconoscendo al Cairo un prezioso ruolo di mediatore per la Striscia di Gaza. Da parte sua Al Sisi ha detto all'ospite americano che l'Egitto è «impegnato ad applicare una strategia complessiva sui diritti umani», senza fornire ulteriori spiegazioni.

Davanti alla platea della Cop27, il capo della Casa Bianca ha voluto riaffermare il ruolo

di leader degli Stati Uniti sottolineando che la lotta contro il cambiamento climatico è «un imperativo» e affermando, non solo l'impegno degli Usa sul fronte internazionale – maggiori contributi ai Paesi poveri – ma anche ribadendo la bontà delle scelte fatte sul fronte interno. Biden ha ricordato soprattutto quello che ad oggi è ritenuto il suo successo legislativo più importante, ovvero

l'approvazione dell'Inflation Reduction Act che contiene una consistente parte di misure, sussidi e stanziamenti per il clima. È l'intervento strutturale e organico più ampio dal 1986.

Il capo della Casa Bianca ha anche lanciato una frecciata al suo predecessore chiedendo «scusa per l'uscita» degli Usa dall'accordo di Parigi (2015) voluta proprio da Trump. Un

modo per avvertire la possibile maggioranza repubblicana alla Camera la sua determinazione a proseguire sull'agenda green e dire al mondo che l'America non farà retromarcie. Cina, Usa e India sono i tre Paesi con il più alto livello di emissioni, ma solo Biden, fra i leader, ha deciso di intervenire alla Cop27 pur dopo aver saltato il vertice dei capi di Stato e di governo del 7-8 novembre.

Il presidente americano ha garantito che gli «Stati Uniti raggiungeranno gli obiettivi di riduzione delle emissioni entro il 2030» e in particolare caleranno quelle di «metano dell'87%». Quindi raddoppieranno le dotazioni al fondo per il clima portandole a cento miliardi di dollari.

Ma l'impegno dell'Amministrazione, ha riconosciuto Biden, deve essere visto in un'ottica più ampia e non essere recluso entro una generica «difesa dell'ambiente». «Riguarda – la tesi degli americani – la sicurezza umana, economica e sociale».

La guerra in Ucraina ha accelerato anche la consapevolezza che la dipendenza dal carbon fossile non è più sostenibi-

le, anzi c'è l'urgenza di uscire dalla logica gas-petrolio.

Due rapporti diffusi ieri hanno infatti confermato che le emissioni globali saliranno di circa lo 0,8% nel 2022 rispetto al 2021; sull'altro fronte invece l'Organizzazione meteorologica mondiale ha mostrato uno studio sui danni e le perdite provocati per i disastri naturali: in Asia – si concentra su questo Continente la ricerca – nel 2021 ci sono stati 100 disastri fra alluvioni frane e siccità, causando 4mila morti e danni per 35,6 miliardi di dollari.

Biden è reduce da una visita in Florida dove l'uragano Ian ha provocato oltre cento vittime e miliardi di danni ed è consapevole che vi sono negli Stati Uniti – ad esempio il delta del Mississippi o zone costiere in Alaska e Stato di Washington – dove il livello dei mari sta provocando cambiamenti radicali nelle abitudini di vita delle persone. Nei giorni scorsi il Congresso ha stanziato per la prima volta dei fondi federali, 2,1 milioni di dollari, per facilitare la ricollocazione delle tribù dell'Alaska a rischio.

Di clima, energia e aiuti ai Paesi in via di sviluppo, il presidente parlerà anche nel prosieguo del viaggio: la tappa del G20 a Bali – martedì e mercoledì – sarà importante, sottolineano fonti della Casa Bianca, proprio perché i Grandi (che detengono l'80% del Pil) dovranno confrontarsi su questioni come la recessione economica globale confermata dagli indicatori economici per il 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA RENAULT MEGANE E-TECH 100% ELECTRIC TECHNO EV60

A partire da
240€*/rata mese
IVA inclusa
con pack augmented vision & advanced driving assist

anticipo 10.000 € - TAN 5,25% - TAEG 6,13%
in caso di rottamazione e incentivo statale
36 rate, rata finale 24.111 € o sei libero di restituirlo.

Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/11/2022

*Esempio di finanziamento riferito a Megane E-Tech 100% electric Techno EV60 220cv optimum charge con pack augmented vision & advanced driving assist a 58.500€ (iva inclusa, ipot e contributo prf esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da a mano dodici mesi. Inolusi il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DROM 6/4/22 e s.m.i.) pari a 5.000€ e ai vantaggi Renault: anticipo € 10.000, importo totale del credito € 28.500,00 (include finanziamento veicolo € 23.500); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 71,25 (addebitata sulla prima rata); interessi € 4.258,56; valore futuro garantito € 24.111,00 (rata finale); per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo scadenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 32.758,56 in 36 rate da € 240,22 oltre la rata finale, tan 5,25% (tasso fisso), taeg 6,13%; spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconti periodici (annuale) € 120 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, escl. approvazione finrenault; documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/11/2022.

Renault raccomanda **Castrol**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - Tel. 0432 972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

SEMPLICEMENTE PERFETTO



€ 690

FIELD SUPER TITANIO

Eco Drive | Radiocontrollato | Super Titanio

La perfezione nasce dai contenuti, il nuovo Citizen Field Super Titanio lo dimostra: in un solo orologio tutte le tecnologie più avanzate del nostro tempo. Superiorità dimostrata dai fatti.

Radiocontrollato

L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

Super Titanium

5 volte più resistente del normale titanio.
40% più leggero dell'acciaio inox.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Vetro Zaffiro

Prezioso e inscalfibile.



Scopri di più
www.citizen.it

Acquista Citizen Radiocontrollato nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

Dossier ambiente

MAURIZIO FERMEGLIA

C'è poco tempo



«Nei prossimi 20 anni le automobili saranno elettriche. L'idrogeno può servire per gestire la discontinuità di produzione di energia rinnovabile: di giorno produco energia e di notte prendo l'idrogeno che mi restituisce energia elettrica. L'idrogeno è di fatto carrier energy e non una fonte di energia». Il professore dell'università di Trieste, Maurizio Fermeglia, ha analizzato a 360 gradi i cambiamenti che dobbiamo adottare per fronteggiare «la tempesta perfetta» che si abatterà nel 2030.

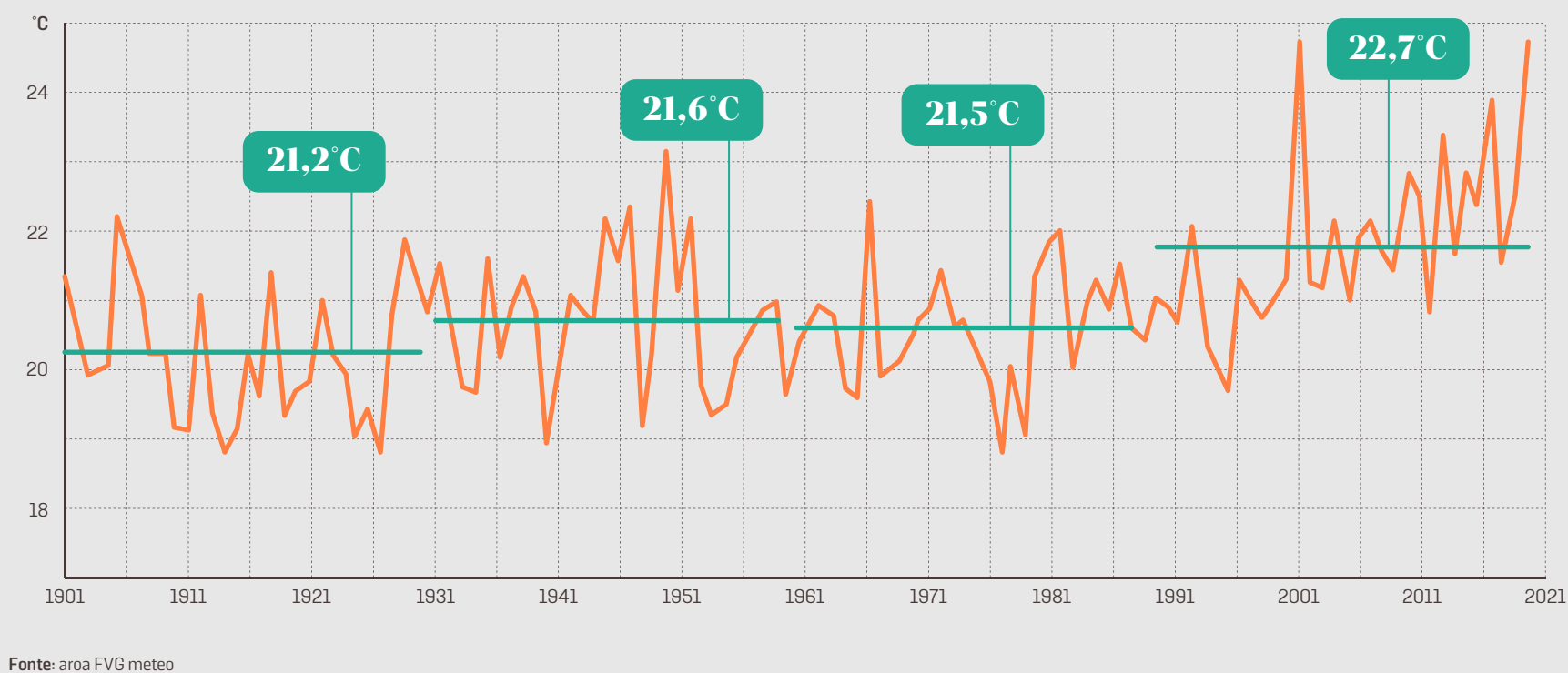
CICOGNA E DEL FRATE

Gli impatti



«I cambiamenti climatici, i loro effetti, gli impatti sull'ambiente e sulla vita dell'uomo sono molto diversificati nelle varie zone del mondo, ma il riscaldamento globale è indiscutibile. Anche a livello locale, nel migliore dei casi potremmo avere a fine secolo un aumento di 2 gradi, ma nel peggiore dei casi di 5 o 6 gradi addirittura. Il cambiamento climatico non è qualcosa che arriverà, ce l'abbiamo già in casa». Così gli studiosi, Andrea Cicogna e Stefania Del Frate, dell'Agenzia regionale dell'ambiente (Arpa).

120 anni di temperature medie estive a Udine e medie climatiche dei periodi 1901-1930, 1931-1960, 1961-1990, 1991-2021



A fine secolo da 2 a 5 gradi in più in regione si emettono troppi gas

Lo studio affidato da Confindustria all'ateneo di Trieste: urgente produrre energia da fonti rinnovabili

Giacomina Pellizzari / UDINE

La presenza del Mediterraneo da un lato e delle Alpi dall'altro aggrava gli effetti dei cambiamenti climatici in regione. Nella migliore delle ipotesi, entro la fine secolo, la temperatura aumenterà di due gradi, nella peggiore di cinque o sei gradi. «La situazione è grave, emettiamo troppi gas climalteranti: in Friuli Venezia Giulia, l'innalzamento delle temperature prevedibile è un po' superiore alla media (2 gradi) prevista a livello mondiale e incendi, siccità e alluvioni sono destinati a ripetersi con maggior frequenza e veemenza. Dobbiamo arrivare rapidamente, entro il 2030, a produrre energia elettrica da fonti rin-

novabili, solare ed eolico». Lo rivela lo studio commissionato da Confindustria Udine all'università di Trieste, nel quale i professori di Ingegneria chimica Maurizio Fermeglia e Andrea Mio, indicano la strada per ridurre le emissioni di CO2 in una quindicina di siti industriali e per produrre energia elettrica utilizzando fonti rinnovabili, solare ed eolico.

Ieri pomeriggio, nella sede di Confindustria Udine, Fermeglia ha illustrato lo studio, invitando gli imprenditori a «scegliere sistemi di produzione di energia elettrica diversi da quelli che abbiamo usato per 50 anni, bisogna andare verso le rinnovabili, verso il solare, l'eolico e dove non possiamo fare a meno delle fonti fossili

dobbiamo trovare sistemi tecnologicamente affidabili che siano implementabili in poco tempo perché l'unica cosa che non abbiamo è proprio il tempo».

Nel tracciare la situazione in cui ci troviamo e le possibili conseguenze dei cambiamenti climatici in atto, Fermeglia ha avvertito: «La tempesta perfetta arriverà nel 2030. È necessario e urgente investire oggi in infrastrutture e tecnologie che contribuiscano a evitare danni incalcolabili domani». Secondo il professore «la gravità della situazione non ci consente di pensare a soluzioni futuribili come la fusione naturale, noi abbiamo tecnologie pronte che possiamo mettere in atto subito, domani».

Il professor Fermeglia: «Incendi, siccità e alluvioni sono destinati a ripetersi con maggior frequenza»

«La gravità della situazione non ci consente di pensare a soluzioni futuribili come la fusione naturale»

Se questo è il contesto, Confindustria Udine ha chiesto agli studiosi dell'ateneo giuliano di individuare i siti caratterizzati dalle grandi emissioni di CO2 per iniziare a ragionare sui sistemi di cattura. Nella mappa illustrata da Fermeglia compaiono le zone industriali di Torviscosa e Monfalcone e pure Trieste: «Non ci sono i siti artigianali – sottolinea il professore – perché le piccole aziende contribuiscono a incrementare le emissioni ma con livelli non preoccupanti». Al momento sono stati censiti da 10 a 15 siti, dove diventa indispensabile favorire la produzione di energia elettrica con parchi fotovoltaici, impianti idroelettrici ed eolici offshore, in mare. Soffermendosi su que-

SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

Con l'anidride carbonica catturata una startup crea profumi all'etanolo

UDINE

«Acquistiamo Co2 catturata dai nostri partner per convertirla in prodotti chimici con il catalizzatore che abbiamo sviluppato». Inizia così la descrizione dell'attività della startup CO2nvert creata all'università degli studi di Udine dagli ingegneri gestionali Paolo Licata e Dario Bartolo, impegnati nella trasformazione del-

la CO2 in etanolo per arrivare a produrre profumi.

«Tra otto mesi, a giugno 2023, contiamo di arrivare a commercializzare il primo profumo da etanolo» hanno spiegato, ieri, nella sede di Confindustria Udine, Licata e Bartolo, illustrando il percorso intrapreso nel mondo della sostenibilità prima che dell'innovazione. Costituita lo scorso agosto, la startup può già

contare sull'interesse di investitori stranieri, soprattutto in Svezia dove i due ingegneri stanno costruendo il primo laboratorio.

«Attualmente ci stiamo focalizzando sull'etanolo perché ha tante applicazioni tra le quali nei cosmetici, nelle bevande alcoliche e nei profumi. Quest'ultimo sarà il primo settore su cui ci stiamo focalizzando per passare poi, in un secondo mo-

mento, ai carburanti. Con il nostro etanolo potremo creare anche biocarburanti» ha sottolineato Licata non senza spiegare che la creazione della partnership in Svezia è stata pensata per accelerare la fase di ricerca e di sviluppo. La startup ha già avviato anche la fase che porterà a brevettare il prodotto.

«A giugno 2023 vorremo creare il primo profumo da etanolo e andare sul mercato» hanno ripetuto i due imprenditori prevedendo di iniziare la scalata di altri mercati nel giugno 2024. «Siamo i primi in Europa ad aver intrapreso questo percorso» ha evidenziato Licata, secondo il quale è proprio l'unicità del progetto a



PAOLO LICATA
CEO
DI CO2NVERT

«Ci siamo costituiti lo scorso agosto e ora stiamo realizzando il primo laboratorio in Svezia. Unici in Europa»

determinare il valore aggiunto dell'idea imprenditoriale. Senza contare la necessità di individuare nuovi partner per abbattere i costi di gestione. Si tratta di un percorso che mira anche all'utilizzo dell'etanolo nel mondo dell'edilizia. Oltre alla plastica e all'alcol, tra i materiali citati dai due imprenditori c'è pure il cemento.

Licata si è anche soffermato sul network internazionale che si è formato sulla tematica della CO2, in ordine alla quale si stima una ricaduta di mercato di un trilardo di dollari grazie all'adozione delle nuove tecnologie innovative. —

G. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dossier ambiente

TEMPERATURA MEDIA
SECOLO SCORSO
(1901-1999)

21,5°C

WITHUB

L'EVENTO
CHE TRACCIA LA STRADA
DEL CAMBIAMENTO

sto punto Fermeglia ha fatto notare i ritardi accumulati anche nella nostra regione nell'individuazione dei siti idonei a ospitare i parchi fotovoltaici. «Il numero delle richieste di autorizzazioni presentate dai privati è elevato, ma nonostante ciò non è ancora stato stabilito quali sono i siti idonei e quelli non idonei» ha ripetuto il professore nel far notare che in Germania, un Paese dove le ore di sole sono di gran lunga inferiori di quelle che si registrano in Italia, la posa degli impianti fotovoltaici è dieci volte più elevata. Allo stesso modo Fermeglia e Andrea Cicogna di Arpa hanno spiegato che il Friuli Venezia Giulia, a differenza della Sardegna, non può puntare sulle pale eoliche perché il vento non raggiunge i cinque metri al secondo, neppure quando soffia la Bora. «Da noi – hanno ripetuto gli studiosi – è più facile produrre energia elettrica con il fotovoltaico e l'idroelettrico». Diverso il discorso per gli impianti eolici offshore costruiti in mare aperto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOVOLTAICO

Inodi da sciogliere



Per quanto riguarda la posta dei pannelli fotovoltaici, gli autori dello studio commissionato dal Confindustria Udine all'università di Trieste, hanno evidenziato l'assenza dell'individuazione dei siti idonei e di quelli non idonei ad ospitare i pannelli. Lo Stato ha bocciato la legge con cui la Regione Friuli Venezia Giulia puntava a garantire una tutela paesaggistica e ambientale alle aree agricole insidiate dalla possibile realizzazione di impianti fotovoltaici a terra di potenza superiore a 1 megawatt.

PALE EOLICHE

Manca il vento



Il Friuli Venezia Giulia non può puntare sull'installazione delle pale eoliche. Ieri, nel corso dell'incontro organizzato da Confindustria Udine, Andrea Cicogna dell'Arpa è stato chiarissimo: «Per far funzionare le pale eoliche il vento deve soffiare a cinque metri al secondo. Mediamente con la Bora a Trieste si arriva a 3,3 metri al secondo. Da noi è più facile produrre energia elettrica con gli impianti fotovoltaici e idroelettrici piuttosto che pensare di installare le pale eoliche».

L'INCONTRO CON GLI ESPERTI

La mappa delle aree dove si producono alte quantità di CO2

La sfida dell'associazione degli industriali di Udine
L'impegno ambientale della Commissione sostenibilità

UDINE

Il momento di agire per prevenire l'emergenza climatica è adesso. Confindustria ne è consapevole e si impegna ad aiutare le imprese a intraprendere la sfida ambientale. Lo fa esplorando le opportunità al centro della transizione ecologica e diffondendo la cultura e le informazioni sui passaggi concreti da implementare nei modelli di business.

La commissione Sostenibilità dell'associazione degli industriali, ieri, a palazzo Torriani, a Udine, ha analizzato con gli autori dello studio commissionato all'università di Trieste, i professori Maurizio Fermeglia e Andrea Mio, Stefania Del Frate e Andrea Cicogna di Arpa Fvg e Paolo Licata, Ceo della startup CO2nvert dell'università di Udine, le condizioni abilitanti da mettere in pratica per facilitare e incrementare l'efficacia dell'azione del settore privato.

IL PROGETTO

Il sistema industriale della

GLI STUDIOSI
RIUNITI
A PALAZZO TORRIANI

Anche le aziende del Friuli Venezia Giulia devono presentare la dichiarazione nel registro E-PRTR

L'obiettivo è identificare gli indicatori sui quali basare le scelte per contrastare il riscaldamento globale

nostra regione non parte da zero. Negli ultimi anni, le imprese hanno moltiplicato gli sforzi per ridurre il loro impatto ambientale, investendo sull'utilizzo di energie rinnovabili e sull'efficienza energetica dei processi di produzione, accelerato dalla crisi energetica in atto che evidenzia la necessità di produrre energia elettrica da fonti rinnovabili. Le aziende più grandi hanno già ridotto le emissioni di carbonio, tant'è che ora – è stato detto nel corso del convegno “Il Cambiamento climatico in Friuli Venezia Giulia e l'impatto sulle imprese: adattamento, mitigazioni e nuove tecnologie” – supportano le piccole e medie imprese nell'adozione di pratiche di decarbonizzazione lungo le loro filiere. E se l'obiettivo è coinvolgere tutti gli anelli della catena, le difficoltà non mancano soprattutto se tra i fornitori figurano imprese extraeuropee. Secondo Confindustria «la sostenibilità deve essere ambientale, economica e sociale. Sen-

za dubbio è questa la sfida più importante che l'umanità dovrà affrontare conciliando le diversità culturali, politiche, ideologiche ed economiche di un mondo che, pur essendo oramai completamente globalizzato, presenta ancora diverse necessità e bisogni».

IL REGISTRO

Anche le aziende del Friuli Venezia Giulia, alla pari di quelle europee, sono tenute a presentare una dichiarazione nel registro E-PRTR, in cui gli imprenditori riportano le emissioni e i trasferimenti di inquinanti, informando così l'opinione pubblica sia sulle emissioni significative di inquinanti in aria, acqua e suolo, sia del trasferimento di rifiuti. «Questa normativa – ha evidenziato Fermeglia – funziona benissimo ed è particolarmente interessante, in quanto ci permette di capire, anche nella nostra regione, le aree dove si emette più CO2: si tratta di un supporto sostanziale per decidere dove realizzare impianti per la cattura del CO2 e con quale tecnologia». In tale ottica l'attenzione di Fermeglia e Mio si è focalizzata sull'identificazione dei principali indicatori sui quali basare le scelte energetiche più consone a ridurre gli effetti del riscaldamento globale, analizzando scenari futuri e fonti energetiche in termini di sostenibilità economica, energetica ed ambientale. Anche perché, come hanno ribadito Cicogna e Del Frate dell'Arpa, «anche a livello locale, nel migliore dei casi, potremmo avere a fine secolo un aumento di due gradi, ma nel peggiore di cinque o sei gradi. Il cambiamento climatico non è qualcosa che arriverà, ma ce l'abbiamo già in casa». Da qui la conclusione: «Una declinazione a livello locale di questi fenomeni è importante anche per il comparto industriale della regione, ma nella convinzione che strategie di mitigazione debbano diventare tasselli di un più ampio quadro di sviluppo sostenibile». —

G. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ore **14.00**

STUDIO STADIO

NAPOLI vs UDINESE

Conduce **MASSIMO CAMPAZZO**

ore **21.15**

DOCUMENTARIO
STORICO

IL DISGELO

TV 12

f t i y

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN MESSAGGIO A +39 3402615873

IL CASO

Un attacco hacker ad Autovie: rubati i dati su conti e progetti

Nella rete dei cyber pirati anche documenti sulla Terza corsia
Nessuna ricaduta sul funzionamento dei caselli lungo l'A4

Diego D'Amelio

I progetti della Terza corsia, i dati finanziari della società e le informazioni personali dei dipendenti. Tutto in mano a pirati informatici ancora da identificare, ammesso che ci si riesca. La società Autovie Venete è stato oggetto di un attacco hacker nella giornata di mercoledì. Dalle parti di via

Locchi c'è poca voglia di parlare dell'accaduto, ma non si nega che l'incursione sia avvenuta e abbia causato l'uscita imprevista di una mole imponente di documenti sensibili.

È la stessa Autovie a dare comunicazione dell'accaduto sul proprio sito, con un comunicato in cui si evita ad ogni modo di parlare troppo esplicitamente di pirateria infor-

matica. La società di gestione dell'autostrada A4 spiega di essersi rivolta al Garante per la protezione dei dati personali per attivare tutte le procedure di legge necessarie per segnalare «alcuni disagi sui sistemi informatici della società. Si sono infatti verificate delle problematiche tecniche ancora oggetto di indagine sui sistemi dipartimentali

aziendali. Le analisi sono tese a rilevare elementi che potrebbero ricondurre a fenomeni legati ad azioni virali esterne».

Azioni virali. La rete interna di Autovie è stata dunque hackerata e svuotata dai dati che conteneva e che ora i tecnici stanno ripristinando dalle copie di backup create per prassi nelle società di una certa dimensione. Simili incursioni sono sempre più frequenti sia a danno di attività economiche che di privati cittadini, cui non di rado i pirati chiedono un riscatto per la restituzione di informazioni che non si vuol rischiare di vedere divulgate. Nulla del genere è successo in questo caso, almeno per il momento.

«Nessuna richiesta di riscatto», conferma il presidente Maurizio Paniz, secondo cui «c'è poco da dire e da pensare in questi casi. I delinquenti sono dappertutto e queste cose succedono. Molte realtà subiscono conseguenze del genere e stavolta è successo a noi, ma meno si parla dei delinquenti e meglio è. Da parte nostra farremo il meglio per porre

rimedio». La concessionaria autostradale si riserva la possibilità di azioni legali negli organi competenti.

Autovie comunica che «le strutture di competenza stanno lavorando per risolvere le criticità che stanno avendo impatto critico sui sistemi informatici aziendali», ma che non hanno comportato il malfunzionamento di caselli e sistemi di esazione. Il problema è interno alla rete aziendale e per questo ieri «è stato precauzionalmente inibito l'accesso alle postazioni utenti e a diversi applicativi aziendali. Non si segnalano invece al momento disservizi sugli impianti informatici di esazione e pedaggio della rete autostradale, telefoniche e della sala radio, che continuano a essere disponibili». Sono rimasti aperti per le operazioni di front office anche gli sportelli dei centri di assistenza autostradali, dislocati nelle sedi di Duino Sud, Palmanova, Latisana e Barriera Venezia Est, che hanno potuto lavorare normalmente, a eccezione delle operazioni amministrative riguardanti il

Telepass.

A fine agosto è stato il Comune di Gorizia a finire vittima degli hacker, che ne hanno mandato in tilt il sistema informatico, bloccando numerosi servizi ai cittadini. Gli autori dell'incursione hanno chiesto un riscatto per non pubblicare in rete i dati sensibili rubati.

A marzo sono state invece le Ferrovie dello Stato oggetto di una cyber estorsione da

La concessionaria ha segnalato già la violazione al Garante «Nessun riscatto»

parte di un gruppo di hacker russi e bulgari denominato Hive, che aveva rubato dati e fatto saltare il funzionamento delle biglietterie grazie a un'infezione da cryptolocker. Le motivazioni degli attacchi sembrano legate a matrice criminale e non connessi alla guerra in Ucraina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Offerte valide fino al 16 novembre 2022

Che occasioni, che sconti

Yogurt Müller Mix Soffio gusti assortiti
120 g - 6,17 €/kg

-30%

0,74 €/pz. Offerta

Hamburger di puro suino Aia Carne al Fuoco*
200 g - 9,95 €/kg

-40%

1,99 €/pz. Offerta

Olio Extra Vergine di oliva D.O.P. Bitonto Despar Premium
750 ml - 5,80 €/L

-50%

4,35 €/pz. Offerta

2 Pizza margherita Bella Napoli
650 g - 4,22 €/kg

1+1 GRATIS

1 Pezzo 5,49 €
2 Pezzi 5,49 €

2,75 €/pz. Offerta

Birra Tuborg
4x330 ml - 1,51 €/L

1+1 GRATIS

1 Pezzo 3,98 €
2 Pezzi 3,98 €

1,99 €/pz. Offerta

10/12/14/15 Assorbenti Lines Idea assortiti

1+1 GRATIS

1 Pezzo 1,50 €
2 Pezzi 1,50 €

0,75 €/pz. Offerta

SAVO BROSOTTI/STUDIO G. *LA CARNE È IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVVISORIAMENTE.

C'È IL BANDO

Duecentomila euro per promuovere la cultura del dono nelle scuole

UDINE

«La sensibilizzazione sulle tematiche del dono è fondamentale per rendere pienamente consapevole la comunità dell'utilità di questo generoso gesto altruistico che salva vite umane. Per questo abbiamo ritenuto importante mettere a disposizione 200 mila euro a favore delle associazioni che la promuovono nelle scuole, tramite un bando regionale».

Lo ha fatto sapere il vicegovernatore e assessore con delega alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, a margine dell'approvazione della delibera passata ieri in Giunta che tratta, appunto, il bando per la concessione dei fondi.

«Il bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle associazioni del dono del sangue, del dono degli organi e del dono del midollo osseo - ha spiegato a margine Riccardi -, per sostenere le spese dei sodalizi per le campagne di promozione nelle scuole del territorio della nostra regione».

«Si tratta di un'iniziativa che si inserisce, in continuità - ha aggiunto Riccardi -, con l'opera di informazione, di educazione sanitaria e di sensibilizzazione sulle tematiche del dono già svolte da queste meritorie associazioni su nostro territorio, e per una piena consapevolezza dell'utilità della donazione, come momento di solidarietà sociale essen-

ziale per l'intera comunità, nell'ambito di una piena tutela della salute fisica e dello stato di benessere dei cittadini».

La promozione del dono fatta a scuola - continua il vicegovernatore - «permette di far comprendere in particolare alle nuove generazioni l'importanza di donare una parte di noi stessi per aiutare il prossimo nello stato del bisogno. Farlo in aula, tra i banchi - ha concluso Riccardi -, ha la valenza importante di estendere il valore del dono all'intera comunità, con una crescita responsabile di tutta la

Entro il 23 le richieste per i contributi previsti da 20 mila a 35 mila euro

popolazione».

La richiesta di contributo va redatta compilando un modello scaricabile dal sito della Regione e sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione. Dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo salute@certregione.fvg.it entro le 12 del prossimo 23 novembre.

L'importo del contributo concesso per associazione singola arriva fino a 20 mila euro e a 35 mila euro nel caso la domanda venga presentata da associazioni riunite in paternaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Adesso Sceglitù

La nuova collezione Despar ed Eurospar fino al 4 giugno 2023

Inquadra il QR Code e scopri tutti i premi

DESPAR EUROSPAR

Il valore della scelta



Sfoggia il volantino digitale



è un'iniziativa di:

Cividale del Friuli



noi aderiamo allo Sbaracco

LO SBARACCO al centro città 16ª edizione a Cividale del Friuli sabato 12 e domenica 13 novembre 2022

**i commercianti del centro città espongono
su banchi allestiti all'esterno del proprio negozio,
una grande quantità di articoli a prezzi stracciati!**

ADERISCONO ALL'INIZIATIVA: "Arteni" abbigliamento e calzature - "Dettagli" abbigliamento - "Madotto" profumeria - "Beunique" abbigliamento e calzature - "Web.it" abbigliamento - "Carla" abbigliamento e calzature - "Non solo bimbo - V.Sport" abbigliamento e scarpe sportive - "Bacri" abbigliamento bimbo - "Forvm" abbigliamento - "In Corte" abbigliamento - "Arte Profumo" profumeria - "Les Coccotes Noires" abbigliamento - "10 Decimi" ottica "Borgo 18" abbigliamento - "Boccolini" abbigliamento - "MINORS" abbigliamento bimbo - "Le Margò" abbigliamento donna - "Jack 83" abbigliamento maschile - "Cartolandia".

AMICI DELLO SBARACCO: "Ristorante Al Fortino" - "Ristorante Al Monastero"

Il fenomeno

Per il docente di Filosofia Grandi la sfida è la capacità di saper decidere «Inutile provare tutto: riappropriarsi del senso del limite è un valore»

«Esiste un deficit di speranza Non si sceglie e ci si ferma»

L'ACCADEMICO

«Dietro ai Neet c'è un deficit di speranza. Ci si ferma perché tutto è indifferente, quindi non vale la pena provarci e assumere delle scelte, perché il nodo è questo: essere capaci di prendere delle decisioni, optando per qualcosa e rinunciando a qualcosa d'altro, senza il terrore di perdere un'occasione, *quella* occasione. Si è detto per anni ai ragazzi che potevano avere tutto, fare tutto, consumare tutto, ma non funziona: chi prova ad aprire tutte le porte alla fine resta fermo in corridoio». Riflette sul tema dei giovani inattivi, Giovanni Grandi, professore di Filosofia morale all'Università di Trieste. Per l'accademico è una questione di scelte e valori, di impegno e rinuncia, laddove la capacità di rinunciare, di lasciare andare senza paura, «è un valore che va insegnato e acquisito».

In un mondo che offre, gra-



GIOVANNI GRANDI
PROFESSORE DI FILOSOFIA MORALE
ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«Si è detto per anni che i ragazzi potevano avere e fare ogni cosa, ma non funziona così»

zie alla globalizzazione e al web, possibilità illimitate, saper discernere è ciò che permette di andare avanti. «Un ragazzo deve scegliere dove investire e fare fatica per raggiungere l'obiettivo, con la consapevolezza che impegnarsi è bello, tanto quanto ri-

nunciare ad altro. Non lanciarsi su tutto provando a prendere ogni cosa è un valore: riappropriarsi del senso del limite è un valore. E lo stesso vale - aggiunge Grandi - per il consumo delle risorse: esistono limiti da rispettare, rinunce da fare. Il problema è che i ragazzi sono arrabbiati perché è stato loro promesso un mondo diverso, quindi gli adulti devono assumersi la responsabilità di interpretare il malessere. Ci metto pure i politici: quando promettono tutto non fanno bene alla salute dei giovani».

Più valori, più relazioni e meno consumi sono, secondo il professore, obiettivi irrinunciabili: un miraggio ai tempi della grande esposizione social? «Internet e i social sono luoghi che un bambino piccolo, della scuola primaria, probabilmente non dovrebbe esplorare. Quando si cresce, invece, è giusto che sia i ragazzi che i genitori imparino, insieme, a starci dentro, con i toni, i modi e le parole corrette».

EL. COL.

L'analisi dell'ex docente e preside Avon. «Le situazioni più critiche si sviluppano dove i genitori non incidono sulla formazione dei figli»

«Serve un rapporto nuovo tra le famiglie e la scuola»

IL PROFESSORE

Andrea Avon è in pensione dallo scorso anno, ma per decenni ha lavorato nella scuola, da ultimo come preside a Rozzol Melara, a Trieste. Il mondo giovanile, lo conosce bene, soprattutto quella fascia d'età nella quale iniziano a prendere forma, in alcuni casi a manifestarsi, i sintomi di quel disagio che poi porta i ragazzi, usciti dalla scuola dell'obbligo, a perdere gli stimoli verso studio e lavoro, diventando Neet.

«La formazione di base è decisiva per i futuri uomini e donne, e va fatta a partire da un nuovo rapporto tra famiglia e scuola - riflette Avon -. La famiglia, infatti, ha un ruolo chiave nel crescere i bambini e i ragazzi, ma deve essere più coinvolta, sin dall'asilo nido, nella loro formazione. Genitori e scuola devono dibattere passo dopo passo sul percorso formativo di un bambino e riflettere continuamente sul loro ruolo all'interno di



ANDREA AVON
DOCENTE DI LUNGO CORSO ED
EX DIRIGENTE SCOLASTICO A TRIESTE

«Gli errori nascono spesso in un periodo preciso: il passaggio dalle medie alle superiori»

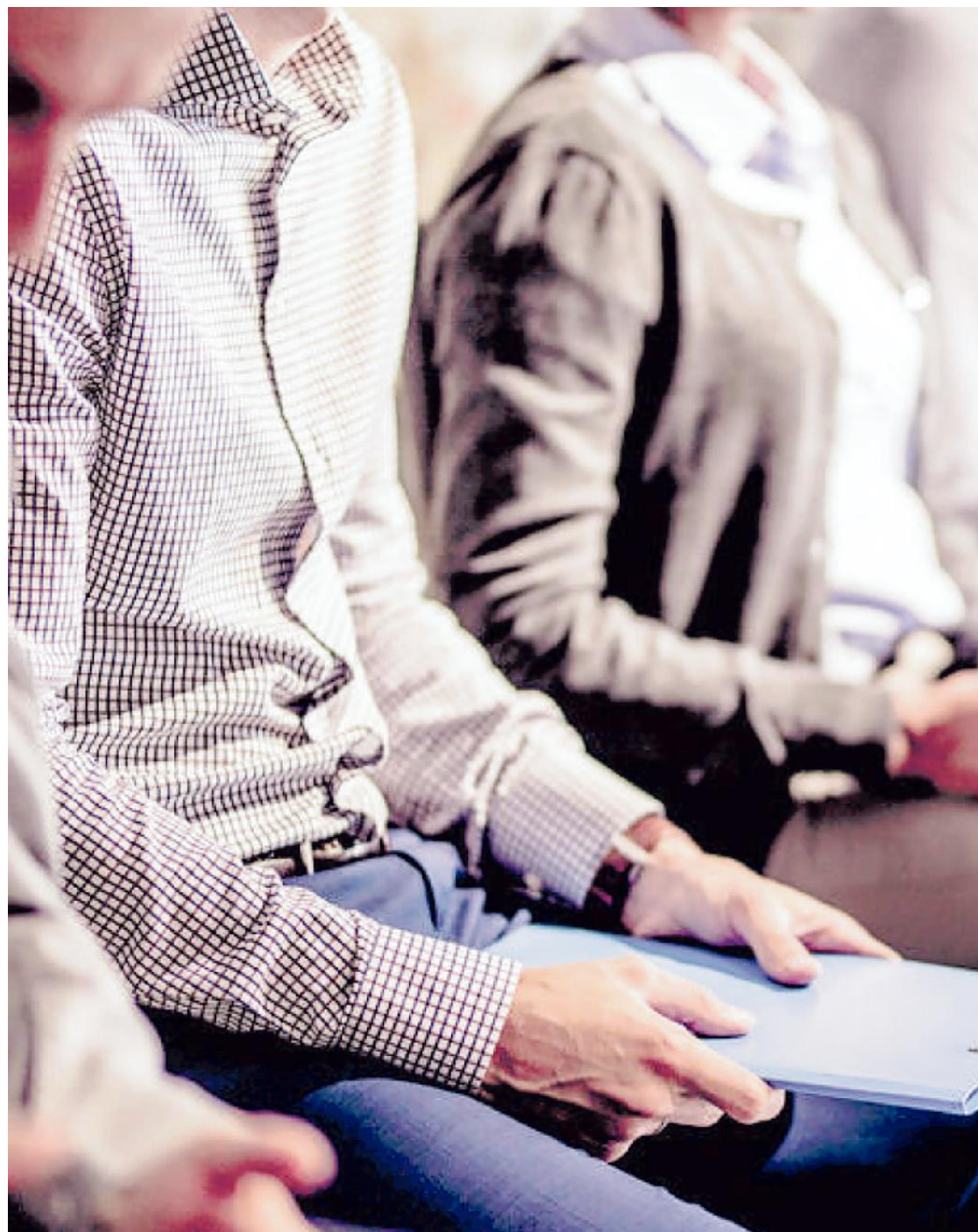
questo percorso».

Secondo il docente «quando si parla di Neet si tende a non pensare in prima battuta alla famiglia e al suo compito, ma in base alla mia esperienza le situazioni più critiche si sviluppano proprio quando la famiglia non riesce ad ave-

re un ruolo attivo nella formazione dei figli e ad avere la corretta interazione con i docenti. Le famiglie hanno bisogno di crescere, assieme ai figli, con la scuola, per poter essere sempre riflessive sul valore dell'impegno e della partecipazione».

Andrea Avon poi ragiona sulla funzione dell'orientamento scolastico, alle medie: «può e deve essere fatto meglio - afferma - perché quando si parla di Neet ci sono errori di percorso che nascono prima, nel passaggio dalle medie alle superiori. E anche lì è una questione di triangolazione tra famiglia, scuola e alunno: chi segue il consiglio orientativo della terza media generalmente ha una percentuale di successo scolastico più alta di chi non lo segue, magari condizionato dalle famiglie. Per capirci, se un genitore ha fatto il classico e spinge il figlio a seguire le sue orme, anche se lui ha voglia di iscriversi a un tecnico, non lo aiuta e i problemi emergeranno dopo».

EL. COL.



IL REPORT ACTIONAID E CGIL

Generazione “Neet” Sedici giovani su 100 in Fvg non studiano e non lavorano

Dato sotto la media del Paese che vede gli inattivi al 25%
Ma allarma l'alta percentuale di ragazze senza prospettive

Elisa Coloni

L'Italia è il Paese europeo con la più alta concentrazione di giovani che non studiano, non lavorano e non seguono alcun percorso formativo, i cosiddetti Neet, dall'inglese “not in education, employment or training”. A livello nazionale sono ben 3 milioni, dei quali 1,7 donne: rappresentano il 25,1% dei giovani tra i 19 e i 34 anni, ossia uno su quattro. Una fotografia cupa, che però vede il Friuli Venezia Giulia messo meglio degli altri: la nostra regione è, infatti, assieme alle Province di Trento e Bolzano, quella in cui l'incidenza

dei Neet sulla popolazione di riferimento è più bassa, arrivando al 16%, cioè un solo punto in più rispetto alla media europea (15%) e decisamente più basso del 25,1% nazionale. Ciò non significa ovviamente che in Fvg il fenomeno non esista o che non vi siano criticità. Una di queste riguarda ad esempio le donne: tra i giovani Neet in regione, infatti, queste ultime rappresentano ben il 71%; una percentuale molto alta, che segna il divario più ampio tra maschi e femmine a livello nazionale.

Sono alcuni dei dati contenuti nel Rapporto “Neet tra disuguaglianze e divari. Alla

ricerca di nuove politiche pubbliche”, realizzato da ActionAid e Cgil, presentato a Roma. Lo studio, che fotografa il fenomeno a livello nazionale offrendo alcuni approfondimenti regionali, contiene dati relativi al 2020, in peggioramento rispetto al 2019, e ciò fa temere che tali numeri possano essere destinati a un'ulteriore involuzione, visto che sia il 2020 che il 2021 sono stati anni particolarmente pesanti in termini di restrizioni, distanziamento sociale, isolamento e tensioni sociali, sofferti dai ragazzi più che dagli adulti.

Il rapporto racconta che in

Il fenomeno



Rosolen ricorda gli investimenti della Regione in diversi progetti da AttivaGiovani a quelli di contrasto all'analfabetismo funzionale

«Qui il quadro è migliore grazie a percorsi innovativi»

L'ASSESSORE

«Il Friuli Venezia Giulia è in una posizione migliore rispetto alla media nazionale per quanto riguarda la condizione dei Neet». Così l'assessore regionale a Formazione, Lavoro e Famiglia Alessia Rosolen, che spiega che «il nostro dato meno preoccupante rispetto ad altre regioni è dovuto anche alla qualità e alla quantità dei percorsi formativi proposti dall'Amministrazione».

Rosolen illustra le diverse azioni messe in campo dalla Regione: «Abbiamo fatto tanto - afferma l'assessore - consapevoli della rilevanza della questione. Penso in primis al progetto AttivaGiovani, che non si esaurisce nell'offerta di corsi, ma crea occasioni che permettono ai giovani di scoprire nuovi contesti e sviluppare interessi».

AttivaGiovani, che ha come capofila l'Enaip, è un progetto dotato di 1,8 milioni di



ALESSIA ROSELEN
ASSESSORE REGIONALE A LAVORO,
FORMAZIONE, FAMIGLIA

«Si deve favorire l'inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro valorizzando il talento di ognuno»

euro: «è uno strumento concreto con il quale la Regione Fvg dà risposta alla condizione dei Neet, avvalendosi della preziosa collaborazione di una molteplicità di soggetti attorno a proposte che mirano a favorire l'inserimento dei ragazzi nel mondo del la-

voro attraverso l'identificazione dei talenti di ognuno», evidenzia Rosolen. Sono 59 i soggetti coinvolti, tra enti formativi, associazioni culturali, enti di terzo settore, imprese, cluster, sodalizi datoriali e soggetti pubblici. I percorsi di coinvolgimento dei Neet hanno l'obiettivo di mettere in contatto i ragazzi con imprese virtuose del territorio, attraverso visite ed esperienze, e di offrire loro contesti di apprendimento diversificati. Ma non c'è solo AttivaGiovani. Rosolen cita anche il programma Gol, azione di riforma prevista dal Pnrr per potenziare e riqualificare le politiche attive del lavoro, rivolto proprio ai Neet. E poi il progetto di ricerca avviato assieme all'Università di Trieste, «volto a indagare - precisa Alessia Rosolen - i fattori di rischio e di promozione dell'inclusione sociale nella popolazione del Fvg».

Infine il programma 7/22 con gli interventi finalizzati a contrastare l'analfabetismo funzionale ed emotivo.

EL. COL.

Italia i Neet sono più di 3 milioni, con una prevalenza di donne (1,7 milioni). Il tasso risulta in salita al 25,1%, per cui coinvolge un giovane su quattro. Non è il picco assoluto, registrato nel 2014 con il 27,4%, ma va detto che, a partire dal 2014, la curva era sempre scesa gradualmente, di anno in anno, fino al minimo del 2019 (23,8%), per poi risalire appunto di nuovo nel 2020, anno dell'inizio della pandemia.

Nessuna regione italiana sfugge alla fotografia cupa, benché il Sud sia fanalino di coda. Qui si concentra il 39% dei giovani inattivi, contro il 23% del Centro Italia, il 20% del Nord Ovest e il 18% del Nord Est. Il Friuli Venezia Giulia, come detto, va meglio anche rispetto alle altre regioni del Nord Est, con il suo 16%. Interessante il quadro che lo studio fa a livello anagrafico, perché il maggiore bacino di Neet in Italia si concentra nelle due fasce d'età più adulte, 25-29 anni (30,7%) e 30-34 anni (30,4%): sostanzialmente più si cresce con l'età, più aumenta la loro quota. Per quanto riguarda il titolo di studio, invece, la maggioranza al 42,2% ha un diploma di maturità, seguita dal 35,1% di chi ha la licenza media; la quota di Neet laureati si attesta al 13,2%. Quasi uno su due ha avuto precedenti esperienze lavorative e tra questi il 54,3% è donna.

Un altro tema interes-

L'ACRONIMO
NEET STA PER "NOT IN EDUCATION,
EMPLOYMENT OR TRAINING"

Complessivamente in Italia in questa condizione vivono 3 milioni di under 34. La fotografia più cupa nelle aree del Sud

te è quello che riguarda il genere, perché secondo il rapporto i Neet sono per il 56% donne e la prevalenza femminile resta invariata negli anni, «a dimostrare che per una donna è più difficile uscire da questa condizione». Le disuguaglianze di genere si riproducono anche osservando i ruoli in famiglia dei Neet: il 26% sono genitori e vivono fuori dal nucleo familiare di origine; tra questi c'è un'ampia differenza tra donne e uomini, che vede un 23% di madri Neet rispetto a un 3% di padri Neet. La motivazione all'inattività è spesso legata alla disparità di genere nei carichi di cura che

impediscono o suggeriscono alle donne di rimanere fuori o uscire dal mercato del lavoro. Lo studio indica che in Friuli Venezia Giulia tale disparità è più alta che in altre zone. Per le donne le percentuali di Neet residenti in ogni regione partono da un minimo del 45% fino a un massimo del 71%. Quest'ultimo dati riguarda proprio il Friuli Venezia Giulia, che secondo il rapporto registra appunto il divario più ampio.

Un ulteriore tema è legato alla cittadinanza e alle migrazioni. I giovani di origine straniera o senza cittadinanza italiana sono in numero inferiore rispetto agli italiani (il 18% del totale), ma si tratta di una percentuale in continua crescita: nel 2008 le i Neet con cittadinanza straniera erano il 12% del totale, e in tredici anni c'è stato un aumento di 7 punti percentuali. C'è inoltre anche tra questi una maggioranza di donne (57%); la maggioranza delle e dei Neet con cittadinanza straniera (48,4%) ha la licenza media. La presenza di giovani inattivi con cittadinanza straniera sul territorio settentrionale non è irrilevante: facendo cento i Neet per ciascuna regione, quelle con la maggiore presenza di stranieri sono l'Emilia-Romagna, che ha il 35,4% sul totale delle e dei Neet della regione, a seguire la Lombardia (33,4%), il Veneto (30,6%) e il Friuli Venezia Giulia (30%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Col di Confindustria chiama in causa i modelli irraggiungibili di bellezza e perfezione proposti dai media. «L'urgenza è educativa»

«Il divario tra reale e virtuale in molti crea smarrimento»

L'IMPRENDITORE

«Una causa dello smarrimento dei ragazzi è il divario tra ciò che vedono sugli schermi, cioè troppi modelli di vita, felicità e bellezza irraggiungibili, e la realtà quotidiana densa di incertezza e preoccupazione per loro e le famiglie». La pensa così Michele Da Col, presidente del Gruppo Piccola industria di Confindustria Fvg e membro del Consiglio centrale Piccola industria. Da Col è stato fino a poco tempo fa vicepresidente nazionale dei Giovani imprenditori.

Ma la lettura del fenomeno non si esaurisce qui. «Esiste anche un mancato incontro tra domanda e offerta di lavoro, quindi - spiega - una via per intervenire passa attraverso la revisione di alcuni percorsi educativi, in cui non solo vi sia una maggiore condivisione tra mondo della scuola, dell'università e del lavoro circa le competen-



MICHELE DA COL
PRESIDENTE DEL GRUPPO PICCOLA
INDUSTRIA DI CONFINDUSTRIA FVG

«Bisogna riuscire a combinare formazione ed esperienza in azienda con le Its Academy»

ze da formare, ma anche, più in generale, la diffusione della consapevolezza che serve una compartecipazione trasversale sul tema educazione». Secondo Da Col «anche attori che come loro fine principale non avrebbero la formazione dei giovani,

dalle associazioni di categoria alle aziende, devono fare la loro parte e mettersi a disposizione per identificare possibilità da dare ai ragazzi. In questo contesto è dunque in primo luogo fondamentale l'aiuto a un migliore orientamento scolastico. E poi combinare formazione ed esperienza in azienda, investendo nelle Its Academy. In parallelo - osserva Da Col - bisogna avere il coraggio di proporre in maniera più efficace i percorsi di alternanza scuola lavoro, spiegando meglio ai giovani che sono momenti in cui scoprire per cosa si è portati».

«Sono numerose le iniziative di orientamento e placement organizzate da Confindustria. Va in questa direzione anche l'iniziativa "I Giovani Amici di Confindustria Alto Adriatico", nuovo gruppo che si rivolge sia a studenti sia a giovani lavoratori, per far conoscere le opportunità offerte dal mercato e i percorsi di formazione che il sistema mette a disposizione».

EL. COL.

LE IDEE

I VANTAGGI DI UN'ALLEANZA
TRA I PAESI DEL MEDITERRANEO

BERNARDINO CHIAIA* - MAURIZIO MARESCA**

Si riscopre il Mediterraneo: i suoi soliti problemi (sempre identici e sempre irrisolti) e le sue ambizioni da sempre tradite. Il Mediterraneo paradigma di sconvolgenti trasformazioni economiche, politiche e culturali dovute alla globalizzazione, agli squilibri economici e sociali, all'inefficienza delle istituzioni politiche di fronte alle ingiustizie, alla crisi degli stati e a volte al rifiuto della modernità, all'esaltazione delle differenze dei livelli di vita tra il Nord e il Sud. Eppure un Mediterraneo che continua, in ogni caso, a rappresentare un laboratorio culturale e ricco di risorse.

Nel Mediterraneo tutte le regioni italiane hanno una posizione centrale e pertanto rappresentano un punto privilegiato per l'interscambio marittimo con i Paesi MENA (Middle East and North Africa). Si tratta di un'area dove vivono complessivamente oltre 477 milioni di persone. Anche restringendo il campo di osservazione ai Paesi più vicini alla Sicilia (Tunisia, Libia, Egitto, Algeria, Marocco), il peso demografico dell'altra sponda del Mediterraneo è importante, pari a 196 milioni di abitanti: sono Paesi con i quali l'Italia ha complesse relazioni diplomatiche, ma con i quali condivide alcuni aspetti essenziali, dal controllo delle dinamiche migratorie al corretto sfruttamento delle risorse energetiche. Il livello di interscambio tra l'Unione Europea e questo insieme di Paesi ha una rilevanza strategica per l'approvvigionamento energetico, ma ha storicamente evidenziato anche una destinazione importante per le esportazioni di prodotti industriali e agricoli a medio-alto valore.

Chissà che l'istituzione di un Ministero ad hoc non aiuti il nostro Paese ad essere propulsivo e a proporre così una strategia per il Mediterraneo che vada oltre alle polemiche sulla gestione delle migrazioni e sul diritto internazionale in materia di salvataggio e di accesso agli spazi marini.

Il Mediterraneo, la culla della civiltà, impone certamente il recupero dei grandi valori espressione di questa parte di mondo (la democrazia, i diritti umani, il governo della cosa pubblica, il libero scambio, ecc.). Ma, come settant'anni fa, quando la formazione della Comunità Economica Europea è stata possibile solo evitando di affrontare temi così divisivi e piuttosto concentrando il percorso fondativo sull'economia, così oggi nel Mediterraneo l'approccio degli Stati interessati deve essere ispirato a una linea di funzionalismo economico.

Riprendendo parte del lavoro posto in esse-

re con l'Unione, per il Mediterraneo si deve realizzare una "città mediterranea" che si sviluppi intorno a un grande "lago" molto presidiato: non più ripiegata sui suoi disastri, ma, al contrario, volta alla crescita e alla competitività. Questa "Città" dovrà essere governata da:

- a) regole ispirate alle libertà economiche (la libera circolazione delle merci, dei capitali, dei servizi e delle persone) in un contesto di "level playing of the field";

- b) alcune politiche comuni che gli Stati membri si impegnano ad attuare come, per esempio una politica dei trasporti comune (per evitare che, come oggi, predominino i sistemi infrastrutturali del Nord Europa) attraverso:

(1) la pianificazione delle infrastrutture alla radice dei corridoi europei (pensando anche ad infrastrutture ambiziose e di nuova generazione; è sufficiente guardare ai programmi infrastrutturali di Francia, Germania, Sviz-

zera e Danimarca),

(2) misure sull'intermodalità che premiano davvero le modalità marittima e ferroviaria anche andando oltre i classici incentivi autorizzati dalla Commissione europea,

(3) precise alleanze e scelte di traffico;

- c) una coraggiosa politica energetica e sul clima, che non abbia paura dell'innovazione e della scienza, che, non solo promuova l'autonomia dell'area, ma eviti anche la discriminazione fra le imprese in ragione della loro localizzazione e delle scelte dei singoli governi;

- d) una politica agricola e della pesca che consenta di nuovo l'indipendenza delle risorse;

- e) e, specialmente, una politica industriale, ispirata da chiare scelte di diritto del commercio internazionale, fatta:

(1) di misure pubblicitarie di promozione per rafforzare l'industria mediterranea anche in chiave extra-territoriale e di difesa

dell'interesse nazionale nei confronti dei paesi e delle multinazionali che non rispettano le regole del diritto internazionale dell'economia o che abusano della loro posizione di dominanza (golden power, sovvenzioni, dumping),

(2) dell'intervento pubblico nel capitale delle imprese strategiche (non, tuttavia, per salvare imprese decotte ma per rafforzare quelle competitive).

Ovviamente una "città mediterranea" impone anche il controllo: allo scopo di evitare l'abuso del diritto alla circolazione e all'esercizio dell'attività economica e la violazione dei diritti fondamentali in tema di salvataggio e di sicurezza previsti dall'ordinamento internazionale. Non si fanno crescita né politiche comuni dove non si rispettano le regole. Sotto questo profilo aiuta la circostanza che pressoché tutto il Mediterraneo costituisca Zona Economica Esclusiva dove i Paesi costieri (meglio se d'intesa) possono svolgere la loro jurisdiction funzionale sulla base del diritto internazionale generale e della Convenzione di Montego Bay.

Per conseguire questo obiettivo occorre una intesa fra gli Stati mediterranei, includendo anche i Paesi che presentano una economia molto orientata a questa area geografica come la Germania, la Svizzera, l'Austria e l'Ungheria. Un accordo da inquadrare nell'istituto della cooperazione rafforzata (art.20, Tue) in grado così di integrare ed eventualmente derogare all'ordinamento europeo.

La promozione e sollecitazione di questo accordo, in presenza di un così diverso livello di sviluppo anche sotto il profilo delle regole fra i Paesi della sponda Nord e quelli della sponda Sud, sembra debba procedere dai territori (le regioni, i cantoni, i lander, le grandi città), dalle organizzazioni dell'economia (l'industria, i trasporti, la finanza e l'energia) e dalle Università che hanno investito in ricerca sulle politiche di cui sopra. Forse proprio i territori, le loro istituzioni, le loro imprese e le loro Università, possono aiutare a salvare il Mediterraneo.

*PROFESSORE AL POLITECNICO DI TORINO

**PROFESSORE ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE



Container al porto di Trieste: un patto del Mediterraneo moltiplicherebbe i vantaggi economici

IL SALARIO MINIMO
E L'INCERTEZZA LEGISLATIVA

DANIELE COMPAGNONE

È stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea la nuova Direttiva (UE) 2022/2042: gli Stati membri, entro due anni, dovranno adeguare i salari minimi dei lavoratori, così da migliorare le condizioni di vita e di lavoro. Nell'Unione Europea, 21 Paesi su 27 hanno un salario minimo garantito, gli altri sei (Austria, Cipro, Danimarca, Finlandia, Italia e Svezia) determinano i livelli salariali sulla base della contrattazione collettiva (proprio così come avviene in Italia).

La direttiva non ha lo scopo di armonizzare il livello dei salari minimi europei, né di imporre l'introduzione di un salario legale agli Stati che formano le retribuzioni minime esclusivamente nell'ambito della contrattazione collettiva.

Gli intenti del legislatore comunitario sono due, strettamente connessi e virtuosi: l'adeguatezza del salario e la promozione della contrattazione collettiva.

In primis, gli Stati membri che prevedono già dei livelli retributivi minimi devono individuare tali importi con procedure che li rappor-

tino ai costi della vita e al potere d'acquisto, potendo ricorrere a un meccanismo automatico di adeguamento dell'indicizzazione, nonché provvedere ad aggiornare periodicamente tali valori.

In secondo luogo, gli Stati che riportano una cosiddetta copertura contrattualcollettiva (la percentuale di lavoratori coperti da contratto collettivo) inferiore all'80% dovranno istituire un piano di intervento individuando misure concrete per aumentare il tasso di penetrazione delle discipline dei ccnl, sottoponendole, almeno ogni cinque anni, a controllo e aggiornamento.

Qualsiasi scelta, in questo caso deve essere svolta in collaborazione con le parti sociali, ritenute figura essenziale: il legislatore si premura di invitare ciascun Stato membro ad adottare adeguate misure per consentire la partecipazione delle stesse alle discussioni e al processo decisionale.

Non meno importante, il "principio di non regresso": qualsiasi sia la scelta sull'attuazione della direttiva, questa non può essere utilizzata per ridurre i diritti esistenti, né costituire



Manifestazione di rider per le condizioni contrattuali

motivo valido per diminuire il livello generale di protezione, in particolare riguardo il mantenimento degli attuali salari.

In sintesi, la direttiva potrebbe produrre un effettivo miglioramento delle condizioni lavorative, ma tutto ciò non può prescindere dalle singole prassi dei vari ordinamenti, e così, ad esempio, la presenza di una contrattazione collettiva che fissa i minimi retributivi attraverso il confronto tra le parti.

Quel che è certo è che presto tutti gli Stati si troveranno davanti a scelte importanti.

In questo contesto l'Italia, e per essa il neo Ministro Calderone, che si è già espressa contro il salario legale, sarà chiamata a razionalizzare la contrattazione e i soggetti che vi possano prendere parte.

Ad oggi il reale problema di lavoratori e im-

prese, e l'incertezza che ne deriva, è dato dalla perdurante mancata attuazione dell'art. 39 Cost. e della conseguente inesistenza di contratti collettivi applicabili, come si dice, erga omnes, nei confronti di tutti i lavoratori appartenenti a un medesimo settore.

Questo ha generato un proliferare di associazioni datoriali e di lavoratori autoreferenziali che ha portato alla contemporanea esistenza e applicabilità, nello stesso settore, di contratti collettivi diversi, con differenti livelli retributivi minimi. A questo peccato non si sottraggono neppure i sindacati della triplice: si vedano i settori delle pulizie, portierato e guardiania che occupano milioni di lavoratori.

In concreto questo melting pot contrattuale continua a produrre un forte contenzioso volto ad accertare la compatibilità del salario contrattualcollettivo volta per volta oggetto di causa, ai dettami dell'art. 36 Cost. ossia del parametro della retribuzione proporzionata e sufficiente a garantire al lavoratore un'esistenza libera e dignitosa che porta sovente a soluzioni opposte, con la conseguenza che il medesimo contratto (e i suoi livelli retributivi minimi) può essere considerato "legittimo" a Milano e non a Torino e soprattutto a seconda delle capacità di allegazione e prova dei legali coinvolti nel contenzioso.

Per questo è di tutta evidenza come la questione del salario minimo e del coinvolgimento delle parti sociali debba essere, quanto meno nel nostro Paese, preceduta da un serio ripensamento delle norme che presiedono alla trattazione e alla contrattazione. —

AVVOCATO

ECONOMIA

ECCELLENZE IN VETRINA

“Fattorie friulane” nasce l’e-commerce dei prodotti tipici del territorio

Pronta al decollo l'iniziativa dell'Associazione allevatori
Il direttore Lugo: «Un progetto per sostenere le aziende»

Franco Vergnano / UDINE

Un tempo si parlava di prodotti tipici. Poi la narrazione, come si usa dire adesso, si è soffermata sui mitici “chilometro zero”, ossia gli articoli legati al territorio, anche sull'onda di una maggior sensibilità ecologista. Cosa non sempre sufficiente per rendere sostenibile il business, e spesso la stessa sopravvivenza, dei produttori di nicchia. Ecco allora che sono venuti in soccorso i consorzi per mettersi in rete e fare sistema. E adesso, con l'aiuto di un'altra parola magica che si chiama digitalizzazione, c'è l'alta tecnologia che corre in aiuto sotto forma di commercio elettronico. In tal modo facendo evolvere il tutto.

E' questo, se vogliamo, il percorso (o meglio la genesi) del progetto “Fattorie friulane”, una piattaforma di e-commerce concepita per portare oltre i confini regionali i prodotti alimentari e le specialità gastronomiche del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di prodotti a km-zero che saranno disponibili con un semplice click.

“Fattorie friulane” è un'iniziativa dell'Associazione Allevatori Friuli-Venezia Giulia (Aafvg), alla quale hanno aderito per ora oltre 60 produttori, per portare nel mondo formaggi, salumi, farine, vino e molto altro ancora. Il tutto



In foto una stanza di asciugatura del formaggio latteria

con un semplice click da parte di consumatori gourmet particolarmente golosi delle nostre specialità regionali.

«Il progetto – racconta Andrea Lugo, direttore dell'Associazione – è nato per dare un appoggio ai nostri soci. Alcuni di loro, infatti, posseggono un proprio punto vendita (spazio aziendale) ma non riescono a collocare tutta la produzione direttamente al consu-

matore finale; altri sono senza un negozio o non hanno possibilità di dedicarsi alla commercializzazione. Offrire a ogni allevatore socio l'opportunità di vendere i prodotti attraverso il commercio elettronico potrà quindi aiutarli a commercializzare la produzione attualmente ceduta ai grossisti, aumentando i volumi prodotti grazie a uno sbocco commerciale aggiuntivo».

Ma non basta. Perché la piattaforma prevede anche, aspetto chiave di ogni e-commerce, la gestione del magazzino: «Noi assicuriamo – prosegue Lugo – la gestione di tutta la parte logistica e amministrativa: rifornimenti, ricevimento ed evasione ordini, preparazione delle confezioni, ricerca del trasportatore e spedizione del prodotto; all'allevatore sarà riconosciuto il prezzo di vendita detratto delle spese sostenute per la gestione degli ordini e la spedizione. In un'ottica di sostenibilità». Sempre su questo versante, il sito indica anche dove conferire i rifiuti (tipicamente l'imballaggio) derivanti dai prodotti acquistati.

«Abbiamo infine ritenuto utile – conclude Lugo – coinvolgere, oltre agli operatori del settore lattiero-caseario e della carne, anche produttori di vino, birra, olio, per presentare a chi visita il sito “Fattorie friulane” un paniere di prodotti ampio e rappresentativo della nostra terra».

“Fattorie friulane”

Dai salumi ai formaggi, dalla farina alla birra, dal vino al miele; una sessantina i produttori

(www.fattoriefriulane.it) non è solo un progetto di e-commerce, ma anche una finestra sulla regione. Nel senso che mette in evidenza, cosa sempre più apprezzata dai buongustai, le tradizioni e le influenze di culture diverse dalle quali nascono i prodotti del territorio.

L'Associazione Allevatori del Friuli-Venezia Giulia (la sigla è Aafvg) è nata nel 1994 dalla fusione di più realtà regionali. Il suo obiettivo è quello di mettere in atto iniziative che hanno l'obiettivo del miglioramento e la valorizzazione del bestiame allevato in regione dei relativi prodotti, con la consapevolezza che la visione meramente produttivistica deve essere superata. Nel senso di curare anche la qualità, l'igiene degli alimenti e la tracciabilità.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

X Banca **TER** **XCONTOMIO!**
IL CONTO CORRENTE CHE TI ASSOMIGLIA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale
Per le condizioni contrattuali consultare il foglio informativo sul sito internet e in Filiale

Vai su **bancater.it** e scegli il Tuo profilo ideale di Xcontomio.

AZIENDE LEADER

Pontarolo Engineering «Ricerca e innovazione spingono la crescita»



La sede di Pontarolo Engineering a San Vito al Tagliamento

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Ricavi in crescita del 30% per Pontarolo Engineering alla fine dell'anno e nel raffronto con il 2021, a circa 30 milioni di euro, ed un consolidato di gruppo che salirà a 45 milioni. Numeri che sono valse, all'azienda con sede a San Vito al Tagliamento e guidata da Valerio Pontarolo, l'inserimento nella classifica dedicata ai “Campioni della crescita 2023”, realizzata dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza insieme a La Repubblica Affari & Finanza, appena pubblicata, nella quale hanno trovato posto quelle aziende italiane vitali ed intraprendenti che, nonostante la crisi degli ultimi anni, sono cresciute ed hanno creato opportunità di lavoro.

Per il secondo anno consecutivo Pontarolo Engineering è stata incorporata nel prestigioso ranking, rispettando una serie di severi criteri, derivanti dall'analisi di bilanci e specifici documenti, risultando tra le imprese con la più importante crescita di fatturato nel triennio 2018-2021.

La ricerca è stata realizzata a partire da una lista di 50.000 aziende, redatta attraverso ricerche in banche dati pubblicamente disponi-

bili.

Ma l'espansione della Pontarolo Engineering Spa non si ferma, infatti anche il 2022 vedrà un'ulteriore crescita, pari a circa il 30% rispetto al 2021. Il fatturato dell'azienda, come detto, sfiorerà i 30 milioni di euro mentre il fatturato di gruppo, comprendente le aziende Pontarolo Commerciale Srl e Sintesyplast Srl, che complessivamente impiegano circa 200 addetti, escludendo le controllate estere di Canada e Australasia, raggiungerà i 45 milioni di euro con un Ebitda di gruppo di circa il 15%.

E' la forte tendenza alla ricerca e allo sviluppo di nuove tecnologie per l'edilizia, molte delle quali coperte da brevetti nazionali e internazionali, che consente all'azienda una così importante e costante crescita, basti pensare che attualmente sono in fase di industrializzazione due nuovi importanti prodotti. Oltre il 3% del fatturato è destinato a spese di ricerca, attività che occupa molteplici e qualificate risorse: la Pontarolo Engineering Spa è una delle poche imprese ad avere i requisiti per essere iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro Imprese in qualità di Pmi Innovativa.—

CREDITO

Intesa Sanpaolo vara “CresciBusiness”

UDINE

Intesa Sanpaolo ha varato il programma “CresciBusiness” con cui mette da subito a disposizione 5 miliardi di euro di nuovo credito per fronteggiare l'incremento delle spese e supportare la crescita. “CresciBusiness” prevede infatti soluzioni di finanziamento a breve e medio-lungo termine a supporto della liquidità, della gestione dell'emergenza energeti-

ca e del pagamento delle bollette. L'iniziativa interviene in maniera significativa anche sul fronte dei pagamenti, con un pacchetto di agevolazioni molto ampio. Azzerate fino a fine 2023 le commissioni per i micropagamenti tramite Pos fino a 15 euro. A questo si aggiunge la gratuità per un anno del canone del Pos mobile e virtuali e agevolazioni sulle condizioni economiche delle carte di credito aziendali.—

MICHELE
ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

SKY ENERGY

Energia e Gas per sviluppare il tuo business

info@sky-energy.it - www.sky-energy.it

Le stime della Commissione: il Pil di Roma a +0,3% nel 2022, nel 2023 la gelata. Crolla Berlino

L'Ue verso un inverno di recessione

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

«C*i aspetta un periodo molto difficile, sia dal punto di vista sociale che economico».* Paolo Gentiloni lo ha spiegato in maniera estremamente chiara: l'Eurozona sta per entrare in recessione e l'Italia non sarà risparmiata. Una recessione che per il momento – secondo le previsioni diffuse ieri dalla Commissione europea – sarà soltanto “tecnica”, in quanto limitata a due trimestri consecutivi (l'ultimo del

2022 e il primo del 2023), con le prospettive di un rialzo nel corso del prossimo anno. Prospettive tutt'altro che granitiche, visto che permangono rischi al ribasso: «La più grande minaccia», per dirla con le parole del commissario all'Economia, è rappresentata dai possibili sviluppi negativi sul mercato del gas.

Sembra invece già condannata al segno meno la Germania, che nel 2023 dovrebbe subire una recessione reale con un calo pari allo 0,6% del Pil. Per quanto riguarda l'Italia, le previsioni di Bruxelles sono sostanzialmente in linea con quelle inserite dal governo nella Nota di aggiornamento al Def: prevedono una crescita del 3,8% quest'anno (un deci-

male in più rispetto alle stime di Roma) e dello 0,3% il prossimo (in linea con il quadro tendenziale). Ma va detto che le previsioni non tengono conto delle misure contenute nella manovra, per questo anche i valori del deficit (5,1% quest'anno, 3,6% il prossimo e 4,2% nel 2024) e del debito (in lieve calo a partire dal 144,6% registrato quest'anno) vanno presi con le pinze. Secondo le stime di Bruxelles, il deficit medio dell'Eurozona resterà oltre il 3% anche nel 2024, ma Gentiloni ha spiegato che al momento un'ulteriore proroga della sospensione del Patto di Stabilità non è argomento di discussione. Per quanto riguarda l'inflazione, il picco dovrebbe registrarsi que-

s'anno, anche se il valore resterà alto pure nel prossimo: rispettivamente 8,5% e 6,1% nell'Eurozona, con dati persino superiori per l'Italia: 8,7% nel 2022 e 6,6% nel 2023.

Parlando dell'Italia, Gentiloni ha fatto notare che «non è più il fanalino di coda nella classifica della crescita» (l'Eurozona quest'anno si fermerà al 3,2%, ma ha invitato il governo a muoversi «con un mix di cautela e investimenti», sottolineando quanto sia importante che questi ultimi «vengano messi a terra». Nel documento riservato all'Italia, i tecnici di Bruxelles segnalano infatti che c'è stata «una riduzione degli investimenti pubblici a causa di ritardi nei progetti sostenuti dal Recovery».

Sul fronte energetico, il vero problema non sarà tanto durante questo inverno, ma in vista del prossimo. La Commissione stima che tra la primavera e l'estate del 2023 mancheranno circa 30 miliardi di metri cubi di gas, fondamentali per riempire gli stocaggi. Ed è il rischio di rimanere a corto di metano che sta complicando l'introduzione di un “corridoio dinamico di prezzo”. Nonostante l'intesa al Consiglio europeo, tra gli esperti della Commissione ci sono grandi perplessità sullo strumento, tanto che Bruxelles ha sin qui rimandato la presentazione del “meccanismo di correzione dei prezzi”. Ieri, durante una riunione tra gli ambasciatori dei 27, quelli di Italia, Belgio, Grecia e Polonia, hanno lanciato un chiaro avvertimento: senza una proposta dettagliata, al Consiglio Energia del 24 novembre non ci sarà il via libera al resto del piano, che inclu-

de gli acquisti comuni di gas voluti da Berlino.

Per rispondere al pressing di questi governi, ma anche a quello del presidente del Consiglio europeo Charles Michel, ieri Ursula von der Leyen ha scritto una lettera annunciando che la prossima settimana presenterà «uno schema» di meccanismo per la correzione dei prezzi, il quale sarà oggetto della discussione tra i ministri dell'Energia. La proposta legislativa vera e propria, ha spiegato la commissaria Kadri Simson, arriverà in un secondo momento. Intanto gli eurodeputati della Lega hanno scritto a Von der Leyen per chiederle di «sospendere l'implementazione del pacchetto legislativo Fit-For55», ossia l'insieme dei provvedimenti che sono alla base del Green Deal per raggiungere l'obiettivo del taglio del 55% delle emissioni di CO2 entro il 2030. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-11-2022

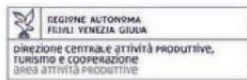
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,48	-0,36	5,04	8,24	-33,74	145,4
Acqa	13,31	-1,48	10,7	18,84	-29,05	2834,6
Acinque	2,09	-	1,92	2,53	-15,38	412,4
Adidas ag	136,12	5,57	94,03	261,15	-48,26	28478,5
Adv Micro Devices	69,01	4,26	57,79	133,5	-47,21	65337,2
Aedies	0,281	-1,06	0,168	0,33	65,29	74
Aeife	1,448	2,7	1,086	2,795	-47,54	155,5
Aegon	4,647	-0,92	3,739	5,36	5,69	733,4
Aeroporto Marconi Bo	7,64	3,52	7	9,44	-13,18	276
Ageas	37,23	2,22	34,51	50,04	-17,94	87552,4
Ahold Del	29,125	-	24,8	31,095	-4	3471,4
Air France Klm	1,3965	0,08	1,1	2,2805	-27,59	598,6
Airbus	113,66	0,44	88,8	120	0,67	87822,6
Alerion	37,8	-1,82	24	43,55	27,32	2049,9
Algowatt	0,684	-2,84	0,336	1,175	99,42	30,3
Alkerm	11,8	2,79	10,44	22,9	-46,02	67,1
Allianz	201	0,91	159,58	232,05	-1,9	91233,9
Alphabet cl A	92,59	0,64	86,03	130,175	-26,64	27596
Alphabet Classe C	93,52	0,02	85,29	130,6	-27,83	32683,3
Amazon	95,9	0,52	86,96	152,5	-36,18	46211,5
Amgen	273,75	-5,28	192,56	294,4	35,52	199748,5
Amplifon	29,05	3,2	23,66	46,64	-38,78	6576,6
Anheuser-Busch	52,9	-0,26	45,76	58,35	-0,28	85076
Anima Holding	3,646	2,24	2,864	4,887	-18,8	1263,4
Antares V	8,8	0,57	6,98	12,2	-26,05	608,3
Apple	142,36	1,14	124,34	172,04	-10,47	735321,9
Aquafil	5,91	0,51	4,885	8,01	-22,85	253,1
Ariston Holding	8,565	0,82	7,015	11,35	-15,53	909,5
B M Paschi Siena	1,8	-	1,62	21,747	-90,32	18
B P di Sondrio	3,556	-0,28	2,826	4,238	-3,84	1612,2
B Profilo	0,2045	1,24	0,1819	0,2193	-0,39	138,7
B Sistema	1,546	2,52	1,35	2,175	-26,56	124,3
Banca Generali	33,93	0,18	24,01	38,88	-13,99	3894,7
Banco Bpm	3,075	-0,93	2,268	3,63	16,48	4659,2
Banco Santander	2,526	-1,21	2,33	3,467	-14,08	40759,9
Basif	50,68	4,14	38,795	68,8	-18,13	46784,2
Basinet	5,18	5,71	4,6	6,65	-9,91	279,7
Bastogi	0,594	-1,98	0,516	0,768	-19,95	73,4
Bayer	50,29	-2,52	47,465	67,58	6,76	38438,8
BB Biotech	60	0,67	49,6	75,35	-19,35	3324
BBVA	5,555	-	4,035	6,1	2,12	35706,5
BBC Speakers	12,15	5,19	10,5	14	-11,96	133,7
Bca Finnat	0,309	-0,32	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolanum	7,908	-1,2	5,972	9,294	-8,89	5874,9
Be	3,44	-	2,41	3,44	24,19	464
Beghelli	0,318	0,32	0,278	0,483	-28,22	63,6
Beiersdorf AG	94,74	-	79,9	104,9	4,82	23874,5
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18330,4
B.F.	3,9	5,12	3,2	3,9	5,98	729,5
Bff Bank	6,91	-5,08	5,8	7,68	-2,54	1282
Bialelli Industrie	0,2735	2,05	0,158	0,308	0,55	42,3
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	13,28	4,4	11,21	25,06	-45,62	363,9
Bloera	0,0522	-2,97	0,0522	0,114	-48,57	1,6
Bmw	84,2	1,18	69,3	99,6	-4,82	50688
Bnp Paribas	51,75	1,43	41,18	66,67	-14,94	47201
Borgosesia	0,698	1,75	0,582	0,822	12,22	33,3
Bper Banca	1,8525	-1,38	1,285	2,159	-1,62	26181
Brembo	11,85	-1,27	8,14	13,38	-7,02	3890,2
Brioschi	0,0724	1,12	0,0684	0,0948	-20,09	57
Brunello Cucinelli	62,45	2,88	40,02	63,5	2,88	4246,6
Buzzi Unicem	17,55	0,82	14,26	20,24	-6,43	34201
C						
Cairo Communication	1,68	1,82	1,376	2,33	-17,65	225,8
Caleffi	1,04	0,48	0,98	1,605	-29,77	16,3
Callagione	3,43	-2	2,9	4,22	-13,16	412
Callagione Editore	0,956	-0,21	0,93	1,16	-15,02	119,5
Campani	9,796	1,6	8,654	12,87	-23,8	11379
Carel Industries	24,6	3,58	17,16	26,8	-7,52	2460
Cellulairne	3,12	0,32	3,1	4,31	-27,27	68,2
Cembre	27,3	-0,73	23,4	34,5	-20,48	72,3
Cementir Holding	6,33	3,09	5,25	8,64	-24,46	1007,2
Centrale del Latte d'Italia	2,53	-1,17	2,53	3,5	-26,67	35,4
Chi	0,00046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0642	-3,91	0,0602	0,077	-41,8	5,9
Cir	0,4355	0,11	0,35	0,4765	-7,34	482,2
Civitanova S	4,6	-	3,8	4,695	-0	141,5

Azioni

Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)	
Class Editori	0,0644	-	0,058	0,09	-25,29	11
Cnh Industrial	14,745	2,72	10,64	15,125	-0,68	20118,1
Coinbase Global	52,46	3,27	45,675	95,47	-0	9107,5
Commerzbank	7,688	0,68	5,74	9,171	14,3	9628,1
Conafi	0,377	-0,26	0,338	0,578	-38,4	13,9
Continental AG	61,64	2,05	44,9	98,32	-33,9	12328,4
Covivio	58,3	-0,34	46	76,9	-18,07	5608,6
Credem	6,38	0,79	5,05	7,52	9,62	2177,6
Credit Agricole	9,85	2,88	8,133	14,188	-23,47	21484,2
Csp International	0,363	1,68	0,32	0,447	-3,71	14,5
D						
D'Amico	0,356	7,23	0,0887	0,356	276,72	441,8
Daniell & C	21,55	1,65	15,94	27,15	-20,33	881
Daniell & C Rsp	14,5	-1,36	11,16	17,82	-15,7	586,2
Datalogic	8,7	8,95	6,285	15,56	-43,14	508,5
Dea Capital	1,118	1,27	1,002	1,2704	-7,69	296,3
DeLonghi	22,42	12,66	14,52	31,8	-28,87	3383,1
Deutsche Bank	10,22	2,8	7,61	14,504	-7,26	5634,2
Deutsche Borse AG	162,35	-	138,65	178,75	10,22	31333,6
Deutsche Lufthansa AG	7,33	2,82	5,511	7,7	18,94	3416,9
Deutsche Post AG	39,6	4,32	30,115	57,27	-30,33	48025
Deutsche Telekom	18,8	-3,89	15,248	19,75	15,17	81932,8
Diasorin	138,25	1,1	111,35	163,2	-17,44	7734,8
Digital Bros	24,1	-0,99	21,08	31,3	-19,45	343,7
doValue	6,5	8,15	5,2	8,68	-22,53	520
E						
Edison Rsp	1,445	3,58	1,175	1,825	-2,36	158,3
Eems	0,0912	-0,22	0,0682	0,212	-30,38	40,5
El En	13,72	1,25	11,06	15,46	-11,94	1095,1
Elica	2,735	1,67	2,25	3,685	-24,97	173,2
Emak	1,194	2,93	0,88	2,125	-43,55	195,7
Enav	3,91	-0,05	3,54	4,7	-0,51	2118,2
Enel	5,048	0,76	4,003	7,185	-28,36	51321,4
Enevit	3,29	1,54	3,04	3,82	-14,32	58,6
Engie	13,964	0,24	10,078	14,554	6,89	3093,2
Eni	14,278	1,48	10,644	14,53	16,84	50993,7
E.ON	8,716	-1,29	7,446	12,438	-28,68	17440,7
Eprice	0,0095	-3,06	0,0073	0,0336	-52,97	3,7
Equita Group	3,67	-0,54	3,06	4,09	-3,93	186,6
Eng	32,28	-2,06	23,62	35,58	13,5	4852,3
Espritnet	7,81	0,57	5,7	13,32	-39,46	393,8
EssilorLuxottica	171,15	-0,158	134,4	192,4	-7,49	37320,4
Eukedes	1,265	2,85	1,17	1,78	-29,53	28,8
Eurotech	3,418	2,89	2,704	5,33	-32,45	121,4
Evonik Industries AG	19,405	4,47	16,705	29,3	-3,77	9042,7
Expiriva	1,478	6,03	1,126	2,26	-33,42	76,7
F						
Faurecia	17,54	8,44	10,89	40,4834	-52,89	2421,1
Ferrari	208,8	0,29	162,65	236,9	-7,78	40695,2
Fidia	1,54	-2,53	1,42	1,975	-19,37	77,9
Fiera Milano	3,13	-2,19	2,58	3,55	-7,4	225,1
Fila	7,21	2,71	6,51	10	-25,82	309,9
Fincantieri	0,5865	1,13	0,459	0,6325	-11,1	911,9
Fine Foods Pharma Ntm	8,33	0,48	7,4	15,6	-45,91	183,8
FincroBank	14,435	0,49	10,335	16,18	-6,48	8807,1
Firm	0,46	1,1	0,4155	0,639	-25,08	200,1
Fresenius M Care AG	29,32	1,1	26,65	63,4	-49,81	8981,1
Fresenius SE & Co. KGaA	23,56	-1,51	19,95	37,85	-31,71	12857,6
Fulcis	0,784	-4,39	0,66	1,03	-24,98	8,8
G						
Gabetti	1,082	2,06	0,975	2,03	-44,57	65,9
Garofalo Health Care	4,22	0,96	3,65	5,42	-23,27	380,6
Gas Plu	2,75	0,73	2,04	5,76	-18,15	123,5
Gefran	8,9	3,25	7,35	11,35	-20,89	128,2
Generalfinance	7,22	0,28	6,95	7,26	-0	91,2
Generalmil	16,865	1,23	13,745	21,11	-9,47	26762
Geox	0,858	-	0,694	1,124	-19,81	222,4
Gequity	0,0126	6,78	0,0118	0,0292	-54,35	1,3
Giglio group	1,14	-1,72	1,13	1,892	-30,32	23,7
Gilead Sciences	77,91	-3,39	52,26	82,9	20,03	101744,7
Gpi						

L'OCA E IL VIN NOVELLO

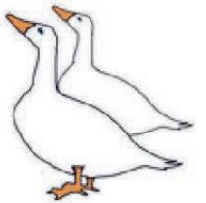
LAVARIANO IN FRIULI



SABATO 12 NOVEMBRE 2022

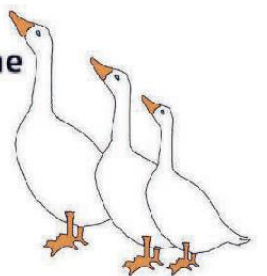


- 09.00 Apertura Mercato Naturalmente Lavariano,** agroalimentare di qualità con degustazione dei prodotti. Speciale piazzetta con gli amici e le specialità della **Carinzia** e **Mercatino toscano** con prodotti tipici. Gli alunni della scuola **Elementare di Lavariano** presentano: **"L'Oca e Vin Novello attraverso le nostre interpretazioni"**
- 12.00 Inaugurazione XXV Festa dell'Oca e del Vin Novello e stappo della prima bottiglia** alla presenza delle Autorità regionali e locali. Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati Vini DOC friulani e Bollicine...
- 15.00 XI° Concorso gastronomico Oca e Vin Novello nel dì di San Martino:** «Piatto unico autunnale con coscia d'oca» con rinomata giuria
- 19.00 Premiazioni del Concorso gastronomico**



DOMENICA 13 NOVEMBRE 2022

- 09.00 Apertura Mercato Naturalmente Lavariano,** agroalimentare di qualità, con degustazione dei prodotti. Speciale piazzetta con gli amici della **Carinzia** e **Mercatino toscano** con prodotti tipici. **Visite guidate alle Aziende vinicole del territorio**
- 11.00** Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati Vini DOC friulani e Bollicine...
- 11.30 Degustazioni guidate con piatti a base d'Oca**
- 13.30 in abbinamento al Vin Novello** a cura dell'Istituto Alberghiero B.Stringher di Udine
- 21.00 Estrazione della Gran Lotteria dell'Oca**



Per informazioni: info@naturalmentelavariano.it - www.ocaevinnovello.it
IN PIAZZA A LAVARIANO TENDONE COPERTO

LM
CATTOLICA
 ASSICURAZIONI
 Udine
 33100 Udine • Via Cividale, 324
 Tel. e Fax 0432 581976

BOLDARINO
 Boldarino s.r.l.
 Via Aquileia 55/1
 Lavariano Mortegliano (Ud)
boldarino@boldarinocostruzioni.it
www.boldarinocostruzioni.it
 Tel. 0432 767629
 Fax 0432 767828

colorificio udinese
 Colorificio Udinese sas
 di Maruzzi Marco
 Viale Palmanova, 464/10
 33100 Udine
 tel. 0432 600512
 fax 0432 625165
 e-mail: info@colorificioudinese.com
www.colorificioudinese.com

MBBF Srl
 AGENZIA PER CONSULENZE
 ENERGIA E GAS GRATUITE
 Via della Prefettura, 19
 Udine - Italy
 Tel. +39 0432 508039
 Fax +39 0432 500970
 N. Verde 800090368
info@mbbf.it - www.mbbf.it

TECNOMASTERGROUP
 The European PCB

dimensione giardino
 Lucca Gianni
 cell. 335 6951382
 Lucca Simone
 cell. 347 3413727

DISOLVER
 diluenti - solventi - vernici - prodotti industriali
 Via G. D'Annunzio, 7
 33050 SANTA MARIA LA LONGA (UD)
 Tel. 0432.655360 - Fax 0432.655533
www.disolversrl.it - disolver@libero.it

UDINE

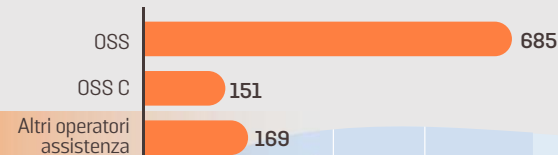
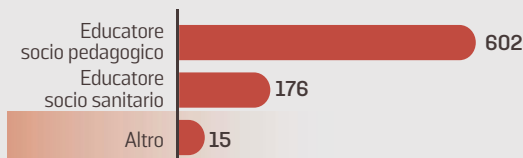
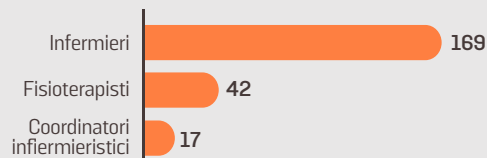
E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.01
e tramonta alle 16.41
La Luna Sorge alle 19.09
e tramonta alle 12.02
Il Santo San Giosafat Kuncewycz
Il Proverbio
Cuarpassùt, anime consolade.
Corpo sazio, anima consolata.**BLINDO HOUSE.it**• PORTE BLINDATE
• INFERRIATE E SERRAMENTI DI SICUREZZA
• PERSIANE E TAPPARELLE BLINDATE**PROMOZIONE SICUREZZA NOVEMBRE**

Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 dal 1992

SCONTO
fino al **20%**

Sanità

FABBISOGNO AGGIUNTIVO ALL'ATTUALE ORGANICO O IN SOSTITUZIONE (2022-2024)

**133** Educatori
nei servizi per
la prima infanzia**13** docenti
nei servizi
per l'infanzia91 operatori
d'accoglienza
di cui

35 Educatori

36 operatori
d'inserimento
lavorativo
di cui

4 Educatori

Anche le cooperative
senza personale:
mancano 685 operatoriA livello regionale servirebbero inoltre 169 infermieri. L'allarme dei sindacati
«Ad andare in difficoltà saranno le case di riposo e il terzo settore»

Lisa Zancaner

Anche il mondo delle cooperative sanitarie è in crisi. L'allarme per la carenza di organico in sanità non tocca solo il sistema pubblico, ma anche il terzo settore. Cooperative che prestano servizio nelle case di riposo e per l'assistenza domiciliare sono a corto di ossigeno, ovvero di personale. Oltre al privato convenzionato, ci sono anche loro, che non operano dentro le strutture ospedaliere, ma si occupano delle fasce più fragili della popolazione, come nei casi, appunto, di case di riposo o direttamente a domicilio dei malati.

È quanto emerso ieri all'incontro tra i sindacati e la Commissione paritetica che si occupa, appunto, del terzo settore. I numeri, in prospettiva, sono a dir poco preoccupanti. A livello regionale il fabbisogno di personale, tra quest'anno e il 2024 (manca poco più di un anno), richiederebbe un uno sforzo difficilmente raggiungibile. Dati alla mano, mancano 169 infermieri, già per-

sonale raro e introvabile nel sistema pubblico, 42 fisioterapisti e 17 coordinatori infermieristici. Ma la carenza più allarmante è quella che riguarda gli operatori socio-sanitari: ne mancano all'appello 685.

«Sono numeri allarmanti

e destinati a peggiorare – ha commentato il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan –. Nel caso degli operatori sociosanitari, molti di loro sono rientrati nell'ultima graduatoria del bando emanato dall'Arcs (Agenzia regionale di coordinamento

I dati sono emersi
nel corso della riunione
della Commissione
paritetica

per la salute), lasciando, dunque, le cooperative per trovare un posto stabile nel sistema pubblico. A breve – aggiunge – sarà bandito un nuovo concorso, per cui ci si attende che altri operatori lasciano il sistema delle cooperative». Un vuoto difficile da colmare, data la carenza generale di professionisti della salute. In questo caso, però, non si tratta di sola assistenza sanitaria, ma di tutto un sistema sociale. «Quella di oggi stata una riunione interlocutoria – ha detto la segretaria generale della Fp-Cgil Fvg, Orietta Olivo – c'è difficoltà a recuperare personale ed la stessa difficoltà che riscontriamo nel sistema pubblico, soprattutto nelle case di riposo». Ma non solo. Se nella sanità pubblica l'attenzione è puntata su medici e infermieri, esiste un altro mondo, complesso ma reale, che necessita di assistenza. Da qui a due anni mancheranno 602 operatori socio pedagogici, per persone che hanno lo stesso diritto all'assistenza di qualsiasi altro malato. Ma mancheranno anche 91 operatori per l'accoglienza, 36 operatori per l'inserimento lavorativo e 133 educatori nei servizi per la prima infanzia.

«Adesso serve un'azione forte verso i giovani che approcciano queste professioni per dare nuova linfa alle future classi – ha sottolineato Bressan –. Bisogna investire sul personale e sulle retribuzioni che riguardano anche le Cooperative, che sono fondamentali per i pazienti fragili e non possono essere messe in secondo piano». Quello che serve, insomma, come precisato anche dalla segretaria Olivo della Cgil, è «un'azione comune per svuotare il problema e trovare una soluzione». —

LA CGIL

«Preoccupante
il declino
del sistema
sanitario»

Rossana Giacaz

Dopo Trieste, anche Udine. I reparti di pronto soccorso si confermano la punta dell'iceberg di una sanità in crisi, schiacciata fra i colpi di coda della pandemia e una carenza di personale che si aggrava ogni giorno di più. E se la Regione annuncia, con la manovra di bilancio 2023, una dotazione aggiuntiva di 70 milioni per Salute e politiche sociali, l'impegno non basta certo a rassicurare la Cgil.

«Un declino – commenta il segretario generale della Cgil Udine Emiliano Giareghi con Rossana Giacaz, responsabile sanità e welfare della segreteria regionale – che trova conferma nel ricorso a misure estreme come quella dei contratti di medici a gettone. Paghiamo il peso di lacune strutturali: la debolezza dei servizi territoriali, i vuoti nella rete dei medici di base, la carenza di medici, infermieri e Oss, aggravata dalla fuga di personale dal pubblico al privato. Privato che un tempo era considerato meno attrattivo, mentre oggi le dinamiche si sono rovesciate, perché la sanità pubblica chiede ai suoi operatori sacrifici sempre più pesanti, a fronte di remunerazioni inadeguate, se rapportate ai carichi di lavoro». La Cgil punta il dito anche sulla crescita delle liste di attesa. «L'incremento progressivo dei fondi destinati al privato convenzionato, sbandierati dall'assessore Riccardi come la soluzione al problema, non sta contribuendo – dichiarano ancora Giareghi e Giacaz – a un contenimento dei tempi e dell'esodo di pazienti verso altre regioni. Tutt'altro: il travaso di risorse verso il privato accelera la fuga di personale dal pubblico, innescando una spirale perversa. Va invertita la tendenza, a partire dal varo di un piano straordinario di assunzioni». —

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)

VIA E. FERMI, 63

TEL. 0432.570993

pneusfriuli@libero.itDriver®
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

PROMOZIONI
INVERNO 2022

ALL'ENTE FIERISTICO

Di nuovo file
per il tampone

Con l'arrivo della stagione autunnale, si ricominciano a vedere le auto in fila al centro tamponi del quartiere fieristico udinese. I sintomi del Covid, infatti, oggi si sovrappongono a quelli dell'influenza e tanti cittadini, al primo accenno di tosse e raffreddore, vogliono esse-

re certi che non si tratti di Covid. «La media di tamponi al centro dell'ente fiera è di circa 70/80 al giorno – conferma il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale – ed è un numero in linea con la media. C'è stato un caso ec-

cezionale la scorsa settimana con 150 tamponi». Nella sola città di Udine ieri i casi positivi erano 408. Tre persone sono attualmente in quarantena e 382 quelle prese in carico dal Dipartimento di prevenzione. —

L.Z.



IL CASO

Dal tetano all'herpes
si allungano le code
per i vaccini ordinari

La pandemia aveva rallentato le somministrazioni
Il Dipartimento organizza sedute straordinarie

La pandemia ha rallentato tutto, compresa la somministrazione dei vaccini ordinari.

Al Dipartimento di prevenzione di via Chiusaforte si fa fatica a soddisfare tutte le richieste di vaccini extra Covid, ovvero quelli che si fanno normalmente, dal tetano al papilloma virus. Seppure con qualche difficoltà, va detto che i vaccini pediatrici

sono garantiti nelle normali tempistiche e tutti i bimbi sono vaccinati senza grossi ritardi. Qualche problema c'è, invece, con i vaccini degli adolescenti, soprattutto per quanto riguarda i richiami, come conferma il coordinatore, Stefano Miceli. «Ci sono dei ritardi sui vaccini da Hpv (papilloma virus) e meningite, così come su difterite-tetano-polio, ma stiamo

«Abbiamo qualche problema con i richiami fra gli adolescenti»

«C'era tanta richiesta anche prima del Covid. Diamo priorità alle categorie a rischio»



I vaccini pediatrici sono garantiti nelle normali tempistiche

recuperando bene» assicura, tant'è che si stanno organizzando sedute straordinarie a novembre e a dicembre.

«I ritardi – spiega Miceli – vanno da pochi giorni a qualche settimana, ma tutto sommato, è una situazione che rientra nell'ordinario». Più che la fascia degli adolescenti, a risentire dei ritardi sui vaccini sono gli adulti. «Sia-

mo in forte ritardo – ammette Miceli – soprattutto tenendo conto delle priorità. Se ci chiama una persona che fa parte di una categoria a rischio, riusciamo a vaccinarla subito. Le agende sono piene, oggi, sempre più persone vogliono essere coperte con tutti i vaccini». Naturalmente la priorità è data alle vaccinazioni pediatriche

che hanno una linea di lavoro ben precisa e con calendari stabili per legge.

«C'era tanta richiesta di vaccini anche prima del Covid – precisa Miceli – soprattutto per l'herpes zoster. Si è fatta tanta pubblicità su questo problema ed è una vaccinazione importantissima, ma – aggiunge –, come detto, la priorità va alle categorie a rischio». Anche i tempi di pandemia le agende per i vaccini cosiddetti «soliti» sono sempre rimaste aperte, seppur i regimi ridotto e certo con qualche difficoltà. Chi doveva affrontare un viaggio all'estero in Paesi lontani ha dovuto fare qualche acrobazia per garantirsi la copertura per malattie tropicali.

«Le domande sono sempre tante – conclude Miceli – soprattutto da parte degli adulti. Da luglio 2022 abbiamo riattivato anche la segreteria in presenza, non soltanto quella con segreteria telefonica». —

L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prix
Qualità Italiana

Missione incredibile

FINO AL 14 NOVEMBRE

ALCUNI ESEMPI:

BUONO SCONTO

5 €

Vedi regolamento all'interno del punto vendita

Olio Extra Vergine di Oliva DANTE Terre Antiche
ml 750 al litro € 4,92



€ 3,69

COCA COLA
ml 1750 al litro € 0,79



€ 1,39

Prosciutto Cotto BERETTA Alta Qualità
g 100 - al kg € 14,90




1+1 GRATIS

1 PEZZO € 2,98
2 PEZZI € 2,98
PARI A **€ 1,49 AL PZ.**

UDINE Via Leopardi, 42

UDINE Viale Tricesimo, 266/B

GEMONA Via Bariglaria, 140

TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7

VILLASANTINA Via Battisti, 33

CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

TRA VIA POSCOLLE E VIA CANSIANI

L'Udinese denuncia chi ha scritto "No park" sulla Porsche di Bijol

L'auto del giocatore era parcheggiata sulle strisce pedonali. Poi qualcuno ha usato un rossetto per censurare il gesto

Una Porsche Panamera parcheggiata sulle strisce pedonali, in pieno centro. All'incrocio tra le Poscolle, Canciani e Cavour. E qualcuno, molto probabilmente una donna, perde la pazienza. Ecco spuntare un rossetto – poi abbandonato sul cofano della macchina – da usare come "pennarello" per scrivere sulla carrozzeria e sui finestrini della vettura "Non si parcheggia qui". "No park here" e "No park". Una maniera per censurare quel modo di parcheggiare; un gesto per "insegnare" all'automobilista a rispettare il Codice della strada.

L'episodio è accaduto nel primo pomeriggio di ieri, sotto gli occhi di numerosi passanti. Poco dopo sono arrivati tre agenti della polizia locale che hanno lasciato sul parabrezza una multa per la sosta irregolare: circa un centinaio



JAKA BIJOL
NELLA FOTO UTILIZZATA DALL'UDINESE
NEL PROPRIO COMUNICATO

Tre agenti della polizia municipale hanno lasciato sul parabrezza una multa di circa cento euro

di euro.

Sembrava finita qui, ma nel tardo pomeriggio, dopo che la notizia era stata divulgata dagli organi di informazione e aveva fatto il giro dei social network, è arrivata una nota ufficiale dell'Udinese calcio ad aggiungere nuovi elementi alla vicenda: «In merito all'episodio coinvolgente il nostro calciatore Jaka Bijol, la cui auto è stata imbrattata questo pomeriggio, Udinese Calcio comunica che verrà sporta querela nei confronti di chi si è reso responsabile di questa azione». Inevitabile, a questo punto, collegare l'episodio accaduto in pieno centro con la presa di posizione del club. Collegamento confermato dall'ufficio stampa della società bianconera: «Sì, ci riferiamo alla Porsche parcheggiata in via Poscolle». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Porsche Panamera parcheggiata sulle strisce pedonali all'incrocio tra le vie Poscolle, Cavour e Canciani e le scritte

IN VIA DEL TUNNEL

Furto in casa presi i gioielli e un orologio per 21 mila euro

Furto da 21 mila euro in un appartamento. È successo tra le 12 e le 19 di mercoledì. I ladri hanno forzato una porta finestra, probabilmente utilizzando un piede di porco, e sono riusciti a introdursi in casa. Dopo aver rovistato dappertutto i malviventi hanno portato via denaro contante, gioielli e anche un orologio Rolex per circa 21 mila euro. Poi sono fuggiti senza lasciare traccia. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobili di Udine, che stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona.

Le forze dell'ordine invitano i cittadini alla massima prudenza. Anche quando si esce di casa per pochi minuti è necessario chiudere sempre con attenzione le finestre e tutte le porte. Se esiste un sistema di allarme è bene inserirlo. È buona norma anche chiedere ai vicini di tenere d'occhio la nostra casa quando siamo assenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale **CREDITO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

MULTIPLY SPA > AL CENTRO DELLA REALTÀ DI GIANFRANCO BERTOLI C'È IL FATTORE UMANO

La società di mediazione che valorizza la persona

Nata nel 1999, Multiply è una delle più antiche società di mediazione creditizia, da tre anni specializzata nel finanziare le PMI attraverso l'esperienza di mediatori creditizi in grado di capire le esigenze di ogni imprenditore, indirizzandolo verso gli istituti più adeguati per la richiesta di un finanziamento. Alla guida della realtà c'è il dottor Gianfranco Bertoli, fondatore di Fineco Bank con 40 anni di esperienza nelle reti di vendita.

L'OFFERTA

Ciò che differenzia Multiply è l'importanza che viene data al fattore umano. Come sottolinea il dottor Bertoli, ciò che viene insegnato ogni giorno ai professionisti della società è il fatto che dall'altra parte non ci sia un'azienda, ma prima di tutto una persona. Per offrire un servizio efficace, è fondamentale infatti che il professionista che si rapporta con l'imprenditore sia in grado di capire e sentire cosa voglia dire veramente ricoprire questo ruolo, compresa la trepidazione per un nuovo contratto in arrivo e l'impossibilità di dormire la notte pensando alle difficoltà da affrontare. Gli imprenditori che si rapportano con i mediatori creditizi di Multiply possono contare sul fatto che dall'altra parte ci sia una persona formata e allenata, in grado di rendere l'esperienza di richiesta di finanziamento il più positiva possibile. Diversi studi hanno infatti dimostrato che gran parte delle PMI tende a rinunciare alla richiesta di finanziamenti proprio a causa dell'e-



GIANFRANCO BERTOLI, RESPONSABILE DI MULTIPLY

norme mole di documentazione richiesta. Multiply valorizza il tempo dei propri clienti, investendo a proprie spese quello necessario per raccogliere i documenti dell'azienda a supporto del finanziamento e per fare un'intervista articolata e con domande mirate, al fine di redigere una presentazione aziendale efficace da proporre ai finanziatori. La società offre una gamma completa di servizi, occupandosi di finanza ordinaria, agevolata, a fondo perduto e proveniente da bandi e PNRR, accompagnando i propri clienti in ogni step del processo. Inoltre, se la richiesta dovesse essere bocciata da una banca, Multiply continuerà a cercare soluzioni finché non riuscirà a realizzare la richiesta dell'imprenditore. I primi incontri avvengono in videocall, in modo da poter offrire i propri servizi in tutta Italia, e quando opportuno i professionisti di Multiply si occupano di visitare personalmente il cliente.

I professionisti della realtà sono in grado di capire cosa significhi essere un imprenditore

IN PIAZZALE CELLA

Ladri all'osteria Da Pozzo: rubati 500 euro dalla cassa

Ladri in azione, nelle prime ore di martedì, all'osteria Da Pozzo di piazzale Cella. Qualcuno ha forzato la porta d'ingresso – molto probabilmente con un leverino – e, una volta dentro, ha aperto la cassa e ha preso tutti i soldi, all'incirca cinquecento euro. I responsabili del locale hanno segnalato l'accaduto ai carabinieri. «È successo la stessa notte in cui sono stati messi a segno altri colpi al ristorante Biffi e in altri locali – spiega Luca Merli-

no, che dal 2013 gestisce la storia osteria assieme al socio Paolo Genuzio –; noi ce ne siamo accorti martedì mattina al momento della riapertura, quando abbiamo trovato la porta principale socchiusa e segni di forzatura. I danni sono quelli relativi al serramento e all'ammancio in denaro. Noi non abbiamo telecamere – conclude l'iserciente –, ma in piazza ce ne sono e quindi confidiamo nelle indagini delle forze dell'ordine». —



L'osteria Da Pozzo

IL CASO

Sono state vendute all'asta le 133 bottiglie di vino sequestrate al Contarena

Le 133 bottiglie di vino e superalcolici sequestrate al Caffé Contarena lo scorso 3 agosto sono state vendute all'asta per 1.630 euro più spese.

Il prezzo base stabilito inizialmente dall'Istituto di vendite giudiziarie di Udine era di 3 mila euro, ma sia la prima gara, organizzata per lo scorso 7 ottobre, che la seconda sono andate deserte.

Ieri invece, dopo che il prezzo era sceso a 750 euro, alla gara in modalità online si sono presentati in tanti e così alla fine il prezzo ha raggiunto, a colpi di rilancio, i 1.630 euro. Somma che coprirà solo in parte, per usare un eufemismo, il credito vantato dal Comune.

Il sequestro effettuato dagli incaricati di Area srl, la società cui Palazzo D'Aronco

ha affidato la riscossione dei crediti, è scattato dopo che la Spritz time srl che gestisce il locale si è vista contestare il mancato pagamento di affitti per un totale di 135 mila euro. Ma il conto complessivo degli affitti non pagati è molto più alto. Secondo Spritz time però sarebbe il Comune a dover risarcire la società per alcuni lavori di ristrutturazione. Il braccio di ferro si è trasformato inevitabilmente in una causa ancora in corso e nel sequestro delle bottiglie vendute ieri, tra le quali anche un Quercegobbe merlot 2002, 2 Barolo Poderi Scanavino, 1 Barolo Poderi di Luigi Einaudi, 1 Barolo Cav. Ceste blasone d'Italia 1965. —

C.R.I.

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Sondaggio della Lega per fissare gli obiettivi in vista delle comunali

Non sarebbe l'unico, si chiedono pareri anche su Salmè e Bertossi Dreosto: «Vogliamo capire aspettative ed esigenze degli udinesi»

CRISTIAN RIGO

La Lega interroga gli udinesi per capire aspettative e bisogni dei cittadini e costruire il programma in vista delle prossime amministrative. A chiedere la realizzazione di un sondaggio è stato lo stesso sindaco Pietro Fontanini. «È uno strumento utile -

dice - che può offrirci degli spunti su cui lavorare. Ci siamo rivolti a un'importante società e contiamo di ricavare anche indicazioni territoriali per capire a seconda delle zone come è stata percepita la nostra amministrazione». A sostenere le spese è la Lega che, assicura il senatore Marco Dreosto, coordinatore regionale del Carroccio,

«commissiona sondaggi di opinione regolarmente non solo su Udine per orientare l'attività degli amministratori e non solo. Non si tratta di un sondaggio sul gradimento di Fontanini che ha l'appoggio nostro e di tutto il centrodestra a prescindere da quello che potrebbe essere l'esito di queste interviste, ma della volontà di dialoga-

re con i cittadini per capire come è stato percepito il lavoro della maggioranza nei diversi settori. Sono indicazioni utili anche in vista della stesura del programma. Entro fine mese ci incontreremo con il sindaco Fontanini e con il centrodestra per condividere il percorso da fare in vista delle prossime amministrative».

Oltre a chiedere agli intervistati una sorta di pagella sull'operato dell'amministrazione il sondaggio punta a testare anche la popolarità dei possibili avversari come l'ex rettore Alberto Felice De Toni e il capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi. Ma i sondaggi in corso potrebbero essere più di uno considerato che alcuni cittadini si sono sentiti chiedere un parere anche su Stefano Salmè, candidato sindaco di «io amo Udine - Liberi elettori», Enrico Bertossi, capogruppo di Prima Udine, il commercialista Alberto Maria Camilotti e l'industriale Anna Mareschi Danieli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNEDÌ

Sinergia civica incontra il sindaco di Imola per la città del futuro

“Il futuro è oggi”. Questo il tema dell'incontro organizzato da Sinergia civica che vedrà tra gli ospiti anche il sindaco di Imola, Marco Pannieri. L'appuntamento è lunedì alle 18 al cinema centrale di via Poscolle. A introdurre il dibattito sarà Aurelio Ferrari e insieme a Pannieri interverranno anche la coordinatrice dell'Unione degli universitari, Ambra Canciani, il presidente dell'associazione Centro commerciale naturale Udi- neldea, Rodolfo Totolo, il presidente di Legacoop Sociali Fvg, Paolo Felice, la vicepresidente della commissione sanità del Fvg, Simo-



Alessandro Venanzi

na Liguori e il capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi. Scopo dell'incontro raccogliere «idee ed esperienze per costruire la Udine di domani» prendendo spunto da Imola, città di 70 mila abitanti guidata da un giovane sindaco del Pd. —

TEATRO

Il Giovanni da Udine cerca due direttori Si prepara il bando

Scadrà il 31 dicembre il mandato dei direttori artistici della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, maestro Marco Feruglio - sovrintendente e direttore artistico Musica e Danza - e professor Giuseppe Bevilacqua, direttore artistico Prosa.

«L'assemblea dei soci e il consiglio di amministrazione della Fondazione - si legge in una nota - hanno deciso pertanto, in considerazione di tale scadenza, di pubblicare un bando per il conferimento dei nuovi incarichi per le attività artistiche programmate dalla Fondazione stessa, che avranno durata di un anno e saranno rinnovabili fino a tre anni. Il bando integrale sarà presto online e consultabile sul sito www.teatroudine.it, nella sezione Amministrazione trasparente».



L'ingresso del teatro

«In questi anni di proficua collaborazione - si legge ancora - l'impegno profuso dai direttori Marco Feruglio e Giuseppe Bevilacqua ha portato alla realizzazione di stagioni artistiche sempre di indiscusso prestigio, grazie alle quali il teatro Nuovo Giovanni da Udine è stato ed è apprezzato anche oltre i confini nazionali». —

GALLERIA LA LOGGIA

Una mostra antologica dedicata a di Tomaso

A un anno dalla morte di Marcello di Tomaso, la galleria La Loggia dedica a partire da oggi una mostra antologica in suo onore. Nato a Chiasiellis di Mortegliano nel 1942 aveva compiuto gli studi artistici alla scuola d'arte “Giovanni da Udine”. Diventò poi insegnante della stessa dal 1966 al 1976. Partecipò alle più importanti rassegne d'arte contemporanea in Italia e all'estero. Di Tomaso si distingueva

per il suo carattere schivo e discreto, una personalità appartata che si contrapponeva con un «temperamento artistico forte, complesso, prodigo di unghiate e di sferzanti abbrivi», come lo descrisse il compianto Licio Damiani. Nella mostra dal titolo tutto friulano “Nuia-tul” (che sarà visitabile fino al 6 dicembre) saranno esposte 25 opere ad olio che vanno dai primi anni Sessanta al 2021. —

AD: pagecomunicazione.com
PH: Tassotto&Max

Benvenuta ALLEGRA. La nuova gioia per il gusto.

ALLEGRA è la nuovissima macchinetta a capsule ORO CAFFÈ dal design pulito e sinuoso. Ancora più funzionale, ancora più performante, per un espresso perfetto a casa o in ufficio. Acquistala sul nostro sito oppure nei migliori bar, ad un prezzo speciale per il lancio.



orocaffe.com



Nei quartieri

Per la piazzetta di Baldasseria c'è un progetto del Marinoni

La proposta presentata nel 2018 al Comune. I residenti: «Inascoltati dalle ultime due giunte»

Alessandro Cesare

I cittadini di Baldasseria che si riconoscono nell'associazione "Insieme con Noi di Udine" non hanno condiviso né il progetto di rifacimento dell'area antistante la chiesetta di Santa Maria degli Angeli messo a punto dall'attuale amministrazione di centro-destra, né tantomeno quello ipotizzato dalla precedente di centrosinistra. A loro dire entrambe le proposte hanno finito per svilire il ruolo di "piazza" che per decenni ha scandito la vita sociale e religiosa della comunità locale.

A farsi portavoce del malcontento popolare, è il presidente del sodalizio, Germano Vidussi: «Baldasseria sta lottando da anni per salvare la piazza, identità storica del quartiere, unica cosa rimasta non solo protestando, ma anche proponendo soluzioni alternative per il bene della col-



lettività – ha messo in luce Vidussi –. Questo nostro interesse per la chiesa e per la sua piazza (diventata, in cinque ipotesi di progetto, "area antistante la chiesa") ha radici lontane, e ha portato anche a una nostra idea progettuale formalizzata nel 2018, pren-

dendo spunto da un lavoro realizzato dagli studenti dell'Istituto Marinoni».

La proposta dell'associazione poggiava le basi sul mantenimento della porzione di terreno davanti all'ingresso della chiesa, consentendone un utilizzo non solo

«Così si distrugge l'identità della chiesa e del quartiere senza dare valore al passaggio di centinaia di turisti»

LA PROTESTA DEI RESIDENTI
UNA RECENTE MANIFESTAZIONE DAVANTI LA CHIESA DI BALDASSERIA

per le feste di paese, come avveniva negli anni Settanta, ma anche per i riti religiosi (funerali e matrimoni).

«I ragazzi, su indicazione del Comune – ha aggiunto Vidussi – ipotizzarono non solo la ciclabile su via Baldasseria Media, ma pure il manteni-

mento della piazza davanti all'ingresso, con la realizzazione di un'area di sosta per ciclisti. Un lavoro minuzioso, che portò i ragazzi a effettuare tutta una serie di rilievi per un anno intero, con gli spostamenti da scuola fino a Baldasseria che furono resi possibili dalla disponibilità dell'allora Saf».

Erano previsti anche dei parcheggi, dando modo ai clienti della vicina pizzeria di poterne usufruire. «Bastava un piano particolareggiato e con l'avvio di alcuni espropri il progetto era subito realizzabile – ha assicurato Vidussi –, salvaguardando il ruolo della piazza, che oggi con l'idea dell'attuale amministrazione, viene stravolto. Purtroppo i cittadini di Baldasseria non sono stati ascoltati: né prima, con la precedente giunta, né adesso, siamo stati interpellati su cosa fare attorno alla chiesetta di Santa

ANNO SCOLASTICO 2015-18 ISTITUT



IL PROGETTO DEL MARINONI
ERA STATO ELABORATO NEL 2016
E PRESENTATO AL COMUNE DUE ANNI DOPO

TRE BUONE RAGIONI PER ESSERE SOSTENIBILI.



SCOPRI LA NUOVA GAMMA JEEP® 4xe PLUG-IN HYBRID.
CON WALLBOX E UN ANNO DI RICARICHE INCLUSE. APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI!

CON JEEP® EXCELLENCE RENEGADE 4xe TUA DA 249€ AL MESE - ANTICIPO 9.420€ - 48 RATE - RATA FINALE RESIDUA 21.577,59€ - TAN 6,95% - TAEG 8,25%. FINO AL 30/11.

L'anno di ricarica fornito da F2Me-solution presso le stazioni pubbliche corrisponde a circa 400 KW necessari a percorrere 2000 km in modalità elettrica, stimata quale percorrenza media annuale, secondo il ciclo WLTP, di una vettura plug-in. Iniziativa valida fino al 30/11/2022. L'anno di ricarica fornito da F2Me-solution presso le stazioni pubbliche corrisponde a circa 400 KW necessari a percorrere 2000 km in modalità elettrica, stimata quale percorrenza media annuale, secondo il ciclo WLTP, di una vettura plug-in. Jeep Renegade Limited 1.3 4xe Plug-in Hybrid, Prezzo di Listino € 42.299 comprensivo di Easy Wallbox (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo € 35.000. Comprensivo del vantaggio economico derivante dal DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 113 del 16-05-2022, che prevede per le persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 Dicembre 2022, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni comprese tra 21-60 g/km, appartenente alla categoria M1, e con il vincolo di possesso di almeno di 12 mesi, un incentivo pari a 4.000€ a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5, senza rottamazione l'incentivo è pari a 2.000€. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di fin.: prezzo Promo € 35.000, anticipo € 9.420 durata 49 mesi, 1° rata a 30 giorni - 48 rate mensili di € 249, (incl. spese incasso SEPA € 3,50 a rata) Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 21.577,59. Importo Tot. del Credito € 26.521,86 (inclusi servizi: 250€ di 1 anno di ricariche pubbliche Free2Move facoltativo, Identicode € 235, Polizza Pneumatici Plus € 115,86) Spese istruttoria € 325 + bolli € 16. Interessi € 6.839,73. Importo Tot. Dovuto (escluso anticipo) € 33.541,59, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo supero 0,10 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 60.000km. TAN fisso 6,95% - TAEG 8,25%. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il cliente potrà scegliere di sostituire anticipatamente il veicolo secondo le seguenti tempistiche: al 13°, 25° o 37° mese. Immagini vetture indicative.

FCA BANK

Consumo di carburante gamma Jeep, 4xe (l/100): km 4,1 - 1,8; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 23,9 - 15,5; emissioni CO₂ (g/km): 94 - 41. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, aggiornati al 31/10/2022, e indicati a fini comparativi. Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana km 146,400 - Tel. 0432.784212

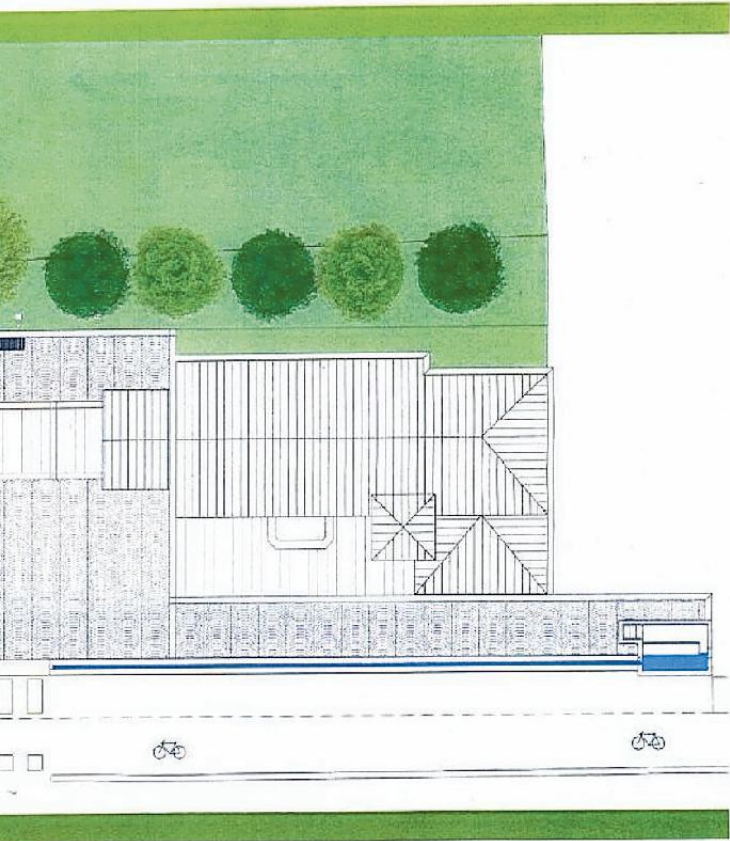
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661

TECNICO "MARINONI"



Maria degli Angeli. In questo modo si va verso la distruzione dell'identità di un edificio sacro e di un quartiere, senza riuscire a dare valore a una delle possibili ricadute economiche, e cioè quella data dal passaggio giornaliero di centinaia di turisti attraversa-

no la ciclabile». È amareggiato Vidussi, che ritiene ormai persa la battaglia della chiesetta: «Avremmo voluto lasciare a chi verrà dopo di noi ciò che avevamo ricevuto. Purtroppo, vista la situazione, non sarà possibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si aggiunge un nuovo tassello al progetto dei boschi urbani in città. Dopo la piantumazione di quasi 2 mila piantine nel quartiere Aurora, lunedì alle 11.30 ne saranno messe a dimora altre 4 mila, sempre nella zona di Udine Est. L'area prescelta si estende per 21 ettari, e si trova a Nord di viale Dino Basaldella.

«Questa amministrazione è impegnata nel percorso di creazione di boschi urbani su proprietà comunali — ha annunciato il sindaco, Pietro Fontanini —. Siamo convinti si tratti di polmoni verdi importanti per contribuire a limitare il difficile momento che sta attraversando l'ambiente, dando una nuova prospettiva di sostenibilità alla città».

Come avvenuto per il primo lotto, sono stati piantati un mix di arbusti e alberi di varie specie, dall'olmo campestre al carpino bianco, dal nocciolo al leccio. L'iniziativa vede coinvolto il Comune che si è avvalso della collaborazione di Arbolia, la società benefit di Snam e Fondazione Cassa Depositi e Prestiti. Un'operazione inizialmente a costo zero per palazzo D'Aronco, poiché la gestione e la manutenzione delle nuove piantine, per i primi due anni, è a cura della stessa Arbolia. Anche l'ac-

NELL'AREA DI VIA DINO BASALDELLA

Un nuovo bosco urbano con 4 mila alberi e piante nella zona Est della città



Parte del bosco urbano che sarà inaugurato lunedì

quisto degli alberelli è "coperto" da fondi privati. E se nel primo lotto, quello sorto a Sud dell'ex cascina Mauroner, a sobbarcarsi l'acquisto delle piantine sono stati Icop e Db Pro (investendo circa 50 mila euro), il secondo lotto vedrà protagoniste Genertel e Genertel Life. Insieme con il sindaco Fontanini, al taglio del nastro, inter-

verranno il referente di Arbolia Alessandro Vezzil, e l'amministratore delegato di Genertel Maurizio Pescarini.

Nelle intenzioni dell'amministrazione i lotti dedicati a bosco, a Udine Est, avrebbero dovuto essere tre. Ma quello attorno all'ex cascina Mauroner, è stato sospeso a causa della richiesta della

Soprintendenza Fvg di effettuare dei sondaggi del terreno per verificare la presenza di reperti archeologici nel sottosuolo. Un'operazione piuttosto costosa, che ha spinto l'amministrazione a desistere. Le mille piantine destinate a quest'area sono così state dirottate nel bosco da inaugurare lunedì.

Un ulteriore bosco urbano sorgerà nell'ex caserma Piave, dove si sta provvedendo alla demolizione degli edifici interni: «Da poco è stata approvata una variante per modificare l'area in verde urbano — chiarisce il vicesindaco, Loris Michellini —. I lavori di demolizione sono in corso così come la progettazione della bonifica, al termine della quale procederemo con la piantumazione di migliaia di nuovi alberi».

A.C.

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Viabilità Parcheggi selvaggi in via Stringher



Sosta selvaggia in via Stringher

In via Stringher le auto parcheggiano ovunque, anche sui marciapiedi, creando seri disagi ai residenti e alle attività commerciali della zona. C'è chi ha chiesto al Comune di poter posizionare una fioriera, senza ottenere alcuna risposta. Il traffico si blocca poi quando arrivano i camion e i furgoni a supporto delle attività presenti. Mezzi che, peraltro, giungono anche dalla zona pedonale di fronte al duomo, in barba al divieto di circolazione.

Carlo de Monte
Udine

Decreto aiuti Norme contorte per gli ecobonus

Pur cambiando i governi sugli ecobonus siamo in presenza di continue norme schizofreniche e retroattive, nonché sempre più contorte e perverse. Questi ultimi provvedimenti dovevano essere concordati con operatori del settore e approvati in finanziaria.

Invece di risolvere la più gravosa questione del blocco dei crediti da parte delle banche il nuovo governo ha ben pensato di rendere ancor più difficile la vita a chi ha ancora l'idea (ormai sempre più sciagurata) di avventurarsi nel dedalo degli ecobonus edilizi.

Nel decreto aiuti quater doveva essere inserita solo la proroga di tre mesi per le villette.

Ci auguriamo che in sede di conversione del decreto venga rivista questa norma anticipata del 90% proprio perché mette nei guai molti condomini che avevano programmato con criterio il tutto per il 2023, considerato la difficoltà di reperire imprese, maestranze, materiali. Anche questo nuovo stillicidio assurdo di provvedimenti sconvolgenti nei confronti di famiglie, condomini, imprese, professionisti implicati nel ristrutturare e riqualificare dal punto di vista energetico gli edifici proprio non ci voleva.

Arnaldo Scarabelli
Udine

Passaggi a livello Il giallo dei treni e la tratta esterna

Noi, residenti in zona e vicini ai cinque passaggi a livello tra le Vie Buttrio-Del Bon-Pola-Cividale e Vat Bearzi, ci stiamo chiedendo come mai, da molte mattine, non passano treni passeggeri, in quanto stanno eseguendo dei lavori.

Nonostante tutto, però, assessori regionali e comunali e onorevoli/senatori hanno promesso e ripromesso molte cose, ma non hanno fatto nulla ancora di positivo. Viste le dichiarazioni sui lavori futuri, sembra proprio loro intenzione di non prendere in considerazione questo argomento di notevole importanza per l'intera città di Udine. Il fatto è dimostrato che è dalle mattine in cui vediamo arrivare sulla linea ferroviaria dei mezzi da lavoro di Rfi, con carrello elevatore, per eseguire continui lavori sulla ferrovia e per farlo, appunto, occupano i binari per quasi tutta la mattina. Poco dopo che i mezzi utilizzati per i lavori lasciano i binari, riprende subito il normale passaggio dei treni. Ma dove sono transitati i treni passeggeri, che normalmente percorrono sulla linea con i passaggi a livello, mentre i binari sono occupati per questi lavori in corso? Sicuramente avranno utilizzato la nuova tratta esterna interrata raddoppiata e riattivata nel 2015?

Maria Stella Masetto Lodolo
Udine

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

EFFEPI
FORMAZIONE PROFESSIONALE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CIVIDALE DEL FRIULI
VIALE GEMONA, 5

18 NOVEMBRE
ore 14-18.00

SCUOLA APERTA 2022 2023
QUALIFICHE E DIPLOMI PER GIOVANI SMART!



ISCRIZIONI SEMPRE APERTE!

Vieni a conoscerci!
#DIVENTASPECIALE



CIVIFORM.IT

CIVIFORM

Imparare. Fare. Crescere.

Costume & Società



Alcuni degli studenti che hanno partecipato all'evento sul dono. In alto a destra il pilota delle Freccie Mazzoccoli e, sotto, il presidente Flora

Al teatro Giovanni da Udine centinaia di ragazzi delle classi quinte Coinvolti diversi testimonial: dagli atleti al pilota delle Freccie

I donatori di sangue incontrano gli studenti «Siate i testimonial di generosità e salute»

L'EVENTO

ALESSANDRO CESARE

Dare ai ragazzi che stanno per terminare le scuole superiori, esempi a cui ispirarsi per dedizione, capacità professionali, valori e capacità di reagire. Con questo intento l'Associazione friulana donatori di sangue, ieri mattina, ha riunito al Teatro Giovanni da Udine centinaia di studenti delle classi quinte, facendogli ascoltare le esperienze del pilota delle Freccie Tricolori Alfio Mazzoccoli, della vicepresidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Daniele, del direttore della Sores Amato De Monte, del commissario della Polizia stradale Ermes Degano, dell'atleta



Claudio Bardini (a destra) sul palco con l'assessore Giovanni Barillari

paralimpica Giusy Versace (ha inviato un video). Una mattinata condotta dal professor Claudio Bardini, che ha visto anche l'intervento dell'assessore comunale Giovanni Barillari (presente pure il consigliere Carlo Pavan), Emanuele Bertoni dell'Ufficio scolastico regionale, il vicesindaco di Cividale Roberto Novelli, il vicepresidente di Admo Giovanni

Campeotto, e il presidente dell'Afds Udine Roberto Florra.

È toccato a quest'ultimo porre l'accento sull'importanza del dono e del volontariato, dando una notizia molto positiva che riguarda il coinvolgimento dei ragazzi: «Nei primi dieci mesi del 2022, sono stati 600 i nuovi donatori provenienti dal mondo scolastico, con un'e-

tà compresa tra i 18 e i 20 anni, che si sono avvicinati alla nostra associazione. È un grande risultato merito dei professori, degli istituti e degli esempi positivi che la società può trasmettere – ha chiarito –. Oggi siamo qui proprio per questo: raccontare frammenti di vita di persone diverse diventate protagoniste nella società. Esempi che, a nostro avviso, sono in grado di ispirare i ragazzi e dare loro la spinta per cambiare in meglio la società. Magari scegliendo la via del volontariato». Tra gli interventi più gettonati, quello del tenente Mazzoccoli: «Ho cercato di trasmettere l'insieme di quei valori che hanno ispirato la mia crescita personale, prima da studente, poi da ufficiale dell'Aeronautica militare, infine da pilota. Un percorso che come principi cardine ha avuto l'impegno e il sacrificio. Ai ragazzi ho consigliato di dare il 100% senza scegliere scorciatoie, perché solo così è possibile giungere alla realizzazione dei propri sogni».

L'assessore Barillari, dopo aver strappato l'applauso dei ragazzi parlando del suo 7 in condotta ai tempi del liceo, ha ribadito il valore del sangue per ogni attività ospedaliera: «È semplicemente indispensabile. E voi studenti, decidendo di donare il sangue – ha aggiunto rivolgendosi alla platea – potete essere i primi testimonial di un messaggio di promozione e prevenzione della salute attraverso un corretto stile di vita». —

GIORNO DEL RINGRAZIAMENTO

In duomo la benedizione dei mezzi agricoli

Oggi Coldiretti Udine celebra la settantaduesima Giornata provinciale del Ringraziamento agricolo, l'evento di origini antiche riscoperto da Coldiretti a partire dal 1951 e dal 1974 inserito nel calendario liturgico nazionale. L'appuntamento è in programma in serata in Duomo. Il programma prevede alle 18.30 l'arrivo dei mezzi agricoli (che saranno poi benedetti alle 20) e alle 19 la messa presieduta dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato. Alla presenza dei vertici della Coldiretti provinciale, la messa sarà accompagnata dai cori di Pradamano e Carlino. —

In Borgo Garzolini Nasce Aperisposi, prove di matrimonio

Nasce Aperisposi. È l'idea di Anna e Luca (Mimi Street Catering), di creare una giornata dedicata agli sposi in cui immergersi nell'atmosfera del grande giorno. La prima edizione, gratuita, è domani dalle 10.30 alle 18.30, in Borgo Garzolini a Buttrio, antica dimora storica del 1600. L'idea scaturisce dalla necessità di dare agli sposi la possibilità di vivere un'anteprima delle nozze; una "prova generale" in cui incontrare un team di professionisti affidato e di percepire la cura del dettaglio e la passione messe a disposizione per rendere unico il loro giorno speciale. Informazioni e prenotazioni alla mail info@mimistreetcatering.it o al numero di cellulare 3925833477 (www.mimistreetcatering.it/aperisposi/).

Palmanova Village Si accendono le luci di Natale

Oggi al Palmanova Village si accende la magia del Natale con luminarie e decorazioni, cascate di luci che scendono dalle facciate, ghirlande lungo le arcate e, naturalmente, gli alberi addobbati. All'ingresso centrale del Village sarà posizionato un tetto luminoso di luci che esalterà colori e forme delle nuove facciate del Village dipinte dall'artista Geometric Bang e in piazza campeggerà un grande abete di 12 metri, addobbato con luci e palline dorate, moquette color cioccolato e uno speciale allestimento floreale.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Aris via Pracchiuso 46 0432 501301
Degrassi via Monte Grappa 790432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Londero viale L. da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Basiliano Santorini via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re - fraz. SANTO STEFANO via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfare via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 984016
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15 0433 777166
Varmo Mummolo via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfare via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. ZUGLIANO via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. REMUGNANO via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Centrale - fraz. COLUGNA piazza Giuseppe Garibaldi 6 0432 680082

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

War - La guerra desiderata 15.25-18.05-20.40

L'Ombra di Caravaggio 15.45-18.00-20.20

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Boiling Point 17.05-21.15

La Stranezza 15.00-17.05-19.10

Black Panther: Wakanda Forever V.O.S. 15.00

Black Panther: Wakanda Forever (Audio Dolby Atmos) 18.00-21.00

Amsterdam 15.15

Piccolo Festival Animazione: AnimaKIDS 15.00

Il piacere è tutto mio 15.05-17.15-19.15-21.15

Il Colibrì 19.00

Piove 21.25

Triangle of Sadness 17.50-20.40

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Amsterdam 20.30

Black Adam 18.00-21.00

Black Panther: Wakanda Forever 15.00-16.30-17.30-20.00-21.00

Il Talento di Mr. Crocodile 15.00-17.30

La Stranezza 15.00-18.00

Lo schiaccianoci e il flauto magico 15.00-18.00

L'Ombra di Caravaggio 15.00-18.00-20.30

The Land of Dreams 18.30-21.00

War - La guerra desiderata 20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Black Panther: Wakanda Forever 15.10-16.20-17.20-17.50-18.50-20.00-21.00-21.30-22.00-22.30

Black Panther: Wakanda Forever 3D 16.50-20.30

Piove 22.30

La Stranezza 15.20-18.00-20.40

War - La guerra desiderata 15.30-18.40-21.55

Black Adam 15.40-18.40-21.45

Il piacere e' tutto mio 16.20-18.50

Amsterdam 18.40-21.20

Lo schiaccianoci e il flauto magico 17.15

The Land of Dreams 19.10

L'Ombra di Caravaggio 16.10-19.40-21.50

Smile 15.50

Fall 23.15

Il Talento di Mr. Crocodile 15.00

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Dante 20.45

Il Talento di Mr. Crocodile 16.30

La pantera delle nevi 18.30

LIGNANO

CINECITY

Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it

Black Panther: Wakanda Forever 21.00

TOLMEZZO

Condominio Primavera Il Consiglio di Stato ha dato torto al Comune

Annulati i permessi a costruire in sanatoria emessi dall'ente I proprietari: in seguito ai lavori infiltrazioni e crepe nei muri

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Non sono abusi sanabili i quattro abbaini e le relative stanze realizzati al quinto piano del condominio Primavera tra piazzale Vittorio Veneto e via IV Novembre a Tolmezzo. Lo stabiliscono due sentenze del Consiglio di Stato che annullano i permessi di costruire in sanatoria

emessi dal Comune di Tolmezzo e dalla Comunità di montagna della Carnia. Ciò avviene al termine di un lungo contenzioso instaurato da quattro proprietari di appartamenti dell'edificio (vicino all'ex stazione ferroviaria) su abusi edilizi realizzati, in tempi diversi all'ultimo piano dello stabile.

La vicenda inizia nel 1988

con la concessione edilizia rilasciata dal Comune al proprietario di due appartamenti al quinto piano per la costruzione di quattro abbaini sul tetto condominiale. Dopo la costruzione degli abbaini, che sono vere e proprie stanze, appaiono negli appartamenti sottostanti le prime infiltrazioni d'acqua.

I relativi proprietari lamen-



Il condominio Primavera con le costruzioni contestate

tano via via problemi crescenti, tra infiltrazioni e crepe sui muri, e timori per la propria sicurezza. Dapprima è il Condominio Primavera a interessare della questione il Tribunale di Udine, muovendosi anche per il risarcimento dei danni patiti alle parti condominiali, ma non gli viene riconosciuta la legittimazione ad agire, poiché il solaio è di uso

esclusivo dei proprietari degli appartamenti divisi dal solaio, quindi, non condominiale.

I proprietari di due appartamenti sottostanti le opere all'ultimo piano del condominio Primavera nel novembre 2013 si rivolgono al Comune lamentando la situazione dei loro immobili e segnalando dubbi di regolarità sulle ope-

re. La prima causa instaurata al Tar, con l'avvocato Luca De Pauli, dai proprietari degli appartamenti sottostanti gli abbaini con stanza si conclude nel 2018 con una sentenza che annulla i provvedimenti adottati dal Comune per legittimare i lavori al quinto piano.

Il Comune emette un'ordinanza di demolizione delle opere abusive, dichiara parzialmente inagibili i due appartamenti sottostanti e inagibili gli abbaini.

La domanda di sanatoria delle opere abusive presentata dal proprietario del quinto piano viene accolta dal Comune di Tolmezzo e Comunità di Montagna della Carnia. Ma i due atti vengono impugnati dai proprietari degli appartamenti sottostanti (sempre con l'avvocato De Pauli) al Tar, che li annulla. Ora anche il Consiglio di Stato ha confermato l'abusiva realizzazione degli abbaini esplicitando però, anche quella delle stanze alle quali gli abbaini accedono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORNI DI SOPRA

Riaperto il passo della Mauria si viaggia a senso alternato

FORNI DI SOPRA

Con sei giorni di anticipo sulle previsioni, Fvg Strade ha riaperto ieri alle 16 il passo della Mauria alle auto. Da oggi ripartono anche le corriere del trasporto pubblico locale. Lo annuncia soddisfatto il vicesindaco di Forni di Sopra, Lorenzo Antoniutti. Per circa una ventina di giorni permarrà il restringimento della carreggiata con senso unico alternato per ultimare i lavori ancora in corso. La chiusura di un tratto di ss 52 tra Forni di Sopra e Lorenzago di Cadore era prevista dal 3 fino al 17 novembre per consentire un intervento di sostituzione delle barriere di sicurezza stradale che sono sostenute da un cordolo, la cui realizzazione è stata eseguita appunto occupando gran parte della sede stradale. Ora si procederà con l'installazione delle barriere. «Voglio rivolgere un plauso a Fvg Strade — commenta Antoniutti — per



Il tratto della statale 52 interessato dai lavori

aver capito il disagio che comportava la chiusura totale ed essere stata disponibile già allora a trovare con noi una soluzione. Ringrazio molto la ditta Nagostinis per aver chiuso questa parte di lavori in tempi così rapidi. Auto e corriere ora possono passare». Da oggi è riattivato anche il servizio di trasporto pubblico locale. Il passo rimane invece chiuso per i tir (come avviene già da questa estate) fino alla fi-

ne lavori. Il Comune di Forni di Sopra ha speso circa 2.500 euro per assicurare comunque, anche nei giorni di chiusura della strada dal 3 novembre, il passaggio a 9 studenti e 14 operai con i 3 furgoni messi a disposizione anche da Forni di Sotto e dalla Società Sportiva Fornese per condurre in tre viaggi al giorno in Cadore allievi e lavoratori e riportarli indietro. —

T.A.

VILLA SANTINA

Trovati batteri nella fontana: in 2.200 senza acqua potabile

VILLA SANTINA

A Villa Santina circa 2.200 cittadini sono senza acqua potabile. Il sindaco, Domenico Giatti, ha emesso, a scopo precauzionale al fine di tutelare la salute delle persone, un'ordinanza che vieta a tutti gli utenti allacciati al pubblico acquedotto di Villa Santina, di impiegare l'acqua per uso potabile, fino al ripristino da parte del gestore delle condizioni di potabilità.

Il suo provvedimento è stato emesso immediatamente dopo la comunicazione del Dipartimento di prevenzione dell'Asufc, pervenuta ieri poco dopo le 12.30 in municipio: informava il Comune di aver rilevato in un campione prelevato in una fontana pubblica in piazza Venezia il mancato rispetto di un parametro, che non rientra nei limiti fissati per le acque destinate al consumo umano per quanto riguarda Clostridium Perfringens (batterio Gram-positivo e anaerobio le cui spore



Il sindaco Domenico Giatti

sono comunemente diffuse nell'ambiente di vita e nel suolo, è noto come agente eziologico soprattutto di tossinfezioni alimentari).

L'atto del sindaco è indirizzato anche a Cafc, gestore del servizio idrico integrato, a cui il primo cittadino ordina di mettere immediatamente in atto tutte le misure, i lavori, le regolazioni e quant'altro necessario per far rientrare stabilmente i parametri dell'acqua distribuita entro

gli standard di qualità di legge.

«L'ordinanza — spiega Giatti — interessa circa 2.200 cittadini nel complesso, non potendo escludere neanche Invillino. Nonostante la frazione sia servita molto dall'acqua proveniente da Verzegnis, non possiamo infatti essere certi che una parte dell'acqua del nostro acquedotto arrivi anche a Invillino. Abbiamo dovuto comunicare naturalmente anche alle scuole e alla casa di riposo la situazione. Probabilmente, la pioggia ha creato qualche problema. Ora siamo in attesa di nuovi campionamenti sull'acqua da parte del Dipartimento di prevenzione dell'Asufc e di un loro rapido riscontro, alla luce delle tante persone interessate da questo disagio». L'ordinanza è già stata trasmessa ai responsabili di Cafc, polizia locale della Comunità di montagna della Carnia, carabinieri di Villa Santina e Asufc. —

T.A.

STORIE SORPRENDENTI DEL FRIULI

Tra sacro, superstizione e magia

€ 9,90

oltre al prezzo
del quotidiano

Dal 29 ottobre in edicola con **Messaggero** Veneto

RIVE D'ARCANO

Scontro fra auto e camion rifiuti sulla strada per Rodeano: quattro persone all'ospedale

Quattro persone sono rimaste ferite a seguito di un incidente stradale che si è verificato intorno alle 6.30 di ieri, nella frazione di Rivotta, sul territorio comunale di Rive d'Arcano, lungo la direttrice che da Fagagna porta a Rodeano.

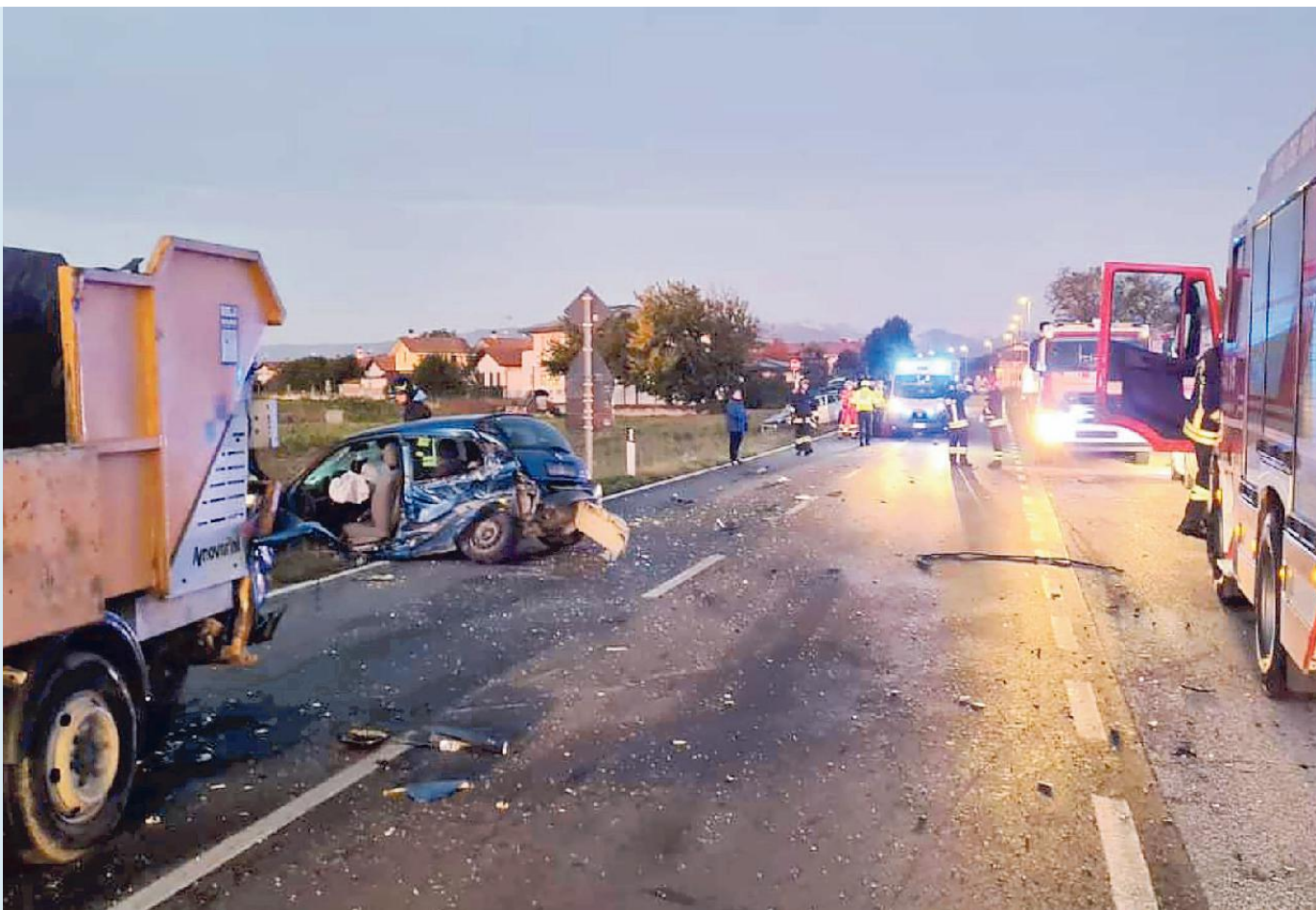
Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Udine, che sono intervenuti per effettuare i rilievi e regolare viabilità, si sono scontrati un'utilitaria e un camioncino per la raccolta dell'immondizia.

In seguito alla richiesta di intervento inoltrata al Nue112, e transitata alla centrale Sores, gli infermieri hanno inviato immediatamente sul posto

due ambulanze che sono partite dagli ospedali di San Daniele del Friuli e Spilimbergo e un'automedica inviata da Udine.

Due delle persone rimaste ferite nell'impatto sono state trasportate all'ospedale di San Daniele in codice verde altrettante, in condizioni più serie al Santa Maria della Misericordia di Udine.

Sul posto, in sinergia con il personale sanitario, è intervenuta la prima partenza dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Udine e una squadra di volontari dal distaccamento di San Daniele del Friuli, che hanno operato per la messa in sicurezza della sede stradale, chiusa durante l'intervento di bonifica.



GEMONA

Raccolta differenziata all'81,7% è il valore più alto dal 2018

Piero Cargnelutti / GEMONA

Riprende a crescere dopo i due anni incerti e raggiunge l'81,7% la raccolta differenziata a Gemona. È il valore più alto da quando nel 2018 l'amministrazione comunale, in accordo con il consorzio A&T 2000, applicò le nuove direttive per ridurre il conferimento dei rifiuti secchi e calmierare i costi del servizio: da allora, si passò dal 72% al 79,5% registrato nel 2019, valori che poi ridiscesero al 78,5 nel 2020 e al 77,5% l'anno scorso.

«Il sistema non solo tiene – spiega l'assessore all'Ambiente Davis Goi – ma si consolida. Immaginavamo che nei due anni di emergenza i rifiuti secchi aumentassero per via delle mascherine e anche dei periodi di lockdown in cui le famiglie hanno prodotto più rifiuti, ma temevamo che la popolazione allentasse le buone pratiche sulla raccolta avviate qualche anno fa: invece siamo contenti di vedere che il servizio procede. Naturalmente, come

amministrazione continueremo a promuovere sia nelle scuole che fra i cittadini i comportamenti virtuosi che ci hanno permesso di raggiungere questi buoni risultati».

Nelle proiezioni si osserva il calo dei rifiuti secchi che registrano 706 mila chilogrammi contro i 753 mila e 738 mila de-

In via San Daniele si sta completando la realizzazione della nuova piazzola

gli ultimi due anni. L'obiettivo della raccolta spinta era proprio quello di ridurre questo tipo di rifiuti, più costosi da smaltire: «I buoni risultati ottenuti – spiega l'assessore Goi – ci permettono di contrastare gli aumenti anche se al momento dobbiamo ancora verificare l'impatto che avranno sulle tariffe i maggiori costi energetici di questo ultimo periodo». Un altro dato importante

per gli amministratori riguarda la raccolta degli inerti provenienti dai cantieri che ha raggiunto i 239 chilogrammi contro i 191 mila dell'anno precedente e i 115 mila dell'anno prima.

«Il fatto positivo – aggiunge Goi – è che così diminuisce l'abbandono di questo tipo di rifiuti sul territorio. Del resto, il costo del conferimento è di 2 centesimi al chilogrammo. L'aumento di questi materiali è probabilmente legato ai numerosi lavori di ristrutturazione in corso».

L'amministrazione comunale sta inoltre elaborando un servizio apposito per venire incontro ancora di più in futuro alle necessità delle realtà edili della zona che spesso non sanno dove smaltire i loro materiali. Intanto, in via San Daniele stanno terminando i lavori per la realizzazione della nuova piazzola per la raccolta dei rifiuti che il Comune di Gemona condividerà con le amministrazioni di Osoppo e Venzone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Formaggio e dintorni al via C'è l'asta in piazza del Ferro

GEMONA

Inaugurata ieri pomeriggio, sotto la loggia di Palazzo Botton, la 21esima edizione di "Gemona, formaggio... e dintorni", la kermesse che fino a domani animerà il centro storico inondando le vie dei migliori sapori dei prodotti lattiero-caseari della regione e non solo.

«Celebriamo quest'anno il ritorno alla festa in versione pre Covid – ha detto il sindaco Roberto Revelant –, con questa edizione si torna alle modalità e alle dimensioni della festa com'era prima dell'emergenza sanitaria. Desidero ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile l'organizzazione di questo evento, a partire dalla Pro Glemona, dalle borgate e dai tanti volontari che ne sono l'anima, passando per le preziose collaborazioni con Coldiretti, l'Ecomuseo delle acque del Gemonese, Promoturismo Fvg e soprattutto con l'Associazione allevatori del Friuli Ve-



L'inaugurazione della fiera "Gemona, formaggio...e dintorni"

nezia Giulia, l'Ersa e la Regione: senza di loro non sarebbe possibile – ha sottolineato il sindaco – organizzare una festa di questa portata».

Tagliato il nastro, la festa è entrata nel vivo con le premiazioni del concorso per il miglior formaggio a latte crudo della regione. Il primo premio è andato alla latteria tur-naria di Campolessi, seguito dalla latteria sociale di Talmassons e dalla società agricola Tiziano di Enemonzo. Le forme vincitrici, assieme a

quelle prodotte in malga Montasio e messe a disposizione dall'associazione allevatori, saranno battute all'asta domani alle 15 in piazza del Ferro. L'AAFvg sarà protagonista della festa sia oggi che domani, con la mostra delle bovine, le dimostrazioni del casaro e due convegni: "Agrivoltaico nelle aziende agricole e zootecniche" oggi alle 10.30 e "Cambiamenti climatici in Fvg: quali foraggiere in alternativa al mais" domani alla sessa ora. —

COSEANO

Canali Ledra e Giavons: un monitoraggio sulla fauna

COSEANO

Ammodernamento degli impianti irrigui della Valle del Corno, messa in sicurezza dei canali artificiali Ledra e Giavons, manutenzione del torrente Corno, cambiamento climatico e caro energia. Sono i temi trattati dal Consorzio di bonifica Pianura friulana alla conferenza organizzata mercoledì dal sindaco di Coseano David Asquini all'auditorium

La Galetiere, alla presenza degli agricoltori e delle categorie interessate a caccia e salvaguardia animale e ambientale. Una serata seguitissima, in cui i vertici e i tecnici dell'ente consortile hanno illustrato attività e progetti. Capacità di dialogo e di condivisione di progettualità con chi vive il territorio è quanto constatata nella comunità di Coseano Rosanna Clocchiatti, presidente del consorzio. «Qui l'attenzione all'a-

gricoltura – ha detto – si coniuga al rispetto dell'ambiente e della fauna sia da parte degli imprenditori che dei cacciatori, che oggi hanno un approccio e una sensibilità una volta impensabili».

Il sindaco Asquini ha ringraziato il consigliere delegato all'Agricoltura Daniele Giovannatto e il consigliere regionale Leonardo Barberio, trait d'union tra Regione, Comune e Consorzio, riportando in depu-



L'incontro organizzato dal Consorzio di bonifica a Coseano

tazione problemi e aprendo il campo a nuove opportunità.

Introdotta dal direttore generale Armando di Nardo, le relazioni dell'ingegner Massimo Ventulini e del geometra

Mauro Vidoni hanno tracciato le tappe dei lavori relativi ai canali Ledra e Giavons – zone in cui l'università di Udine, grazie a un modello matematico che riproduce i punti di mag-

gior passaggio della fauna, sta monitorando la fauna con foto-trappole – e della valle del Corno, dove l'impianto irriguo necessita di seri interventi di ammodernamento, mentre il direttore tecnico Stefano Bongiovanni ha fatto il punto sulle conseguenze delle stagioni siccitose di quest'anno: «Registriamo un fortissimo abbassamento delle falde e le piogge di questi giorni non sono sufficienti per una decisa inversione di tendenza. Per il Consorzio è necessario un cambio di mentalità: gradualmente si potrà giungere per gli utenti a una tariffazione calcolata in base all'effettivo consumo e non a superficie, si valuteranno impianti irrigui a bassa pressione. —

M.C.

FAGAGNA

Ladri in cantiere rubati attrezzi e materiali edili per 57 mila euro

FAGAGNA

Maxi furto in un cantiere edile nel comune di Fagagna. È successo nella notte tra giovedì e venerdì, in via Tonutti. I ladri, probabilmente una banda formata da più persone, hanno atteso il momento giusto per entrare in azione e sono riusciti a introdursi all'interno del cantiere. Il materiale era custodito all'interno di alcuni container, che sono stati forzati, probabilmente utilizzando un piede di porco. Una volta arraffato il bottino e dopo aver caricato l'attrezzatura su un mezzo, i malviventi sono

fuggiti senza lasciare alcuna traccia utile alle indagini. Nessuno ha visto o sentito nulla. Il bottino è ingente, come detto, ammonta a 57 mila euro. All'interno del cantiere operano diverse ditte venete, che hanno subito un danno importante. Sull'accaduto stanno svolgendo indagini i carabinieri della stazione di Fagagna, cui si è rivolto, nella mattinata di ieri, uno dei responsabili del cantiere per sporgere denuncia. Il sindaco di Fagagna, Daniele Chiarvesio, esprime solidarietà alle ditte coinvolte. «Sono molto dispiaciuto – le parole del primo cittadino –. Mi auguro che le attrezzature possano essere recuperate e che i responsabili possano essere assicurati alla giustizia. Pochi giorni fa, a San Vito di Fagagna, la titolare di un distributore di benzina era stata seguita fino a casa, dopo la chiusura dell'attività, e derubata di tutto l'incasso della giornata. Un delinquente aveva sfondato il finestrino dell'auto. Alla luce di questi fatti raccomando ai cittadini la massima prudenza e li invito a segnalare eventuali movimenti sospetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un nuovo liceo all'istituto Manzini

La dirigente della scuola di San Daniele: presentata l'istanza alla Regione, la richiesta viene dai genitori

Alessandra Ceschia
/ SAN DANIELE

Un nuovo liceo all'interno dell'istituto statale d'istruzione superiore Manzini di San Daniele. La richiesta è già stata inoltrata alla Regione e la direzione dell'istituto attende un pronunciamento entro la fine del 2022, in tempo per consentire le iscrizioni al prossimo anno scolastico. Ai licei Scientifico e Linguistico e ai corsi di Amministrazione finanza e marketing e di Costruzioni, ambiente e territorio si dovrebbe aggiungere quindi il liceo delle

Scienze umane. «Abbiamo ottenuto il parere positivo del Comune, della comunità collinare e dell'Edr – annuncia la direttrice Carla Cozzi –. Sarebbe un arricchimento dell'area liceale non presente in zona e richiesta da molti genitori durante le precedenti iniziative di scuola aperta». Le motivazioni per avviare un nuovo corso di studi sono molteplici, spiega la direttrice: «Il liceo delle Scienze umane – chiarisce – coniuga l'aspetto scientifico con quello umanistico, venendo incontro a inclinazioni che non trovano piena soddisfazione

nei due licei al momento presenti nel nostro istituto: sovente, di fronte alla necessità di cambiare indirizzo, gli allievi hanno espresso il desiderio di veder attivato un simile corso di studi, particolarmente ricco e completo, proprio perché coniuga aspetti scientifici con aspetti letterari e giuridici». Il liceo delle Scienze umane a San Daniele, dunque, rappresenterebbe una naturale compensazione per quanto manca ancora, una strada mediana tra la formazione scientifica e quella umanistica, con aggancio a com-

petenze di carattere giuridico che, al momento, sono parate solo dei corsi tecnici». Completando l'offerta liceale, inoltre, si agevolerebbero quegli allievi che, abitando in territori scarsamente serviti dai mezzi pubblici, potrebbero raggiungere San Daniele con più agio e in meno tempo, rispetto alla meta di un liceo cittadino. Questo tipo di indirizzo, infatti, manca nel territorio della Collinare e per frequentarlo gli allievi dovrebbero spingersi verso Udine, Tolmezzo, San Pietro al Natissone, o fuori provincia. Un vantaggio anche per il

corpo docente: «Tutti gli insegnamenti del piano di studi del liceo delle Scienze umane sono già presenti nel nostro istituto, a eccezione di quelli dell'area psico-pedagogica, attivando i quali si aprirebbero le porte a nuove occasioni formative» commenta Cozzi. Va inoltre valutato un altro fattore: arricchire l'offerta formativa di una scuola di periferia, oltre a potenziare la qualità di quest'ultima, consente di far fronte al fenomeno del sovraffollamento delle scuole cittadine. L'orario delle attività e degli insegna-

menti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno corrispondenti a 30 ore settimanali. Quanto alle attività programmate nell'ambito dell'istituto per i prossimi giorni, lunedì 14 arriverà l'autoemoteca per la donazione del sangue degli studenti e della cittadinanza, dopo la serie di incontri organizzati nelle classi in collaborazione con l'AfdS per trasmettere il “valore del dono”. A breve, partiranno gli appuntamenti del sabato dedicati all'iniziativa di “Una vita spesa per la legalità” che quest'anno tratta il tema dell'ambiente. Oggi, infine, all'istituto è prevista una giornata di orientamento, le prossime date sono fissate per il 27 novembre e il 17 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p>CORSA EDITION</p> <p>1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold & start system, Lane keep assist</p> <p>€ 14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>FIAT 500</p> <p>1.0 hybrid cult, 2/3-Porte, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale</p> <p>€ 13750</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>JEEP COMPASS</p> <p>1.6 Multijet II 2WD LONGITUDE, Fuoristrada, Rosso, 96 KW / 131 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 29800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>€ 23900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</p> <p>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist</p> <p>€ 19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>FIAT 500</p> <p>Berlina Action, 2/3-Porte, Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica, Automatico</p> <p>€ 20800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>0.9 TwinAir Turbo S&S Easy, 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km, 84 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 6700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>BMW 216 D</p> <p>7 POSTI Gran Tourer Business, 2020, Blu Scuro Met., KM 89.959</p> <p>€ 24900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>FIAT TIPO</p> <p>1.3 Mjt S&S SW Easy Business, 2019, Sabbia Met. KM 42.040</p> <p>€ 17500</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>CITROEN C3</p> <p>BlueHdi 1.5 HDI 100CV Feel, 2019, B-COLOR, Grigio / Nero, KM 74.539</p> <p>€ 15850</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</p> <p>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati</p> <p>€ 31900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>FIAT 500L</p> <p>1.4 95 CV Pop Star 07/2018, Nero, 69.000 km, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 15800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT TIPO</p> <p>1.0 100CV SERIE 3 5 PORTE 4/5-Porte, Rosso, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 16900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>DS AUTOMOBILES DS 5</p> <p>2.0 HdI 160 aut. So Chic, 2012, Nero Met. KM certificati</p> <p>€ 9900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>PEUGEOT 208</p> <p>1.4 VTi 95 CV 5p. GPL Active, 2015, Grigio Met., KM 142.500</p> <p>€ 8900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>FIAT DUCATO</p> <p>30 2.0 MJT PM-TM Furgone, 2019, BLU PASTELLO, KM 72.337</p> <p>€ 19.900 + IVA</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p>ABARTH 595</p> <p>1.4 Turbo T-Jet 145 CV - 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 23900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT 500X</p> <p>1.2 8v Pop, 03/2019, 4/5-Porte, Bianco, 24.900 km, Benzina, manuale</p> <p>€ 18400</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FORD B-MAX</p> <p>1.0 EcoBoost 100 CV, 10/2012, Bianco, 107.596 km, 74 KW / 101 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 8200</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>DS AUTOMOBILES DS 5</p> <p>2.0 HdI 160 aut. So Chic, 2012, Nero Met. KM certificati</p> <p>€ 9900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>RENAULT M GANE</p> <p>1.5 dCi 95CV SporTour Wave, 2014, Grigio Antracite, KM 135.000</p> <p>€ 9500</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>1.3 MJT S&S Pop Van 2 posti, 2016, BIANCO, KM 56.581</p> <p>€ 6.850 + IVA</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p>CITROEN C4</p> <p>1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km, 65 KW / 88 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 3500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT 500X</p> <p>1.0 T3 120 CV CULT, 03/2019, Fuoristrada, Blu, 35.400 km, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 17900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FORD ECOSPORT</p> <p>1.0 EcoBoost 100 CV ST-Line 11/2019, Rosso/Nero, 15.468 km, 73 KW / 99 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 18500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT 500X</p> <p>1.3 MJet 95 CV Urban, Nero Met. 12/2019, KM 69.896</p> <p>€ 17900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>SKODA OCTAVIA</p> <p>1.6 TDI CR 110 CV Wagon Executive, 2016, Grigio Scuro, KM 71.231</p> <p>€ 14900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>HONDA CR-V</p> <p>2.2 i-CTDi 16V, 2007, Grigio Mediokm certificati</p> <p>€ 6900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
	<p>FIAT PANDA</p> <p>1.2 8v Dynamic, 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 6700</p>	<p>HYUNDAI I10</p> <p>1.0 LPGI Econext Comfort, 03/2014, Grigio, 188.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina/GPL, Manuale</p> <p>€ 7300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT 500X</p> <p>1.6 MultiJet 120 CV DCT City Cross, Blue Met. 2019 KM 54.546</p> <p>€ 21400</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>RENAULT MEGANE</p> <p>5 PORTE dCi 8V Energy Business, 2018, Bianco, KM 79.123</p> <p>€ 16400</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>LANCIA VOYAGER</p> <p>2.8 TD Platinum 163 CV, 2012, Nero Met., km 173.000</p> <p>€ 15900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
		<p>FIAT PANDA</p> <p>1.2 Easy 5 POSTI, 11/2017, Bianco, KM 43.976</p> <p>€ 10900</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>xDrive20d Business aut. 2016, Bianco Alpine, KM 104.950</p>		

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

BUTTRIO

Crolli in via del Pasco in una casa disabitata: vigili del fuoco al lavoro

I pompieri mettono in sicurezza e chiudono metà della strada
Imposto il senso unico alternato nella corsia rimasta aperta

BUTTRIO

Hanno ceduto il tetto e parte del muro e i detriti sono finiti anche sulla strada. Una casa disabitata che si trova in via del Pasco, a Camino di Buttrio, è in parte crollata nel pomeriggio di ieri. Si tratta di un'abitazione tipica friulana, costruita in aderenza ad altri due edifici. I vigili del fuoco, accorsi sul posto con due squadre e anche con l'autoscala, hanno messo in sicurezza l'area, transennandola e hanno provveduto a chiudere la strada che ora, in quel tratto, all'altezza del civico 8, si può percorrere a senso unico alternato. Fortunatamente al momento del crollo nelle vicinanze dell'edificio non stava passando nessuno.

Il sindaco, Eliano Bassi, dopo aver saputo dell'accaduto, ha raggiunto via del Pasco per



un sopralluogo: «È una casa che è disabitata da tempo – ha spiegato il primo cittadino – e che ora è, appunto, in condizioni precarie per quanto riguarda la stabilità. Ora sto andando a vedere di persona. Voglio capire se ci sono stati danni alle residenze vicine o agli impianti elettrici».

I vigili del fuoco invieranno

al sindaco di Buttrio una relazione su quanto è successo e, sulla base di quanto evidenziato, il Comune poi effettuerà i dovuti controlli con i suoi tecnici. L'amministrazione emetterà quindi un'ordinanza per richiedere ai proprietari la messa in sicurezza. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La casa di via del Pasco dove ci sono stati i crolli e i detriti sulla strada che è stata in parte chiusa



REMANZACCO

Musica e solidarietà per le donne del Togo

REMANZACCO

Questa sera, alle 21, l'auditorium comunale De Cesare di Remanzacco ospiterà un evento all'insegna della musica – proposta dai bambini e dai ragazzi dell'associazione Flames, in collaborazione con MusicaMia – e della sensibilizzazione. Nell'occasione verrà infatti presentato al pubblico il percorso formativo e imprenditoriale che le giovani donne di Ahepe, in Togo, stanno portando avanti dall'inizio dell'anno tramite il progetto Soleil

Levant, che permette loro di acquisire le competenze necessarie per avviare e gestire una propria attività di reddito come sarte o parrucchiere, oppure con la produzione e la vendita di prodotti, sia gastronomici che per l'igiene personale.

Soleil Levant è un piano di cooperazione internazionale co-finanziato dalla Regione e forte di ampio partenariato, composto dall'associazione Nicopeja, onlus del Gruppo Bardelli – Città Fiera, dal Comune di Remanzacco e da Unione Cristiana

imprenditori dirigenti Fvg, Solidarmondo Odv, Centro sociale di promozione e sviluppo umano e suore della Provvidenza. L'associazione musicale Flames, protagonista della serata, è attiva dal 2017 e si prefigge l'obiettivo di avvicinare i giovani alla solidarietà e all'attenzione al prossimo attraverso la musica, che diventa così veicolo di messaggi importanti, quali il valore dell'amicizia e dell'integrazione. In linea con tale principio, gran parte dei concerti curati dal sodalizio – che coinvolge bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni, ognuno dei quali è guidato a sviluppare, con un percorso su misura, le proprie specifiche abilità – sostiene iniziative benefiche rivolte, in particolare, all'età infantile. —

L.A.

IN BREVE

Cividal

Nella sede della Gaggia tre incontri su Pasolini

Si apre domani un trittico di appuntamenti pasoliniani promosso dall'associazione Gaggia nell'ambito della 40esima edizione dei Concerti Civaldesi: nella sede della Gaggia (ex serra di Parco Italia), alle 11, Costanza Spocci condurrà un'ideale puntata speciale di Radio3 Mondo, raccontando, anche con interviste via Skype, i motivi della fama pasoliniana all'estero. Lunedì, alle 20.30, Lorenzo Pavolini – una delle firme del Fahrenheit radiofonico – parlerà del rapporto di Pierpaolo con il fratello Guido e dei retroscena del suo omicidio, avvenuto al Bosco Romagno.

Manzano

Un percorso dedicato a Caterina Percoto

Nel conto alla rovescia verso le premiazioni della nona edizione del Premio Percoto, in programma venerdì 25 novembre, c'è grande attesa per l'inaugurazione del percorso turistico dedicato a Caterina Percoto / Percors turistic dedicat a Catine Percude__ Percorsi di terra e cultura. Appuntamento oggi, alle 14.30, a San Loreno di Manzano, proprio davanti alla casa natale dell'autrice: con l'assessore alla Cultura del Comune di Manzano Silvia Parmiani, artefice del progetto realizzato in sinergia con la Regione e con Arlef.

San Leonardo

Visita al laboratorio delle maschere di legno

Una visita al laboratorio di scultura del legno di Antonio Trinco, uno dei pochi "mascherai alpini" al mondo, è in programma questo pomeriggio: l'appuntamento, promosso dalla Pro loco Nediske Doline, è per le 14.30, a Cravero di San Leonardo. I partecipanti, nel corso dell'incontro, avranno anche l'occasione di poter ammirare la chiesetta di Santa Lucia, sotto la guida di Michela Gus, esperta in conservazione dei beni culturali. Una possibilità, dunque, per vedere le celebri maschere in legno di Trinco.



Luigi Pirandello
UNO, NESSUNO E CENTOMILA

Dal 15 novembre

Luigi Pirandello e Italo Svevo L'INVENZIONE DEL ROMANZO MODERNO

Due magnifiche edizioni illustrate, due capolavori, due maestri del Novecento che potrebbero sembrare molto lontani fra loro, sia geograficamente sia dal punto di vista linguistico e tematico. In realtà, il triestino Italo Svevo il siciliano Luigi Pirandello, quasi coetanei, si dividono il merito di aver inventato il romanzo moderno; entrambi hanno contribuito a formare una nuova immagine dell'eroe (anzi, dell'antieroe) contemporaneo e oggi le loro pagine non perdono la loro carica profetica. Due capolavori intramontabili.



Italo Svevo
LA COSCIENZA DI ZENO

Dal 22 novembre

IN EDICOLA FINO AL 15 DICEMBRE

In edicola a 12,90 € cad. in più

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

CODROIPO

Le frazioni chiedono al sindaco viabilità sicura e piste ciclabili

Il primo incontro a Beano: il Comune interverrà per riqualificare piazza Fontane. Preoccupa la velocità delle auto in alcuni punti: allo studio la posa di rallentatori

Edoardo Anese / CODROIPO

L'amministrazione comunale ha avviato una serie di incontri con i cittadini delle tredici frazioni di cui si compone Codroipo. L'obiettivo – come anticipato in campagna elettorale da Guido Nardini – è quello di riattivare un dialogo diretto tra l'ente locale e gli abitanti delle varie località territoriali al fine di raccogliere le esigenze di tutti e le eventuali criticità, nell'ottica di pianificare una strategia di intervento che tenga conto di necessità e disponibilità finanziarie del Comune.

Il primo incontro si è svolto giovedì sera a Beano. All'ordine del giorno lavori pubblici, viabilità e collegamento ciclabile tra Codroipo e la frazione. L'assessore Daniele Cordovado ha ribadito la volontà di avviare alcuni interventi di riqualificazione di piazza Fontane, partendo proprio dalla fontana lì presente.



Un momento dell'incontro a Beano fra i residenti e la giunta guidata dal sindaco Guido Nardini

«In questi giorni – ha detto l'esponente della giunta Nardini – abbiamo richiesto un preventivo per la sostituzione del motorino, che funzionerà con acqua di ricircolo, per non sprecare l'importante risorsa. Stiamo anche valutando di delimitare la piazza dalla strada principale, a

maggior tutela dei ragazzi e degli utenti della fermata del bus. Il mio auspicio è di poter finanziare questi interventi al più presto».

Per quanto riguarda la viabilità, i cittadini hanno sottolineato l'esigenza di rallentare il traffico veicolare, soprattutto lungo la via centrale del

paese e via Ferrovia, dove gli automobilisti sfrecciano a velocità elevate.

Il sindaco Nardini ha spiegato che l'amministrazione sta valutando una serie di rallentamenti tramite dossi, aiuole spartitraffico e cuscini berlinesi lungo alcune strade del capoluogo e delle frazio-

ni. Una volta terminate le consultazioni tecniche, l'elenco di proposte sarà reso noto alla popolazione per eventuali obiezioni o suggerimenti.

Durante l'incontro si è discusso anche del collegamento ciclabile fra Codroipo e Beano. Ai cittadini sono state illustrate due possibili alternative; la prima consiste nella realizzazione del tracciato ciclabile lungo via Beano e via Coderno fino a Codroipo; la seconda, invece, si sovrappone al percorso cicloturistico con la realizzazione di una pista lungo lo stradone Manin e il torrente Corno.

«I due progetti rispondono a esigenze diverse – ha detto Nardini –. Il primo punta alla sicurezza di un ciclista che usa il mezzo per recarsi a lavoro, a scuola o a fare la spesa nel capoluogo. Il progetto prevede anche espropri e ha un costo elevato. La seconda progettualità, lungo il Corno, passa in gran parte su proprietà comunale; tuttavia, ha chiaramente una funzione più cicloturistica».

Nelle prossime settimane l'amministrazione comunale si confronterà anche con gli abitanti delle altre dodici frazioni. Le principali richieste avanzate dai residenti sono legate alla sistemazione della viabilità, alla regolazione del traffico veicolare nelle vie centrali, alla sicurezza stradale, al collegamento con Codroipo tramite piste ciclabili e alla riqualificazione di aree e arredi urbani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

Oggi ritorna la castagnata degli alpini

È uno degli appuntamenti più attesi dalla comunità di Pagnacco. Negli ultimi due anni non è stato organizzato a causa delle restrizioni imposte per la pandemia da Covid, ma in questo autunno 2022 può tornare a regalare un po' di spensieratezza alla comunità. È la castagna organizzata dal gruppo alpini di Pagnacco, che andrà in scena oggi, dalle 16, nella baita degli alpini di via Divisione Julia. Ad animare il pomeriggio, ci sarà il gruppo folcloristico Lis Primulis di Zampis. L'evento è patrocinato dal Comune di Pagnacco, che parteciperà con il sindaco, Laura Sandruvi, e con l'assessore alle Politiche sociali, Lorenzo Gennari. La castagnata è riservata dagli over 65 residenti nel comune di Pagnacco e ai loro accompagnatori. È promossa in maniera prioritaria per la comunità locale, ma difficilmente gli alpini negheranno qualche castagna o il classico bicchiere di ribolla anche a chi si presenterà da fuori comune o senza avere l'età fissata nella locandina.

A.C.

POZZUOLO

Morto a 76 anni Carmine Russo gestì la trattoria "Da Perdicaro"

Viviana Zamarian / POZZUOLO

Della trattoria "Da Perdicaro" era stato per anni la colonna portante. Carmine Russo, morto giovedì a 76 anni per un peggioramento delle condizioni di salute, i clienti li accoglieva sempre con il suo immancabile sorriso, con il carattere gioviale che lo faceva apprezzare da tutti e con quell'entusiasmo contagioso.

Diplomato come perito elettrotecnico al Malignani di Udine, inizia a lavorare co-

me impiegato alla Zanussi di Pordenone e per un paio di anni come dirigente industriale in una azienda di Vicenza.

Decide poi di tornare in Friuli. Siamo tra le fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta. Russo subentra nella gestione della trattoria di famiglia a Chiasiellis che era stata avviata dal suocero Vincenzo. «Ricordo che era sempre piena di clienti – racconta la figlia Donatella – e alcune feste di Capodanno memorabili. Mio papà si dedicò

a questa attività con grande passione ed entusiasmo. È morto nello stesso giorno in cui sei anni fa morì mio nonno Vincenzo».

Russo si appassiona poi all'agricoltura avviando una propria azienda, sempre a Chiasiellis, in cui si dedica alla coltivazione di tabacco e di mele. «Nel suo lavoro – prosegue Donatella assieme alla sorella Barbara – si avvaleva di manodopera locale con tante collaboratrici del paese durante il periodo della raccolta. Ricordo che arri-



Carmine Russo aveva 76 anni

vava a casa stanco ma contento e, nonostante lavorasse davvero tanto, era sempre presente in famiglia alla quale era profondamente legata. Amava moltissimo i

Aveva poi avviato una azienda agricola dove si coltivavano tabacco e mele

suoi quattro nipoti, erano il suo orgoglio».

«Era un grande papà – prosegue Donatella –, una persona buona e meravigliosa e i tanti messaggi di stima e di vicinanza che stiamo ricevendo in queste ore dimostrano quanto fosse amato e stimato da tutti per la sua generosità e il suo grande cuore. Ci mancherà tanto e il vuoto che lascia è incolmabile».

Lo scorso anno aveva festeggiato con la moglie Agata i 50 anni di matrimonio. «Erano inseparabili – dice ancora la figlia – c'erano sem-

pre l'una per l'altro e si sostenevano in ogni momento della giornata».

Una delle grandi passioni di Russo era anche la pesca ed era tesserato con più società. «Si divertiva tanto ad andare a pescare quando aveva un po' di tempo libero» ricorda Donatella. Inoltre amava dedicarsi anche alle attività del paese e alle varie manifestazioni che venivano organizzate.

Il sindaco di Pozzuolo del Friuli Denis Lodolo ha espresso, a nome dell'intera amministrazione comunale, la vicinanza alla famiglia in questo momento di profondo dolore ricordando Russo con parole di stima e di affetto. I funerali saranno celebrati martedì pomeriggio, alle 15, nella chiesa di Pozzuolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Via alla digitalizzazione: il Comune rilascia la Pec

Roberta Zavagno

/ PASIAN DI PRATO

Primo Comune in Italia a rilasciare gratuitamente la Pec ai propri cittadini, Pasian di Prato spinge sul processo di transizione digitale, tanto che l'amministrazione comunale ha attivato una delega dedicata, affidandola all'assessore Paolo Montoneri. «Il processo di digitalizzazione sta procedendo molto più speditamente che altrove, oltre a noi

non più di una decina di altri Comuni in Italia forniscono questo servizio – spiega Montoneri – inoltre, abbiamo conferito l'incarico di responsabile della transizione digitale, obbligatorio dal 2018, a un funzionario comunale preparato in materia». Per usufruire dell'assistenza degli uffici è necessario telefonare al numero 0432-645945, o scrivere a raopubblico@comune.pasianidiprato.ud.it. «Dai primi mesi del 2022, già un

centinaio di cittadini si sono avvalsi del servizio che, interrotto per pausa estiva, ha ripreso a funzionare dal primo ottobre: gli accessi proseguono al ritmo di tre o quattro a settimana. L'Ente – prosegue l'assessore – a differenza di altri soggetti quali Aruba o Infocert, è l'unico che può attivare il domicilio digitale attraverso la Pec, e nel breve futuro Spid e Pec (domicilio digitale) diverranno fondamentali per le comunicazioni con la Pubblica amministrazione». «Per aiutare i cittadini che, per ragioni anagrafiche, rischiano di essere penalizzati dalla transizione digitale – informa Montoneri – con la collaborazione di Auser Insieme abbiamo attivato anche uno sportello gratuito».

Alla riscoperta della civiltà contadina
BRESCA 10 - 11 - 12 - 13 Novembre 2022

Carri agricoli, sapori genuini: un ritorno alle origini del borgo rurale di Bressa



consulta il programma su PL.Bressa

CHIOPRIS VISCONTI

Ponte sul Torre aperto: i tir dovranno aspettare il controllo dei sensori

L'accesso è consentito soltanto ai furgoni e alle automobili
L'infrastruttura resta monitorata. L'Edr: serve cautela

Timothy Disegna
/ CHIOPRIS VISCONTI

Da ieri pomeriggio il ponte sul torrente Torre è tornato transitabile, almeno per il traffico "leggero". Dopo la chiusura decisa venerdì pomeriggio, a seguito della piena e del maltempo, l'infrastruttura ora è nuovamente percorribile dai veicoli di peso inferiore alle 3,5 tonnellate. Ciò significa che per tir e mezzi pesanti rimangono in vigore le deviazioni già note dalla scorsa settimana, interrompendo il collegamento diretto tra il tessuto industriale del Manzanese e del Palmarino lungo l'ex strada provinciale 50.

Soltanto i dati che saranno raccolti nelle prossime settimane potranno dare indicazioni su come procedere, attraverso una fitta rete di sensori. Questi sono stati posti

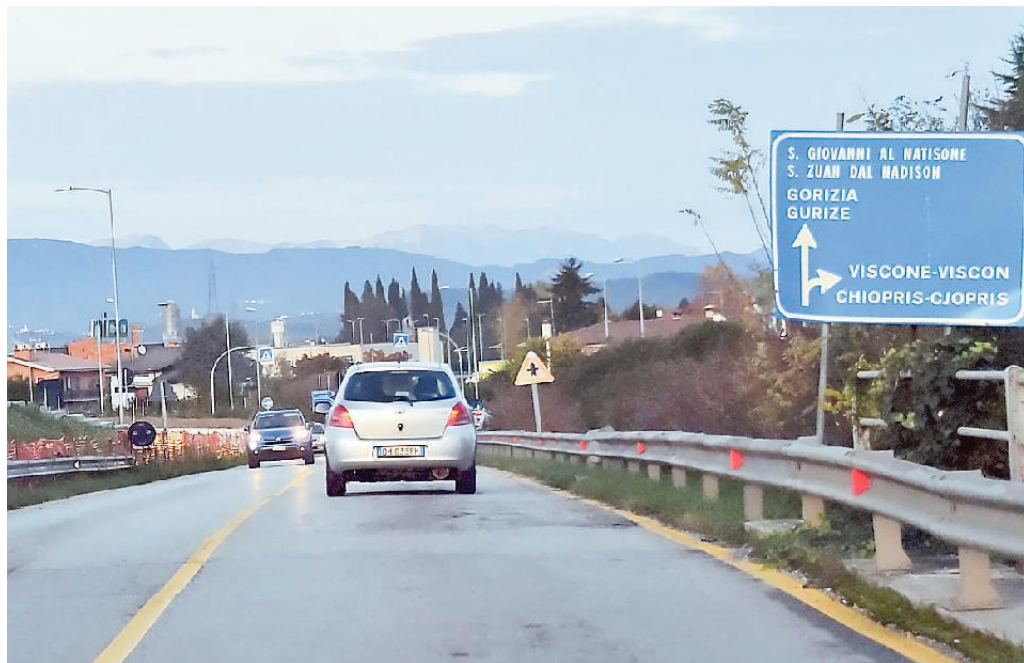
dall'Ente di decentramento regionale lungo tutto il viadotto, monitorando non solo il traffico ma anche lo spostamento dell'acqua e delle ghiaie. Proprio quest'ultime sono uno dei punti più delicati, con le fondamenta della struttura visibili a occhio nudo: situazione che ha messo in allarme i tecnici, che già nei giorni precedenti all'ultima allerta meteo avevano rilevato una possibile, imminente chiusura.

Sul posto, ieri c'era anche il sindaco Raffaella Perusin assieme agli agenti della polizia locale, i quali saranno chiamati a vigilare sul rispetto del divieto di transito da parte dei veicoli troppo pesanti. Almeno fino a quando l'Edr non scioglierà l'ultima riserva. «Vedremo come si evolve la situazione giorno dopo giorno - spiega il commissario dell'ente, Augusto Viola -, a

partire dalle prime reazioni del ponte. Bisogna andare con grande cautela. Nel frattempo saranno fatti lavori alla briglia per trattenere la ghiaia con questa che per ora è stata livellata attorno ai pilastri». L'incarico d'urgenza è stato affidato alla Icop di Basigliano, la stessa che sta proseguendo i lavori di sostituzione dei tubolari difettosi sul nuovo viadotto, per poi ultimarlo definitivamente. Una conclusione attesa per l'autunno 2023, così come il completamento della briglia stessa su cui deve intervenire il Demanio e per la quale la gara è già partita.

Due percorsi paralleli su cui ora è ancora più alta l'attenzione di comunità e aziende locali, sperando che nuove allerte meteo non richiedano ulteriori chiusure. —

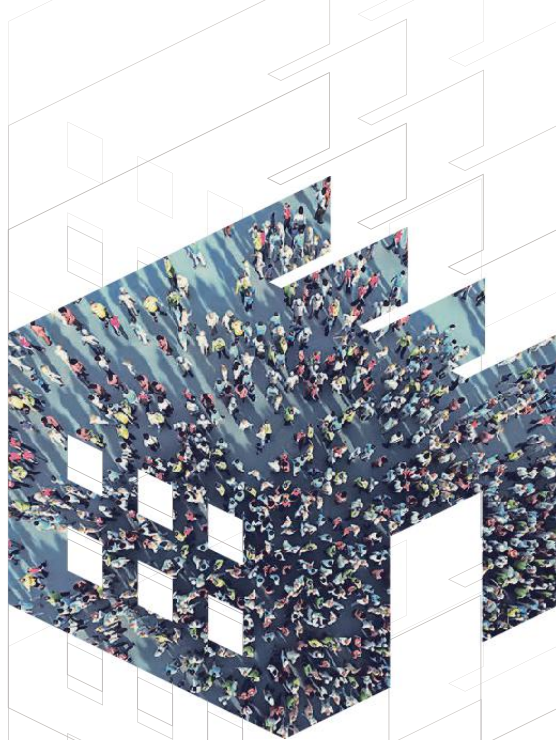
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ponte sul Torre che ieri è stato riaperto al transito delle macchine e dei furgoni (FOTO PETRUSSI)

NORDEST&CONOMIA

pwc

10^a edizione

Scelte e Visioni

Save the Date

Udine 24.11.2022 ore 17.30

CAFC SpA

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere Alpi

in collaborazione con



sponsor



CERVIGNANO

Il Comune vuole armare i vigili

In un anno inflitte 1.500 multe

L'assessore: «Pensiamo di ampliare le dotazioni destinate alla Polizia locale»
La giunta punta ad assumere altri tre agenti: oggi sono tredici quelli in servizio

Francesca Artico / CERVIGNANO

Con le risorse recuperate dalle multe (sono state 1.500) comminate dalla polizia locale il Comune di Cervignano vorrebbe potenziare l'organico di almeno tre unità e, se sarà possibile dotarli di un'arma affinché possano effettuare il servizio anche durante alcune ore notturne con il fine di dare maggiore sicurezza ai cittadini. Si vorrebbe inoltre rivedere e sistemare gli impianti di videosorveglianza dell'intero territorio comunale per renderli funzionali ed efficienti.

È la scommessa del neo assessore alla polizia locale Giovanni Di Meglio, a commento dei dati dell'ultimo anno, ma anche delle operazioni portate a termine dopo l'insediamento dell'attuale amministrazione comunale. All'interno del Patto per lo sviluppo della Bassa orientale è inserito anche il servizio di polizia locale che vede Cervigna-



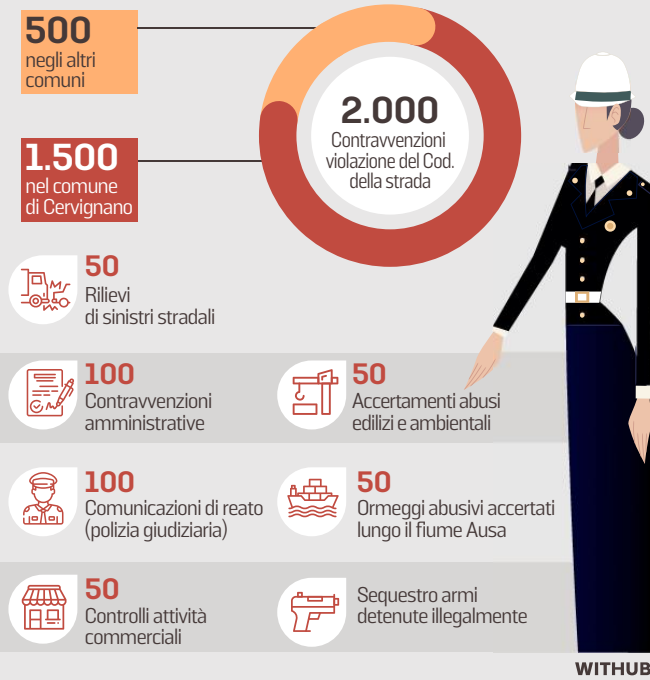
L'assessore Giovanni Di Meglio

no convenzionato con i Comuni di Aiello, Campolongo Tapogliano, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda e Terzo di Aquileia, per un territorio di circa 29 mila abitanti. Attualmente l'organico conta 13 unità in convenzione, ed è operativo su sei Comuni: «Considerato che il rapporto è di un agente per ogni mille

L'ATTIVITÀ DELLA POLIZIA LOCALE

Periodo dal giugno 2021 al giugno 2022

Polizia locale di Cervignano in convenzione con Aiello, Campolongo Tapogliano, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, Terzo di Aquileia.



WITHUB

abitanti – dice Di Meglio –, ci rendiamo conto che ci troviamo dinanzi ad una situazione di evidente carenza di personale. Per questo dico che se riusciamo a implementare l'organico e a dotare i vigili di un'arma, daremo maggiore tranquillità ai cervignanesi, che per qualunque ragione devono uscire nelle ore notturne».

Per quanto riguarda l'operato della polizia solo sul Comune di Cervignano, nell'ultimo anno sono state comminate 1.500 sanzioni più altre 500 negli altri comuni; 100 contravvenzioni amministrative; 100 comunicazioni di reato; 50 rilievi di sinistri stradali, 50 controlli alle attività commerciali; 50 accertamenti di abusi edilizi e ambientali. Nell'ultimo periodo sono stati accertati 50 ormezzi abusivi lungo le sponde del fiume Ausa; è stata rilevata una discarica abusiva; ed è stato effettuato un sequestro di armi detenute illegalmente.

Come sottolinea il sindaco di Cervignano Andrea Balducci, «il controllo del territorio rappresenta da sempre la principale forma di prevenzione anche verso episodi di microcriminalità. A Cervignano – afferma –, pur con evidenti carenze di personale nei vari corpi, la situazione risulta comunque essere sotto controllo per la fattiva collaborazione e le sinergie attivate tra carabinieri, polizia locale e polizia ferroviaria, senza dimenticare il Corpo forestale. —

CERVIGNANO

Una mostra diffusa con sculture e quadri realizzati in carcere

È stata inaugurata nello spazio multifunzionale Ufficina di via Mazzini a Cervignano, la mostra diffusa «Arte da dentro», composta da quadri e lavori esposti nelle vetrine del centro cittadino e realizzati da una decina di detenuti in regime di alta sicurezza ristretti nella Casa circondariale di Tolmezzo. La mostra viene ospitata da una ventina di attività economiche del territorio cervignanese che hanno aderito all'iniziativa e resterà aperta fino alla fine di novembre. Le opere esposte sono realizzate utilizzando materiali semplici e di riciclo (come per la una Torre Eiffel realizzata con i bastoncini degli spiedini), o quadri dipinti. Nell'ambito della mostra, organizzata dall'Associazione culturale Corima e dall'Associazione Icaro, promossa dalla Conferenza regionale del Volontariato Giustizia Fvg. Per tutto il periodo della mostra, i visitatori potranno scrivere il loro pensiero sulla mostra in un apposito libro firme, che «saranno l'unico riscontro che potremo portare agli autori. Sarà un modo per creare contatto tra il dentro e il fuori, distanti, ma posti in relazione attraverso le vostre parole», spiegano gli organizzatori.

F.A.

PALMANOVA

Ospedale al centro del dibattito

Catafamo: servizi ancora carenti

PALMANOVA

«Invece di scrivere articoli che disperatamente cercano di difendere l'operato dell'assessore Riccardi, suggeriamo al consigliere Di Piazza di fare un più utile servizio ai suoi cittadini dando voce alle serie problematiche che l'ospedale di Palmanova sta attraversando da due anni per effetto dello svuotamento di servizi essenziali per il territorio». Alle affermazioni del consigliere di minoranza Antonio Di Piazza sull'ospedale,

replica Monica Catafamo della lista Martines - assieme alle altre capogruppo della maggioranza in consiglio Paola Vasconetti e Giulia Calabrò - affermando che «fare da grancassa agli annunci della Regione è evidentemente facile per Di Piazza, lo è molto meno affrontare il confronto sui veri problemi dell'ospedale, per esempio nei consigli comunali a cui non ha voluto partecipare. Ma fortunatamente per i cittadini, su unanime decisione del consiglio comunale, a breve sarà

possibile analizzare la reale situazione del nosocomio in una commissione nella quale verificheremo il trattamento riservato all'ospedale incrociando anche i servizi attivati negli ospedali di Monfalcone o di Latisana, i servizi chiusi o sospesi al contrario del nostro nosocomio e le reali esigenze dei cittadini del territorio».

Catafamo rimarca che «in quell'occasione valuteremo i progressi del Super Ospedale di Palmanova e non dubitiamo che Di Piazza vorrà essere

MONICA CATALFAMO
CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO
DELLA LISTA MARTINES

«Una commissione finalmente verificherà la situazione reale del nostro nosocomio»

partecipe di questa occasione di confronto e di risposta ai cittadini di Palmanova e dell'intero bacino di utenza». Suggerisce inoltre a Di Piazza di «utilizzare il suo ruolo per denunciare i tanti disservizi che i suoi cittadini stanno vivendo da oltre due anni con la chiusura della Chirurgia d'urgenza e della Rsa, la diminuzione di servizi di Pediatria, Ginecologia, Ostetricia, Medicina, Sala gessi e molto altro». L'esponente della lista Martines, afferma che «dichiarare che le promesse sul Super Ospedale di Palmanova sono state mantenute e che, fino a oggi, tutti, tranne lui, si sono sbagliati nel vedere interi reparti chiusi o trasferiti in altri ospedali, servizi sospesi dalla mattina alla sera, situazioni che si possono dichiarare drammatiche sui disservizi del Pronto soccorso, si

gnifica o non avere la percezione di cosa sta accadendo oppure non volerla vedere per difendere politicamente l'indifendibile». E conclude sostenendo che «nemmeno la sonora sconfitta elettorale è riuscita ad aprire gli occhi a Di Piazza sulle reali esigenze dei suoi cittadini. All'esigenza di cercare disperatamente di difendere gli amici in Regione, oltre al ruolo non elettivo post elezioni alla Fiera, Di Piazza potrebbe dedicare più impegno nel rispondere ai tanti cittadini che vedono i propri cari trasferiti a Latisana per qualsiasi operazione, che non trovano i servizi primari di territorio, prima fiore all'occhiello dell'ospedale, che non trovano sollievo nella Rsa chiusa da due anni, che sono obbligati a lunghi trasferimenti per servizi che prima venivano garantiti». —

TRIVIGNANO UDINESE

Fermare l'attività della Sea

Da oggi le firme alla petizione

TRIVIGNANO UDINESE

I cittadini attraverso il Comitato Trivignano vivibile promuovono una petizione da inviare al Prefetto di Udine, al presidente e al direttore della Net spa, al Noe e alla polizia locale di Gonars, per esprimere contrarietà e opposizione alla ubicazione dell'attività della ditta Sea (Soluzione eco ambientali srl) in un capannone situato a ridosso delle abitazioni sulla

Strada Triestina a Trivignano. Si potrà sottoscrivere la petizione fino al 19 novembre presso alcune realtà economiche del paese e sabato prossimo anche nel gazebo allestito dal comitato promotore sul prato adiacente la chiesa parrocchiale. L'attività della Sea, azienda che raccoglie rifiuti per Net spa, inizia a novembre 2021 nei capannoni dismessi della vecchia area artigianale. Attività che tutt'ora è fonte di disagi

per gli abitanti. Nello scorso luglio il Tar di Trieste - chiamato a emettere sentenza a fronte del ricorso presentato dalla Sea, contro l'ordinanza emessa dal sindaco Roberto Fedele, che vietava «la prosecuzione dell'esercizio dell'attività lavorativa in orario notturno dalle 20 alle 7» - rinvia al 28 giugno 2023 ogni decisione, dopo che l'azienda si è impegnata non solo a rispettare l'ordinanza, ma anche a spostarsi in un al-



La protesta degli abitanti negli striscioni presenti in paese

tro sito. «Nulla è stato fatto – afferma però il comitato –. In una riunione, presente il sindaco, la Net ha promesso di non rinnovare l'appalto in scadenza tra un anno, intanto nell'area esterna al capannone, l'erba è alta e spesso vengono per-

si rifiuti». Luciano Zorzenone, presidente Cordicom Fvg, dice che «è ora si passi all'azione sanzionatoria. Va poi evidenziato il silenzio del presidente Fedriga e dell'assessore Scocciarino, alle nostre istanze. —

F.A.

FIUMICELLO

Domani la festa per i 70 anni della Cooperativa

Doppia festa domani nel comune di Fiumicello Villa Vicentina, per i 70 anni della locale Cooperativa agricola Fiumicello e per la Festa del Ringraziamento, che riparte dopo tre anni di stop pandemico. Nell'occasione verrà salutato don Luigi Fontanot, che lascia la comunità per proseguire il servizio pastorale a Ronchi dei Legionari, al suo posto don Mirko Franetovich.

LIGNANO

Furto in casa, fuori ci sono i carabinieri: 3 arresti

In carcere una banda di georgiani, che aveva appena rubato 20 mila euro di gioielli e attrezzi in un appartamento

Christian Seu / LIGNANO

Giovedì, tarda mattinata. Due carabinieri del Radio-mobilità di Latisana percorrono viale dei Platani, a Sabbiadoro: un'attività mirata, quella che in gergo si chiama controllo del territorio. Da un condominio sbucano tre soggetti, che s'infilano in un'automobile. Li seguono per pochi metri, poi li fermano: hanno visto giusto, i militari, che sotto il sedile della vettura trovano gioielli e ori, razzati poco prima dall'appartamento di una donna, ancora ignara di quanto accaduto in casa sua.

Sono i fotogrammi dell'o-

perazione che i carabinieri latisanesi hanno portato a termine l'altro ieri, arrestando in flagranza tre georgiani, tutti sulla trentina e tutti con alle spalle un lungo elenco di precedenti per reati contro il patrimonio, anche in patria. Una vera e propria banda di trasfettisti, che potrebbe essersi macchiata anche di altri furti compiuti nelle ultime settimane tra la Bassa e il Medio Friuli. Lo stabiliranno le indagini.

I malviventi, probabilmente dopo aver tenuto d'occhio la proprietaria dell'appartamento, hanno approfittato giovedì mattina della sua assenza per entrare in azione. Hanno forza-

to la porta d'ingresso dell'abitazione, probabilmente con un cacciavite, facendo saltare la serratura. E una volta dentro, hanno rovistato nelle stanze, mettendo a soqquadro gli ambienti e riuscendo a impossessarsi dei gioielli, in oro e argento, che la donna custodiva in casa. Curiosamente, hanno adocchiato e portato via anche una cassetta degli attrezzi, nuova di zecca.

Un bottino da ventimila euro per un colpo che pareva essere perfettamente riuscito. Pareva, perché l'intervento dei carabinieri ha mandato all'aria i piani dei tre georgiani, arrestati dai militari dell'Arma e condot-

ti in carcere a Udine. Nel primo pomeriggio di ieri era in programma la direttissima in tribunale, davanti al giudice Giulia Pussini: l'udienza è però saltata per l'assenza dell'interprete che avrebbe dovuto favorire la traduzione dall'italiano al georgiano e viceversa.

Il pubblico ministero Maria Caterina Pace ha chiesto la restituzione degli atti alla Procura, riservandosi di chiedere la convalida dell'arresto al giudice per le indagini preliminari nei termini di legge (entro le 48 ore dall'arresto) previsti. I tre, ancora per qualche ora almeno, resteranno in carcere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio di viale dei Platani, dove si è consumato il furto

IL PROGRAMMA

Meno luminarie, ma tanti eventi Lignano non rinuncia al Natale

Sara Del Sal / LIGNANO

Lignano attende il Natale e nonostante il caro energia elettrica si prepara ad accogliere turisti e visitatori anche quest'anno, a partire dall'8 dicembre. Sarà un'edizione con luminarie ridotte, che si concentrerà nel cuore di Sabbiadoro con tutto il villaggio che, dalla zona antistante la Terrazza a mare raggiungerà il parco davanti alla chiesa, ma sarà un evento in linea con quelli precedenti.

«È una manifestazione calendarizzata nella nostra offerta turistica ed è anche un'opportunità importante, e molto sentita, di riunione per la nostra comunità», afferma il sindaco Laura Giorgi. «Anche quest'anno il Natale verrà organizzato con la consueta collaborazione con la Lisagest e prevede un ampio spazio per l'offerta enogastronomica per le famiglie e una serie di proposte pensate per i più picco-



Dall'8 dicembre sarà riproposto il villaggio natalizio in centro a Lignano

li». Chi sceglierà di passare qualche giorno nella località balneare troverà quindi un'atmosfera gioiosa e colorata.

«Confidiamo che qualche albergatore coraggioso scelga di tenere aperto in quel periodo per permettere ai visitatori di fermarsi qualche giorno», aggiunge il sindaco. E se da un lato c'è il fascino del mare d'inverno con le

tradizioni che si rinnovano, dall'altro c'è un accurato lavoro per poter contenere gli aumenti dell'energia elettrica.

«Stiamo provvedendo alla chiusura del bilancio previsionale con dei tagli a causa delle bollette. Il nostro fornitore di energia elettrica non ci consente grandi margini di manovra, perché nel nostro contratto, che durerà

ancora per i prossimi tredici anni, noi paghiamo un canone e non possiamo modificare l'illuminazione pubblica. D'altronde le soluzioni possibili sarebbero quelle che vengono indicate comunemente, come l'alternanza dei lampioni, che per noi non è consentita dal contratto, oppure lo spegnimento di alcune aree nelle ore notturne, soluzione alla quale come amministrazione non siamo favorevoli perché riduce la sicurezza della circolazione stradale e allo stesso tempo quella dei cittadini. Al buio, di notte, i malintenzionati possono agire con maggiore facilità e per questo, al momento, abbiamo acconsentito solo allo spegnimento dell'area che ospita il luna park che rimane sempre spenta».

«Al massimo — prosegue il primo cittadino —, se la situazione non migliorerà, potremmo arrivare a spegnere gli edifici di proprietà del comune durante l'orario notturno. Ma per ora abbiamo preferito provvedere a qualche taglio sul bilancio previsionale invece di fare interventi più forti e ringraziamo la Regione che ha messo alcuni fondi a copertura proprio per questo scopo», afferma il sindaco Giorgi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Tentano di raggirare una donna di 86 anni ma la truffa fallisce

LATISANA

Truffa sventata, giovedì mattina, nel comune di Latisana. Una donna di 86 anni è stata contattata telefonicamente da una truffatrice, che, dopo essersi spacciata per la figlia dell'anziana, ha chiesto all'ottantenne 40 mila euro necessari, a suo dire, per effettuare alcune cure mediche contro il Covid.

La truffa non è andata a buon fine perché alla seconda telefonata effettuata dalla truffatrice, che aveva ricontattato l'ottantaseienne al fine di recarsi a casa sua per ritirare il denaro, ha risposto, come detto, un parente e a quel punto il raggiro è fallito. La truffatrice ha riattaccato e i parenti dell'anziana hanno subito denunciato l'accaduto alle forze dell'ordine. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della Compagnia di Latisana.

La raccomandazione, ri-



Sono intervenuti i carabinieri

volta principalmente ai figli e ai nipoti, è di non lasciare da soli gli anziani, di farsi sentire spesso, interessarsi dei loro problemi e metterli in guardia dalle truffe, che vengono perpetrate ai danni delle persone più fragili. Le forze dell'ordine, a fronte di un continuo aumento delle truffe nei confronti degli anziani, è di prestare sempre la massima attenzione nel caso in cui vengano contattati da persone sospette. In caso di dubbi chiamare subito il numero 112. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa e mercati, come orientarsi

Bussola investimenti



Comprare un immobile e affittarlo
ecco quanto può rendere



Azioni, obbligazioni e altri prodotti
i modi per capire quando convengono



La compensazione fiscale sulle perdite
così si evitano le tasse sui futuri guadagni



Lunedì 14 novembre
l'inserto di 8 pagine
in omaggio con

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

Ci ha lasciati



DUILIA FERIGUTTI ved. FABRIS
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Fabrizio con Francesca e Alessandro con Cristina, i nipoti Vladislav, Alice e Tommaso, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 14 novembre alle ore 14.00 nella chiesa del Sacro Cuore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 12 novembre 2022
*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Fam. Fanchin Furguele
- Fam. Bertesina Calligaris

La nostra cara mamma ha raggiunto papà Francesco



GIANNINA ZORATTI ved. GABBINO
di 96 anni.

Ne danno il triste annuncio le figlie Annely, Giusi, Pierina con Franco, le nipoti Cristina, Clara, Annalisa e Martina, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 12 novembre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Moruzzo, giungendo dalla propria abitazione alle 14:45 per la recita del Santo rosario.
Un ringraziamento alle infermiere domiciliari di San Daniele e al medico curante dottor Pegoraro.
Un grazie di cuore alla badante Liudmyla.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Mandi Mame.

Moruzzo, 12 novembre 2022
*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato*

E' mancata



MARISA PICCO in CEPPELOTTI
di 78 anni

Lo annunciano il marito Paolo, la figlia Federica, il genero, le nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 14 novembre, alle ore 15.00, nella Chiesa di Saciletto, giungendo dall'abitazione di via Nimis 12.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Ruda, 12 novembre 2022
*O.f. Pinca, Cervignano
- tel. 0431/32420*

ANNIVERSARIO

12-11-2021 12-11-2022



ARGIA GIRARDI

Figli, nuora e nipoti ricordano

Udine, 12 novembre 2022

I terremoti, ci si permetta di dirlo perché non ci sono state vittime né feriti, sono un po' come una pietanza pesante, si ripropongono, anche a distanza di secoli. Ma noi sapiens li dimentichiamo in fretta, nel tentativo comprensibile, ma foriero di conseguenze negative, di reagire e ripartire, senza sottometterci alla paura. Faremo bene a farlo in realtà, anche nel nostro Paese, se solo avessimo costruito per bene e avessimo la coscienza pulita, due fatti da noi piuttosto rari. E per fortuna che ieri è andata (finora) bene. Ma sarebbe bene prepararsi al futuro.

Il terremoto marchigiano ha avuto una magnitudo (5,5 Richter) che non è in realtà elevata, ma è stato avvertito in tutta l'Italia centrale ed è stato comunque il più forte in quella stessa area da quasi un secolo. Le onde sismiche non si propagano in maniera circolare a partire dall'ipocentro o, meglio, lo farebbero se il sottosuolo fosse omogeneo e privo di strutture geologiche. Quando, come in questo caso, le onde attraversano una spessa placca di calcari rigidi come quella che forma il basamento dell'Adriatico, si possono «incanalare» anche verso territori lontani, come il Lazio e Roma, geograficamente distanti. Sotto il mare Adriatico, la pianura Padana e parte

TERREMOTI

PREPARARSI AL FUTURO

MARIO TOZZI

dell'Appennino si annida una realtà geologica in grado di trasmettere i terremoti a distanza: un frammento avanzato del continente africano che si scontra con quello europeo da milioni di anni. Da questa collisione sono nati Alpi e Appennini, e da questa collisione derivano i fenomeni vulcanici del Sud Italia e, più o meno direttamente, i sismi dell'intero Paese. L'origine di questo sisma sembra essere proprio direttamente riconducibile a quella collisione, diversamente da quanto accade per i terremoti umbro-marchigiani in genere, come quelli del 2016 e del 1997, dovuti a distensioni nella crosta e non a compressioni.

Ancora oggi è impossibile sottoporre a indagine diretta il sottosuolo in profondità, ragione per cui prevedere i terremoti è impossibile, mentre prevenirli costruendo in modo adeguato resta doveroso. Possia-

mo regolarci studiando la storia sismica che nel nostro Paese è antica e ricchissima di documenti come quasi in nessun altro luogo al mondo. Sappiamo perciò che terremoti simili sono già accaduti e, anzi, che qualche volta a una prima scossa ne è seguita una seconda altrettanto forte e che, quasi sempre, uno sciame sismico ha interessato la regione per mesi, mettendo a dura prova soprattutto l'umore della popolazione.

Il fatto che non ci fossero comuni nel raggio di una ventina di chilometri e che l'epicentro fosse in mare (nonostante fosse poco profondo) ha ridotto i danni, ma varrà la pena di ricordare che la posizione dell'ipocentro, all'interno di un fascio di strutture geologiche sismogenetiche, è del tutto casuale e che, dunque, in futuro, terremoti simili si scatenano a terra, lungo una costa che non è assolutamente preparata. A Rimi-

ni nel 1916 e a Senigallia nel 1930 terremoti medio-forti, paragonabili a quello di ieri, portarono a includere i comuni della costa in una zona a rischio sismico (Decreto Ministeriale del 1927), ma il provvedimento fu revocato (DD. MM. dal 1938 al 1941) perché la memoria degli uomini è corta, mentre gli interessi sono grandi: «... l'assoggettamento delle norme del decreto citato costituisce un notevole intralcio allo sviluppo edilizio di quella zona, di cui vari centri sono importanti stazioni balneari».

In questo caso gli interessi dello sviluppo turistico incontrollato, che ha portato a un patrimonio edilizio magari meno vetusto di quello appenninico, ma ugualmente inadeguato e privo di accorgimenti antisismici. Per non dimenticare sarà bene procedere a una verifica minuziosa dei danni e al rafforzamento delle strutture, e sono contento di farlo presente, una volta tanto, quando non ci sono vittime.

E cercare di non fare come all'inizio del secolo scorso, quando i deputati riminesi che rientravano in città furono accolti come trionfatori per aver evitato l'inclusione del loro comune in quelli a rischio sismico. Nessun vivente è miope come i sapiens.

LE LETTERE

I nostri figli Ogni evento diviene spettacolo virtuale

C'è un aspetto che i genitori hanno appena intuito sul clima in cui vivono i figli; qualcosa che gli specialisti di comunicazione conoscono bene; e che i ragazzi ignorano poiché vi sono immersi, ed è l'aria che respirano. Si tratta della proiezione in spettacolo virtuale, da show televisivo, di ogni evento da loro vissuto nella realtà. Così che lo show diventa il fine della vita dei giovani, mentre la vita ne è il mezzo per farla apparire come show. L'assurdo è che i giovani sono nello stesso tempo gli attori e insieme gli spettatori di questo spettacolo. In breve, uno "Truman show" di massa. Da cosa lo abbiamo intuito?

Osserviamo che c'è una festa privata fra coetanei. Quanto può durare e dove si tiene? Diciamo, nella realtà: circa sei ore, dalle nove di sera alle tre del mattino e oltre. Era l'eccezione di Capodanno per noi adulti. Ora è la norma per i giovani. Dove si tiene? Può essere una casa privata presa in affitto per il sabato sera, in cui anche per minorenni sia più facile abusare di alcol rispetto a un luogo pubblico come la discoteca. In realtà "evento reale si dilata "ante quem", per il giorno o più giorni prima, tramite i contatti sui social. E perdura, sempre sui social, "post quem" per un tempo "x tendente all'infinito", e in uno spazio, un teatro virtuale (i followers), anch'esso senza soluzione di continuità. Una similitudine può aiutarci a comprendere l'amplificazione virtuale dell'evento reale, per cui lo spettacolo

della festa (commentato, manipolato con photoshop, confezionato in meme) assume più rilievo delle emozioni della festa stessa. Dunque, prendiamo una circonferenza, in cui l'incontro reale fra i ragazzi sia il centro del cerchio; ebbene la sua superficie sarà la sua amplificazione virtuale. Lo abbiamo notato sempre con nostro figlio: 1) nella fase di preparazione; 2) poi di commento; 3) quindi di rielaborazione virtuale con immagini; 4) attraverso vari canali (le app); 5) indirizzata a destinatari esterni per coinvolgerli come pubblico e moltiplicare in modo esponenziale i followers. Un altro esempio può venire dalla "social-tv", ovvero dalla coabitazione tra lo schermo-Tv e i vari smartphone, in parallelo, nel salotto con gli amici. Si affianca al primo, un "secondo multi-schermo" social, dove con-

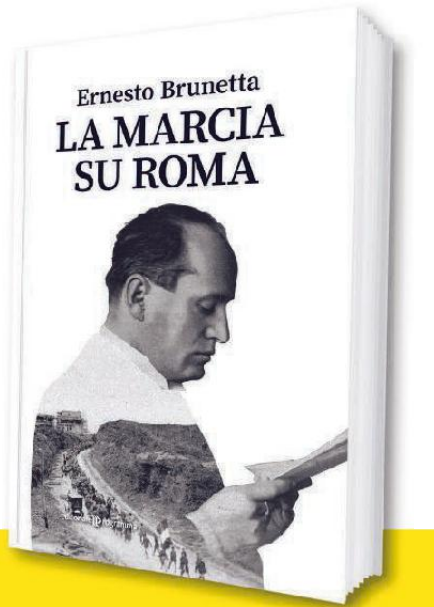
dividere il "buzz", la chiacchiera social su ciò che si vede sul primo schermo in tempo reale. Il caos per un adulto, una abitudine per i giovani. Ora supponiamo che il modello dello show individuale della festa o del social-tv si applichi per gli altri eventi della vita quotidiana "spettacularizzata" attraverso gli smartphone. «Everywhere, forever, by anybody» (ovunque, per un tempo infinito, dachunque). È facile dedurre che a quel punto ogni fatto vero sia un potenziale "fattoide", uno show destituito di ogni verità e, al limite, di verosimiglianza. Che dunque la realtà sia deformata in un "fantasy" globale. In questo acquario caleidoscopico (virtuale) nuotando, i nostri ragazzi ci affogheranno, e noi ne raccoglieremo i cadaveri (reali).

Livio Braidà
Udine



Ernesto Brunetta LA MARCIA SU ROMA

Ripercorriamo le premesse sociali e politiche che un secolo fa portarono allo storico evento



Dal 26 ottobre in edicola con **Messaggero Veneto**

LE LETTERE

Accoglienza Migranti all'aperto e istituzioni assenti

Di fronte alla situazione, non degna di un Paese civile, in cui decine e decine di migranti/profughi sono costretti a dormire all'aperto a Gradisca, sento solo lamentele da parte degli Amministratori Locali. Possibile invece che nessuno abbia pensato di installare una tendopoli con brandine, docce e mensa per questi poveracci? Sono sicuro che la nostra efficiente protezione civile in men che non si dica è in grado di allestire tale struttura. Ciò consentirebbe non solo di garantire condizioni minime di vita a queste persone, ma permetterebbe anche un loro maggior controllo, dando a tutti maggiore tranquillità. Ma voglio aggiungere ancora una cosa dopo che tutti abbiamo letto dei sopralluoghi, ispezioni e interventi con ingenti forze dell'ordine nelle zone degradate vicine alle stazioni di Udine e Trieste. Interventi che non hanno risolto assolutamente nulla, lasciando la situazione indecorosamente inalterata. So bene, senza polemica, che i Sindaci Di Piazza e Fontanini sono espressioni di maggioranze che non hanno particolarmente a cuore le vicende dei migranti, ma almeno per il decoro delle rispettive città penso che potrebbero pensare ad interventi simili anche nei due capoluoghi.

Claudio Calligaris
Spilimbergo

Elezioni Si guadagna fiducia con la competenza

Per fare l'amministratore di un Comune di una Regione e più in alto fino ad arrivare in Parlamento o al Senato ritengo ieri come oggi ci voglia coraggio, disponibilità, capacità ma soprattutto competenza, per poter dare il meglio a chi ti ha dato fiducia.

La competenza è data anche da collaboratori validi, che con le loro capacità ti possono indirizzare a trovare le risorse per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini. Purtroppo capita in alcuni casi che le competenze vengano a mancare e i posti vengano occupati da persone che non hanno le capacità per esercitare il lavoro che gli compete per il loro mandato. Questa serie di situazioni allontanano dal voto e dalla politica, come confermano i dati di assenteismo nelle ultime elezioni per il rinnovo del Governo. Ribadendo così la poca fiducia data a chi ci dovrebbe amministrare e tutelare gli interessi dei cittadini.

Paoloni Giovanni Jenco
Udine

Politica Socialismo di mercato

Insomma, dati alla mano, sembra che la nuova Italia presenti un quadro inedito. Le élites hanno le iniziali sul-

la biancheria e nella coscienza, appartengono ad ambienti economici, finanziari, professionali, sportivi e politici privilegiati. Credono nel denaro come modello per ostentare e mettersi sulla scena pubblica con ogni mezzo. Sono mondialisti e, oltre allo spirito illuminista borghese, hanno perso il senso dello Stato; chiusi e socialmente irresponsabili esprimono talvolta un oggettivo livello di volgarità. In Italia sono maschi, pochi i laureati e molti i quadri pubblici. Prevalentemente anziani, ostacolano il ricambio generazionale e sono sempre di meno (concentrazione di soddisfazioni, redditi, ricchezza e potere in una casta molto ristretta di persone). I lavoratori autonomi sono da tempo la novità: hanno un grande ruolo professionale, un modesto spazio sociale e nessun peso politico. Sono il capitale variabile dell'innovazione a disposizione del sistema (e quelli che rischiano di più le crisi e perfino la povertà), ma devono accontentarsi delle briciole. Hanno la conoscenza ma non il potere, che invece se ne impossessa e la utilizza ai propri fini (come l'algoritmo). In crescita costante negli ultimi quindici anni, soprattutto nel privato e prevalentemente femminili, credono in loro stessi e ritengono di contribuire agli interessi dello Stato.

I nuovi lavoratori sono i poveri che affiorano dall'intera società (raddoppiati in quindici anni), la classe media depauperata, il lavoro intellettuale precario e il proletariato dei servizi. Soprattutto maschi, con alta percentuale di stranieri, e poca istruzione. Il loro numero è sempre stabile (l'ascensore sociale, una volta guasto, ora è stato smantellato). Vi prevalgono sfiducia e risentimento, fra invidia e paura.

I meccanismi di mercato producono inevitabilmente crescita delle disuguaglianze se non s'interviene correggendoli, specie in Italia, e fanno perdere fiducia nelle istituzioni democratiche. Mentre l'élite specula sull'incertezza, il resto della società non è in condizione di difendersi, da cui senso di deprivazione e repressa sete di vendetta. Un partito popolare e progressista dovrebbe riunificare innanzitutto nuovi lavoratori e autonomi innovativi (affidando a questi ultimi la guida). E trovare il coraggio di parlare di socialismo, anzi di socialismo di mercato: combinazione dialettica fra pianificazione potente e moderna dello Stato (infrastrutture, aziende strategiche, fisco, redditi e prezzi, con correzione costante degli squilibri fra settori produttivi e fra aree geografiche) e le attività economiche delle imprese di mercato in libera concorrenza. Se invece continuerà ad occuparsi solo di diritti civili, la partita sarà persa ancora una volta. «Un tempo ho vissuto in un sistema dove non si poteva dire niente (Russia), sono poi arrivato in un sistema (America) dove si può dire tutto, e ciò non serve a niente» (Solzenicyn).

De-
lio Strazzaboschi
Pesariis

L'INCONTRO NAZIONALE

Accademie di Belle arti, musica e moda a Roma

Ieri a Roma presso il museo nazionale delle arti Maxxi si è svolta la grande giornata del Cians, l'associazione che raggruppa una ventina della maggiori istituzioni non statali di Accademie di Belle arti, moda e musica italiane. L'accademia Tiepolo di Udine, fondatrice dell'associazione, ha partecipato con i suoi rappresentanti ai tavoli di discussione con il professor Claudio Papa e la studentessa Anna Nardin. Il direttore della Tiepolo Fausto Deganutti rivendica con orgoglio l'appartenenza a questo gruppo di lavoro a di-



Anche l'Accademia di Belle arti di Udine con il prof Claudio Papa e Anna Nardin era presente a Roma

mostrazione del livello dell'Accademia friulana ormai riconosciuta a livello nazionale per il suo lavoro. «Ora – sottolinea

Deganutti – con i nuovi spazi che stiamo allestendo possiamo iniziare anche un percorso di ricerca con nuovi indirizzi

per dare ampia scelta di futuro lavoro o di prosieguo degli studi in Istituzioni anche internazionali». —



LE FOTO DEI LETTORI

La prima comunione nel 1955 a Stregna

Siamo nel 1955 e nella fotografia sono stati ritratti i bambini che avevano ricevuto la prima comunione nella chiesa di Stregna. Le bambine tenevano un mazzo di fiori in mano. Lo scatto è stato inviato alla redazione del Messaggero Veneto da Amelia Sibau di Buia.



I boy-scout di San Daniele in uno scatto del 1966

Nella fotografia è stato ritratto un gruppo di boy-scout appartenente al gruppo Asci di San Daniele del Friuli che inscenava una parabola della Bibbia. Lo scatto è datato 7 febbraio 1966 e i ragazzi sono: Franco Contardo, Lodovico Nicoloso, Enrico Vignuda, Antonio Polano, Gianpaolo Fortunato e Rino Martinuzzi. La foto è stata inviata da Ezio Gallino di San Daniele del Friuli.

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi, ti sente, lo ami”



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

**CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++**

**IL MODO PIÙ CONVENIENTE
PER SCALDARTI QUESTO INVERNO**

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

LE FOTO DEI LETTORI



Tutti insieme a 50 anni dalla quinta elementare

La 5ª A della scuola elementare Carducci di Udine del maestro Luigi Costantini si è ritrovata, come succede quasi ogni anno dal 2005, ma stavolta per un ricorrenza particolare, il cinquantesimo anno dalla licenza elementare. È stata una serata speciale e spensierata, nel ricordo del maestro, di Andrea e di Alfio.

Due emigranti di Forgaria al lavoro a Parigi nel '61

Siamo nel 1961, a Parigi: molti operai e muratori sono all'opera nella costruzione di un edificio e tra di loro ci sono pure friulani, testimoni dell'emigrazione che anche nel dopoguerra portò all'estero migliaia di coregionali. In questo documento sono ritratti in primo piano due emigranti originari di Forgaria, Giovanni Ribotis e Italo Molinaro. La foto è stata inviata da Pierluigi Molinaro, di Forgaria. I nostri lavoratori appaiono sorridenti, ma la fotografia fa intuire la durezza e la difficoltà del mestiere. Non solo. Si capisce anche come le condizioni di lavoro di quegli anni e soprattutto la sicurezza fossero state precarie. Proprio in Francia si recarono in quel periodo migliaia di friulani. Nel secondo dopoguerra l'emigrazione tornò a essere molto frequente in tutta la regione, soprattutto per motivi economici: il Friuli non aveva un tessuto industriale in grado di garantire produttività per l'intero territorio e così molti uomini presero la strada dell'estero, alla ricerca di un lavoro. Secondo i dati statistici, nel periodo 1946-1970 hanno lasciato il Friuli oltre 363 mila persone dirette, principalmente, verso destinazioni europee: Francia, Germania, Svizzera e Belgio furono i paesi dove si diressero in maggior numero gli emigranti friulani.



LE IDEE

L'INTERVENTISMO DI PIANTEDOSI E IL GARANTISMO DI NORDIO

FRANCO DAL MAS

L'ultima legislatura è terminata con una riforma della giustizia voluta dal ministro Cartabia che ha, almeno in parte, raddrizzato la strada dopo l'epifania di provvedimenti (ispirati dal Movimento 5 stelle) improntati al panpenalismo che vanno dallo spazzacorrotti al "fine processo mai". Abbiamo vissuto una stagione talmente cupa da rendere impossibile persino l'istituzione di una giornata in memoria delle vittime di errori giudiziari. La responsabilità è del M5S, certo. Ma non dimentichiamo il silenzio complice del Pd.

Intanto pesa come un macigno il numero abnorme di innocenti costretti in carcere: sono circa mille ogni anno. E il totale dei risarcimenti riconosciuto dallo Stato ammonta a quasi 30 milioni di euro pagati nel corso degli ultimi 30 anni. Paradossalmente le scelte che sono state fatte sono sorrette da un'intima coerenza verso la quale Forza Italia ha fatto nettamente sentire la sua voce contraria: un approccio populista per il quale chi è assolto è un innocente che l'ha fatta franca, con il corollario panpenalista per cui tutto si risolve con l'introduzione di un nuovo reato.

Quest'intima coerenza, duole dirlo, pare per certi versi resistere anche in queste prime settimane di governo di centrodestra, con il varo di una norma, quella sui rave, la cui utilità pare dubbia (il reato era già previsto dal legislatore), con una discutibile tecnica legislativa (la norma definitoria precede il precetto) e che si caratterizza per un'assoluta vaghezza tanto da lasciare ampi margini di discrezionalità in sede di interpretazione. Ancora una volta il nostro sistema dimostra di soffrire di bulimia normativa alimentata da presunte emergenze.

Come se non bastasse è stato stabilito il rinvio dell'entrata in vigore della riforma Cartabia. Riforma che certo non è la migliore delle riforme possibili, ma che, comunque, segna un passo avanti dopo le aberrazioni del bonafedismo, puntando all'efficientamento del sistema giudiziario, rafforzando l'impianto garantista e puntando a una giustizia riparativa per far fronte alla drammatica situazione delle carceri, questa sì una vera emergenza. Una riforma che, almeno, costituisce un argine alla troppo diffusa visione carcerocentrica.

Nei 189 penitenziari italiani sono detenute oltre 56 mila persone, a fronte di una capienza regolamentare di 51.174 posti. Ben il 30 per cento della popolazione carceraria è in attesa di una sentenza di condanna definitiva e poco meno di 9 mila detenuti sono in attesa di primo giudizio. Sono numeri abnormi. Di fronte a questa situazione di conclamata emergenza cosa facciamo? Introduciamo nuovi reati sull'onda di un evento che, nei fatti, è stato gestito sulla scorta di norme già vigenti.

Allora occorre farsi una domanda, semplice, immediata: perché si punisce? Risposta altrettanto semplice: per prevenire e rieducare. Quando scriviamo prevenire intendiamo prevenzione dei delitti, ovviamente, ma anche prevenzione delle ingiuste detenzioni. E questo spiega perché siamo per un diritto penale minimo, in grado di soddisfare queste vere emergenze, ben diversamente dai pruriti giustizialisti che da tangentopoli in poi hanno segnato la ragione d'essere di diverse formazioni politiche. Un modello garantista che ritroviamo nella storia e nel pensiero del neo ministro della Giustizia Carlo Nordio, che sembra arretrare rispetto all'interventismo del ministro dell'Interno Piantedosi. —

RITORNANO I CONTRIBUTI STATALI PER ACQUISTARE QUOTIDIANI E RIVISTE. SCUOLE, DITE PRESENTE.

RIMBORSI FINO AL 90% DELLA SPESA SOSTENUTA. UN'INFORMAZIONE DA NON PERDERE.

Richiedete subito il contributo statale per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche. Un supporto concreto all'attività didattica e utile per promuovere la lettura critica da parte degli studenti. In quest'ottica, il Gruppo Editoriale GEDI propone un'informazione completa e autorevole con abbonamenti vantaggiosi, sia in formato cartaceo che digitale. Un'offerta che spazia dai quotidiani nazionali a quelli locali e che comprende anche i periodici di geopolitica, economia, società, cultura, scienza, psicologia, viaggi e fotografia. Non aspettate, scrivete per aderire.



Per abbonamenti cartacei e digitali: scuola@gedi.it



la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino

la Provincia

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

la Sentinella

la Mente

le Scienze

MIND

NATIONAL GEOGRAPHIC

TRAVELER

CULTURE

L'evento al Palamostre



L'assessore regionale Tiziana Gibelli con il presidente Paolo Petiziol, sopra il pubblico e a sinistra la Fvg Orchestra (foto Petrussi)

Il Ministero della Cultura riconosce la **Fvg Orchestra** come eccellenza nazionale

L'organismo diventa Ico e dipenderà direttamente da Roma. L'annuncio al concerto per i mecenati

MARTINA DELPICCOLO

Un concerto per la cultura e per i suoi mecenati, visionari come quel Caius Maecenas, cavaliere romano, consigliere di Ottaviano, protettore e intermediario di artisti e letterati, o come il suo illuminato erede rinascimentale, Lorenzo de' Medici. Ardito e impegnativo il rimando a illustri benefattori del bello. Un omaggio musicale a chi crede e investe in cultura. Note di celebri compositori italiani eseguite da Fvg Orchestra che celebra il suo prestigioso riconoscimento quale Istituzione Concertistica Orchestrale. Così la Regione ha scelto di festeggiare i risultati di un'entusiastica adesione alla misura dell'Art Bonus da parte di fondazioni, imprese e persone fisiche, e insieme il traguardo raggiunto dall'orchestra che sempre più è ambasciatrice culturale della Regione nel mondo. Il concerto si è svolto ieri al Palamostre di Udine. Musiche di Verdi, Puccini, Cilea e Rossini, ese-

guite da Fvg Orchestra, sotto la direzione del maestro Paolo Paroni, e accompagnate dalla giovane soprano Claudia Mavilia e dal basso Simone D'Eusanio.

IL MESSAGGIO DI FEDRIGA

In un videomessaggio il presidente Massimiliano Fedriga ha portato il saluto della Regione: «Questo evento celebra una scelta attuata dall'amministrazione, ma soprattutto celebra chi crede nella cultura del Fvg, ovvero i mecenati che hanno partecipato all'Art Bonus, voluto fortemente dall'assessore Gibelli, per supportare le iniziative nel territorio regionale. L'alleanza tra pubblico e privato ha permesso di potenziare in modo esponenziale gli investimenti in cultura. Sono solo i primi passi, seppur già molto importanti numericamente, che mi auguro possano crescere. La valorizzazione culturale di un territorio ha anche un carattere economico che crea opportunità e investimento sul futuro».

Il presidente si è poi compli-



Il video messaggio del presidente della Regione Massimiliano Fedriga

mentato con Fvg Orchestra, seconda nel punteggio nazionale per l'importante riconoscimento Ico del Ministero della Cultura che darà accesso al finanziamento del Fus: «È il risultato delle capacità del presidente Paolo Petiziol e di tutti gli artisti, che hanno saputo mettersi in discussione e ritornare in modo importante sulle piazze nazionali e internazionali partecipando

ad eventi a livello globale. Mi auguro che anche questo percorso possa crescere perché Fvg Orchestra ha dimostrato di essere un fiore all'occhiello della Regione. E soprattutto può rappresentare un'occasione a livello europeo per Gorizia 2025».

RICONOSCIMENTO PRESTIGIOSO

«Un concerto con doppia finalità: – ha sottolineato l'asses-

sore regionale alla cultura Tiziana Gibelli – fare i complimenti a Fvg Orchestra, che a soli 3 anni dalla fondazione ha ottenuto il prestigioso riconoscimento ministeriale come nuovo Ico, e ringraziare i mecenati che hanno utilizzato l'Art Bonus Fvg per sostenere i nostri soggetti di produzione culturale. Una scommessa vinta, che va a nutrire il circolo virtuoso dell'economia, capace di restituire parte degli introiti delle imprese al territorio. Il Fvg è gelosamente generoso, perché crede in ciò che produce. Un'occasione di festa, insomma, che, dopo due anni difficili, ci fa guardare con rinnovato entusiasmo al futuro e che culminerà in GO2025! Un plauso al piccolo miracolo di Fvg Orchestra, perché ha saputo ripartire e diventare eccellenza grazie all'impegno di musicisti, presidente e direttore».

TRAGUARDO EPOCALE

Sul palco del Palamostre il presidente di Fvg Orchestra, Paolo Petiziol, ha espresso grande soddisfazione ed emo-

zione: «Si tratta di un traguardo epocale per la nostra orchestra. Raggiunto in così poco tempo, ripaga il costante impegno dell'istituzione sinfonica nel tutelare e valorizzare il lavoro e il talento, per di più dopo un periodo in cui il settore dell'arte e dello spettacolo dal vivo sono stati fortemente penalizzati con i due anni della pandemia. Personalmente è il ruolo più importante ed emozionante che ho potuto ricoprire. L'unico in famiglia a non suonare uno strumento perché mia mamma mi riteneva stonato. Oggi quel bambino stonato è presidente di un'orchestra di musicisti talentuosi. Provo sempre stupore quando il maestro impugna la bacchetta e si crea quella silenziosa intesa con chi suona e sa perfettamente cosa chiede chi dirige». Il direttore artistico Claudio Mantutti ha aggiunto: «Sono già numerosi gli impegni per i prossimi mesi dell'orchestra, che attesta sempre più il ruolo di ambasciatrice culturale internazionale sostenuto dal lungo lavoro di tessitura di rapporti transfrontalieri, che il presidente Petiziol ha sempre e giustamente ritenuto determinanti per una regione di confine».

L'orchestra sarà presto a Novi Sad, capitale europea della cultura 2022, e poi a Praga. Diversi gli eventi nei teatri regionali, come i concerti di Natale a Udine e Pordenone, e di fine anno a Trieste e a Gorizia. Nuove sfide poi nel 2023, con una prestigiosa tournée nazionale presso i Teatri di Tradizione italiani e il percorso di avvicinamento a Go2025! —

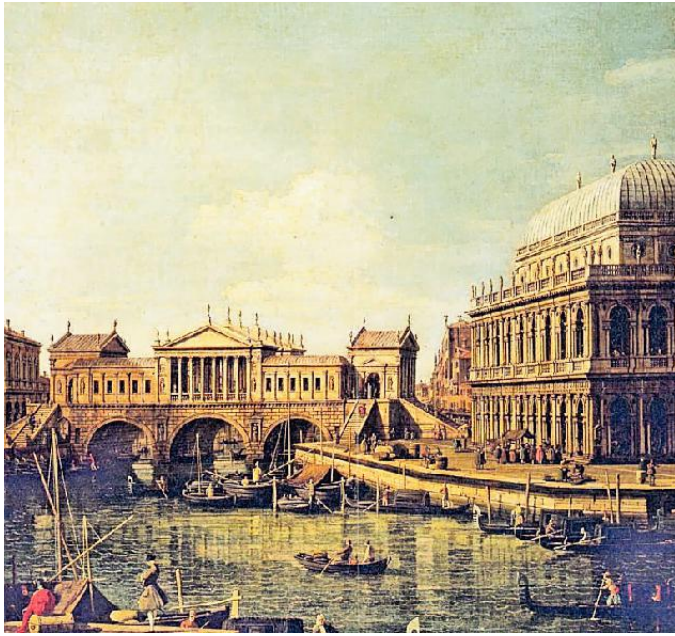
Da poco pubblicata l'ultima edizione del volume di Luigi Lanzi a cura di Pastres. Si presenta oggi alla Einaudi di Udine

Così la Storia pittorica dell'abate gesuita è potuta arrivare fino ai giorni nostri

ALESSANDRO DEL PUppo

Le date, anzitutto. La terzultima edizione uscì nel 1845. La penultima fra 1968 e 1974. L'ultima edizione, la terza in un oltre un secolo e mezzo della Storia pittorica della Italia di Luigi Lanzi è sugli scaffali da poche settimane in un monumentale e sontuoso cofanetto in due tomi per la gloriosa collana einaudiana de "I Millenni". Curata da Paolo Pastres e con un saggio di Massimiliano Rossi, questa nuova edizione della Storia pittorica si caratterizza per la ricchezza degli apparati e delle note, per l'accuratezza della restituzione testuale e per la puntuale ricostruzione delle vicende storiche ed editoriali.

Nominato "antiquario regio" dal granduca di Toscana Pietro Leopoldo, l'abate gesuita Luigi Lanzi (1732-1810) ebbe modo di lavorare nelle Gallerie fiorentine (gli odierni Uffizi) contribuendo al suo primo riordino usuale moderno. Da quella lunga esperienza sortì una prima opera limitata alle scuole dell'Italia centro meridionale, pronuba della ben



Antonio Canaletto, Capriccio con il Ponte di Rialto e basilica di Vicenza

più estesa Storia pittorica che uscì sei anni dopo. Intanto però il mondo era cambiato. Soppresso l'ordine dei Gesuiti, caduto l'ancien régime, rovesciato il mondo di sempre, Lanzi ebbe il desiderio e il coraggio di dar forma a un ambizioso progetto. Le parole scelte per il titolo sono tutte importanti: "Storia", cioè una narrazione

che procede per ampie scansioni cronologiche, lasciando da parte sia il modello biografico vasariano sia il macchinoso e inerte sistema dei repertori e degli abbecedari.

E una storia "pittorica" perché relativa a problemi di lingua e di stile, prima ancora che di uomini; e di giudizi, anziché di aneddoti. Una storia pittori-

ca "della Italia", e cioè che ambisse attraverso l'arte a ricostruire il profilo storico, geografico e civile di una nazione al di là delle suddivisioni e dei confini, in una prospettiva di riscatto e di primato culturale.

Molto opportunamente, Lanzi scrisse avendo in mente il suo pubblico: un "lettore pensatore", figura abbastanza nuova a cavallo tra aristocrazia in declino e rampante borghesia. Poteva essere il viaggiatore colto del Grand Tour, il collezionista dell'"età del rame" - Il Settecento - abbacinato dalle incisioni; poteva essere, infine, il prototipo delle moderne figure del conoscitore, del mercante e naturalmente dello storico dell'arte.

Suddivisa la penisola in quattordici scuole territoriali, e distinta ciascuna di esse in epoche di nascita, sviluppo, apogeo, disseminazione e non di rado decadenza, Lanzi procedette a individuare le figure dei maestri, dalle cui scuole fece discendere le varie maniere adottate dagli allievi, a loro volta rielaborate in più ampie forme di gusto e infine canonizzate dalla precettistica delle Accademie. Un processo di

gemmazione che teneva conto tanto dei rami rigogliosi che di quelli meno robusti («è anche più necessario inserire 'a buoni ed agli ottimi i mediocri», riconobbe).

Messa a punto la seconda edizione, stampata a Bassano nel 1795-1796 ed estesa a tutte le scuole nazionali, Lanzi trovò la strada di rientro a Firenze sbarrata dalle truppe napoleoniche (che, ironia della sorte, usarono gli indici della sua stessa opera per scegliere al meglio le opere da trafugare). Riparò quindi a Udine; pensò di starci poche settimane, giusto per far passare la buriana; ci rimase invece quattro buoni anni. A Udine intrattene amicizia con il bibliofilo udinese Antonio Bartolini. Suo un prezioso esemplare della Storia del Lanzi, ora presso la Biblioteca del Seminario, con la trascrizione delle annotazioni e delle varianti apposte dall'autore stesso: una fonte di grande interesse che, grazie alla cura filologica dei moderni curatori, getta nuova e ancor più chiara luce su quest'opera.

Il volume verrà presentato oggi alle 18 presso la Libreria Einaudi a Udine. —

Stasera la finale del "Gran Premio" con i vincitori

Oggi dalle 14.30 nell'auditorium di Povoletto la finale del concorso internazionale "Gran Premio Povoletto" che prevede l'esibizione dei sei finalisti, under 18 e under 21, provenienti da Italia, Austria, Slovenia, Ucraina, Belgio e Stati Uniti. Musicisti giovani e di indubbio talento, provetti agli strumenti tuba, trombone ed euponio, valutati da una giuria internazionale composta dal re dell'euponio Steven Mead, Dušan Kranjc, trombonista, Rocco Rescigno, trombonista friulano, e Giacomo Marcocig, euponista, anche lui friulano. Le prove dei finalisti sono a ingresso libero e alle 20 seguirà il concerto di chiusura del "Gruppo di ottoni del Conservatorio di Udine", ad inaugurare l'attesa premiazione dei vincitori del Gran Premio. Il finale di rassegna firmata Euritmia, con il sostegno di diversi enti tra cui la rete European Union of Music Competitions for Youth, è domani, con una nuova masterclass stavolta dedicata al trombone, con Rocco Rescigno dalle 9 alle 13 per studenti, professionisti ed amatori. Informazioni su www.euritmia.it.

A MANIAGO

Una galleria d'arte tessile dedicata a Gina Morandini pioniera della "fiber art"

Donna di talento e di visione, artista raffinata, docente innovativa - l'istituto Sello di Udine, dove insegnò fino al 1999, le deve la creazione della sezione Arte del tessuto, tappeto e arazzo - ricercatrice appassionata e pioniera dell'arte tessile in Italia, Gina Morandini, mancata nel 2021 a 89 anni, ha da oggi una galleria d'arte tessile contemporanea a lei intitolata. Sarà inaugurata alle 11, nella sede de Le arti tessili di



Gina Morandini

Maniago, associazione che ha co-fondato e per la quale ha ideato il noto Premio internazionale Valcellina, un sodalizio di varie competenze presieduto da Annamaria Poggioli, che ha fortemente voluto questo spazio e il libro "Gina Morandini. Lo sguardo attento del tessile": sarà presentato oggi, curato da Barbara Girardi, e racconta la lunga carriera di Morandini. La galleria viene per altro avviata con le opere da lei realizzate, un percorso espositivo che narra il suo vissuto artistico a partire dagli anni '60: dagli arazzi alle prime sperimentazioni fuori telaio, da maestose installazioni a tele antiche sulle quali sono stampati dedali, arricchiti con ricami a mano, fino a una serie di libri d'artista realizzati su lastra di piombo. —

C.S.

IL RICONOSCIMENTO

L'ambientalista che già 50 anni fa lottava per salvare il Pianeta

ALESSANDRA BELTRAME

Libri di Laura Conti "Questo pianeta" e "Una lepre con la faccia di bambina" riceveranno oggi la targa d'argento del Premio Gambrinus Mazzotti. Il riconoscimento è stato attribuito alla memoria alla casa editrice, Fandango Libri, «per aver reso omaggio a una scrittrice e divulgatrice, pioniera dell'ambientalismo scientifico e di una transizione ecologica sin dai tempi del disastro di Seveso».

Più che gli anniversari, a colmare i vuoti di memoria intervengono i fatti. Il 31 marzo 2021, nel centenario della nascita, Elena Comessatti scriveva su queste pagine che Laura Conti era stata dimenticata o non ricordata abbastanza. La ristampa dei suoi libri colma il vuoto. La radicale critica del modello di sviluppo e l'ambientalismo che elaborò 50 anni fa oggi ispirano il Green Deal europeo. Nata a Udine, medico, politica, scrittrice, fondatrice di Legambiente, deputata del Pci, Laura Conti si spegne a 72 anni il 25 maggio 1993. «Oggi i suoi interlocutori sarebbero i ragazzi di Fridays For Future. "Non c'è più tempo": Laura lo diceva 40 anni fa».

Marco Martorelli di Laura



Laura Conti

I libri di Lura Conti riceveranno il premio Gambrinus Mazzotti alla memoria

è stato amico e poi erede, per volontà di lei, del suo archivio e della sua biblioteca (oggi consultabili alla Fondazione Micheletti di Brescia). «Dopo la scomparsa è avvenuta una rimozione. Il suo ambientalismo scientifico radicale disturbava. Pensiamo ai cinque programmi irrinunciabili che indica su Questo pianeta scritto negli anni Ottanta: lotta agli inquinamenti industriali, recupero dei suoli, difesa dei patrimoni genetici, abbattere l'inquinamento termico e l'effetto serra, ridurre la fab-

bisogno energetico». Principi scolpiti: adesso lo abbiamo capito.

Nel 1976 Laura Conti è consigliera della Regione Lombardia quando la diossina fuoriuscita dalla fabbrica Icmesa in Brianza contaminava Seveso. Una lepre con la faccia di bambina mette insieme catastrofe ambientale e sanitaria, i rimandi alla pandemia da Covid sono evidenti. L'isolamento della comunità, la paura della contaminazione, gli interessi economici anteposti alla salute, il rifiuto della scienza.

Mamma maestra, papà commerciante antifascista, partigiana, deportata nel campo di concentramento di Bolzano-Gries, ricordava con rabbia che Mussolini aveva alzato le tasse scolastiche per le femmine. «Assai presto notai che mentre i ragazzi avevano davanti esempi di tutti i tipi, alle ragazze si prospettava l'unico modello della casalinga-madre».

Negli ultimi anni della vita compie un viaggio in Friuli. Torna sedotta dal Tagliamento. «Se non fosse stato per il fascismo, sarei una brava ragazza furlana» era una battuta che faceva spesso. Il suo nome è inciso nel pantheon dei grandi della città al Famedio del cimitero monumentale di Milano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VEDRÒ SINGAPORE?

Romanzo di Piero Chiara tradotto anche in friulano

Sarà presentata oggi, alle 18, nella Villa de Claricini di Moimacco, la versione friulana del romanzo di Piero Chiara "Vedrò Singapore?", nella traduzione di Flavio Vidoni, con una dotta prefazione "controcanto" di Rienzo Pellegrini, edita da Aviani & Aviani.

Dopo la traduzione in lingua ceca, dunque, il bel romanzo dell'autore luinese trova ora anche la versione friulana con il titolo "Viodaraio Singa-

pûr?". L'idea di portare in lingua friulana la vita avventurosa del protagonista è dipesa dalla stessa "location" del romanzo, che è appunto, in gran parte il Friuli e nella fattispecie il Cividalese nonché la confinante Slavia, all'epoca (erano i primi anni Trenta del Novecento) territorio italiano e infine Trieste. Si tratta di un romanzo autobiografico, in quanto Piero Chiara non ancora ventenne vinse un concorso del Ministero di Grazia e Giu-

stizia per il ruolo di "aiutante volontario di cancelleria" e la sua prima destinazione fu la pretura di Pontebba. Dopo poche settimane ecco il primo trasferimento nella pretura di Aidussina, nella valle del Vipacco. Nel 1933 il trasferimento a Cividale. Un sabato viene sorpreso mentre si intrattiene con una postulante in ufficio. Per evitare il licenziamento si finge preda di un esaurimento nervoso e in attesa dei provvedimenti disciplinari trascorre il tempo a Trieste, dove si è trasferita l'ambita cassiera del Caffè Longobardo cui Chiara faceva la corte. Il libro sarà presentato dal critico professor Roberto Jacovissi e dal cardiologo Paolo Moretti, mentre l'attore Danilo D'Olivio leggerà alcune pagine del testo. —

Gli appuntamenti del fine settimana

Week end Musica ed eventi

Al Miotto di Spilimbergo Elio canta e recita Jannacci. Domani Milena Vukotic al Giovanni da Udine con "A spasso con Daisy"

FABIANA DALLAVALLE

Prosa, musica, visite guidate. Sono molte le opportunità nel secondo fine settimana di novembre. Ne segnaliamo alcune a partire dal Circuito Ert dove è in scena "Ci vuole orecchio", spettacolo in cui Elio canta e recita Enzo Jannacci. Lo show, scritto e diretto da Giorgio Gallione, è questa sera al Teatro Miotto di Spilimbergo, e domani all'Auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento, con inizio alle 20.45.

Oggi, con prenotazione a: ungiornoconnapoleone@gmail.com; è possibile partecipare alle visite guidate alla Casa del trattato di Campoformido. Le visite storico-artistiche, condotte da Chantal Rizzardi e Diego Compagnoni, partenza dalla piazza del Trattato per poi proseguire all'interno della Casa. Sarà possibile ammirare stampe e pezzi storici e anche ascoltare testimonianze dell'epoca. Il percorso si conclude con la salletta "angusta" della lapide dipinta, normalmente non accessibile al pubblico.

"A+A Storia di una prima volta", diretta dal regista Giuliano Scarpinato approda questa sera alle 19, al Teatro San Giorgio di Udine per la Stagione Teatro Contatto 40 (visione consigliata dai 14 anni). Lo spettacolo multidisciplinare racconta il viaggio di due adolescenti, interpretati dagli attori Emanuele Del Castillo e Beatrice Casiroli.

Questa sera al Black Stuff di Udine, alle 20.30 "Fra la via Emilia e il West", canzoni Folk e storie Rock N' Roll con Lorenzo Semprini & 44 Acoustic trio.

"Figure oltre il presente. Luigi Dallapiccola", Convegno internazionale di studi e concerti d'eccezione è al Teatro Verdi

LO SPETTACOLO

Giacobazzi in aprile a Pordenone con il suo nuovissimo show



Il comico Giuseppe Giacobazzi (al secolo Andrea Sasdelli)

Dopo lo strepitoso successo di "Noi, mille volti e una bugia", Andrea Sasdelli, conosciuto ai più come Giuseppe Giacobazzi, comico romagnolo amatissimo dal pubblico, torna a grande richiesta dal vivo nei teatri d'Italia, questa volta per presentare il suo nuovissimo spettacolo "Il pedone. Luci, ombre e colori di una vita qualunque". L'appuntamento da

non perdere in Friuli Venezia Giulia è venerdì 21 aprile 2023 al Teatro Verdi di Pordenone alle 21).

I biglietti per lo spettacolo, organizzato da Zenit srl e Scoppio Spettacoli, in collaborazione con Regione, PromoTurismoFvg e il teatro stesso, sono in vendita su Ticketone.it e in tutti i punti vendita del circuito. Tutte le info su www.azalea.it. —

di Pordenone stasera con il duo Daniele Orlando al violino e Alessandro Deljavan al pianoforte su un programma che propone il Dallapiccola più noto e la Sonata in si minore di Respighi. L'ingresso è gratuito previo ritiro dei biglietti disponibili online o alla biglietteria del Teatro.

Pop Festival viaggio musicale alla scoperta dei cantanti e band emergenti, è al Capitol di Pordenone (ex cinema in via Mazzini 60), questa sera. Protagonisti Leo Gassmann e Nicol. L'inizio del concerto alle 21. Il concerto è gratuito.

Al via il Piccolo Festival dell'Animazione a San Vito al Tagliamento. Oggi, alle 17, nella chiesa di San Lorenzo, mostra "Disegni Animati". All'auditorium, alle 18, i Rulli Frulli, banda emiliana composta da circa settanta ragazzi fra gli otto e i trent'anni accompagneranno le proiezioni delle animazioni di Michele Bernardi, Beatrice Pucci e Roberto Paganelli. A seguire la consegna al maestro dell'illustrazione Altan, che per i suoi 80 anni, dopo la proiezione di un episodio della Pimpa, riceverà un riconoscimento alla carriera,

con la consegna della medaglia della città di San Vito al Tagliamento.

Nuova tappa nella provincia udinese per la mostra "Che genere di voto? Immagini e parole dalla stampa friulana sul primo voto alle donne 1946-1948". L'esposizione approda a Ruda, dove sarà inaugurata oggi, alle 12, nel palazzo municipale.

Al PAFF! di Pordenone ci sono le visite guidate delle esposizioni di Eisner e Wolf alle 15.30 e alle 16.

Domani, alle 17, concerto-conferenza "Due per Ludwig" al Teatro Luigi Bon di Colugna di Tavagnacco. Apre il Duo Calligaris-Iliencko. A seguire e intercalato dalle parole di Federica Repini, il Duo Molaro-Chiarato, con Anna Molaro al violoncello e Elisabetta Chiarato al pianoforte.

Domani alle 17.30, al Convento di San Francesco a Pordenone, saranno sul palco i musicisti di Impronta Ensemble für neue Musik. In scena, un affiatato sestetto di giovani strumentisti europei, formato da Andrea Salvi, flauto, Nicola Zuccalà, clarinetto, Laura Ion e Christan Sebastianutto, violini, Sabina Bakholdina, viola, Valerio Cassano, violoncello e Chie Otsuka, pianoforte.

Domani, alle 17, al Teatro Comunale Gozzi di Pasiano di Pordenone, va in scena lo spettacolo teatrale con burattini, marionette, pupazzo e attore dal titolo "Biancaluna".

Domani alle 18, al teatro Nuovo Giovanni da Udine, "A spasso con Daisy", spettacolo per tutta la famiglia della rassegna "Teatro Insieme". Sul palcoscenico la mitica attrice Milena Vukotic nel ruolo della protagonista. Domani al Centro Balducci di Zugliano, alle 16, Damatrà mette in scena "Due Bambini di nome Artù e Merlino". A seguire la merenda tutti insieme. —

VOLO DEL JAZZ

Fresu firma le musiche del film su Ferlinghetti

Suggella una collaborazione e un'amicizia ventennale — quella fra Paolo Fresu, jazzista fra i più acclamati nel nostro Paese e uno dei più amati musicisti italiani all'estero, e Ferdinando Vicentini Orgnani, regista e sceneggiatore spilimberghese — "The Beat Bomb", il nuovo docu-film che racconta la storia di Lawrence Ferlinghetti, uno dei simboli della beat generation, poeta, pittore, e attivista, morto nel 2021 a ben 101 anni. In attesa dell'anteprima, prevista a fine mese al Torino film festival, un assaggio del film, ma soprattutto l'ascolto della colonna sonora realizzata da Fresu, si potranno avere oggi, alle 21, nel teatro Zancanaro di Sacile, dove il trombettista sardo, in concerto con il pianista Dino Rubino, il contrabbassista Marco Bardoscia e il bandoneonista Carlo Maver, porterà sul palco della rassegna di Circolo Controtempo, "Il volo del jazz", le musiche del cd "Ferlinghetti" uscito a ottobre per Tuk Music nella sezione Tuk Movie.

Iniziata nel 2002 con "Ilaria Alpi. Il più crudele dei giorni" e proseguita con numerose opere fra le quali "Vinodentro", l'intesa fra Fresu e Vicentini Orgnani, approda a quella che il regista ha definito "una delle registrazioni migliori realizzate da Paolo in questi ultimi anni. Erano già alcuni anni — proseguì — che parlavamo



Il trombettista Paolo Fresu

della colonna sonora di questo film "in divenire" e finalmente, in piena pandemia, abbiamo registrato le musiche, scritte appositamente ed eseguite con un quartetto di musicisti straordinari". Vicentini Orgnani spiega che la sua conoscenza di Ferlinghetti risale al 2005, «avvenuta in occasione delle riprese per un documentario sul '68 commissionato da Cinecittà-Luce. Ebbi la fortuna di incontrare per la prima volta Lawrence Ferlinghetti nella sua libreria City Lights a San Francisco. Da quell'incontro è nata un'amicizia inaspettata e una collaborazione che hanno portato diverse interessanti conseguenze, nonché la costruzione di un film che si avvale di un materiale inedito composto da frammenti di un girato "familiare" portato avanti senza un'idea definita. Il risultato è uno spaccato di mondo nel quale ho avuto la possibilità e il privilegio di entrare». —

G.G.

FOTOGRAFIA DIGITALE
TECNICHE E CONSIGLI PER UNO SCATTO PERFETTO

FOTOGRAFIA DIGITALE

TECNICHE E CONSIGLI PER UNO SCATTO E UNA POST-PRODUZIONE PERFETTI

FOTOGRAFIA DIGITALE
TECNICHE E CONSIGLI PER UNA POST-PRODUZIONE PERFETTA

Ideato tanto per il principiante quanto per l'appassionato, questo corso alla fotografia digitale sarà la guida di riferimento per scattare, elaborare e stampare immagini di qualità e alto impatto visivo. Aggiornata con gli ultimi sviluppi della tecnologia digitale e guidati dall'esperienza di *Ian Farrell*, potrete, nel primo volume, impadronirvi delle tecniche di base per realizzare grandi fotografie e poi, nel secondo, attraverso l'editing digitale, correggere le imperfezioni trasformando i vostri scatti in fotografie professionali.

In collaborazione con

IL PRIMO VOLUME IN EDICOLA DALL'8 NOVEMBRE a soli 12,9* euro CON

Messaggero Veneto **IL PICCOLO**

IL SECONDO VOLUME DAL 22 NOVEMBRE sempre a 12,9* euro

* più il prezzo del quotidiano

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese

cercasi impresa contro il Napoli

I bianconeri al Maradona contro la capolista che vince da dieci gare. Senza Becaio, Makengo e Udogie, le rotazioni sono limitate ma i bianconeri devono provarci. Fa "rumore" la direzione di Ayroldi

Massimo Meroi / UDINE

Impresa è un termine spesso abusato nel mondo dello sport ma sembra calzare a pennello per la sfida che attende l'Udinese oggi alle 15 in casa della capolista Napoli. Forse avremmo usato un altro termine se i bianconeri si fossero presentati con quattro punti in più a questo appuntamento, ma soprattutto se Sottill fosse arrivato al Maradona con la rosa al completo. E invece le tre pesanti e prolungate assenze di Becaio, Makengo e Udogie fanno sì che il tecnico bianconero sia costretto a presentarsi al cospetto dei partenopei con una squadra un po' stanca per i tanti impegni ravvicinati giocati senza poter fare delle vere e proprie rotazioni.

MOTIVAZIONI

Per la legge dei grandi numeri il Napoli prima o poi una partita la "sbaglierà". Questa è più la speranza che la convinzione di chi tifa bianconero. Immaginare che la banda di Spalletti stecchi l'ultima gara prima della sosta per il Mondiale, al momento appare tesi ardita, anche perché battere l'Udinese significherebbe mettere pressione sulle inseguitrici e guadagnare comunque altri punti su alcune di loro visto che domani sono in programma Atalanta-Inter e Juventus-Lazio. Non sappiamo quale sarà il piano tattico di Sottill: è risaputo che il tecnico ama vedere i suoi giocatori aggredire l'avversario, ma farlo contro

una squadra che ha l'attaccante più forte in verticale della serie A (Osimhen) potrebbe essere rischioso.

MACCHINA PERFETTA

Il Napoli, reduce da dieci vittorie consecutive, cercherà l'undicesima. In Italia Di Lorenzo e compagni sono imbattuti: dodici successi e due pareggi (a Firenze e in casa con il Lecce). Hanno vinto soffrendo e segnando nel finale (con lo Spezia), ma spesso hanno chiuso la contesa già nei primi 45'. Spalletti, che come lavoro sul campo non è secondo a nessuno, anzi, ha costruito una macchina perfetta. Le cessioni di alcuni senatori, portatori dello storico vittimismo partenopeo, hanno fatto bene. I vari Kim, Kvarashkelia (oggi assente) pensano solo a giocare e a dare il massimo in campo. Per contro Sottill dovrà fare i conti con molte assenze: l'ipotesi più probabile è quella di vedere l'undici che ha iniziato la ripresa a la Spezia con Beto al posto di Success.

ARBITRO

Inevitabilmente gli occhi saranno puntati anche sul direttore di gara, Ayroldi di Molfetta. La notizia lanciata ieri dal Messaggero Veneto che ha rivelato come l'arbitro pugliese da qualche tempo viva in Friuli, ha fatto il giro del web ed è arrivata a Napoli. Ayroldi è già stato definito "friulano d'adozione". In caso di partita tirata ed equilibrata non vorremmo essere nei suoi panni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Beto e Pereyra: l'Udinese si affida a loro e Deulofeu per pungere la difesa del Napoli. FOTOPETRUSI



I PRECEDENTI

L'ultima vittoria nel 2011, l'ultimo pari due anni dopo

Lo scorso 19 marzo finì 2-1 al Maradona, con Gerard Deulofeu in gol, prima della doppietta di Victor Osimhen. È stata questa l'ultima delle dieci sconfitte consecutive della Zebretta a Fuorigrotta (25 complessive), dove l'ultimo degli undici pareggi è il 3-3 del 2013. Bisogna invece risalire al 2011 per l'ultimo dei soli quattro blitz, il 2-1 firmato da Inler e Denis. —

S.M.

Così in A

15ª GIORNATA

Ieri	
Empoli-Cremonese	2-0
Oggi	
15.00 Napoli-Udinese	
18.00 Sampdoria-Lecce	
20.45 Bologna-Sassuolo	
Domani	
12.30 Atalanta-Inter	
15.00 Monza-Salernitana	
15.00 Roma-Torino	
15.00 Verona-Spezia	
18.00 Milan-Fiorentina	
20.45 Juventus-Lazio	

La classifica

Napoli 38 punti; Lazio e Milan 30; Juventus 28; Inter e Atalanta 27; Roma 26; Udinese 24; Torino 20; Fiorentina 19; Salernitana ed Empoli 17; Sassuolo 16; Bologna 16; Monza 13; Lecce 12; Spezia 10; Cremonese 7; Sampdoria 6; Verona 5.

AREA DIRIGORE

Una gara totale di fronte alla squadra delle meraviglie



BRUNO PIZZUL

Caricattissimo, al solito, Sottill nelle consuete dichiarazioni della vigilia. La speranza è che abbiano analoga disposizione di spirito i giocatori che manderà in campo allo stadio Maradona, nella sfida con la

dominatrice del campionato. Dimostrando di conoscere bene le abitudini lessicali dei napoletani, l'allenatore dell'Udinese ha esplicitamente detto che in campo non basterà metterci la "cazzimma", vocabolo caro a De Laurentiis che lo usava spesso in passato quando la squadra gli sembrava svogliata e che, per la verità, non ha alcun motivo di usarlo ora. Non ci vuol troppo a capire che a Sottill non basteranno grinta e determinazione agonistica, vuole che la squadra faccia ve-

dere la sue qualità, dimostri di avere personalità, tecnica ben definita, capacità di esprimersi in modo convincente e positivo. In sostanza si è percepita una certa fiducia, che magari sarà sembrata perfino eccessiva a qualcuno, ma che riflette la convinzione di Sottill sulle potenzialità della squadra.

Svanita la speranza di recuperare Becaio, Udogie e Makengo esistono le consuete possibilità di mettere assieme una formazione iniziale abbastanza

equilibrata, senza che sia possibile, almeno a chi non segue la squadra da vicino, capire dove e come metterà le mani Sottill. Di sicuro il Napoli è l'avversario più forte e temibile in circolazione, galleggia su un straordinario entusiasmo popolare, gode appieno di questa rifiorita situazione positiva, tanto più appagante in quanto ha sostituito appieno i momenti di disaffezione originati dalla partenza di mostri sacri quali Insigne, Coulibaly, Mertens. Temevano tutti che la squadra

venisse smantellata, e ben poco ci si fidava dei nuovi arrivi, poco conosciuti o giovani non ancora pronti. E invece il georgiano dal nome impossibile, il massiccio coreano, i vari Lobotka, Zielinski, Anguissa maturati, Lozano e Polcano veloci e intraprendenti, Meret riqualificato in porta e tutto il resto hanno preso a funzionare in un crescendo davvero straordinario. Lo testimonia una classifica eloquente con tutte a inseguire ben distanziate questo Napoli delle meraviglie. Ma

non va assolutamente dimenticato quanto fatto dall'Udinese, nonostante il rallentamento legato ai troppi pareggi degli ultimi tempi.

Sta di fatto che, comunque vada a Napoli, i bianconeri chiuderanno questa prima porzione di campionato all'ottavo posto, piazzamento impensabile in avvio di stagione. Alla ripresa, senza che ci sia il rischio di fare i conti con giocatori stanchi, stressati o, peggio, infortunati dai mondiali – il solo Ebosele dovrebbe andarsene in Qatar – si potrà ben tentare di intrufolarsi in zona coppe. E per oggi pomeriggio... hai visto mai? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Da oggi nuove magliette per il riscaldamento

Ci sarà la scritta "Insieme per vincere" oggi sul kit da riscaldamento pre partita dell'Udinese al Maradona. La frase è stata scelta dai tifosi possessori dei

fan token ufficiali \$UDI su Socios, con cui la partnership è stata recentemente rinnovata dalla società, ed è un modo per avvicinare i supporters alla squadra.



Masina: «Il piano di recupero procede bene»

«Siamo in una fase di maturazione importante, i miei compagni ce la stanno mettendo tutta. Personalmente, il mio piano di recupero procede molto bene». Così

Adam Masina, l'esterno mancino bianconero intervenuto ieri all'apertura del nuovo punto vendita Bluenergy, il back jersey sponsor dell'Udinese, a Cividale.



Serie A



Il tecnico partenopeo tiene alta la guardia: «L'arma più importante è non tenere nulla»

«Spalletti: «Ci aspetta una partita difficile Sottìl? Zero sorprese»

STEFANO MARTORANO

Vale sempre la pena ascoltare Luciano Spalletti, perché l'allenatore del Napoli non è mai banale nelle sue analisi. Non lo è stato neanche ieri, né quando ha tratteggiato l'Udinese, società che conosce alla perfezione per le sue 133 panchine a guida dei Friulani lasciati nel 2005, né quando ha parlato di Sottìl che fu suo ex giocatore a Udine, e né quando ha lasciato intendere cosa si aspetta dai suoi calciatori all'ultima partita prima della sosta: «Ho allenato Sottìl, sapevo che sarebbe diventato un allenatore forte perché aveva già una visio-



L'allenatore Luciano Spalletti

ne su tutto quello che si diceva. Questa è una partita difficile, non una partita trappola. È difficile e basta. L'Udinese ha vinto con Fiorentina e Roma, ha pareggiato con la Lazio, vinto a Monza e Verona. Abbiamo valutato l'Udinese quando ribalta le azioni e se pensiamo che sarà la partita prima delle vacanze sarebbe un pensiero da dilettanti. Se invece pensiamo che è un match utile anche per dopo la sosta allora siamo professionisti».

Ecco l'invito, esplicito ai suoi giocatori, a cui Spalletti indica ancora la lunga strada da percorrere: «Mancano 72 punti da qui alla fine, è presto per dire che un episodio può risultare decisivo. L'arma più importante è non temere nulla. Quando si gioca bene a pallone l'episodio ti può andare contro, ma ripetendo le stesse cose poi le giocate vengono fuori, qui e ora. Tutto non si può avere, ma accontentiamoci di quello che manca». Poi, eccolo ritornare sulla stretta attualità: «L'Udinese è un club che riesce a prendere i migliori calciatori che ci sono in giro per il mondo perché è una società attenta. Giuntoli me lo disse già a inizio stagione». —

LA NAZIONALE

Pafundi, convocazione record Mancini lo chiama a 16 anni per i test con Albania e Austria

Massimo Meroi / UDINE

A 16 anni in Nazionale. È una convocazione record quella di Simone Pafundi, nato il 14 marzo del 2006, pochi mesi prima che l'Italia di Marcello Lippi conquistasse il titolo mondiale in Germania. L'attaccante dell'Udinese è tra i 31 che il ct Roberto Mancini ha chiamato per l'amichevole che l'Italia disputerà mercoledì a Tirana contro l'Albania di Edy Reja e quella di domenica 20 con l'Austria. Assieme a lui ci sono altri giovani, da Fagioli a Miretti, da Ricci a Scalvini ma nessuno di loro è minorenni come Simone. Mancini lo aveva chiamato per uno stage a Coverciano lo scorso maggio ma questa chiamata ha decisamente un altro spessore e un'altra importanza. Curioso notare come la chiamata sia arrivata alla vigilia della trasferta di Napoli, la città della quale è originaria la famiglia di Simone.

ESORDIO IN A

Pafundi, che lo scorso anno Cioffi aveva fatto esordire in serie A nell'ultima gara di campionato a Salerno, dove l'Udinese vinse 4-0, è stato uno dei trascinatori della squadra giovanile che vinse il campionato di Primavera 2. Nell'attuale torneo di Primavera 1, il cammino dei bianconeri è molto più complicato nonostante la presenza di Simone che sin qui ha totalizzato sette presenze in campionato con due gol e due gettoni in Coppa Italia con una rete. Sottìl sin dal ritiro estivo in Austria lo ha fatto allenare



Simone Pafundi in occasione dell'esordio in A a Salerno

con la prima squadra, lo ha portato sempre in panchina, ma non ha ritenuto opportuno mandarlo in campo per uno scampolo di gara.

TRIO FRIULANO

Ma quella di Pafundi non è l'unica soddisfazione per il calcio di casa nostra. Nel ruolo di portiere oltre a Donnarumma sono stati chiamati tre portieri friulani: Alex Meret del Napoli, Guglielmo Vicario dell'Empoli e Ivan Provedel della Lazio. Per questioni anagrafiche Mancini non sembra tenere in considerazione l'estremo difensore dell'Udinese Marco Silvestri, mentre Destiny Udogie è stato penalizzato dall'infortunio che l'ha messo fuori causa una decina di giorni fa alla vigilia di Udi-

nese-Lecce.

ELENCO COMPLETO

Portieri: Donnarumma (Psg), Meret (Napoli), Provedel (Lazio), Vicario (Empoli). Difensori: Acerbi, Bastoni e Di Marco (Inter), Bonucci e Gatti (Juventus), Di Lorenzo (Napoli), Emerson (West Ham), Mazzocchi (Salernitana), Scalvini e Tolo (Atalanta). Centrocampisti: Barella (Inter), Cristante (Roma), Fagioli e Miretti (Juventus), Fratesi (Sassuolo), Pessina (Monza), Ricci (Torino), Tonali (Milan), Verratti (Psg). Attaccanti: Chiesa (Juventus), Gnonto (Leeds), Grifo (Friburgo), Pafundi (Udinese), Politano e Raspadori (Napoli), Scamacca (West Ham), Zaniolo (Roma). —

L'ANTICIPO DI IERI

Vicario formato supereroe L'Empoli vince ancora

EMPOLI

L'Empoli si lascia alle spalle il ko di Napoli tornando subito a vincere tra le mura amiche contro la Cremonese. Al Castellani finisce 2-0 grazie al primo gol in Serie A del classe 2000 Cambiaghi e al sigillo del coetaneo Parisi, oltre alle solite parate di un Vicario in stato di grazia, protagonista con almeno tre interventi prodigiosi. Con questo successo la squadra di Zanetti sale a 17

punti in classifica agganciando momentaneamente la Salernitana, mentre gli uomini di Alvinì, che tornano a perdere dopo tre pareggi di fila, restano terzultimi a quota 7. Al rientro dagli spogliatoi Zanetti opera subito un cambio gettando nella mischia il giovane Cambiaghi, che impiega appena 17 secondi a lasciare il timbro sul match firmando l'1-0 dell'Empoli poi le parate del friulano Vicario e il raddoppio. —

EMPOLI	2
CREMONESE	0

EMPOLI 4-3-2-1 Vicario 8; Ebuehi 6.5, Ismajli 6.5, Walukiewicz 6, Parisi 7.5; Akpa Akpro 7 (21'st Fazzini 6), Grassi 7 (21'st Marin 6.5), Bandinelli 6 (32'st Henderson sv); Bajrami 6.5, Lammers 5 (1'st Cambiaghi 7.5); Satriano 6 (39'st De Winter sv). Allenatore: Zanetti.

CREMONESE 3-5-2 Carnesecchi 6.5; Aiwu 6, Hendry 6, Lochoshvili 5.5 (34'st Ciofani sv); Sernicola 6, Pickel 5, Ascacibar 6 (17'st Castagnetti 5.5), Meité 5.5 (17'st Zanimacchia 6), Valeri 6 (24'st Quagliata 6); Buonaiuto 6 (24'st Desjers 5.5), Okereke 5. Allenatore: Alvinì. Arbitro: Dionisi dell'Aquila 6.

Marcatori Nella ripresa 1' Cambiaghi, 43'st Parisi.

IL CAMPIONATO

Juventus-Lazio e Atalanta-Inter, ecco l'ultimo treno per lo scudetto

Franco Zuccherà / MILANO

Certo, sarà una bella lotta, dietro il Napoli (+8 su Lazio e Milan) che si è involato solitario, visto che altri han giocato a farsi male da soli. Juventus e Inter promettono bene a intermittenza e, staccati rispettivamente di dieci e undici punti (-11 anche l'Atalanta), sperano che il vento cambi dal 4 gennaio, quando si giocherà forse un campionato diverso, in-

fluenzato dai Mondiali. Il Milan e la Lazio sono più vicine al vertice. Intanto, per questa giornata che precede la pausa, la capolista affronterà un'Udinese che sembrava dover combattere per i primi posti e poi si è afflosciata: sei partite senza vittorie. Spalletti sarà senza "Kvara" e farà la solita scelta fra Elmas e Raspadori. Sottìl che ha ancora problemi per Becao, Udogie e Nuytinck. In campo Ebosse e Ehiz-

bue.

Impegni non facili per gli inseguitori. La Lazio, dopo la risicata vittoria col Monza, grazie all'enfant prodige Romero, dovrà giocare a Torino contro una Juve malandata per gli infortuni, ma in grande ripresa sul piano dei risultati: cinque vittorie di fila, difesa meno battuta. La Lazio proverà, col ritorno di Immobile, a superare la retroguardia bianconera. Sarri ha perso Lazzari (Hy-

saj), mentre dall'inizio dovrebbero giocare Cancellieri, Cataldi e Marusic. Allegri con Szczesny dall'inizio. Vlahovic e Chiesa in dubbio. Il Milan, dopo la delusione di Cremona, ritroverà Hernandez e Giroud, contro una Fiorentina in piena serie positiva. Italiano punterà sugli stessi di Genova, con Jovic di punta. Rossoneri a un bivio: vincere o farsi scavalcare da Lazio o Juventus. Atalanta-Inter ha tutta l'aria di uno derby-spargio fra squadre che aspirano all'alta classifica. I bergamaschi sono reduci da due sconfitte, l'Inter è passata dal flop di Torino alla debordante vittoria col Bologna. Gasp senza Muriel, Zapacosta e forse De Roon. Hojlund e Lockman davanti. Inter confermata e Brozovic in pan-

china. Per la rimaneggiata Roma, dopo le grosse polemiche per il caso Karsdorp (fuori squadra, giocherà Celik), un Torino che sta risalendo la corrente. In campo dall'inizio El Shaarawy e Volpato in giallo-rosso. Fra i granata assenti Lukic e Schuurs, ci sarà invece

Sampdoria-Lecce e Verona-Spezia: in palio punti pesanti per la salvezza

Pellegri.

Nella mischia di coda in programma un urticante Sampdoria-Lecce. La squadra dello squalificato Stankovic, senza Colley (Ferrari), affronterà un

Lecce in gran salute, che dovrebbe ritrovare Umtiti in difesa. Anche Verona-Spezia sarà partita bollente. I gialloblu, ultimi e con una lunga serie di ko, riavranno Magnani a disposizione, ma Bocchetti ha dubbi a centrocampo. Gotti sarà privo di Rea e Dragowski. Incerto Gyasi. Più tranquilla la classifica di Monza e Salernitana. Palladino schiererà subito Rovella e dovrebbe avere a disposizione anche Mota. Nicola senza Fazio. Infine il derby Bologna-Sassuolo. Dopo la grandinata di San Siro, Motta dovrebbe schierare a destra Aebischer. Dionisi, senza lo squalificato Lopez (Obiang), dovrebbe inserire Erlic, Rogero e Thorstvedt. Giornata non esaltante, ma interessante, prima del Mondiale. —

Larredopiù

**DOMENICA
SEMPRE
APERTO**

**ACQUISTA ENTRO L'ANNO
E SALDI NEL 2024**
VI ASPETTO!

RITIRO DEL TUO USATO

SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

BONUS MOBILI 50%

FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI CON PERSONALE QUALIFICATO

GARANZIA 5 ANNI

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

MOBILI SU MISURA

SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI

SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI



Larredopiù

larredopiu.it

web@larredopiu.it

Gemona del Friuli

via Taboga 132

☎ 0432 971400

350 0884279



Serie A

Furore Sottìl

«Ci saremo anche noi»

«Cercheremo di mettere in difficoltà il Napoli con tutto quello che abbiamo. Dobbiamo giocare come fosse una finale e chiudere da protagonisti»

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

C'è stato un passaggio ieri, nel corso della conferenza stampa di presentazione, in cui Andrea Sottìl ha fatto capire una volta di più cosa sia il calcio visto dagli addetti ai lavori («Per chi fa calcio, nessuna gara è scontata dall'inizio») e anche come lui desidera che lo si interpreti, delineando così richieste e aspettative all'Udinese di scena oggi sul campo della capolista: «Cercheremo di mettere in difficoltà il Napoli con tutto quello che sappiamo fare, non andremo al Maradona a veder giocare solo loro. Abbiamo armi e qualità, ai miei ragazzi di-

co sempre di giocare al massimo con tutte le squadre, partita per partita. Questo è sempre stato il nostro modo di pensare e fare calcio».

A dirla tutta ce l'aspettavamo un proclama di questo genere, in linea con lo spirito gladiatorio di un tecnico che non prescinde mai dalla prestazione. Tuttavia, quando ieri lo stesso allenatore ha sottolineato che la "garra" non basta per ottenere certi risultati, Sottìl ha voluto anche ricordare a tutti le qualità della sua squadra, di quell'Udinese che ha battuto le big e che è stata capace di rimontare come nessun'altra nei cinque maggiori campioni europei: «Solo con la "cazzimma" non puoi fare questi risultati e gol negli ultimi minuti in questa categoria. Questo non è sinonimo



Tutta la grinta in panchina di Andrea Sottìl FOTOLAPRESE

solo di una mentalità forte e di identità. Quello che sto costruendo con i ragazzi, da quando ho iniziato, è la voglia di non accontentarsi mai, e dovrà essere lo stesso anche a Napoli». L'invito che ne consegue è di alzare l'asticella per fornire una prestazione in linea con quelle sfoderate da settembre a metà ottobre, quando l'Udinese ha dimostrato tutte le sue potenzialità. «Serve una performance speciale. La determinazione avuta con lo Spezia e nelle precedenti gare dobbiamo proiettarla anche a Napoli. Dobbiamo giocare come se fosse una finale e chiudere da protagonisti, pur sapendo le difficoltà della gara».

Sottìl parla di "finale", rendendo l'idea anche dell'ultimo sforzo richiesto alla sua

squadra che poi andrà alla sosta Mondiale, un lungo periodo che il tecnico di Venaria Reale ora sembra accettare piuttosto volentieri, al contrario invece di quanto ammise a settembre, quando le soste spezzarono il ritmo ai bianconeri: «In questo caso forse è salutare. A me le soste solitamente non piacciono, la squadra però ha tirato tanto, abbiamo dei giocatori fermi ai box, che fa parte del calcio, quindi questo sarà un modo per staccare mentalmente e fisicamente, ricaricare le energie per affrontare poi il lungo periodo di allenamenti e amichevoli importanti che ci aspettano».

Prima però, c'è il Napoli di Spalletti, che Sottìl ebbe anche come allenatore a Udine. «Spalletti lo conosco, è una persona di grande carisma e tenacia, sa passare alla squadra il messaggio di sacrificio. Il Napoli ha lo stesso atteggiamento con tutti, è umile ma allo stesso tempo di grandissima qualità. Non a caso è primo in classifica e questa è una caratteristica che piace anche a me: bisogna avere la propria identità. L'assenza di Kvara? È sicuramente un grandissimo acquisto, ma se mancherà però non penso che cambierà nulla. Il Napoli possiede una rosa competitiva che chi lo sostituirà sarà all'altezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOPIU'
WWW.AUTOPIU.IT



NUOVA JAGUAR E-PACE | DISPONIBILE IN PRONTA CONSEGNA

AUTOPIU' Via Nazionale 39, Tavagnacco - 0432 579200 - Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334
Via Giovanni e Sebastiano Caboto 24, Trieste - 040 3898111 - concierge.autopiu@landroverdealers.it
autopiu.landrover.it

360/1046338



vendite@autopiuspa.com

Donne protagoniste

CALCIO - L'AMICHEVOLE

L'Italia ha le polveri bagnate all'Austria basta un gol di Fuller per vincere il test di Lignano

Simone Narduzzi / LIGNANO

Esce sconfitta l'Italia dall'amichevole giocata ieri contro l'Austria a Lignano Sabbiadoro. Il manto erboso del Teghil l'inedito palco in cui è andata in scena una sfida transitoria verso la prossima Coppa del mondo: gara decisa, nel primo tempo, da un gol della transalpina Fuller.

L'avvio di gara vede la

squadra azzurra imbastire la propria manovra, ragionata, dominante. Con calma l'Italia già al 9' si affaccia dalle parti dell'estremo difensore Zinsberger. Precisa, in tale frangente, la sponda dell'ex Tavagnacco Elisa Polli a beneficio della partner d'attacco Giacinti: alta sopra la traversa, però, la conclusione eseguita da quest'ultima. Pressa alto quindi l'Italia cer-

cando di sfruttare le indecisioni della squadra ospite in fase di impostazione; dal canto suo, l'Austria agisce di rimessa per cogliere quegli spazi lasciati incustoditi, fra le proprie linee, dalle Azzurre. Al 35', così, una verticalizzazione ospite lancia Fuller verso la porta: Durante, in uscita bassa, risponde pronta e con le ginocchia nega la rete all'austriaca.



Niente da fare per le azzurre

Il duello si ripete al tramonto del primo tempo: triangolazione e infilata per Fuller. Filangeri, disperata, si getta in scivolata ma non intercet-

ITALIA	0
AUSTRIA	1
ITALIA Durante, Bartoli, Linari (1' st Salval), Filangeri, Bonansea, Caruso (8' st Giugliano), Rosucci (22' st Cernoia), Galli (35' st Simonetti), Boattin, Giacinti (35' st Cantore), Polli (22' st Girelli). Ct Bertolini.	
AUSTRIA Zinsberger, Wienroither (27' st Kirchberger), Wenninger, Georgieva, Hanshaw, Puntigam (1' st Schasching), Hiclesberger-Fuller (27' st Kolb), Zadzil, Feiersinger (44' st Klein), Dunst (1' st Naschenweng), Billa (19' st Vienenroither). Ct Fuhrmann.	
Arbitro Staubli (Svizzera).	
Marcatore Al 35' Fuller.	

ta: il pallone passa e l'attaccante, sola davanti alla numero uno italiana, lo piazza in fondo al sacco. A una manciata di secondi dal break,

Polli si trova sui piedi la palla del potenziale 1-1: il suo tiro, però, è centrale.

Forte del vantaggio acquisito, l'Austria, a inizio ripresa, si fa più temeraria. Naschenweng dunque prova ad approfittare di un'incertezza delle azzurre in disimpegno: è il 60' quando il suo tentativo sibila velenoso sul fondo. Trema l'Italia, ma non cede, anzi. Risale la china e si affaccia nuovamente dalle parti di Zinsberger. Giacinti ne mette alla prova i riflessi con un bel diagonale suggerito da Bonansea. Il portiere, coi piedi, respinge negando il pareggio alla banda Bertolini. L'Austria intanto perde terreno, schiacciata dagli affondi, sempre più insistenti, delle Azzurre. Che tuttavia non bastano a raddrizzare lo score.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHERMA

Mamma mia che Battiston È argento in Coppa del mondo

La sciabولاتrice di Malisana di Torviscosa fa la migliore gara della carriera Cede solo alla spagnola Portugues ma manda un segnale forte in chiave Giochi

Monica Tortul

Dal rischio dell'eliminazione dopo i gironi di qualificazione al secondo gradino del podio nella sciabola individuale: nella prima tappa di Coppa del Mondo di Algeri Michela Battiston ha confezionato un capolavoro.

Una prova splendida per la friulana di Malisana, portacolori dell'Aeronautica Militare, che ha regalato un fantastico inizio di stagione alla nazionale del ct Nicola Zanotti, arricchito anche dall'ottimo sesto posto di Martina Criscio.

Per la 25enne friulana si tratta del miglior risultato della carriera a livello individuale, ottenuto all'esordio stagionale in maniera del tutto sorprendente. È un segnale importante in vista della prossima primavera, in cui inizierà ufficialmente la qualificazione per le Olimpiadi di Parigi del 2024: un segnale chiaro, che arriva già adesso, alla vigilia della prova a squadre in programma domani, per la quale Zanotti ha scelto di sperimentare e di inserire nuovi elementi nel quartetto. Michela Battiston, che a inizio estate ha vinto l'argento europeo a squadre in Turchia, stavolta non farà parte del team (al suo posto Chiara Mormile), ma lancia un messaggio chiaro e forte con un argento autorevole.

Ad Algeri il percorso verso la medaglia individuale è iniziato giovedì con più di qualche difficoltà: Michela aveva infatti superato i gironi eliminatori con appena 2 vittorie e 3 sconfitte, salvo poi guadagnare fiducia nei turni ad eliminazione diretta. Ieri si è ar-



Michela Battiston raggiante, ad Algeri ha fatto una grande gara FOTO BIZZI

resa soltanto in finale alla spagnola Lucia Martin Portugues (15-12), dopo un match a lungo al comando.

L'argento non intacca una prestazione eccellente. Il venerdì "indivoltato" di Michela, che da qualche anno si allena al Dauno Foggia, è cominciato con un secco 15-7 a una campionessa del calibro della francese Queroli. Poi, nel tabellone da 32, un altrettanto netto 15-6 alla giapponese Ozaki, prima di volare tra le "top 8" grazie al 15-9 rifilato alla cinese Shao. La certezza del podio per Battiston è arrivata con il successo per 15-14 sulla francese Rifkiss, che nel turno delle 32 aveva eliminato l'azzurra Rossella

Gregorio.

La friulana ha continuato a macinare stoccate e vittorie in semifinale, battendo 15-13 l'altra transalpina Sara Balzer, prima dello stop in finale con Martin Portugues (12-15) che lascia un pizzico di rimpianto ripensando a Michela in vantaggio 11-6. Rivedrà l'assalto, con il ct Zanotti e con il suo maestro Benedetto Buenza, al suo fianco anche ad Algeri con lo staff azzurro, ma intanto festeggia un risultato da urlo. Oggi tocca alle spadiste a Tallin. L'udinese Giulia Rizzi sarà in pedana nel turno delle 64, aggiungendosi alla già qualificata di diritto Mara Navarria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Ginnastica ritmica
Caso Farfalle, il ministro avverte

«Basta un caso per affrontarlo con la gravità che si porta appresso. Nessuna medaglia può giustificare il superamento dei limiti del rispetto della persona. Chiediamo che la Federazione, nei cui confronti c'è la massima fiducia, agisca tempestivamente». Lo ha detto il ministro dello Sport Andrea Abodi commentando il caso legato a presunti maltrattamenti, pressioni psicologiche e fisiche subite da alcune ex atlete delle Farfalle.

Tennis
Sfilata sul Blue Carpet per i magnifici otto

Sono arrivati uno dopo l'altro fra l'entusiasmo del pubblico, che ha riservato gli applausi più calorosi ai due big, Rafa Nadal e Novak Djokovic. Con la passeggiata sul Blue Carpet allestito in piazza San Carlo sono iniziate ufficialmente le Nitto Atp Finals di Torino che si giocheranno al Pala Alpitour dal 13 al 20 novembre. Nadal è stato accolto da un «sei il più grande di tutti i tempi» e di Daniil Medvedev, che si è detto «molto contento di essere di nuovo qui per le Finals. A chiudere il Blue Carpet il greco Stefanos Tsitsipas.

LA STORIA

ROSARIO PADOVANO

«Rossi, Rossi, Rossi». Dopo 40 anni un altro Rossi si fa piangere il Brasile, sempre con il punteggio di 3-2. Giada Rossi si è qualificata per la finale dei Mondiali di tennistavolo paralimpico, nel torneo singolare. Ha battuto ieri pomeriggio in semifinale, dopo una maratona di 5 parziali, la brasiliana Catia Oliveira. Dopo l'oro nel doppio femminile e l'argento nel misto, la terza medaglia sarà un oro o un argento. Oggi pomeriggio, con inizio alle 17.15 a Granada Rossi si confronterà con la coreana Su Yeon Seo, che ha sconfitto molto rapidamente per 3-0 l'argentina Caty Garrone.

Di fronte ci saranno le due fuoriclasse indiscusse, a livello mondiale, della classe paralimpica 2, la testa di serie numero 2 e la numero 1 del ranking mondiale da 4 anni, appunto Giada Rossi. La coreana ha vinto il titolo nel doppio misto. Giada, sconfitta qui in finale, vuole la rivincita. «Non firmo per l'argento – sottolinea Giada Rossi – recupero le energie spese con la brasiliana e poi mi tuffo in questa finale. Voglio l'oro».

A conti fatti quello che oggi va a concludersi è forse il miglior torneo di sempre per la campionessa di Zoppola. Catia Oliveira è stata un osso duro. Vinti i primi due parziali per 11-7, 11-7, Giada Rossi, ha patito il ritorno dell'avversaria nel terzo e nel quarto parziale, perduti per 7-11, 9-11. Ma nel



Stratosferica Giada Rossi Oggi può vincere un altro oro

quinto e decisivo set Giada Rossi si è scrollata di dosso le fatiche e le tensioni, imponendosi per 11-5. Sulla lunga distanza la pongista friulana non sta sbagliando un colpo, vuol dire che anche in sede di preparazione fisica il lavoro è stato eccellente.

Ieri poi sono giunte le congratulazioni del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. «Dopo aver trionfato ai mondiali paralimpici in Spagna, dove ha conquistato l'oro nel doppio femminile e l'argento nel doppio misto tennistavolo, l'atleta zoppolana Giada Rossi cercherà il bis nel mondiale singolare». Lunedì Rossi sarà al Coni di Roma per ricevere il Collare d'Oro. A Zoppola intanto i tifosi non stanno più nella pelle, si sta cercando di organizzare un'accoglienza festosa. Prima però c'è un altro oro da vincere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

QUI CIVIDALE

Serie A2 - Girone rosso 7ª giornata PalaGesteco Ore 20.00	
ARBITRI: Alessandro Costa di Livorno Paolo Puccini di Genova - Marco Attard di Firenze	
Coach: Stefano Pillastrini	Coach: Gennaro Di Carlo
4 Gabriele Miani	1 Matteo Parravicini
6 Adrian Chiera	4 Mitchell Poletti
9 Alessandro Cassese	11 Lorenzo Baldasso
8 Eugenio Rota	14 Andrea La Torre
10 Aristide Mouaha	17 Marco Ceron
11 Hadim Balde	19 Miha Vašl
12 Leonardo Battistini	23 Vojislav Stojanovic
13 Brenno Barel	33 Giulio Antonaci
20 Dalton Pepper	73 Andrea Donda
33 Enrico Micalich	73 Andrea Donda
46 Aleksa Nikolic	99 Jacopo Borra
77 Giacomo Dell'Agnello	



Alessandro Cassese (Gesteco) FOTO PETRUSSI

Ueb, arriva Nardò e il PalaGesteco va tenuto inviolato

I pugliesi, reduci dal successo su Forlì, ospiti dei gialloblù
Coach Pillastrini: «Serve attenzione, impariamo dagli errori»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Freme l'ambiente gialloblù: vuol spingere la sua squadra verso un nuovo successo interno; vuol rendersi protagonista di un'altra serata speciale. Insieme a propri beniamini, attesi in serata dal match contro l'Hdl Nardò. Sarà dunque gara intricata, per i friulani, quella in scena al PalaGesteco dalle ore 20. Se infatti da un lato i granata inseguono Cividale in classifica, dall'altro, ad agire da monito, ci sono i due punti raccolti dal team pugliese nell'ultimo turno contro una big come l'Unieuro Forlì. Guai dunque a sottovalutare il Toro: si rischia restare infilzati.

PAROLA A COACH PILLA

Sono quindi volte a mantenere alta la soglia dell'attenzione fra i suoi ragazzi le parole espresse, alla vigilia della tenzone, dal tecnico Ueb Stefano Pillastrini: «Quella con

Nardò sarà una sfida molto delicata: loro contro Forlì hanno sfoderato una prova straordinaria; noi dovremo essere molto attenti, imparando dagli errori fatti a Pistoia e Cento, perché vogliamo fare meglio». Ad approfondire poi l'argomento Nardò è il play gialloblù Alessandro Cassese: «Sono una squadra di valore, con giocatori di talento, soprattutto in fase offensiva. Fanno della fisicità un punto cardine e noi, essendo più piccoli, dovremo cercare di sopperire a questo gap con un aumento dell'aggressività».

GLI AVVERSARI

Roccioso, il roster pugliese ha nel proprio capitano Mitchell Poletti il suo finalizzatore primario. Centro di 205 cm per 104 kg, l'esperto trentaquattrenne milanese viaggia a una media di 17,83 punti a partita. L'apice per lui alla prima di campionato con

Chiusi, quei 31 gettoni a referto un biglietto da visita che, per la Gesteco, sa di velata minaccia. Non ci sono americani al servizio di coach Di Carlo, bensì un'ala serba, l'ex Mantova Vojislav Stojanovic (15,67 punti per gara e 4 assist) e il play sloveno Miha Vašl, giunto in Italia dopo una super stagione in patria (21,3 punti, 5,6 rimbalzi, 6,4 assist). Tra le file dei pugliesi, infine, il classe '97 Andrea La Torre: per lui una fugace esperienza in prestito all'Apu, stagione 2017/18.

INFO UTILI

Biglietterie e cancelli del PalaGesteco stasera apriranno alle 19. Prima della partita, il gialloblù Giacomo Dell'Agnello verrà premiato col riconoscimento di Mvp del Girone Rosso per il mese di ottobre. Diretta del match su LNP, differita su Telefriuli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

Ecco la diretta tv alle 20.45 per il derby del 7 dicembre

UDINE

Cisarrà anche la diretta televisiva per il primo, storico derby di campionato fra Gesteco Cividale e Old Wild West Udine. La Lega Nazionale Pallacanestro ha ufficializzato la programmazione del mese di dicembre relativa alla "Game Of The Week" del campionato di A2: spicca la sfida tutta friulana di mercoledì 7 dicembre al palasport di via Perusini, con la palla a due posticipata alle 20.45 (in origine l'inizio era fissato per le 20) proprio per esigenze televisive.

Entrando nello specifico, gli appassionati che sceglieranno di godersi la partita fra le mura di casa avranno a disposizione quattro opzioni: la diretta televisiva su Ms Channel Hd (canale 814 della piattaforma satellitare a pagamento Sky) e su Tivusat (piattaforma satellitare gratuita), oppure la diretta in streaming in chiaro su LnpPass e sul sito Ms Channel. Per quanto riguarda la partita "live", è fin troppo facile prevedere il tutto esaurito per un derby molto sentito su entrambe le sponde, che ha avuto un gustoso "antipasto" lo scorso 17 settembre in Supercoppa. In quell'occasione l'Apu s'impose per 77-63, staccando il tagliando per i quarti di finale. Il Carnera fu vestito a festa: oltre tremila spettatori sugli spalti, una nutrita rappresentanza di sostenitori cividalesi e un tifo correttissimo da parte di entrambe le curve. Uno spettacolo che siamo certi di vivere nuovamente alla vigilia dell'Immacolata: la prevendita dei biglietti da parte delle Eagles inizierà con tutta probabilità lunedì 21 novembre, all'indomani dell'ottava giornata di campionato. —

G.P.

QUI UDINE



Coach Boniciolli con l'assistente Finetti FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Aggancio in vetta l'Old Wild West ha un piano per il week-end

Giuseppe Pisano / UDINE

Assalto alla vetta in tre tappe. Parte domani a Mantova un trittico di gare che possono permettere all'Apu Old Wild West di piazzarsi in corsia di sorpasso e balzare al comando del girone Rosso di Serie A2. Occasione da non lasciarsi scappare, per suggellare un mese di novembre iniziato con due vittorie.

CALENDARIO

Il primo atto di questa missione è l'aggancio in vetta alla capolista solitaria Pistoia, che ha sfruttato al meglio l'assist del calendario per andare in testa: i toscani, infatti, hanno anticipato la gara 7ª giornata con San Severo il 26 ottobre per consentire al britannico Wheatle di rispondere alla chiamata della sua nazionale. Ecco quindi che la gara di domani contro gli Stings si carica di una certa importanza, con Udine che può ritrovare la vetta in coabitazione dopo averla persa il giorno del capitolombolo con Cento. Nel turno successivo il secondo atto: scontro diretto con Pistoia al Carnera, per completare il sorpasso. Infine il terzo atto, domenica 27 novembre: Apu di scena a Ravenna, mentre a pochi chilometri di distanza Forlì e Cento si sfidano in un

altro scontro diretto. Se nei prossimi quindici giorni Antonutti e soci fanno un bel balzo in avanti ipotizzano la qualificazione ai quarti di Coppa Italia.

VERSO MANTOVA

Oggi il gruppo bianconero raggiunge in pullman la città virgiliana, partenza dal palasport Carnera alle 16.45. Tutti abili e arruolati, riecco il rebus del turnover per Boniciolli: con il rientro di Mian quasi certo, è probabile che tocchi a una delle guardie la tribuna. Raggiungerà Mantova per conto proprio Tommaso Fantoma, impegnato a Pesaro con l'Under 19 della Pallacanestro Trieste nel primo turno della Next Gen Cup. Tornando alla gara di domani con gli Stings Mantova, l'assistant coach Carlo Finetti fa il punto in casa Apu: «Dopo i miglioramenti nelle ultime due gare, dobbiamo compiere un passo in avanti dal punto di vista mentale. In settimana abbiamo lavorato sulla capacità, qualora fossimo in grado di prendere un vantaggio importante, di migliorare la qualità delle scelte in attacco per incrementarlo e chiudere la partita, senza perdere ovviamente l'aggressività difensiva che è la base di ogni nostra vittoria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUALIFICAZIONI MONDIALI

Italia-Spagna, che battaglia Overtime fatale agli azzurri

PESARO

Si complica il cammino dell'Italbasket verso il Mondiale 2023. Gli azzurri sono stati sconfitti dalla Spagna per 88-84 alla Vitfrigo Arena di Pesaro davanti a 10 mila spettatori e ora hanno solo due punti di vantaggio sulla Georgia, corsara in Islanda per 88-85, prima dello scontro diretto in programma lunedì alle 16 a Tbilisi.

Pozzecco e Scariolo hanno dovuto fare i conti con le numerose assenze (Italia senza Tonut, Melli, Polonara e Fontecchio), ma è stata ugualmente una partita bella e intensa. Meglio gli iberici nel primo quarto, concluso sul 18-22 con Fernandez in grande evidenza. Nel secondo periodo l'Italia scivola a -7 (25-32), rimonta e sorpassa con due liberi di Biligha (33-32) e torna sotto prima del riposo (33-36).

Stessa musica nel terzo quarto, Spagna sul +7 (41-48) e Italia mai doma: gli azzurri tornano in scia e nell'ultima frazione torna avanti (59-57) con un canestro di Baldasso. Dopo una serie di sorpassi e controsorpassi si arriva al finale thrilling. Fernandez infila una tripla dall'angolo a 24" dalla sirena, Mannion impatta a quota 70 e manda tutti all'overtime. Lì la partita diventa ancora più bella, Mannion piazza due triple, ma gli spagnoli non mollano e rispondono da tre. Il figlio di Pace sbaglia da tre ed è la fine. Peccato, l'Italia delle seconde linee ce l'ha messa tutta, vince coach Scariolo con la sua banda. —

G.P.



Verso il Giro d'Italia 2023

Lussari, strada ok prima della neve

Lavori completati per la tappa del 27 maggio e ieri sopralluogo in moto del re della Dakar Edy Orioli
La macchina organizzativa dovrà essere perfetta, lunedì vertice a Tarvisio col direttore della corsa rosa

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Bepi Bazzana, lo stretto collaboratore di patron Cainero, aveva messo tutti in guardia: serviva il sopralluogo di un motociclista con i fiocchi per chiudere il cerchio sui preparativi della penultima tappa del Giro d'Italia 2023, la Tarvisio Monte Lussari che si correrà il 27 maggio.

Detto fatto, al santuario dalla strada che sale dalla Val-saisera e che sarà teatro degli ultimi 8 km della tappa, ieri è salito in moto il quattro volte re della Parigi-Dakar Edy Orioli.

L'imprenditore-motociclista ha percorso i km ormai

completamente risistemati con la sua enduro e ha simulato nei tratti più duri quel che accadrà il pomeriggio di quel giorno di fine primavera.

Con i ciclisti impegnati a salire in tre manche, proprio per consentire alle moto che li accompagneranno di scendere alla fine di ogni prova e poi risalire al seguito di altri ciclisti, l'incognita più grande sarà la velocità modesta con cui dovranno salire le moto. Frizioni a rischio, dunque, secondo il mito della Dakar. Serviranno mezzi molto affidabili nonché motociclisti molto esperti per evitare guai.

Un guasto a una moto potrebbe mandare in tilt il regolare svolgimento della frazione.

«Ecco perché – spiega An-



Edy Orioli con Cainero, Bazzana e Spaliviero di Promoturismo Fvg "scortati" da due agenti della polizia municipale ieri sul Lussari

drea Cainero, che in attesa del ritorno in forma di papà Enzo sta coordinando la macchina organizzativa del Comitato locale – sarà importante il vertice di lunedì a Tarvisio con il direttore del Giro Mauro Vegni e quello di corsa Stefano Allocchio. Speriamo di riuscire a ridurre il numero di moto necessarie per accompagnare i ciclisti, forse ne basteranno meno di cento. Sicuramente serviranno piloti esperti anche perché i mezzi che seguiranno i corridori dell'ultima manche, dovranno trasportare il meccanico con una bici in spalla e la difficoltà di guida aumenteranno. Contiamo di avere nella squadra di piloti anche Orioli».

Vi immaginate il re delle Dakar che scorta la maglia rosa?

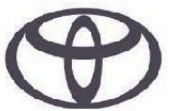
Insomma, non resta che siliare la macchina organizzativa. Con i vertici del Giro, il Comitato tappa, la giunta comunale di Tarvisio lunedì ci saranno anche i rappresentanti di Promoturismo, Protezione civile e FvgStrade per la Regione, col presidente Massimiliano Fedriga che invierà anche uno dei suoi assessori in Valcanale.

L'obiettivo è quello di rinsaldare i rapporti dopo la beffa dell'arrivo del Giro perso da Trieste a vantaggio di Roma e rafforzare la collaborazione per portare altre tappe sulle nostre strade. Attenzione poi, il re del deserto Edy Orioli ieri, oltre a mettere in guardia sulle problematiche tecniche, salendo in moto ha potuto constatare come i lavori di sistemazione della strada sugli otto km, la metà dei quali con pendenze "tipo Zoncolan", siano ormai stati completati. Insomma, operazione compiuta, prima dell'arrivo della neve, attesa a giorni sul Lussari.

Era questo il cruccio maggiore di Enzo Cainero, finire i lavori prima dell'inverno e poi, in primavera, procedere agli ultimi dettagli. Il patron, in ripresa dopo il malore che l'ha colpito a inizio ottobre, viene costantemente informato. E le buone notizie dal Lussari sembrano fargli un gran bene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA TOYOTA YARIS



MOTORE BENZINA 1.0L
E AVANZATI SISTEMI
DI SICUREZZA ATTIVA* DI SERIE

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY

DA **€ 109** AL MESE
TAN **4,99%** TAEG **7,17%**

47 RATE. ANTICIPO € 5.900.
RATA FINALE € 7.837,50. OLTRE ONERI FINANZIARI**
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

**Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it



IN PRONTA CONSEGNA

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Toyota Yaris 1.0 VVT-i Active MY22. Prezzo di listino € 19.750. Prezzo promozionale chiavi in mano in caso di finanziamento Toyota Easy, € 16.500 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2022, per vetture immatricolate entro il 31/05/2023, solo in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Yaris 5p 1.0 VVT-i (72 CV) 5 marce manuale Active MY22. Prezzo di vendita € 16.500,00. Anticipo € 5.900,00. 47 rate da € 108,61, con prima rata a 30 giorni. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 7.837,50 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 450. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 11.050,00. Totale da rimborsare € 13.144,90. TAN (fisso) 4,99%. TAEG 7,17%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/11/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. *I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo e non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. La loro operatività e/o il loro funzionamento può essere influenzato da fattori esterni, anche atmosferici. Per tale motivo vi invitiamo a leggere attentamente le indicazioni contenute nell'apposito libretto di Istruzioni. I predetti sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Toyota prestando la dovuta massima attenzione perché Toyota Safety Sense potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris MY22: consumo combinato 5,50 l/100 km, emissioni CO₂ 124 g/km, emissioni NOx 0,021 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

QUI ECCELLENZA

Tricesimo-Brian, un derby dal peso specifico elevato

La Pro Fagagna cerca punti vitali a casa di un Maniago-Vajont arrabbiato
Domani la Pro Cervignano vuole volare, Codroipo-Forum Julii che sfida salvezza

LE ULTIME DALLE SEDI



BRIAN LIGNANO

Si è fermato Bonilla che quindi non sarà della gara odierna, alla pari degli indisponibili Chiccaro, Deana, Gori e Grassi. Stringono i denti per esserci Baruzzini e Zucchiatti che dovrebbero comunque partire dalla panchina. Si va verso l'11 di partenza che domenica ha superato il Tamai con Pillon, punta centrale, affiancato da Alessio e Arcon.



CODROIPO

Ritrova una maglia da titolare Leonarduzzi, tenuto a riposo domenica scorsa dopo il problema che l'aveva fermato nel riscaldamento pre-partita. Ballottaggio, in difesa, tra i fuori quota Duca e Munzone, entrambi alla ricerca di un posti da titolare. Torna tra i convocati Rizzi, per il quale si prospetta qualche minuto in campo a gara in corso.



FORUM JULII

Hanno lavorato in disparte Snidarcig e Lizzi, entrambi sulla via del recupero, ma che con ogni probabilità si accomoderanno in panchina all'inizio. Al lungodegente Bolzico si aggiunge anche l'assenza di Corrado, uscito malconcio domenica: per la sua sostituzione potrebbe essere spostato, al centro della difesa, Delutti con l'inserimento di Tull sull'out di destra.



PRO CERVIGNANO

Torna a disposizione Medeot, recuperato e inserito nella lista dei convocati. Si va verso la conferma della formazione di domenica scorsa, con Paneck e Tegon che dovrebbero nuovamente partire dalla panchina, pronti per subentrare a gara in corso. Davanti spazio ancora a Bertoli e Specogna per formare la coppia offensiva.



PRO FAGAGNA

Si allungano i tempi di recupero per Righini ancora alle prese con il problema al ginocchio, assente alla pari di Tommaso Domini che dovrebbe riprendere a lavorare già la prossima settimana. Rientra dal 1', dopo il minutaggio delle ultime due gare, Craviari con il tecnico Giatti che avrà a disposizione anche Venuti e Dri che si sono allenati in gruppo.



TRICESIMO

Sarà della gara Andrea Osso Armellino, nuovamente a disposizione dopo la frattura al setto nasale che l'ha costretto al box nelle scorse settimane. Non ci sarà Pretato, per motivi di lavoro, in un reparto difensivo in cui rischia di non esserci nemmeno Colavizza non al meglio. Da valutare le condizioni di Del Negro, Dedushaj e Condolo ancora acciaccati.



VIRTUS CORNO

Restano da valutare le condizioni di Goubadia, Libri e Sittaro, con i tre difensori per i quali il nodo legato all'utilizzo verrà sciolto solo nelle ore precedenti la gara. Torna a disposizione, smaltito l'infortunio, il giovane esterno Quintana, mentre non rientra tra i convocati Mocchiutti ancora alle prese con l'infortunio che l'ha tenuto fermo al box in settimana.

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

In vista del turno infrasettimanale in programma mercoledì prossimo, terzo stagionale, sono ben cinque gli anticipi odierni che aprono la tredicesima giornata del campionato di Eccellenza. Per un sabato che manda in campo ben quattro squadre delle prime cinque in classifica, con la sola capolista Chions di scena domani.

IL LUNGO DIGIUNO

Prova a interrompere la lunga serie senza vittorie in casa, questo pomeriggio, il Tricesimo (8 punti in classifica) che sul suo terreno di gioco va alla ricerca di una vittoria che manca dalla terza giornata ospitando,

nell'unico derby provinciale odierno, il Brian Lignano (22) rinfrancato dalla vittoria di domenica che gli ha permesso di accorciare dalla vetta.

Dove, fino a una settimana fa, soggiornavano accoppiate Maniago Vajont (24) e Tamai (24), entrambe reduci da due sconfitte consecutive che questo pomeriggio ospitano, in orari diversi, rispettivamente la Pro Fagagna (13) e lo Zaule (21): la squadra udinese ha rimesso la testa fuori dalla zona retrocessione, quella triestina è reduce da due vittorie consecutive.

Non ha vinto, nell'ultimo turno, mancando l'occasione di raggiungere la virtuale vetta solitaria della classifica, dovendo recuperare

Gli anticipi

ORE 14.30

ECCELLENZA

Fiume Bannia-San Luigi ore 15.30

Kras-Pro Gorizia

Maniago Vajont-Pro Fagagna ore 16

Tamai-Zaule ore 15

Tricesimo-Brian Lignano

PROMOZIONE A

Casarsa-Sacilese

Corva-Azzanese

PROMOZIONE B

Pro Romans-Aquileia

Ufm-Ronchi ore 15

1ª CATEGORIA A

San Quirino-Virtus Roveredo ore 15.30

1ª CATEGORIA B

Tarcentina-Riviera ore 15.30

1ª CATEGORIA C

Azzurra-Sovodnje

Isontina-Ism ore 15.30

Leonardo de Biase, come sempre accade, invita a volare bassi: «La vittoria nel turno precedente – afferma – ci ha rimesso in corsa per partecipare alla Final Eight di Coppa Italia. Non dobbiamo però dimenticare che il nostro percorso sta avanzando a step e il primo di questi da completare è quello che ci assicura la salvezza. Ogni partita va giocata al massimo, non possiamo permetterci di sottovalutare nessuno». Women Apu al gran completo, farì puntati sul duello nel pitturato fra la francese Turmel e la croata Belosevic e su quello fra tiratrici fra Ronchi e Diotti. Insomma, una partita da vedere.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Cjarlins, l'esordio di Parlato Per il Torviscosa invece ecco una trasferta da brividi



Mister Carmine Parlato

CARLINO

Partirà domani, alle 14.30 nella gara interna con il Campodarsego, il nuovo ciclo del Cjarlins Muzane targato Carmine Parlato. Al tecnico, subentrato in settimana a Luca Tiozzo, il compito di invertire un andamento che parla di tre sconfitte consecutive, l'ultima delle quali arrivata in maniera umiliante subendo sette reti a Mestre.

«Ho trovato una squadra abbattuta, ma allo stesso modo vogliosa di riprendere gli allenamenti – le prime parole del tecnico – e con il mio staff ho cercato di fare alcune valutazioni in merito alla condizione dei ragazzi. In questo momento va fatta una cosa alla volta e dopo il cambio di allenatore il mio principale compito è quello di togliere il Cjarlins Muzane da una situazione di classifica che davvero non merita. È un girone difficile, con allenatori che anno dopo anno si aggiornano molto: le partite però le fanno vincere i giocatori e quindi il nostro compito è quello di farli rendere al meglio. Questo gruppo ha un senso di appartenenza che avevo già riscontrato tempo fa quando ho conosciuto il presidente: si trasporta nell'ambiente, ma noi ora dobbiamo restare svegli». Non ci saranno Barlocco, squalificato, oltre agli attaccanti Banse e Gjoni. Possibile, rispetto alla gestione Tiozzo, il passaggio al 4-3-3, con Cattaneo e Valenti ad affiancare l'unica punta, Di Maira. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mister Fabio Pittilino

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Fallito con il Montebelluna l'obiettivo di rompere il digiuno in fatto di vittorie, che dura dal 4 settembre e collezionata un'altra sconfitta, il Torviscosa ritorna in campo domani pomeriggio ospite della capolista Union Clodienese in un incontro che sulla carta si annuncia proibitivo. È la classica partita da testa-coda del campionato, nella quale i friulani hanno tutto da guadagnare e niente da perdere.

«Non partiamo battuti – sottolinea il tecnico Fabio Pittilino – e andremo a giocare contro la prima della classe con umiltà per fare la nostra partita cercando di portare a casa un risultato positivo, perché abbiamo le possibilità. Nelle ultime partite abbiamo giocato bene e costruito tante occasioni da gol senza riuscire a concretizzare. Sarei più preoccupato se non avessimo queste opportunità. Andrebbe bene avere solo un'occasione, ma vincere la partita».

La formazione sarà grosso modo quella vista all'opera contro il Montebelluna con il probabile ritorno in campo dal primo minuto di Grudina a centrocampo. L'unico giocatore indisponibile è il centrocampista Toso. In porta giocherà Ioan; la linea difensiva sarà formata da Tuniz, Cucchiario Felipe e Rigo. A centrocampo Zetto, Grudina e Bertoni, mentre il trio avanzato sarà formato da Ciriello, Garbero e Oman. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, arriva Carugate L'obiettivo è il pokerissimo

Giuseppe Pisano / UDINE

La Delser mette nel mirino la quinta vittoria consecutiva nel match in programma oggi alle 19 al palasport Benediti contro Carugate.

La squadra udinese viaggia col vento in poppa dopo l'esaltante successo di Costa Masnaga e ha la possibilità di rafforzare la sua posizione nella zona alta della classifica, visto che nel weekend sono in programma



Angelina Turmel (Delser)

gli scontri diretti Broni-Milano e Mantova-Castelnuovo. Alla vigilia della sfida il presidente della Libertas

VOLLEY

Domani giocano Cda e Itas Il Pozzo cerca i primi punti

UDINE

Dopo aver entrambe rispettato il proprio turno di riposo, Itas Ceccarelli Group Martignacco e Cda Volley Talmassons torneranno in campo domani in A2 femminile. Tutte impegnate, tra stasera e domani, anche le formazioni di serie B. L'unico derby del sesto turno è quello di B2 femminile in programma domani alle 18 a Villotta di Chions dove le padrone di ca-

sa, ancora a secco, proveranno a dare fastidio alla Farmaderbe Villa Vicentina galvanizzata dalla bella vittoria di sabato contro la Sangiorgina. Come Chions anche Il Pozzo Pradamano, in B maschile, cerca i primi punti ospitando il Cornedo, quarta in classifica, oggi alle 20.45. Sarà importante ritrovare il piglio e la convinzione che avevano caratterizzato lo scorso campionato. —

A.P.

Il programma

SERIE A2 MASCHILE

Tinet Prata-Grottazzolina oggi 20.30

SERIE A2 FEMMINILE

Messina-Itas Martignacco domani 15.30

Cda Talmassons-Marsala domani 17.00

SERIE B MASCHILE

Il Pozzo-Cornedo oggi 20.45

Martellozzo-Portogruaro domani 18.00

SERIE B1 FEMMINILE

Volano-BluTeam oggi 20.30

SERIE B2 FEMMINILE

Fusion-System oggi 20.30

EstVolley-Synergy domani 18.00

Chioggia-Sangiorgina oggi 18.00

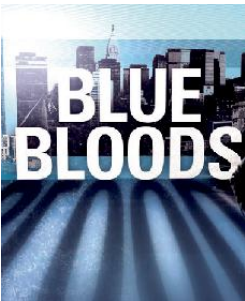
Chions-Vivil domani 18.00

Scelti per voi



Bailando con le Stelle

RAI 1, 20.35
I Vip in gara sono pronti a sfidarsi insieme ai loro talentuosi maestri. Le loro esibizioni saranno accompagnate come sempre dalla musica della Big Band di **Paolo Belli** che farà da colonna sonora per l'intera serata. Conduce **Milly Carlucci**.



Blue Bloods
RAI 2, 21.20
La polizia di New York subisce un attacco informatico e Frank rivede Sloane, una vecchia fiamma, che all'epoca della loro breve relazione era commissario di polizia della City di Londra.



Sapiens, un solo pianeta
RAI 3, 21.45
Mario Tozzi risponderà a domande sulla natura, sullo spazio, sulla Terra e sul futuro dell'uomo. Un viaggio attraverso l'evoluzione dell'homo sapiens, tra le città del passato e quelle del futuro.



Lo chiamavano Trinità
RETE 4, 21.25
Trinità ritrova il fratello lestofante che sta preparando un furto di cavalli. Costui, a sua volta, sta tentando di far sloggiare una comunità di mormoni da una zona su cui ha delle mire.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con lo show dove l'arte e il talento dei performer in gara animano il palco trasformandolo in uno spettacolo. Conducono Belen Rodriguez con Alessio Sakara e Martin Castrogiovanni.

ore 14.30 con
Francesca Spangaro, Marco Pasquariello e Paolo Matrecano

Poltronissima

NAPOLI vs UDINESE

Lo SAPEVO?

La sfida fra le Pro Locali

ore 21.00

Civiale vs Val D'Incarajo

ore 22.00 UEB Gesteco **CIVIDALE** vs HDL **NARDO**

telefriuli

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.20 TGI - Dialogo Attualità	
8.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo	
10.30 Buongiorno benessere Attualità	
11.25 Il Provinciale Doc.	
12.00 Linea Verde Explora Rubrica	
12.30 Linea Verde Life Doc.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Ballando On The Road Spettacolo	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	
16.00 A Sua Immagine Att.	
16.45 TGI Attualità	
17.00 Italia Si! Spettacolo	
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Ballando con le Stelle Spettacolo	
1.00 When the World Watched - Italia 2006 Documentari	

RAI 2	Rai 2
8.55 Radio2 Social Club Spett.	
10.15 TuttiFrutti Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Cook40 Lifestyle	
12.05 Check Up Attualità	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Ti sembra normale? Spettacolo	
15.00 Bellissima Italia - A caccia di sapori Lifestyle	
15.50 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
16.35 Squadra Sp. Stoccarda (1ª Tv) Serie Tv	
17.25 Gli Specialisti (1ª Tv) Serie Tv	
18.20 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Castle Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 TG2 Post Attualità	
21.20 Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 Onorevoli confessioni Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Weekend Att.	
9.00 Mi manda Raitre Att.	
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
10.40 TGR Amici Animali Att.	
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia Att.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale Att.	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
15.05 Tv Talk Attualità	
16.30 Frontiere Lifestyle	
17.30 Report Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Le Parole Attualità	
21.45 Sapiens, un solo pianeta Documentari	
23.55 TG3 Mondo Attualità	
0.20 Tg 3 Agenda del mondo Attualità	

RETE 4	
7.40 Un ciclone in Famiglia Serie Tv	
9.35 Poirot: la parola alla difesa Film Giallo ('03)	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.30 Beautiful Serengeti Documentari	
17.00 Colombo Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 Lo chiamavano Trinità Film Western ('70)	
23.55 Confessione reporter Attualità	
0.55 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.15 Il Discorso Della Montagna - Storie Di Beatitudini Rubrica	
10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
15.15 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo	
1.00 Speciale Tg5 Attualità	
1.50 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.40 Willcoyote Cartoni	
7.55 Occhi di gatto Cartoni	
8.45 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati	
9.35 Kung Fu (1ª Tv) Fiction	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.20 Freedom Short Documentari	
15.40 Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Minions Film Animazione ('15)	
23.15 Il gatto con gli stivali Film Animazione ('11)	
1.05 Batwoman (1ª Tv) Serie Tv	
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.05 Sport Mediaset Attualità	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
12.15 Le parole della salute Attualità	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 The Queen - La regina Film Drammatico ('06)	
16.20 Quel che resta del giorno Film Drammatico ('93)	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Il processo di Norimberga Film Storico ('00)	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
14.00 Italia - Australia Rugby	
16.00 Indonesia Motociclismo	
16.30 Post SBK Rubrica	
17.00 X Factor Spettacolo	
19.45 GP San Paolo Automobilismo	
21.00 Paddock Live Automobilismo	
21.30 GP San Paolo Automobilismo	
22.15 Paddock Live Automobilismo	
22.45 X Factor Spettacolo	
NOVE	NOVE
14.00 Il gene del male Attualità	
16.00 L'assassino è in città Lifestyle	
18.00 Delitti a circuito chiuso Documentari	
20.00 Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.25 Sparita nel nulla - Il caso Elena Ceste Att.	
23.05 Scomparsa - Il caso Ragusa Attualità	

20	20	20
14.05 Southland Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Duro da uccidere Film Poliziesco ('90)		
23.15 Constantine Film Fantasy ('05)		
1.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv		
2.55 Psych Serie Tv		
4.15 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 Resident Alien Serie Tv		
16.00 Gli imperdibili Attualità		
16.05 Delitti in paradiso Serie Tv		
21.20 I segreti di Wind River Film Giallo ('17)		
23.05 Pagan Peak Serie Tv		
2.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
2.15 Memorie di un assassino Film Thriller ('03)		
4.20 Stranger Europe Documentari		

IRIS	22	IRIS
10.00 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco ('73)		
12.40 Vento selvaggio Film Avventura ('42)		
15.20 La conquista del West Film Western ('62)		
18.25 Arma letale 3 Film Azione ('92)		
21.00 Red Dragon Film Giallo ('02)		
23.35 Scuola Di Cult Rubrica		
23.40 Solo per vendetta Film Thriller ('11)		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Save The Date Attualità		
16.20 Stardust Memories Spettacolo		
18.15 Il Caffè Documentari		
19.15 Rai News - Giorno Attualità		
19.20 Concerto rossiniano		
21.00 Visioni Attualità		
21.15 Muri - Prima e dopo Basaglia Spettacolo		
22.35 Apprendisti Stregoni Rubrica		
23.35 Le leggi fondamentali della stupidità umana		

RAI MOVIE	24	Rai
16.00 A United Kingdom: L'amore che ha cambiato la storia Film Dramm. ('16)		
17.55 Cabobianco Film Avventura ('80)		
19.30 Empire State Film Azione ('13)		
21.10 Guida romantica a posti perduti Film Commedia ('20)		
23.05 La prima luce Film Drammatico ('15)		
1.00 The Code Film Azione ('09)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.10 Un passo dal cielo Fiction		
15.05 Gli imperdibili Attualità		
15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.15 Il paradiso delle signore - Daily Soap		
19.00 La ragazza americana Film Drammatico ('11)		
21.20 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso Serie Tv		
23.15 Mina Settembre Serie Tv		
1.05 Romanzo Familiare Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.15 Fratelli in affari Spettacolo		
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Manhattan Gigolò Film Drammatico ('86)		
23.15 The Black Full Monty - Divertimento oltre misura (1ª Tv) Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 La stangata Film Commedia ('73)		
23.10 Cuori ribelli Film Drammatico ('92)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
17.30 Vita morte e miracoli Documentari		
18.00 Rosario da Lourdes Att.		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Soul Attualità		
21.20 Un Principe per mamma Film Commedia ('11)		
23.00 Amore tra i fiordi - Più vita ai giorni Film Avventura ('10)		

LA7 D	29	7d
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle		
19.00 La cucina di Sonia Lif.		
21.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
0.40 La classe Film Drammatico ('08)		
2.40 I menù di Benedetta Lifestyle		
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle		

LA 5	30	La 5
14.30 Salotto Salemi Spettacolo		
15.05 Amici di Maria Spettacolo		
17.50 Come Sorelle Serie Tv		
21.10 Inga Lindström - Tutta La Verità Film Commedia ('18)		
23.05 Quarto Grado Attualità		
2.05 Una vita Telenovela		
2.55 Come Sorelle Serie Tv		
5.35 Centovetrine Soap		

REAL TIME	31	Real Time
12.05 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo		
14.45 Fatto in casa per voi (1ª Tv) Lifestyle		
15.20 Fatto in casa per voi Lifestyle		
15.55 Il boss delle cerimonie Spettacolo		
16.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
18.05 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo		
21.30 Vite al limite Doc.		
23.20 Vite al limite Doc.		

GIALLO	38	Giallo
17.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
23.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv		
1.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv		
15.50 Messaggi sospetti Film Drammatico ('14)		
17.35 Forever Serie Tv		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 Poirot Serie Tv		
22.05 Poirot Serie Tv		
22.55 Fbi: Most Wanted Serie Tv		
0.45 Chicago P.D. Serie Tv		
3.30 Law & Order: Organized Crime Serie Tv		
5.10 Tgcom24 Attualità		
5.15 The Closer Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.30 Real Crash Tv: World Edition Lifestyle		
15.30 Affare fattol Doc.		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Man vs. Monsters (1ª Tv) Serie Tv		
23.15 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari		
0.10 Cacciatori di fantasmi: TAPS (1ª Tv) Lifestyle		
1.05 Cacciatori di fantasmi: TAPS Lifestyle		
2.05 Cacciatori di fantasmi Documentari		

RAI SPORT HD	57	Rai
15.55 Rugby. Peroni Top 10 - 5a giornata: Petrarca-Rovigo		
17.55 Pattinaggio di Figura. ISU Grand Prix: MK John Wilson Trophy Sheffield - corto F		
19.30 Pattinaggio di Figura. ISU Grand Prix: MK John Wilson Trophy Sheffield - libero Coppie		
20.50 Pallavolo. Serie A Femminile - 6a giornata: Novara-Chieri		
23.30 TG Sport Notte Attualità		

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Anticipo Serie A: Sampdoria - Lecce	12.00 DeeJay Football Club
20.07 Ascolta, si fa sera	13.00 Ciao Belli
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Bologna - Sassuolo	14.00 Megajay Is McGazzoli
	17.00 POV: Point Of View
	19.00 GiBi Show
	20.00 Say Waaaad?
RADIO 2	CAPITAL
13.43 Tutti Nudi	7.00 The Breakfast Club
16.00 Radio2 Happy Family	10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
18.00 A Tutta Radio2	12.00 Cose che Capital
19.45 Decanter	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Radio2 Hits	20.00 Capital Party
22.00 Rock and Roll Circus	
RADIO 3	M20
18.00 Edo e Zac. L'attualità riscattata dalla grande musica	7.00 Claves
19.00 La musica tra le righe	10.00 Isabella
19.30 Radio3 Suite - Panorama	14.00 DeeJay Time
21.00 Il Cartellone	15.00 M2o Chart
	17.00 Vittoria Hyde
	20.00 One Two One Two

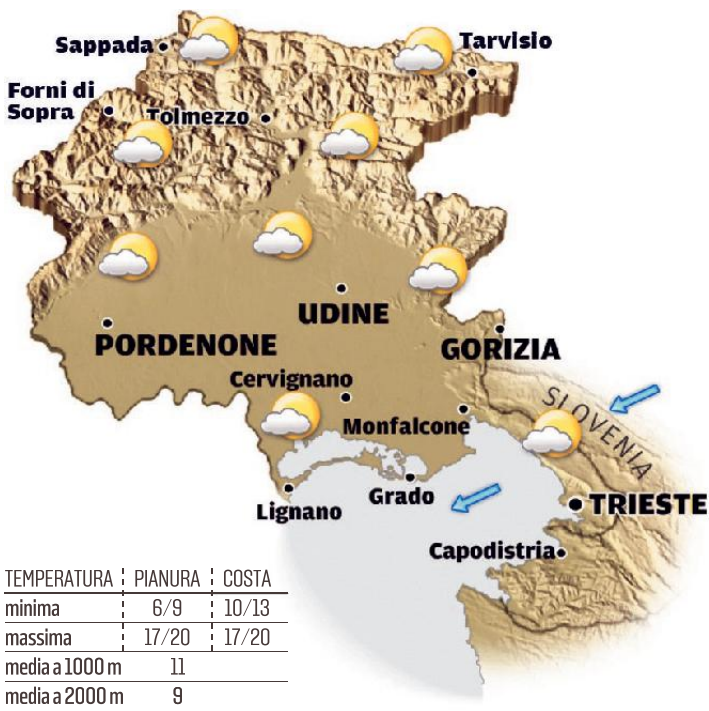
RADIO LOCALI		CANALI LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it	08.15 Un pinsir par vue	05.30 Go Kart Tv
11.30 Byblos: "Suite per Irène" di Federica Lauro. Donatella Ziliotto	Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensations - Giorgio Tulliso; 15 Consumador ocjo - La Vns dai camillatà; 16 Sister Bliester - Pinde; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.	09.00 Anziani in movimento	06.00 Il13Telegiornale
12.30 Gr FVG		09.30 Parlamone	07.00 Terra e Cielo
13.42 Conte che ti conti: "Il Princip felic" di Oscar Wilde, ultime pontade		09.45 Lo scrigno	07.20 Controaltare
14.05 Sportiarmi: Il fenomeno del cicloalpinismo. Le attività del CAI		11.15 Il campanile, diretta da Latisana	08.00 lo yogo
14.30 Gr FVG		12.15 Rugby magazine	08.30 Mi alleno in palestra
18.30 Gr FVG		12.45 Telegiornale F.V.G. - D	09.00 Mondo Crociera
		13.00 Messede che si tache	09.30 Missione Relitti
		13.30 The best sandwich	10.00 Europa Selvaggia
		14.30 Aspettando Poltronissima, diretta	10.30 Parchi italiani
		15.00 Poltronissima, diretta	11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
		17.45 Isonzo news	12.00 Marrakchef
		18.00 Beker on tour	12.40 Amore con il mondo
		18.45 Start	13.00 Buona Agricoltura
		19.00 Telegiornale F.V.G. - D	13.30 Beker in Tour
		19.30 Le peraule de domenie	14.00 Blu sport
		19.45 L'alpino	14.30 Missione relitti
		20.00 Effemotori	15.00 Bellezza Selvaggia
		20.30 Messede che si tache	15.30 Parchi italiani
		21.00 Lo sapevo! gioco a quiz	16.00 Seven Shopping
		22.00 Basket: Ueb Gesteco - Hol Nardo	18.00 Tracker Telefilm
		23.30 Beker on tour	1

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

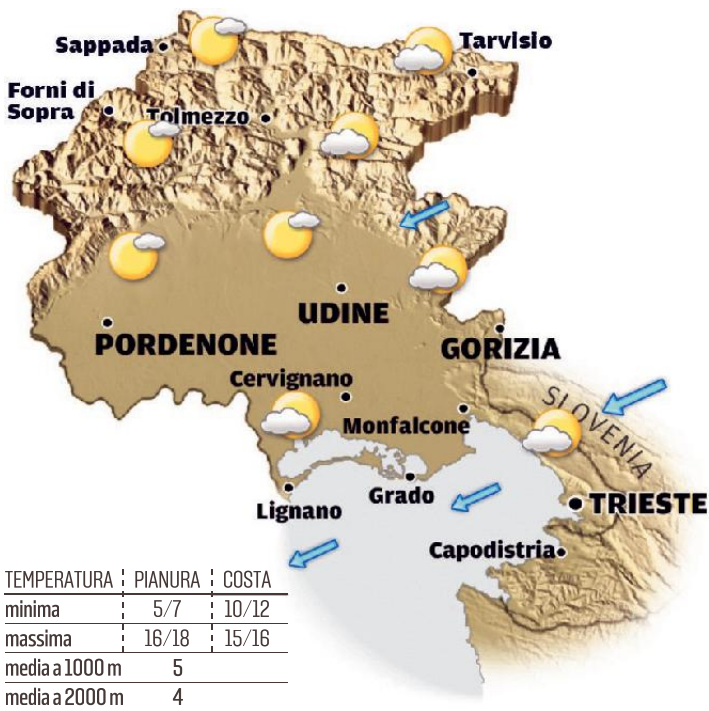


OGGI IN FVG



Su tutta la regione cielo variabile per nuvolosità medio-alta. Sulla costa soffierà borino al mattino in intensificazione verso sera con bora a tratti sostenuta su Carso e Trieste.

DOMANI IN FVG



Al mattino su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso, nel pomeriggio aumento della nuvolosità in particolare sulla fascia orientale. Soffierà bora a tratti sostenuta su Carso e Trieste, moderata sulla pianura orientale. Zero termico in discesa da 3000 a 2000 m.

Tendenza: lunedì sulla regione nuvolosità variabile. Al mattino soffierà borino sulla costa. Zero termico attorno ai 1800 m. Da martedì aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	12,6	17,8	55%	15 km/h	
Monfalcone	7,0	19,0	70%	10 km/h	
Gorizia	9,4	16,7	67%	4 km/h	
Udine	5,5	16,3	63%	4 km/h	
Grado	11,7	16,9	80%	6 km/h	
Cervignano	5,0	18,0	74%	8 km/h	
Pordenone	5,2	16,1	63%	2 km/h	
Tarvisio	4,6	8,7	88%	14 km/h	
Lignano	11,8	16,6	72%	13 km/h	
Gemona	7,0	16,0	68%	3 km/h	
Tolmezzo	5,6	14,9	70%	1 km/h	
Forni di Sopra	5,3	12,5	69%	3 km/h	

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	18,7	0,06 m
Monfalcone	calmo	17,9	0,07 m
Grado	calmo	18,6	0,09 m
Lignano	calmo	18,1	0,12 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	14	Copenaghen	12	16	Mosca	6	8
Atene	13	20	Ginevra	6	15	Parigi	8	16
Belgrado	9	15	Lisbona	13	23	Praga	6	13
Berlino	9	14	Londra	11	16	Varsavia	8	12
Bruxelles	8	14	Lubiana	7	13	Vienna	7	14
Budapest	8	13	Madrid	10	18	Zagabria	8	14

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	16
Bari	13	19
Bologna	8	17
Bolzano	8	16
Cagliari	12	24
Firenze	7	20
Genova	13	18
L'Aquila	4	15
Milano	7	18
Napoli	12	22
Palermo	14	22
R. Calabria	14	22
Roma	8	24
Torino	8	17
Venezia	8	17

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo parzialmente nuvoloso per il passaggio di velature anche spesse; nebbie localmente fitte al mattino in Val Padana.
Centro: Cielo parzialmente nuvoloso con nubi in aumento.
Sud: Cielo nuvoloso con rovesci sparsi, anche forti sulla Calabria.
DOMANI
Nord: Cielo parzialmente nuvoloso, specie dal pomeriggio-sera, con maggiori addensamenti su Emilia-Romagna ed estremo Nordest, con locali piovoschi.
Centro: Molto nuvoloso con piogge e rovesci sul versante adriatico e con neve in Appennino; maggiore variabilità sulle tirreniche.
Sud: Cielo nuvoloso con piogge e rovesci fino a sera.

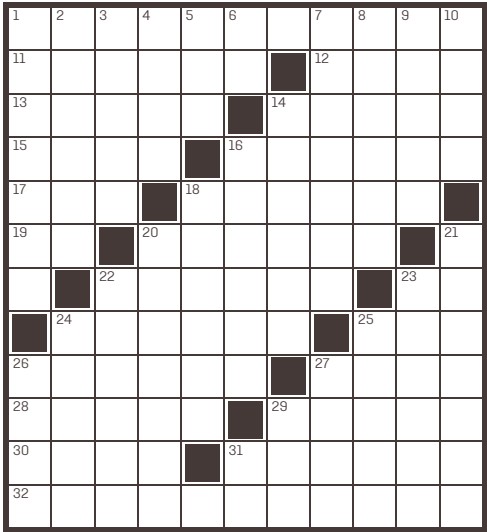
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Si coniuga facendo domande - 11 Un dopoce-
na mondano - 12 Lago dell'Asia centrale - 13 Scrisse l'*Iliade* - 14
Leggere brezze - 15 Si spendevano prima degli euro - 16 Prodotto
dal nulla - 17 Antica capitale armena - 18 Uccelli simili alle alza-
vole - 19 I confini della Tunisia - 20 È bagnata dal Po - 22 I carri...
con bocche da fuoco - 23 Si vende in bustine - 24 Quello traver-
so è di metallo - 25 Ex stazione spaziale sovietica - 26 La sorella
di Peppino De Filippo - 27 Mette fine alle ostilità - 28 L'aquila più
maestosa - 29 Vivace danza d'origine boema - 30 Brani d'opera -
31 Il nome dell'inventore Morse - 32 Hanno un conto aperto in banca.

VERTICALI: 1 Posto in quarantena - 2 Conferimento di un incarico
- 3 Aroldo che fu attore di teatro - 4 La grande della Russia - 5 Può
essere confesso - 6 Sta comodo per antonomasia - 7 Navi da guerra
medievali - 8 Sinonimo di indoeuropeo - 9 Svelti... roditori - 10 Gas
raro dell'atmosfera - 14 Coraggioso - 16 In-
teriora di animali macellati - 18 Il mal... che è
mezzo gaudio - 20 Lo spot di un nuovo film
- 21 Pianta come grano e orzo - 22 Brilla nella
costellazione dell'Aquila - 23 Si paga per pre-
stazioni sanitarie - 24 Austero - 25 E opposto
al bonus nelle assicurazioni - 26 Legno pre-
giato del Tonchino - 27 Mele - 29 Il chitarrista
Metheny - 31 Simbolo chimico dello stagno.

Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Avrete successo in tutto quello che farete oggi. nell'ambito dei rapporti sociali, sarete di grande aiuto ad una persona che ha bisogno di consigli concreti.

LEONE
23/7 - 23/8



Oggi vi sentirete più in forma, in vena di incontrarvi con amici e conoscenti. Potrete fare progressi con un progetto personale. Momenti di gioia nella vita sentimentale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



La vostra vita di relazione ha bisogno di maggiori soddisfazioni e di nuove emozioni. Tutto vi sembra piatto, ora. Dipende da voi, però, apportare qualche cambiamento.

TORO
21/4 - 20/5



Vedrete appianate le difficoltà sentimentali e questo fatto vi restituirà una grande serenità e sicurezza interiore. Per la sera scegliete un programma diverso e stimolante.

VERGINE
24/8 - 22/9



Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di incontrarvi con gli amici e di divertirvi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Per il pomeriggio prendete contratti con persone che frequentate poco, ma che rappresentano in questo momento una valida opportunità di incontrare persone diverse e divertenti.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Nessuna novità di rilievo, se non quella che potrete rischiare certe ombre all'interno di un rapporto, amoroso o familiare. Evitate, se possibile, i luoghi troppo affollati.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie sul piano affettivo. Possibilità di nuovi amori.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Non pensate solo al divertimento, ma anche alla salute. Nelle ore libere da impegni familiari svagatevi ma senza affaticarvi troppo. Date spazio alla persona amata.

CANCRO
22/6 - 22/7



Avete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando bene.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Parlate poco, specialmente con chi conoscete superficialmente, c'è rischio di creare pasticci e sollevare polemiche. Per i guadagni è solo questione di tempo, stanno per arrivare.

PESCI
20/2 - 20/3



Verso la fine della mattinata farete delle conoscenze che susciteranno in voi un eccitante entusiasmo. Frenatevi se non volete correre incontro ad una delusione.

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271 email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611 Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura dell'11 novembre 2022 è stata di 30.158 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settem numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



AMG

MERCEDES-EQ



Mercedes-Benz
Vans. Born to run.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza
per Udine e Provincia

SODDISFATTO O RIMBORSATO



TAVAGNACCO (UD)

via Nazionale 13 | Tel. 0432 576511